

October 2006

# Concordance to the Decameron (piacevi-portatori)

Michael Papio

*University of Massachusetts Amherst*, [papio@hfa.umass.edu](mailto:papio@hfa.umass.edu)

Follow this and additional works at: [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (piacevi-portatori)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 28.  
Retrieved from [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/28](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/28)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Piacevi – Portatori

## piacevi

PANFILO	I	1	75	anima chiamasse a sé, <b>piacevi</b> egli che 'l
DIONEO	X	10	44	l'ebbi come prestatomi; <b>piacevi</b> di rivolerlo, e a

## piacevol

PAMPINEA	II	3	44	quale tanto bella e sí <b>piacevol</b> pareva che
DIONEO	II	10	20	dite, io, per ciò che <b>piacevol</b> gentile uom mi
CORNICE	III	4	2	continua con alcuna <b>piacevol</b> cosetta il
DIONEO	III	10	35	volgar motto che il piú <b>piacevol</b> servizio che a
CORNICE	VI	7	1	con una pronta e <b>piacevol</b> risposta sé
FILOSTRATO	VI	7	18	li quali, udendo cosí <b>piacevol</b> domanda,
EMILIA	VI	8	4	raccontandovi con un <b>piacevol</b> motto corretto
CORNICE	VII	CONCL	7	poi che alquanto la <b>piacevol</b> valle ebber
PANFILO	X	9	4	istoria assai lunga ma <b>piacevol</b> per tutto, una

## piacevole

CORNICE	I	INTRO	4	tanto piú viene lor <b>piacevole</b> quanto maggiore
CORNICE	I	INTRO	79	e l'ultimo Dioneo, assai <b>piacevole</b> e costumato
CORNICE	I	INTRO	92	oltre a ogni altro era <b>piacevole</b> giovane e pieno
PAMPINEA	I	10	17	buona, pur men reo e piú <b>piacevole</b> alla bocca è il
CORNICE	I	CONCL	12	dico io sommamente esser <b>piacevole</b> e commendabile
EMILIA	I	CONCL	19	/ Quale altro dunque <b>piacevole</b> oggetto /
CORNICE	II	INTRO	4	quale era formosa e di <b>piacevole</b> aspetto molto,
FILOSTRATO	II	2	35	della persona e bello e <b>piacevole</b> nel viso e di
PAMPINEA	II	3	20	potesse, costumato e <b>piacevole</b> e di bella
EMILIA	II	6	35	essendo assai bella e <b>piacevole</b> e giovane di
ELISSA	II	8	6	quaranta anni, e tanto <b>piacevole</b> e costumato
ELISSA	II	8	17	il piú bello, il piú <b>piacevole</b> e 'l piú
CORNICE	II	9	2	e nel viso piú che altra <b>piacevole</b> e ridente,
DIONEO	II	10	20	lei che è la piú <b>piacevole</b> che io vidi mai
CORNICE	III	INTRO	8	ancora, non solamente <b>piacevole</b> ombra agli
ELISSA	III	5	21	e al nostro amore daremo <b>piacevole</b> e intero
NEIFILE	III	9	4	quale era bellissimo e <b>piacevole</b> , e con lui
NEIFILE	III	9	36	il conte Beltramo, <b>piacevole</b> e cortese e
CORNICE	III	CONCL	10	essere altro che bella e <b>piacevole</b> ; e per ciò tale
CORNICE	IV	INTRO	9	Le quali cose io con <b>piacevole</b> animo, sallo
CORNICE	IV	INTRO	28	cosí bella né cosí <b>piacevole</b> , come queste
LAURETTA	IV	3	13	di trovare assai dolce e <b>piacevole</b> rimedio, il
PANFILO	IV	6	8	e della persona bello e <b>piacevole</b> . E coll'opera
PANFILO	IV	6	14	tanto bella e tanto <b>piacevole</b> quanto alcuna
EMILIA	IV	7	7	adunque in sé col <b>piacevole</b> aspetto del
PANFILO	V	1	37	la quale Cimone piú <b>piacevole</b> che alcuna
FILOSTRATO	V	4	5	divenne bella e <b>piacevole</b> ; e per ciò che
FIAMMETTA	VI	6	4	il quale era il piú <b>piacevole</b> e il piú
FIAMMETTA	VI	6	16	ricordandosi e avendo il <b>piacevole</b> argomento dello
FILOSTRATO	VI	7	13	punto, con voce assai <b>piacevole</b> rispose:
DIONEO	VI	10	18	sí forte esser bello e <b>piacevole</b> , che egli
CORNICE	VI	CONCL	6	la seconda debbia essere <b>piacevole</b> a ragionarne, e

## Piacevi – Portatori

FIAMMETTA	VII	5	11	alcun giovane e bello e <b>piacevole</b> , si pensò, se
PAMPINEA	VII	6	5	era chiamato, assai <b>piacevole</b> e costumato,
DIONE	VII	10	7	nondimeno sarà in parte <b>piacevole</b> a ascoltare.
CORNICE	VII	CONCL	2	che ordinasse che nella <b>piacevole</b> valle alquanto
CORNICE	VII	CONCL	4	questo sarà non men di <b>piacevole</b> ragionare, che
CORNICE	VII	CONCL	15	la brigata che nuovo e <b>piacevole</b> amore Filomena
PANFILO	VIII	2	9	nel vero era pure una <b>piacevole</b> e fresca
ELISSA	VIII	3	3	non men vera che <b>piacevole</b> tanto ridere
ELISSA	VIII	3	50	e in tanto fu la fortuna <b>piacevole</b> alla beffa, che
EMILIA	VIII	4	6	assai giovane e bella e <b>piacevole</b> , di lei
CORNICE	VIII	CONCL	1	"Madonna, io non so come <b>piacevole</b> reina noi avrem
FILOSTRATO	IX	3	28	molto buona e molto <b>piacevole</b> a bere, che in
PANFILO	IX	6	6	giovanetto leggiadro e <b>piacevole</b> e gentile uomo
LAURETTA	X	4	24	il mio iudicio, una <b>piacevole</b> usanza, la
EMILIA	X	5	4	nominato Gilberto, assai <b>piacevole</b> e di buona aria
PAMPINEA	X	7	11	dire, egli, che <b>piacevole</b> uomo era,
PAMPINEA	X	7	28	di portare così <b>piacevole</b> novella, alla
FILOMENA	X	8	35	dove tu non condiscenda <b>piacevole</b> a' prieghi miei
PANFILO	X	9	16	cavalier fosse il piú <b>piacevole</b> e 'l piú
DIONE	X	10	24	tanto avvenevole, tanto <b>piacevole</b> e tanto
CORNICE	CONCL AUTORE		26	troppo sarebbe piú <b>piacevole</b> il piato loro.

**piacevolmente**

CORNICE	I	CONCL	2	qual cosa la loro reina <b>piacevolmente</b> disse:
EMILIA	II	6	47	a madama Beritola <b>piacevolmente</b> la
FILOMENA	II	9	48	senza altra vista fare, <b>piacevolmente</b> domandò di
FILOMENA	VI	1	10	né era per riuscirne, <b>piacevolmente</b> disse:
CORNICE	VI	CONCL	39	verso Elissa le disse <b>piacevolmente</b> : "Bella

**piacevoletta**

ELISSA	VII	3	23	donna, assai bella e <b>piacevoletta</b> , mandato il
--------	-----	---	----	---

**piacevolezza**

CORNICE	I	7	2	Scala. Mosse la <b>piacevolezza</b> d'Emilia e l
FIAMMETTA	II	5	19	e per la sua bontà e <b>piacevolezza</b> vi fu e è
PANFILO	II	7	27	non si guardava, dalla <b>piacevolezza</b> del
DIONE	II	10	20	per amor della vostra <b>piacevolezza</b> quello che
EMILIA	III	7	30	e con fatti tanta di <b>piacevolezza</b> gli
FIAMMETTA	V	9	20	venire, con una donnesca <b>piacevolezza</b> levatagli
ELISSA	VIII	3	5	giovane di maravigliosa <b>piacevolezza</b> in ciascuna
EMILIA	VIII	4	12	parole e ora con una <b>piacevolezza</b> e ora con
PAMPINEA	VIII	7	6	suo giudizio e di tanta <b>piacevolezza</b> quanto
DIONE	VIII	10	11	con la bellezza e con la <b>piacevolezza</b> sua aveva sí
DIONE	VIII	10	22	e dalla artificiosa <b>piacevolezza</b> di costei
FIAMMETTA	IX	5	58	senno! Tu m'hai con la <b>piacevolezza</b> tua tratto
FILOSTRATO	X	3	6	e bella famiglia, con <b>piacevolezza</b> e con festa
FIAMMETTA	X	6	24	la bellezza e la <b>piacevolezza</b> di Ginevra

## Piacevi – Portatori

## piacevoli

CORNICE	PROEM		4	già mi porsero i	<b>piacevoli</b>	ragionamenti
CORNICE	PROEM		14	Nelle quali novelle	<b>piacevoli</b>	e aspri casi
CORNICE	I	INTRO	90	di verdi fronde ripiene	<b>piacevoli</b>	a riguardare;
CORNICE	I	INTRO	106	rallegtrato ciascuno, con	<b>piacevoli</b>	motti e con
PAMPINEA	I		10	3 e de' ragionamenti	<b>piacevoli</b>	sono i
CORNICE	II	INTRO	2	li verdi rami cantando	<b>piacevoli</b>	versi ne davano
PANFILO	II		7	3 Malagevolmente,	<b>piacevoli</b>	donne, si può
PANFILO	II		7	22 smisuratamente, con atti	<b>piacevoli</b>	e amorosi
FILOMENA	III		3	4 il porco. La quale, o	<b>piacevoli</b>	donne, io
CORNICE	IV	INTRO	31	gli amorosi baciari e i	<b>piacevoli</b>	abbracciari e i
ELISSA	IV		4	3 incominciò:	<b>Piacevoli</b>	donne, assai
EMILIA	IV		7	6 gli atti e colle parole	<b>piacevoli</b>	d'un giovinetto
CORNICE	IV	CONCL	2	era venuto, con assai	<b>piacevoli</b>	parole alle
PANFILO	V		1	21 Cipri. Che dunque,	<b>piacevoli</b>	donne, diremo
PAMPINEA	V		6	3 Grandissime forze,	<b>piacevoli</b>	donne, son
FIAMMETTA	V		9	28 da tavola e alquanto con	<b>piacevoli</b>	ragionamenti
DIONEIO	V		10	26 de' piú belli e de' piú	<b>piacevoli</b>	di Perugia; la
LAURETTA	VI		3	3 cosí a dir cominciò:	<b>Piacevoli</b>	donne, prima
ELISSA	VII		3	3 ubidire, incominciò:	<b>Piacevoli</b>	donne, lo
ELISSA	VIII		3	3 Io non so,	<b>piacevoli</b>	donne, se egli
FIAMMETTA	VIII		8	3 disiderosa, disse:	<b>Piacevoli</b>	donne, per ciò
DIONEIO	VIII		10	8 fare: e appresso con lor	<b>piacevoli</b>	e amorosi atti
FIAMMETTA	IX		5	5 che essi son tutti	<b>piacevoli</b>	, ardirò oltre
PANFILO	IX		6	6 mentre di ritenerlo con	<b>piacevoli</b>	sembianti nel
PAMPINEA	IX		7	3 Altra volta,	<b>piacevoli</b>	donne, delle
LAURETTA	IX		8	4 pieno di belli e di	<b>piacevoli</b>	motti, si diede
EMILIA	IX		9	4 forze leggeri, le voci	<b>piacevoli</b>	e i movimenti
EMILIA	IX		9	6 che dall'esser	<b>piacevoli</b>	, benivole e
CORNICE	X	INTRO	4	beve, e poi fra le	<b>piacevoli</b>	ombre del
FILOSTRATO	X		3	44 Questi e molti altri	<b>piacevoli</b>	ragionamenti
FIAMMETTA	X		6	18 fatte, e oltre a ciò per	<b>piacevoli</b>	e per costumate
PANFILO	X		9	15 vini e in ragionamenti	<b>piacevoli</b>	infino all'ora
PANFILO	X		9	29 Ma poi che con loro in	<b>piacevoli</b>	ragionamenti
CORNICE	CONCL AUTORE		29	fine condotto. E voi,	<b>piacevoli</b>	donne, con la s

## piacevolissima

PAMPINEA	I		10	12 questa passione	<b>piacevolissima</b>	d'amore
----------	---	--	----	--------------------	-----------------------	---------

## piacevolissimi

FILOSTRATO	X		3	15 con Natan, che in	<b>piacevolissimi</b>	
------------	---	--	---	----------------------	-----------------------	--

## piacevolmente

CORNICE	I	INTRO	115	alla sua destra sedea,	<b>piacevolmente</b>	gli disse
CORNICE	I		8	2 comandamento aspettare	<b>piacevolmente</b>	cosí
CORNICE	I	CONCL	4	e alla sua signoria	<b>piacevolmente</b>	s'offerse
PAMPINEA	II		3	20 a sé, con lui cominciò	<b>piacevolmente</b>	a ragionare
DIONEIO	II		10	18 meglio seppe e il piú	<b>piacevolmente</b>	la cagione
CORNICE	III	CONCL	1	di capo, quella assai	<b>piacevolmente</b>	pose sopra

## Piacevi – Portatori

CORNICE	IV	CONCL	2	a cui porre la dovesse <b>piacevolmente</b> sopra il
CORNICE	V	CONCL	1	dello alloro, quella <b>piacevolmente</b> mise in
CORNICE	VII	5	2	la Fiammetta voltatosi, <b>piacevolmente</b> il carico
CORNICE	VII	CONCL	15	venerdì, così a tutti <b>piacevolmente</b> disse:
PAMPINEA	VIII	7	57	e sí vi saluteranno e <b>piacevolmente</b> vi
CORNICE	IX	CONCL	7	voce chiara e lieta così <b>piacevolmente</b> e senza
FIAMMETTA	X	6	22	con tanta dolcezza e sí <b>piacevolmente</b> , che al re,
PANFILO	X	9	28	davanti a costoro e <b>piacevolmente</b> gli salutò.
PANFILO	X	9	29	messer Torello, essa <b>piacevolmente</b> donde
CORNICE	X	CONCL	9	canzone, la quale assai <b>piacevolmente</b> così
<b>piaciuta</b>				
PAMPINEA	II	3	20	altra cosa gli fosse <b>piaciuta</b> ; e chiamatolo a
PANFILO	II	7	32	e essendogli sommamente <b>piaciuta</b> , parendogli,
PANFILO	II	7	56	e se vestita gli era <b>piaciuta</b> , oltre a ogni
LAURETTA	IV	3	21	a una festa sommamente <b>piaciuta</b> una giovane del
FILOSTRATO	IV	9	19	in buona fé ella m'è <b>piaciuta</b> molto. "Se
CORNICE	V	6	2	assai alle donne <b>piaciuta</b> , comandò la
PAMPINEA	V	6	20	molto nel primo aspetto <b>piaciuta</b> , di lei
CORNICE	VII	6	2	Maravigliosamente era <b>piaciuta</b> a tutti la
CORNICE	VII	9	2	ha veduto. Tanto era <b>piaciuta</b> la novella di
CORNICE	X	2	2	re, al quale molto era <b>piaciuta</b> , a Elissa impose
FILOMENA	X	8	12	camera entratosene, alla <b>piaciuta</b> giovane cominciò
CORNICE	X	10	2	a tutti nel sembiante <b>piaciuta</b> , Dioneo ridendo
<b>piaciutagli</b>				
PAMPINEA	I	10	10	de' Ghisolieri e <b>piaciutagli</b> sommamente,
LAURETTA	IV	3	27	udita l'ambasciata e <b>piaciutagli</b> , lungamente
<b>piaciute</b>				
NEIFILE	III	9	3	dell'altre ne sarebbon <b>piaciute</b> , e così spero
PANFILO	VIII	2	8	che prima gli eran <b>piaciute</b> , una sopra tutte
FIAMMETTA	X	6	18	a ogn'altro erano al re <b>piaciute</b> , il quale sí
<b>piaciuti</b>				
DIONEO	X	10	9	a Gualtieri buona pezza <b>piaciuti</b> i costumi d'una
<b>piaciutigli</b>				
FILOMENA	II	9	44	a servir l'andava, e <b>piaciutigli</b> , al catalano
<b>piaciuto</b>				
PAMPINEA	II	3	41	che a Dio e a me è <b>piaciuto</b> sia a grado a
FIAMMETTA	III	6	48	straziata quanto t'è <b>piaciuto</b> ; Tempo hai di
NEIFILE	III	9	36	che a questo conte fosse <b>piaciuto</b> . La contessa
FILOSTRATO	IV	9	20	maraviglio se morto v'è <b>piaciuto</b> ciò che vivo piú
FILOSTRATO	VI	7	17	che gli è bisognato e <b>piaciuto</b> , io che doveva
FILOMENA	X	8	22	se agli dii fosse <b>piaciuto</b> , a me era assai
DIONEO	X	10	10	"Amici miei, egli v'è <b>piaciuto</b> e piace che io

## Piacevi – Portatori

## piacque

CORNICE	PROEM		5	Ma sí come a Colui	<b>piacque</b> il quale, essendo
CORNICE	I	INTRO	104	l'acqua alle mani, come	<b>piacque</b> alla reina,
CORNICE	I		3	2 tacque, come alla reina	<b>piacque</b> Filomena cosí
CORNICE	I		6	2 come alla sua reina	<b>piacque</b> , baldanzosamente
CORNICE	I	CONCL	22	brieve notte passata,	<b>piacque</b> alla reina di dar
CORNICE	II	INTRO	3	come alla loro reina	<b>piacque</b> , nel fresco
NEIFILE	II		1	11 A Marchese e a Stecchi	<b>piacque</b> il modo: e senza
FILOSTRATO	II		2	40 sí come alla donna	<b>piacque</b> levatisi, acciò
PAMPINEA	II		3	20 nella prima vista gli	<b>piacque</b> quanto mai alcuna
PAMPINEA	II		3	45 gli licenziò.	<b>Piacque</b> a Alessandro e
EMILIA	II		6	12 andar vagando dove lor	<b>piacque</b> : ma poi che nel
EMILIA	II		6	71 a noi ritorni.	<b>Piacque</b> a Currado la
CORNICE	II		7	2 a quella fu posta fine,	<b>piacque</b> alla reina che
PANFILO	II		7	56 comparazione ignuda gli	<b>piacque</b> . Per che, di
PANFILO	II		7	72 Constanzio, sí come gli	<b>piacque</b> , se n'andò nel
PANFILO	II		7	75 non gli fosse tolta,	<b>piacque</b> a Constanzio come
ELISSA	II		8	32 starà bene. Al conte	<b>piacque</b> molto questa
ELISSA	II		8	76 il che forte gli	<b>piacque</b> e ogni sua
CORNICE	II	CONCL	11	levati, come alla reina	<b>piacque</b> , menando Emilia
CORNICE	III	INTRO	11	da quella tanto	<b>piacque</b> a ciascuna donna
CORNICE	III	INTRO	14	fatti, come alla reina	<b>piacque</b> , andarono a
CORNICE	III	INTRO	16	sí come alla reina	<b>piacque</b> , vicini alla
CORNICE	III		2	2 se ne avevan riso,	<b>piacque</b> alla reina che
PAMPINEA	III		2	30 avveduto se ne fosse gli	<b>piacque</b> ; e a tutti
ELISSA	III		5	7 Il Zima, udendo ciò, gli	<b>piacque</b> , e rispose al
ELISSA	III		5	27 marmo. Questa parola	<b>piacque</b> molto al
FIAMMETTA	III		6	13 potrete. Alla donna	<b>piacque</b> questo che egli
EMILIA	III		7	3 donde alle due passate	<b>piacque</b> di dipartirsi, e
EMILIA	III		7	74 grado ti fia. Questo	<b>piacque</b> al peregrino, e
EMILIA	III		7	94 d'Aldobrandino	<b>piacque</b> molto a' fratelli
NEIFILE	III		9	45 sí come bisognosa,	<b>piacque</b> la profferta, ma
FIAMMETTA	IV		1	6 nobile, piú che altro le	<b>piacque</b> , e di lui
CORNICE	IV		3	2 poco di buono e che mi	<b>piacque</b> fu nella fine
PANFILO	IV		6	38 vostra saputa chi piú mi	<b>piacque</b> marito preso. E
NEIFILE	IV		8	31 era divenuta pietosa,	<b>piacque</b> , sí come a colei
FILOSTRATO	IV		9	7 cavaliere, le	<b>piacque</b> , e cominciò a
FILOSTRATO	IV		9	20 piú che altra cosa vi	<b>piacque</b> . la donna,
DIONE	IV		10	20 poi messo nell'arca.	<b>Piacque</b> alla donna il
CORNICE	IV	CONCL	6	proposizione a tutti	<b>piacque</b> : e essa, fattosi
CORNICE	V	INTRO	3	secondo che alla reina	<b>piacque</b> , si misero a
CORNICE	V	INTRO	5	quivi, come alla reina	<b>piacque</b> , vicini alla
PANFILO	V		1	62 presumesse.	<b>Piacque</b> l'ordine a Cimone
EMILIA	V		2	35 quale savio signore era,	<b>piacque</b> il consiglio di
EMILIA	V		2	39 stato e rapportogliele,	<b>piacque</b> alla gentil donna
FILOSTRATO	V		4	49 dí e di notte quanto gli	<b>piacque</b> . Guidotto
LAURETTA	V		7	32 che la brigata guidavano	<b>piacque</b> , davanti ad uno
FIAMMETTA	V		9	34 Madonna poscia che a Dio	<b>piacque</b> che io in voi

## Piacevi – Portatori

CORNICE	VI	3	2	molto fu commendata, <b>piacque</b> alla reina che
LAURETTA	VI	3	6	fiorentine una ne gli <b>piacque</b> , la quale era
NEIFILE	VI	4	19	queste. A Currado <b>piacque</b> tanto questa
CORNICE	VII	INTRO	7	bel laghetto, come al re <b>piacque</b> , cosí andarono a
CORNICE	VII	INTRO	9	licenzia del re, a cui <b>piacque</b> , si poté andare a
FILOMENA	VII	7	46	mentre a Anichin <b>piacque</b> dimorar con Egano
NEIFILE	VII	8	10	La qual cosa <b>piacque</b> a Ruberto: e
CORNICE	VII	CONCL	7	sí come alla loro reina <b>piacque</b> , in verso la loro
CORNICE	VII	CONCL	18	anime addivenne. <b>Piacque</b> a tutti il divoto
CORNICE	VIII	INTRO	3	come alla reina <b>piacque</b> , al novellare
PANFILO	VIII	2	8	una sopra tutte ne gli <b>piacque</b> , che aveva nome
ELISSA	VIII	3	8	con loro, il che forte <b>piacque</b> a Maso; il quale,
PAMPINEA	VIII	7	144	alla sconsolata donna <b>piacque</b> , n'andò alla casa
FIAMMETTA	VIII	8	27	e quivi sú, quanto gli <b>piacque</b> , con lei si
FIAMMETTA	VIII	8	30	con la donna quanto gli <b>piacque</b> , scese della
DIONEIO	VIII	10	16	questo, come a lei <b>piacque</b> , ignudi ammenduni
CORNICE	IX	CONCL	6	e operare. La tema <b>piacque</b> alla lieta
CORNICE	X	INTRO	4	far soleano, dove al re <b>piacque</b> si ragunarono, e
ELISSA	X	2	31	fidato, come allo abate <b>piacque</b> , a corte; né
FILOSTRATO	X	3	44	Mitridanes, come a Natan <b>piacque</b> , insieme verso il
LAURETTA	X	4	31	e come al cavalier <b>piacque</b> appresso a un
EMILIA	X	5	17	donna il negasse molto, <b>piacque</b> che cosí fosse:
PAMPINEA	X	7	5	sí maravigliosamente le <b>piacque</b> , che una volta e
PAMPINEA	X	7	45	tacque. Alla reina <b>piacque</b> molto la risposta
FILOMENA	X	8	46	che sien contenti. <b>Piacque</b> a Tito il
PANFILO	X	9	27	come a messer Torel <b>piacque</b> , i gentili uomini
CORNICE	X	CONCL	15	che mezza, come al re <b>piacque</b> , tutti s'andarono
<b>piacquele</b>				
ELISSA	II	8	31	sopra la fanciulla e <b>piacquele</b> molto, per ciò
<b>piacquemi</b>				
PAMPINEA	II	3	40	mi mossi è tolta via, ma <b>piacquemi</b> di fornire il
<b>piacquero</b>				
CORNICE	I	INTRO	97	Queste parole sommamente <b>piacquero</b> , e a una voce
PANFILO	I	1	36	Queste parole <b>piacquero</b> molto al santo
FIAMMETTA	II	5	3	ne vide e assai ne gli <b>piacquero</b> e di piú e piú
EMILIA	III	7	7	del quale e le maniere <b>piacquero</b> sí al
<b>piacqui</b>				
PAMPINEA	VIII	7	95	come se' diventato, già <b>piacqui</b> cotanto. Deh,
<b>piaga</b>				
NEIFILE	IV	8	29	e non trovatoglisi né <b>piaga</b> né percossa alcuna,
CORNICE	VI	CONCL	22	piagge, quante alla <b>piaga</b> del mezzogiorno ne

## Piacevi – Portatori

**piagenza**

FILOMENA	II	9	11	chiamato Ambruogiuolo da <b>piagenza</b> , il quale di
FILOMENA	II	9	49	venuto Ambruogiuolo da <b>piagenza</b> con molta

**piagge**

PANFILO	II	7	106	percosse a certe <b>piagge</b> là in Ponente,
DIONE	VI	10	46	gli feci copia delle <b>piagge</b> di Monte Morello
CORNICE	VI	CONCL	21	bel castelletto. Le <b>piagge</b> delle quali
CORNICE	VI	CONCL	22	loro. E erano queste <b>piagge</b> , quante alla piaga

**piaggia**

PANFILO	II	7	13	correndo in una <b>piaggia</b> dell'isola di
EMILIA	V	2	13	sopra Tunisi a una <b>piaggia</b> vicina a una

**piaghe** (*cf.* **plaghe**)

DIONE	V	10	14	Padri ragionava e delle <b>piaghe</b> di san Francesco e
-------	---	----	----	--

**piagne**

PAMPINEA	VIII	7	135	quanto poté, gridò: "Chi <b>piagne</b> là sú? La
----------	------	---	-----	--

**piagnea**

PANFILO	I	1	71	Ser Ciappelletto pur <b>piagnea</b> e nol dicea, e il
PANFILO	II	7	41	quanto la sua sventura <b>piagnea</b> , s'ingegnavan di
PANFILO	II	7	74	montato e alla donna che <b>piagnea</b> accostatosi,
PANFILO	II	7	75	sua sventurata bellezza <b>piagnea</b> , si sollazzò:
DIONE	II	10	15	costei, e lei che forte <b>piagnea</b> cominciò
ELISSA	IV	4	23	che sotto coverta <b>piagnea</b> , e quella menata
FILOMENA	IV	5	18	il basilico bagnava, <b>piagnea</b> . Il basilico,
DIONE	VIII	10	40	la sua sciocchezza <b>piagnea</b> . E avendo da'
DIONE	X	10	64	la qual d'allegrezza <b>piagnea</b> , levatosi

**piagnemmo**

EMILIA	III	7	92	dette ne' dí che noi <b>piagnemmo</b> colui che noi
--------	-----	---	----	---

**piagnendo** (*cf.* **piangendo**)

PANFILO	I	1	69	ser Ciappelletto sempre <b>piagnendo</b> forte: "Oimè,
PANFILO	I	1	71	poi che ser Ciappelletto <b>piagnendo</b> ebbe un
PANFILO	I	1	85	lo suo maggior peccato <b>piagnendo</b> gli avea
ELISSA	I	9	6	detto re; e andatasene <b>piagnendo</b> davanti a lui,
FILOSTRATO	II	2	17	dolente e inconsolato <b>piagnendo</b> , guardava
FIAMMETTA	II	5	42	percosse. Di che egli <b>piagnendo</b> , come colui che
EMILIA	II	6	14	e, pasciuta come poté, <b>piagnendo</b> a varii
EMILIA	II	6	16	l'acqua e tante volte <b>piagnendo</b> quante del
EMILIA	II	6	47	avesse nome. La donna <b>piagnendo</b> rispose che, se
PANFILO	II	7	19	come costui videro, <b>piagnendo</b> piú volte
PANFILO	II	7	101	E questo detto, sempre <b>piagnendo</b> , ciò che
PANFILO	II	7	108	per le trecce tirandomi, <b>piagnendo</b> io sempre forte
ELISSA	II	8	10	vermiglia, quasi <b>piagnendo</b> e tutta



## Piacevi – Portatori

ELISSA	II	8	19	il viso e quasi vinta	<b>piagnendo</b>	sopra il seno
ELISSA	II	8	93	tantosto il riconobbe: e	<b>piagnendo</b>	gli si gittò a'
ELISSA	II	8	94	il conte ragazzo usate,	<b>piagnendo</b>	gli si lasciò
FILOMENA	II	9	39	A cui la donna	<b>piagnendo</b>	disse: "Ahi!
FILOMENA	II	9	67	a Sicurano, esso,	<b>piagnendo</b>	e inginocchion
FILOMENA	II	9	71	a' piedi di lei si gittò	<b>piagnendo</b>	e domandando
FILOMENA	III	3	29	E detto questo, tuttavia	<b>piagnendo</b>	forte, si
FILOMENA	III	3	35	ché ella medesima	<b>piagnendo</b>	me l'ha recate;
FILOMENA	III	3	39	e dopo molte querimonie	<b>piagnendo</b>	gli disse:
EMILIA	III	7	18	levò alto il viso e	<b>piagnendo</b>	disse: "Buono
EMILIA	III	7	67	certo egli era Tedaldo,	<b>piagnendo</b>	gli si gittò al
NEIFILE	III	9	57	a' piedi disse	<b>piagnendo</b> :	"Signor mio,
FIAMMETTA	IV	1	22	come il vide, quasi	<b>piagnendo</b>	disse:
FIAMMETTA	IV	1	25	dentro con lei,	<b>piagnendo</b>	le cominciò a
FIAMMETTA	IV	1	29	detto bassò il viso,	<b>piagnendo</b>	si forte come
FIAMMETTA	IV	1	55	sopra la coppa chinatasi	<b>piagnendo</b>	cominciò a
CORNICE	IV	5	1	di basilico; e quivi sú	<b>piagnendo</b>	ogni dí per una
FILOMENA	IV	5	12	ed essendosi alla fine	<b>piagnendo</b>	addormentata,
FILOMENA	IV	5	24	suo testo adimandando,	<b>piagnendo</b>	si morí; e cosí
PANFILO	IV	6	20	in grembio, quasi	<b>piagnendo</b>	disse: "O
PANFILO	IV	6	38	in cospetto del padre e	<b>piagnendo</b>	gli si gittò
PANFILO	IV	6	39	vostra nimica; e cosí	<b>piagnendo</b>	gli cadde a'
PANFILO	IV	6	40	cominciò a piagnere, e	<b>piagnendo</b>	levò la
EMILIA	IV	7	16	la qual cosa presola,	<b>piagnendo</b>	ella sempre
DIONE0	IV	10	42	se n'andò al medico e	<b>piagnendo</b>	gli 'ncominciò
PANFILO	V	1	33	liberalità costrignea,	<b>piagnendo</b>	Efigenia a
EMILIA	V	2	12	nel fondo della barca	<b>piagnendo</b>	si mise a
ELISSA	V	3	19	che egli, sospirando e	<b>piagnendo</b>	e seco la sua
ELISSA	V	3	20	e ora andando e	<b>piagnendo</b>	e chiamando e
ELISSA	V	3	23	contrada? La giovane	<b>piagnendo</b>	rispose che
LAURETTA	V	7	40	perduto avea: per che,	<b>piagnendo</b>	co' suoi
LAURETTA	V	7	46	là dove Fineo era, quasi	<b>piagnendo</b> ,	come seppe il
FILOMENA	V	8	15	frasche e da' pruni,	<b>piagnendo</b>	e gridando
FILOMENA	V	8	30	cadde boccone sempre	<b>piagnendo</b>	e gridando: e
LAURETTA	VII	4	24	La donna cominciò	<b>piagnendo</b>	a dire: "Egli è
NEIFILE	VII	8	27	la madre di loro,	<b>piagnendo</b>	gl'incominciò a
FILOMENA	VIII	6	17	come gli vide, quasi	<b>piagnendo</b>	chiamatigli,
PAMPINEA	VIII	7	59	che il vostro amante	<b>piagnendo</b>	vi verrà a
PAMPINEA	VIII	7	77	cateratta di quello e	<b>piagnendo</b>	disse: "Rinieri
PAMPINEA	VIII	7	112	e ora pensando e ora	<b>piagnendo</b> ,	e ora sperando
PAMPINEA	VIII	7	115	qua or là si tramutava	<b>piagnendo</b> .	E oltre a
PAMPINEA	VIII	7	121	e postasi a sedere	<b>piagnendo</b>	cominciò a dire
PAMPINEA	VIII	7	130	sete spasimare, tuttavia	<b>piagnendo</b>	forte e della
PAMPINEA	VIII	7	134	ritenne; e subitamente,	<b>piagnendo</b> ,	essendosi già
FIAMMETTA	VIII	8	12	negar non potea,	<b>piagnendo</b>	gl'incominciò a
DIONE0	VIII	10	28	alquanto, tornò dentro	<b>piagnendo</b>	e sopra il
DIONE0	VIII	10	37	ridendo col cuore e	<b>piagnendo</b>	con gli occhi
LAURETTA	IX	8	29	con lui. Biondello	<b>piagnendo</b>	si scusava e
FILOSTRATO	X	3	27	da caval dismontato	<b>piagnendo</b>	corse a' piè di

## Piacevi – Portatori

PAMPINEA	X	7	14	pene; e questo detto <b>piagnendo</b> si tacque.
FILOMENA	X	8	24	invitato, gli rispose <b>piagnendo</b> : "Tito, se tu
FILOMENA	X	8	101	lui; per che, di pietà <b>piagnendo</b> , disse:
PANFILO	X	9	47	le parole, la donna <b>piagnendo</b> abbracciò
<b>piagnente</b>				
PANFILO	II	7	35	e la donna desta e <b>piagnente</b> minacciando di
PANFILO	V	1	35	ebbe posto in dover lei <b>piagnente</b> racconsolare,
<b>piagner</b>				
PANFILO	I	1	65	a sospirare e appresso a <b>piagner</b> forte, come colui
PANFILO	I	1	71	così detto ricominciò a <b>piagner</b> forte. Disse
PANFILO	I	1	72	perdoni a te questo? Non <b>piagner</b> , confortati, ché
ELISSA	II	8	84	amava, che avanti che <b>piagner</b> gli vedesse
EMILIA	III	7	79	dí si credeva dover <b>piagner</b> morto, tanto
FILOSTRATO	V	4	3	ragionamenti e da farvi <b>piagner</b> v'imposi, che a
PAMPINEA	VIII	7	76	e udendolo, ricominciò a <b>piagner</b> forte e pregollo
DIONE	VIII	10	29	in braccio e cominciò a <b>piagner</b> con lei e a dire:
FIAMMETTA	X	CONCL	14	se io non sia svisata, / <b>piagner</b> farolle amara tal
<b>piagnere</b>				
DIONE	I	4	14	di vergogna cominciò a <b>piagnere</b> . Messer
FIAMMETTA	II	5	60	Ma che giova oggimai di <b>piagnere</b> ? Tu ne potresti
FIAMMETTA	II	5	80	cominciò a <b>piagnere</b> , veggendosi
EMILIA	II	6	13	quella caverna, dove di <b>piagnere</b> e di dolersi era
EMILIA	II	6	39	e in prigione stentare e <b>piagnere</b> il peccato
PANFILO	II	7	16	dolorosamente cominciò a <b>piagnere</b> . E già era ora
PANFILO	II	7	97	maravigliosamente a <b>piagnere</b> . Per che
PANFILO	II	7	101	Antigono pietosamente a <b>piagnere</b> cominciò; e poi
ELISSA	II	8	80	fanciulli cominciarono a <b>piagnere</b> e a dire ch'essi
FILOMENA	III	3	22	a sedere a' piedi, a <b>piagnere</b> incominciò. Il
FILOMENA	III	3	39	io abbia ragione e di <b>piagnere</b> e di ramarcarmi
LAURETTA	III	8	42	suo figliuolo cominciò a <b>piagnere</b> , le piú nuove
FIAMMETTA	IV	1	59	cominciò dolorosamente a <b>piagnere</b> . Al quale la
FIAMMETTA	IV	1	60	mai alcuno altro che te, <b>piagnere</b> di quello che
FILOMENA	IV	5	16	che quivi non era da <b>piagnere</b> , se avesse
FILOMENA	IV	5	18	andatasene, cominciava a <b>piagnere</b> , e per lungo
FILOMENA	IV	5	24	giovane non restando di <b>piagnere</b> e pure il suo
PANFILO	IV	6	40	parole udendo cominciò a <b>piagnere</b> , e piagnendo
EMILIA	IV	7	14	veggendo, cominciò a <b>piagnere</b> e a gridare e a
NEIFILE	IV	8	29	l'usanza nostra, a <b>piagnere</b> e a dolersi.
DIONE	IV	10	16	sopra lui cominciò a <b>piagnere</b> e a dolersi di
PANFILO	V	1	33	il quale vedendola <b>piagnere</b> disse: "Nobile
PANFILO	V	1	66	spose cominciarono a <b>piagnere</b> e a gridare, e
EMILIA	V	2	19	seder postasi cominciò a <b>piagnere</b> . La buona femi
ELISSA	V	3	15	altro uomo cominciò a <b>piagnere</b> e a andarla or
ELISSA	V	3	17	per lo gridare e per lo <b>piagnere</b> e per la paura e
ELISSA	V	3	30	notte di sospirar né di <b>piagnere</b> la sua sventura
FILOSTRATO	V	4	44	cominciò fortemente a <b>piagnere</b> e a pregare il

## Piacevi – Portatori

NEIFILE	V	5	35	teneramente cominciò a <b>piagnere</b> e ad
NEIFILE	V	5	37	teneramente cominciò a <b>piagnere</b> . Bernabuccio
FIAMMETTA	V	9	33	in presenza di lei a <b>piagnere</b> anzi che alcuna
FILOSTRATO	VII	2	16	così detto, incominciò a <b>piagnere</b> e a dir da capo:
ELISSA	VIII	3	54	nel viso, dolorosamente <b>piagnere</b> , e d'altra parte
EMILIA	VIII	4	37	gli fece il vescovo <b>piagnere</b> quaranta dí ma
EMILIA	VIII	4	37	e isdegno gliele fecero <b>piagnere</b> piú di
PAMPINEA	VIII	7	72	miseramente cominciò a <b>piagnere</b> e a dolersi; e
PAMPINEA	VIII	7	80	rivolgendo e veggendo <b>piagnere</b> e pregare, a
PAMPINEA	VIII	7	109	scolare, ricominciò a <b>piagnere</b> e disse: "Ecco,
PAMPINEA	VIII	7	139	mia, io son qua su; non <b>piagnere</b> , ma recami tosto
PAMPINEA	VIII	7	140	nel viso cominciò a <b>piagnere</b> sopra di lei,
PAMPINEA	VIII	7	143	egli altresí cominciò a <b>piagnere</b> . Ma essendo
DIONE	VIII	10	31	non restava di <b>piagnere</b> . Salabaetto,
FILOMENA	X	8	32	per che, non ristando di <b>piagnere</b> , con fatica così
FILOMENA	X	8	52	dirottamente cominciò a <b>piagnere</b> sé dello
DIONE	X	10	46	che maggior voglia di <b>piagnere</b> avea che d'altro
<b>piagnesse</b>				
DIONE	I	4	17	e a pregarla che non <b>piagnesse</b> ; e d'una parola
PANFILO	IV	6	26	e continuamente <b>piagnesse</b> , pure ascoltava
<b>piagnete</b>				
EMILIA	III	7	22	Madonna, levate su e non <b>piagnete</b> , e attendete
<b>piagneva</b>				
FIAMMETTA	III	6	47	diceva queste parole, <b>piagneva</b> forte, e come
PAMPINEA	IV	2	10	se da molti veduto era, <b>piagneva</b> la passione del
NEIFILE	VII	8	20	si dicesse. La fante <b>piagneva</b> forte, come
PAMPINEA	VIII	7	92	diceva, la misera donna <b>piagneva</b> continuo e il
EMILIA	X	5	17	donna, udendo il marito, <b>piagneva</b> e negava sé
PANFILO	X	9	43	La donna, che forte <b>piagneva</b> , rispose:
<b>piagnevano</b>				
CORNICE	I	INTRO	32	piú gli appartenevano <b>piagnevano</b> ; e d'altra
ELISSA	II	8	82	ma volendogli partir <b>piagnevano</b> , disse al
FIAMMETTA	IV	1	56	compassion vinte tutte <b>piagnevano</b> e lei
PAMPINEA	V	6	29	e il loro infortunio <b>piagnevano</b> , d'ora in ora
FILOMENA	V	8	39	tutte così miseramente <b>piagnevano</b> come se a se
<b>pian</b>				
CORNICE	III	INTRO	10	e quindi verso il <b>pian</b> discendendo
CORNICE	VI	CONCL	21	giuso verso il <b>pian</b> discendevano, come
CORNICE	VI	CONCL	26	e come giú al piccol <b>pian</b> pervenia, così quivi
PANFILO	IX	6	4	tolto via. Nel <b>pian</b> di Mugnone fu, non
PANFILO	IX	6	8	una lor volta, sopra il <b>pian</b> di Mugnon cavalcando

## Piacevi – Portatori

**pian** (*adv.*)

CORNICE	V	CONCL	13	no'l picchio o Deh fa <b>pian</b> , marito mio o Io mi
PANFILO	VI	5	9	di lui, sí come vecchi a <b>pian</b> passo venendosene

**pianamente**

DIONE	I	4	7	da dormir levatosi e <b>pianamente</b> passando
DIONE	I	4	10	veduta; e per ciò statti <b>pianamente</b> infino alla
DIONE	I	4	17	piú presso alla giovane, <b>pianamente</b> la cominciò a
FILOSTRATO	II	2	25	marchese, disse: "Va e <b>pianamente</b> gli apri; qui
FIAMMETTA	II	5	56	il qual si vide vicino, <b>pianamente</b> ricoverò. Ma
FILOMENA	II	9	27	lei era dormivan forte, <b>pianamente</b> scopertala
PAMPINEA	III	2	28	lo servizio de' cavalli, <b>pianamente</b> andando a
FIAMMETTA	III	6	31	ricevutala, disse <b>pianamente</b> : "Ben vegna
LAURETTA	III	8	36	e confortatala alquanto, <b>pianamente</b> la richiese
NEIFILE	III	9	35	donna vedova teneva, <b>pianamente</b> a guisa di
FIAMMETTA	IV	1	18	damigelle nel giardino, <b>pianamente</b> se ne entrò
NEIFILE	IV	8	17	sua mano sopra il petto, <b>pianamente</b> disse: "O
FILOSTRATO	V	4	32	E andato oltre, <b>pianamente</b> levò alta la
PAMPINEA	V	6	21	case entrato, fatto <b>pianamente</b> aprir la
EMILIA	VII	1	10	trovasse l'uscio aperto <b>pianamente</b> picchiasse tre
EMILIA	VII	1	15	venne e toccò una volta <b>pianamente</b> la porta, la
EMILIA	VII	1	25	se ne vennero amenduni <b>pianamente</b> all'uscio, al
EMILIA	VII	1	28	ridere, che scoppiava e <b>pianamente</b> , quando Gianni
ELISSA	VII	3	39	della moglie chiamare, <b>pianamente</b> era venuto in
FIAMMETTA	VII	5	15	quivi. Il quale ella <b>pianamente</b> chiamò, e egli
FILOMENA	VII	7	28	stata, Anichin venne e <b>pianamente</b> entrato nella
NEIFILE	VII	8	12	per fermo: per che, <b>pianamente</b> tagliatolo dal
FILOMENA	VIII	6	18	Bruno accostatoglisi, <b>pianamente</b> gli disse:
FIAMMETTA	VIII	8	22	per mano, comandò <b>pianamente</b> alla moglie
LAURETTA	VIII	9	82	ella vi s'accosterà <b>pianamente</b> . Quando
LAURETTA	VIII	9	96	e sceso dello avello, <b>pianamente</b> dicendo,
LAURETTA	VIII	9	97	Allora Buffalmacco <b>pianamente</b> s'incominciò a
FIAMMETTA	IX	5	22	fu, disse Bruno <b>pianamente</b> : "Vedestila?
PANFILO	IX	6	13	addormentato fosse, <b>pianamente</b> levatosi se
EMILIA	IX	9	19	tu di menarlo bene e <b>pianamente</b> ? Egli verrà

**pianeti**

DIONE	II	10	38	voi e me congiugnere i <b>pianeti</b> , dove qui
-------	----	----	----	--

**piangendo** (*cf. piagnendo*)

PANFILO	II	7	95	udendo che desso era, <b>piangendo</b> forte gli si
LAURETTA	III	8	39	battitura. Ferondo, <b>piangendo</b> e gridando, non
PANFILO	V	1	39	doleva Efigenia, forte <b>piangendo</b> e ogni percossa
LAURETTA	X	4	9	volte con molte lagrime <b>piangendo</b> il baciò. Ma

**piangeva**

NEIFILE	VII	8	22	sua tutta pesta che <b>piangeva</b> forte; la quale
---------	-----	---	----	---

## Piacevi – Portatori

<b>piangevano</b>				
PANFILO	II	7	86	queste parole udendo, <b>piangevano</b> ; e avendo egli
<b>piango</b>				
PANFILO	I	1	67	che io me ne ricordo <b>piango</b> come voi vedete, e
<b>piani</b>				
CORNICE	IV	INTRO	3	non solamente pe' <b>piani</b> , ma ancora per le
<b>piano</b>				
CORNICE	I	INTRO	4	alla quale un bellissimo <b>piano</b> e dilettevole sia
CORNICE	III	INTRO	3	alquanto rilevato dal <b>piano</b> sopra un poggetto
CORNICE	VI	CONCL	20	loro poi mi ridisse, il <b>piano</b> , che nella valle er
CORNICE	VI	CONCL	24	piú esser poteano. Il <b>piano</b> appresso, senza
CORNICE	VI	CONCL	26	infino al mezzo del <b>piano</b> velocissima
<b>piano (adv.)</b>				
LAURETTA	VII	4	22	lasciato stare il parlar <b>piano</b> come infino allora
<b>pianse</b>				
EMILIA	II	6	22	avea, di compassion <b>pianse</b> e con parole assai
EMILIA	II	6	28	caduti vedea, lungamente <b>pianse</b> . Ma poi che vide
PANFILO	II	7	75	giorni la bella donna <b>pianse</b> la sua disavventura
PAMPINEA	IV	2	58	vituperato senza pro <b>pianse</b> i peccati commessi
ELISSA	IV	4	25	e con molte lagrime il <b>pianse</b> , e in Cicilia
FILOMENA	IV	5	14	alla visione, amaramente <b>pianse</b> . Poi la mattina
FILOMENA	IV	5	17	lungamente e amaramente <b>pianse</b> , tanto che tutta
PANFILO	IV	6	22	poter pensare. Ella il <b>pianse</b> assai e assai
PANFILO	IV	6	29	gittò e per lungo spazio <b>pianse</b> . La qual, molto
NEIFILE	IV	8	34	alcuno, per lungo spazio <b>pianse</b> . E poi ad assai di
EMILIA	V	2	9	esser morto, lungamente <b>pianse</b> e seco dispose di
DIONEIO	VIII	10	67	scornata, lungamente <b>pianse</b> i cinquecento
PAMPINEA	IX	7	14	assai volte miseramente <b>pianse</b> la sua ritrosia e
<b>piansero</b>				
LAURETTA	IV	3	23	la Ninetta amaramente <b>piansero</b> e onorevolmente
PAMPINEA	V	6	26	della lor vita e <b>piansero</b> e ramaricaronsi
<b>piansi</b>				
DIONEIO	VII	10	25	quel luogo nel quale io <b>piansi</b> in grandissima
<b>pianta</b>				
EMILIA	III	7	26	qual morte io ho tanto <b>pianta</b> , quanto dolent'è a
FILOMENA	IV	5	17	di questi ne' quali si <b>pianta</b> la persa o il
NEIFILE	IV	8	35	e quivi lungamente <b>pianta</b> , in una medesima
EMILIA	V	2	27	già stata a casa sua <b>pianta</b> per perdita e per

## Piacevi – Portatori

**piantati**

CORNICE VI CONCL 24 artefice gli avesse **piantati**: e fra essi poco

**piantava**

DIONEI IX 10 18 il piuolo col quale egli **piantava** gli uomini e

**piante**

CORNICE I INTRO 90 di varii albuscelli e **piante** tutte di verdi  
 CORNICE III INTRO 7 poste fossero le **piante** che erano in quel  
 CORNICE III INTRO 11 il suo bello ordine, le **piante** e la fontana  
 CORNICE VIII CONCL 4 piú, i giardini di varie **piante** fronzuti che i  
 DIONEI IX 10 20 per lo quale tutte le **piante** s'appiccano venuto

**pianti**

CORNICE I INTRO 34 a' quali i pietosi **pianti** e l'amare lagrime  
 CORNICE I INTRO 58 per tutto dolorosi **pianti** udiremmo. E se  
 FILOMENA X 8 21 Tito constringere, con **pianti** e con sospiri gli

**pianto**

FILOSTRATO II 2 22 nel bagno, sentí il **pianto** e 'l triemito che  
 EMILIA II 6 12 con le lagrime e col **pianto** tornate furono,  
 EMILIA II 6 24 con madama Beritola **pianto** de' suoi  
 PANFILO II 7 117 e delle lagrime e del **pianto** che fecero e le  
 EMILIA III 7 16 che uno strano avevano **pianto** e seppellito in  
 EMILIA III 7 79 veramente credeva aver **pianto** morto, e di veder  
 LAURETTA III 8 3 un altro essere stato **pianto** e seppellito. Dico  
 LAURETTA III 8 33 sue parenti alquanto **pianto**, cosí vestito come  
 FIAMMETTA IV 1 15 amanti rivolse in tristo **pianto**. Era usato  
 FIAMMETTA IV 1 56 della cagion del suo **pianto** domandavano invano  
 FIAMMETTA IV 1 57 che quanto le parve ebbe **pianto**, alzato il capo e  
 FIAMMETTA IV 1 61 stea. L'angoscia del **pianto** non lasciò  
 FIAMMETTA IV 1 62 Tancredi dopo molto **pianto** e tardi pentuto  
 FILOMENA IV 5 12 che, avendo costei molto **pianto** Lorenzo che non  
 FILOMENA IV 5 21 renduto, non cessando il **pianto** e le lagrime,  
 PANFILO IV 6 23 insieme alquanto ebber **pianto** sopra il morto  
 PANFILO IV 6 29 nel dito di lui, con **pianto** dicendo: "Caro  
 PANFILO IV 6 42 dalle parenti di lui fu **pianto**, ma pubblicamente  
 NEIFILE IV 8 33 pietà, ricominciarono il **pianto** assai maggiore.  
 FILOSTRATO IV 9 25 con grandissimo dolore e **pianto**, furono i due  
 FILOSTRATO IV CONCL 14 / nacque nel core un **pianto** doloroso, / che  
 PANFILO V 1 36 in tristo e amaro **pianto** mutò la  
 PANFILO V 1 39 temendo: e nel suo **pianto** aspramente  
 PANFILO V 1 66 ogni cosa di romore e di **pianto** ripieno. Ma  
 PANFILO V 1 69 sangue, di romore e di **pianto** e di tristizia,  
 LAURETTA V 7 22 con grandissimo **pianto** un dí il manifestò  
 FILOMENA V 8 14 udire un grandissimo **pianto** e guai altissimi  
 FIAMMETTA V 9 33 potesse. Il quale **pianto** la donna prima  
 FIAMMETTA V 9 33 aspettò dopo il **pianto** la risposta di  
 ELISSA VI CONCL 44 l'ha mosso / sospir né **pianto** alcun che

## Piacevi – Portatori

NEIFILE	VII	8	20	piú!, era sí la voce dal <b>pianto</b> rotta e Arriguccio
PAMPINEA	VIII	7	73	ricominciato il <b>pianto</b> , entrò in uno
PAMPINEA	VIII	7	77	senza che io ho tanto <b>pianto</b> e lo 'nganno che
PAMPINEA	VIII	7	135	sentí il miserabile <b>pianto</b> che la sventurata
PAMPINEA	VIII	7	143	modo ricominciò il suo <b>pianto</b> tanto miseramente,
LAURETTA	VIII	9	69	fecero tutti il maggior <b>pianto</b> del mondo e
LAURETTA	X	4	7	ivi vicina dopo molto <b>pianto</b> la sepellirono.
FILOMENA	X	8	24	udendo questo e il suo <b>pianto</b> vedendo, alquanto
FILOMENA	X	8	93	arnese, vinto dal lungo <b>pianto</b> , s'adormentò.
PANFILO	X	9	64	e la tristizia e 'l <b>pianto</b> della sua donna;
PANFILO	X	9	64	volte e con grandissimo <b>pianto</b> avendo negato,
DIONEIO	X	10	47	tornò con lagrime e con <b>pianto</b> di tutti coloro
<b>piantò</b>				
FILOMENA	IV	5	17	sú la terra, sú vi <b>piantò</b> parecchi piedi di
<b>piantosi</b>				
ELISSA	II	8	95	ebbero, e molto <b>piantosi</b> e molto
<b>pianura</b>				
CORNICE	V	INTRO	2	discesa, per l'ampia <b>pianura</b> su per le
<b>pianure</b>				
CORNICE	I	INTRO	66	verdeggiare i colli e le <b>pianure</b> , e i campi pieni
PANFILO	VII	9	34	in mano n'è andato alle <b>pianure</b> aperte a vederlo
<b>piatendo</b>				
DIONEIO	II	10	9	egli faceva talvolta <b>piatendo</b> alle civili. E
<b>piatir</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE		4	sia, ché non intendo di <b>piatir</b> con voi, che mi
<b>piato</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE		26	sarebbe piú piacevole il <b>piato</b> loro. Confesso
<b>piattelli</b>				
FIAMMETTA	X	6	21	con due grandissimi <b>piattelli</b> d'argento in
<b>piatto</b>				
PANFILO	VI	5	4	e isformato, con viso <b>piatto</b> e ricagnato che a
<b>piazza</b>				
NEIFILE	II	1	7	che io ho inteso che la <b>piazza</b> è piena di
CORNICE	IV	2	1	il dí seguente nella <b>piazza</b> il mena: dove,
PAMPINEA	IV	2	49	d'un'altra, e in su la <b>piazza</b> di San Marco si fa
PAMPINEA	IV	2	52	andasse in su la <b>piazza</b> di San Marco: e fu
PAMPINEA	IV	2	53	, il condusse in su la <b>Piazza</b> , dove, tra queglii

## Piacevi – Portatori

PAMPINEA	IV	2	55	poi che costui vide la <b>piazza</b> ben piena,
PAMPINEA	V	6	25	a Palermo e in su la <b>piazza</b> legati ad un palo
PAMPINEA	V	6	27	legati ad un palo nella <b>piazza</b> , e davanti agli
PAMPINEA	V	6	36	li quali laggiú nella <b>piazza</b> hai comandato che
DIONEIO	V	10	63	vegnente infino in su la <b>piazza</b> fu il giovane, non
ELISSA	VI	9	10	caval venendo su per la <b>piazza</b> di Santa Reparata,
EMILIA	VIII	4	29	n'andarono verso la <b>piazza</b> , e fu lor la
LAURETTA	VIII	9	82	e andrà faccendo per la <b>piazza</b> dinanzi da voi un
LAURETTA	VIII	9	93	andasse, se n'andò nella <b>piazza</b> nuova di Santa
LAURETTA	VIII	9	93	grandissimo su per la <b>piazza</b> e a sufolare e a
<b>piazze</b>				
EMILIA	III	7	34	nelle chiese e nelle <b>piazze</b> , come con le loro
<b>piccarda</b>				
EMILIA	VIII	4	5	vedova, chiamata monna <b>Piccarda</b> , un suo podere
<b>piccardia</b>				
ELISSA	II	8	30	egli rispose che era di <b>Piccardia</b> e che, per
<b>piccardo</b>				
ELISSA	II	8	68	altro che figliuola d'un <b>piccardo</b> si disse. Il
ELISSA	II	8	69	da loro Perotto il <b>piccardo</b> , era conosciuto
ELISSA	II	8	73	il valor di Perotto il <b>piccardo</b> , in luogo di
<b>picchi</b>				
PAMPINEA	V	6	15	si sarebbero appiccati i <b>picchi</b> nel giardin se
<b>picchia</b>				
FIAMMETTA	II	5	43	disse: "Chi <b>picchia</b> là giú? "oh!
<b>picchiando</b>				
ELISSA	IX	2	8	camera della badessa; e <b>picchiando</b> l'uscio, a lei
<b>picchiapetto</b>				
DIONEIO	V	10	56	la quale è una vecchia <b>picchiapetto</b> spigolistra
<b>picchiare</b>				
FIAMMETTA	II	5	49	recatosi a noia il <b>picchiare</b> il quale egli
CORNICE	VII	1	1	con una orazione, e il <b>picchiare</b> si rimane.
FILOSTRATO	VII	2	10	picchiò, e dopo 'l <b>picchiare</b> cominciò seco a
FILOSTRATO	VII	2	12	marito, ché al modo del <b>picchiare</b> il conobbe,
ELISSA	VII	3	28	era ancora ristato di <b>picchiare</b> , che la moglie
<b>picchiarono</b>				
PANFILO	IX	6	9	e alla casa del buon uom <b>picchiarono</b> ; il quale, sí



## Piacevi – Portatori

**picchiasse**

EMILIA VII 1 10 aperto pianamente **picchiasse** tre volte e

**picchio**

CORNICE V CONCL 13 mio nicchio, s'io nol **picchio** o Deh fa pian,

**picchiò**

EMILIA VII 1 16 stando un poco, Federigo **picchiò** la seconda volta:  
 FILOSTRATO VII 2 10 l'uscio serrato dentro, **picchiò**, e dopo 'l  
 ELISSA VII 3 24 all'uscio della camera e **picchiò** e chiamò la donna  
 PAMPINEA VII 6 8 a lei se n'andò e **picchiò** alla porta. La  
 NEIFILE VII 8 24 moglie, e quivi tanto **picchiò**, che fu sentito e  
 LAURETTA VIII 9 100 ne tornò a casa sua, e **picchiò** tanto che aperto

**picciol**

NEIFILE I 2 19 gran cosa non v'era di **picciol** potere. Oltre a  
 LAURETTA II 4 15 mare, s'accostarono al **picciol** legno di Landolfo  
 EMILIA II 6 9 dove, entrati in un **picciol** seno di mare,  
 EMILIA III 7 70 se a reverenza di lui un **picciol** dono che io ti  
 NEIFILE III 9 13 dice senza noia di me in **picciol** tempo guerirmi? E  
 PANFILO V 1 43 che, non che essi del **picciol** seno uscir  
 LAURETTA V 7 39 che ebbe nome Fineo, qua **picciol** fanciul  
 LAURETTA V 7 53 figliuolo e lei e il suo **picciol** nepote, montati  
 FIAMMETTA V 9 34 non degnaste, e da me un **picciol** don vogliate, e  
 CORNICE VI CONCL 26 e ivi faceva un **picciol** laghetto, quale  
 CORNICE VII CONCL 8 confetti la fatica del **picciol** cammin cacciata  
 FILOSTRATO X 3 17 rispose: "Io sono un **picciol** servidor di Natan  
 LAURETTA X 4 41 nelle sue braccia il **picciol** fanciullino e la  
 PANFILO X 9 30 le donne secondo il lor **picciol** cuore piccole

**picciola**

PANFILO I 1 79 del quale di qui a **picciola** ora s'aspetta di  
 FILOMENA III 3 20 attenta stava ad una **picciola** finestretta per  
 EMILIA III 7 71 gran cosa, non che una **picciola**, farei  
 FILOMENA V 8 31 a seguitare, e in **picciola** ora si

**picciole**

LAURETTA II 4 5 costa d'Amalfi, piena di **picciole** città, di  
 EMILIA V 2 34 vostri adoperare per le **picciole** cocche che non

**piccioletta**

ELISSA IV 4 25 tornandosi, in Ustica, **piccioletta** isola quasi a

**piccioletti**

PAMPINEA II 3 16 lor donne e i figliuoli **piccioletti** qual se ne

**piccioletto**

PANFILO X 9 30 né avere a vile quel **piccioletto** dono il quale

## Piacevi – Portatori

**piccioli** (*n.*)

PANFILO	I	1	55	ch'egli erano quattro <b>piccioli</b> piú che esser
FILOSTRATO	IX	3	4	dugento lire di <b>piccioli</b> con tanti: per
FILOSTRATO	IX	3	29	costoro cinque lire di <b>piccioli</b> , che le comperi,

**piccioli**

ELISSA	II	8	26	parole ammaestrò i due <b>piccioli</b> figliuoli e
--------	----	---	----	--

**picciolissima**

PANFILO	V	1	21	da invidiosa fortuna in <b>picciolissima</b> parte del
---------	---	---	----	--

**picciolissimo**

PAMPINEA	III	2	24	Preso adunque un <b>picciolissimo</b> lume in una
----------	-----	---	----	---

**picciolo**

LAURETTA	II	4	13	il mare, il quale il suo <b>picciolo</b> legno non
LAURETTA	II	4	15	con piccola fatica in <b>picciolo</b> spazio, con
FIAMMETTA	II	5	27	non che a me che un <b>picciolo</b> mercatante sono.
PAMPINEA	VI	2	11	d'acqua fresca e un <b>picciolo</b> orcioletto
PANFILO	VII	9	38	e prestamente lui per un <b>picciolo</b> lucignoletto

**piccol**

DIONE	I	4	8	per lo dormitorio, a un <b>piccol</b> pertugio pose
LAURETTA	II	4	24	con lei era, lui come un <b>piccol</b> fanciullo ne portò
LAURETTA	II	4	27	Ma sí come colui che in <b>piccol</b> tempo fieramente
FIAMMETTA	II	5	4	ma disposta per <b>piccol</b> pregio a
FIAMMETTA	II	5	36	nella sua camera con un <b>piccol</b> fanciullo che gli
FIAMMETTA	II	5	42	"Oimè lasso, in come <b>piccol</b> tempo ho io
FIAMMETTA	II	5	46	di Cicilia, che in sí <b>piccol</b> termine si
EMILIA	II	6	44	il quale, ancora che <b>piccol</b> fanciul fossi
DIONE	II	10	32	fare a colui che il mio <b>piccol</b> campicello aveva a
CORNICE	II	CONCL	2	cara compagna, di questo <b>piccol</b> popolo il governo
LAURETTA	III	8	34	si tornò a casa, e da un <b>piccol</b> fanciullin che di
CORNICE	IV	INTRO	14	simigliante fare del suo <b>piccol</b> figliuolo. Per
FIAMMETTA	IV	1	27	quasi come per Dio da <b>piccol</b> fanciullo infino a
LAURETTA	V	7	52	faccendo nudrire il suo <b>piccol</b> figliuolo, dopo
FILOMENA	V	8	21	teco, ed eri tu ancora <b>piccol</b> fanciullo quando
DIONE	VI	10	5	il quale, quantunque <b>piccol</b> sia, già di nobili
CORNICE	VI	CONCL	26	e come giú al <b>piccol</b> pian pervenia,
PAMPINEA	VIII	7	66	pensando quali infra <b>piccol</b> termine dovean
DIONE	IX	10	5	fanno, e quanto <b>piccol</b> fallo in quelle
DIONE	IX	10	9	compar Pietro se non un <b>piccol</b> letticello, nel
FILOSTRATO	X	3	8	e senza dubbio in <b>piccol</b> tempo assai
FILOSTRATO	X	3	36	cose, ella mi può omai <b>piccol</b> tempo esser
FILOSTRATO	X	3	37	tolta dalla natura. <b>Piccol</b> dono è donare
PANFILO	X	9	61	cavaliere provenzale di <b>piccol</b> valore, il cui

## Piacevi – Portatori

## piccola

CORNICE	I	INTRO	18	alle guance, in <b>piccola</b> ora appresso,
CORNICE	I	INTRO	90	il detto luogo sopra una <b>piccola</b> montagnetta, da
PANFILO	I	1	13	grandissimo, e per ogni <b>piccola</b> cosa, sí come
PANFILO	I	1	56	il frate: "Cotesta fu <b>piccola</b> cosa, e facesti
PAMPINEA	II	3	26	che sai che è <b>piccola</b> e per istrettezza
LAURETTA	II	4	13	di mare, il quale una <b>piccola</b> isoletta faceva
LAURETTA	II	4	15	di Landolfo e quello con <b>piccola</b> fatica in
FIAMMETTA	II	5	20	me con la mia madre <b>piccola</b> fanciulla lasciò,
FIAMMETTA	II	5	22	cosí. Egli mi lasciò <b>piccola</b> fanciulla in
PANFILO	II	7	90	maggiore e la ricchezza <b>piccola</b> , per ciò che in
ELISSA	II	8	76	preterita reputò <b>piccola</b> , poi che vivi
FILOMENA	II	9	27	che la donna e una <b>piccola</b> fanciulla che con
DIONEIO	II	10	5	molto ricco, con non <b>piccola</b> sollecitudine
CORNICE	III	INTRO	10	forza e con non <b>piccola</b> utilità del
FILOSTRATO	III	1	5	piú chiare con una <b>piccola</b> novelletta.
PAMPINEA	III	2	30	a non volere per <b>piccola</b> vendetta
ELISSA	III	5	5	nome era Ricciardo, di <b>piccola</b> nazione ma ricco
CORNICE	IV	INTRO	10	repulsa, che con ogni <b>piccola</b> lor fatica mi
CORNICE	IV	INTRO	15	Asinaio, e quivi in una <b>piccola</b> celletta si mise
CORNICE	IV	INTRO	31	infra li termini di una <b>piccola</b> cella, senza
PAMPINEA	IV	2	41	Allora la donna, che <b>piccola</b> levatura avea,
PANFILO	IV	6	34	e sentendo costei in <b>piccola</b> cosa esser
DIONEIO	IV	10	25	che no nell'arca che era <b>piccola</b> e dogliendogli il
ELISSA	V	3	31	una gran corte, che la <b>piccola</b> casetta di dietro
ELISSA	V	3	32	furono alla porta della <b>piccola</b> casa; e fattosi
ELISSA	V	3	35	costor tutti per la <b>piccola</b> casa, parte
FILOSTRATO	V	4	3	in una novelletta assai <b>piccola</b> intendo di
FILOMENA	V	8	35	parve questa assai <b>piccola</b> cosa a dover fare
FIAMMETTA	V	9	18	diporto se n'andò alla <b>piccola</b> casetta di
PAMPINEA	VI	2	7	in una novelletta assai <b>piccola</b> dimostrarvi.
LAURETTA	VI	3	5	desse: il che io in una <b>piccola</b> novella vi voglio
FILOSTRATO	VI	7	15	vi prego che una <b>piccola</b> grazia mi
DIONEIO	VI	10	21	grassa e grossa e <b>piccola</b> e mal fatta, con
DIONEIO	VI	10	26	di zendado fasciata una <b>piccola</b> cassetta; la
DIONEIO	VI	10	27	d'Egitto, se non in <b>piccola</b> quantità,
CORNICE	VII	INTRO	9	in piú luoghi per la <b>piccola</b> valle fatti letti
ELISSA	VII	3	22	loica non sapeva e di <b>piccola</b> levatura avea
EMILIA	VIII	4	31	di visitar questa nostra <b>piccola</b> casetta, alla
FILOSTRATO	VIII	5	16	andare altrove; di cosí <b>piccola</b> cosa, come questa
LAURETTA	VIII	9	53	del vostro cervello sia <b>piccola</b> , pure è a me
PANFILO	IX	6	4	persona fosse e avesse <b>piccola</b> casa, alcuna
PANFILO	IX	6	11	che una cameretta assai <b>piccola</b> , nella quale eran
LAURETTA	IX	8	17	costui, come colui che <b>piccola</b> levatura avea,
DIONEIO	IX	10	8	poverissimo e avendo una <b>piccola</b> casetta in
FIAMMETTA	X	6	36	di quei che diranno <b>piccola</b> cosa essere a un
PANFILO	X	9	24	vi fu di venire alla mia <b>piccola</b> casa: di questo
DIONEIO	X	10	52	a ogni cosa, come se una <b>piccola</b> fanticella della

## Piacevi – Portatori

**piccole**

CORNICE	I	INTRO	89	in via: né oltre a due <b>piccole</b> miglia si
PANFILO	I	1	46	di Cristo, ho fatte mie <b>piccole</b> mercatantie e in
PANFILO	II	7	89	le cui forze non son <b>piccole</b> , dimentica
FILOSTRATO	V	4	30	E essendo le notti <b>piccole</b> e il diletto
PANFILO	X	9	30	il lor picciol cuore <b>piccole</b> cose danno, piú

**piccoletto**

LAURETTA	IX	8	5	era chiamato Biondello, <b>piccoletto</b> della persona,
----------	----	---	---	--

**piccolezza**

CORNICE	I	INTRO	43	simili erano nella loro <b>piccolezza</b> alla città,
---------	---	-------	----	---

**piccoli**

CORNICE	I	INTRO	41	cose non avea potuto con <b>piccoli</b> e radi danni a'
ELISSA	II	8	7	maschio e una femina <b>piccoli</b> fanciulli rimasi
PAMPINEA	VI	2	28	io a questi dí co' miei <b>piccoli</b> orcioletti v'ho
ELISSA	VII	3	38	festa come i fanciulli <b>piccoli</b> fanno; il quale
DIONE	X	10	48	ella rivestitigliasi, a' <b>piccoli</b> servigi della

**piccolina**

CORNICE	IV	CONCL	4	e con una boccuccia <b>piccolina</b> , li cui labbri
NEIFILE	VII	8	27	come cole' che infino da <b>piccolina</b> l'aveva
DIONE	X	10	59	in continue fatiche da <b>piccolina</b> era stata.

**piccolino**

PANFILO	I	1	71	che, quando io era <b>piccolino</b> , io bestemmiai
PANFILO	IX	6	5	l'altro era un fanciul <b>piccolino</b> , che ancora

**piccolissime**

FILOSTRATO	X	3	11	io cerco, quando nelle <b>piccolissime</b> io non gli
------------	---	---	----	---

**piccolo**

CORNICE	PROEM		10	il piú del tempo nel <b>piccolo</b> circuito delle
PANFILO	I	1	9	il quale, per ciò che <b>piccolo</b> di persona era e
PANFILO	I	1	9	dir venisse, per ciò che <b>piccolo</b> era come dicemmo,
FILOMENA	I	3	6	che non solamente di <b>piccolo</b> uomo il fé di
FILOSTRATO	I	7	24	assalito per uomo di <b>piccolo</b> affare: qualche
PANFILO	II	7	88	in un lettuccio assai <b>piccolo</b> si dormiva. Per
PANFILO	II	7	92	servigi del padre in non <b>piccolo</b> stato aver veduto
NEIFILE	III	9	4	conte un suo figliuol <b>piccolo</b> senza piú,
NEIFILE	IV	8	16	Di che in assai <b>piccolo</b> spazio di tempo
PANFILO	V	1	41	e lor perdesse in un <b>piccolo</b> seno di mare, nel
FIAMMETTA	V	9	7	che un suo poderetto <b>piccolo</b> essergli rimasa,
PAMPINEA	VI	2	17	nuovi e fatto venire un <b>piccolo</b> orcioletto del
PANFILO	VI	5	4	essendo di persona <b>piccolo</b> e isformato, con
DIONE	VI	10	7	frate Cipolla di persona <b>piccolo</b> , di pelo rosso e
NEIFILE	VIII	1	5	avrebbe trovati che per <b>piccolo</b> utile ogni

## Piacevi – Portatori

PAMPINEA	VIII	7	100	fatto crescere il <b>piccolo</b> ruscelletto.
LAURETTA	VIII	9	68	non era niun grande né <b>piccolo</b> , né dottore né
PANFILO	IX	6	12	culla nella quale il suo <b>piccolo</b> figlioletto
PAMPINEA	IX	7	12	come se stata fosse un <b>piccolo</b> agnelletto.
FILOSTRATO	X	3	5	molti maestri fece in <b>piccolo</b> spazio di tempo
LAURETTA	X	4	35	presente parlato è non <b>piccolo</b> argomento della
FIAMMETTA	X	6	15	guardava, in <b>piccolo</b> spazio di tempo

## pidocchieria

FILOSTRATO	VIII	5	4	ogni lor fatto che una <b>pidocchieria</b> ; e per
------------	------	---	---	--

## piè

CORNICE	I	INTRO	87	Pampinea, levatasi in <b>piè</b> , la quale a alcun di
CORNICE	I	INTRO	102	lieta drizzata in <b>piè</b> disse: "Qui sono
FILOSTRATO	I	7	26	a Parigi, donde a <b>piè</b> partito s'era,
PAMPINEA	I	10	11	a continuare, quando a <b>piè</b> e quando a cavallo
CORNICE	I	CONCL	4	E così detto, in <b>piè</b> levatasi e trattasi
FILOSTRATO	II	2	13	il rubarono, e, lui a <b>piè</b> e in camiscia
FILOSTRATO	II	2	17	che serrato fosse, a <b>piè</b> di quello ragunato
FILOSTRATO	II	2	22	guarda fuori del muro a <b>piè</b> di questo uscio chi
FIAMMETTA	II	5	38	per ventura posto il <b>piè</b> sopra una tavola, la
FIAMMETTA	II	5	83	questo vedendo, in <b>piè</b> levatosi prese il
EMILIA	II	6	20	vedendo, levata in <b>piè</b> e preso un bastone li
EMILIA	II	6	57	e per ciò levatosi in <b>piè</b> , l'abbracciò e basciò
ELISSA	II	8	32	colui che d'andare a <b>piè</b> non era uso. Quivi
ELISSA	II	8	94	assai benignamente, in <b>piè</b> rilevatolo, gli diede
FILOMENA	II	9	3	lo 'ngannatore rimane a <b>piè</b> dello 'ngannato; il
FILOMENA	II	9	41	la lasciò nel vallone a <b>piè</b> ; e andonne al signor
FILOMENA	II	9	75	rimase lo 'ngannatore a <b>piè</b> dello 'ngannato.
CORNICE	II	CONCL	10	divisò; e così fatto, in <b>piè</b> dirizzata con la sua
FILOSTRATO	III	1	31	incontanente si levò in <b>piè</b> ; per che costei con
FILOMENA	III	3	16	dei morti suoi; e dai <b>piè</b> di lui levatasi, a
PANFILO	III	4	17	guisa che, stando tu in <b>piè</b> , vi possi le reni
FIAMMETTA	III	6	31	venire, lieto si levò in <b>piè</b> e, in braccio
EMILIA	III	7	64	allora, levatosi in <b>piè</b> e prestamente la
EMILIA	III	7	87	da torla via, si levò in <b>piè</b> , mangiando ancora gli
LAURETTA	III	8	7	piacer di lui e a <b>piè</b> postaglisi a sedere,
LAURETTA	III	8	32	che stando ancora in <b>piè</b> s'addormentò e
NEIFILE	III	9	60	ostinata gravezza e in <b>piè</b> fece levar la
CORNICE	III	CONCL	6	e così detto, in <b>piè</b> levatosi, per infino
FIAMMETTA	IV	1	17	del letto abbattute, a <b>piè</b> di quello in un canto
PAMPINEA	IV	2	17	la cappa e tiratomisi a' <b>piè</b> , tante mi diè che
PAMPINEA	IV	2	31	benedisse e levolla in <b>piè</b> e fecele segno che a
PANFILO	IV	6	12	stagione era, con lui a <b>piè</b> d'una bellissima
PANFILO	IV	6	40	figliuola teneramente in <b>piè</b> , e disse: "Figliuola
EMILIA	IV	7	12	e bel cesto di salvia: a <b>piè</b> della quale postisi a
FILOSTRATO	IV	9	24	vada! E levata in <b>piè</b> , per una finestra, la
CORNICE	IV	CONCL	2	e fatta la scusa, in <b>piè</b> si levò e della testa
PANFILO	V	1	7	e sottile; e a' <b>piè</b> di lei similmente

## Piacevi – Portatori

EMILIA	V	2	17	subitamente levatasi in <b>piè</b> riguardò a torno e,
EMILIA	V	2	19	sapendo che farsi, a <b>piè</b> della sua barca a
ELISSA	V	3	39	ma converratti venire a <b>piè</b> , per ciò che questa
FILOMENA	V	8	13	piacere, piede innanzi <b>piè</b> se medesimo trasportò
FILOMENA	V	8	31	subitamente si levò in <b>piè</b> e cominciò a fuggire
DIONE0	V	10	34	di tavole vicino al <b>piè</b> della scala, da
DIONE0	V	10	50	ancora l'asino levato il <b>piè</b> d'in su le dita ma
DIONE0	V	10	50	delle dita premute dal <b>piè</b> dell'asino, tutto di
CORNICE	V	CONCL	1	era venuto, levatasi in <b>piè</b> e trattasi la corona
CORNICE	V	CONCL	4	la reina levatasi in <b>piè</b> loro tutti infino
CORNICE	VI	1	1	è da lei pregato che a <b>piè</b> la ponga. Giovani
FILOMENA	VI	1	6	a colà dove tutti a <b>piè</b> d'andare intendevano,
FILOMENA	VI	1	11	vi piaccia di pormi a <b>piè</b> . Il cavaliere, il
PAMPINEA	VI	2	8	del Papa tutti a <b>piè</b> quasi ogni mattina
PAMPINEA	VI	2	14	levato prestamente in <b>piè</b> , rispose: "Messer sí,
NEIFILE	VI	4	15	che stessero in due <b>piè</b> . Ma già vicini al
NEIFILE	VI	4	16	le quali tutte in un <b>piè</b> dimoravano, si come
NEIFILE	VI	4	16	se non una coscia e un <b>piè</b> , se voi riguardate a
NEIFILE	VI	4	17	le gru, mandato l'altro <b>piè</b> giù, tutte dopo
NEIFILE	VI	4	18	l'altra coscia e l'altro <b>piè</b> fuor mandata, come
CORNICE	VI	CONCL	1	sua signoria, levata in <b>piè</b> , la corona si trasse
EMILIA	VII	1	13	volta, e dissele che a <b>piè</b> d'un pesco che era
EMILIA	VII	1	27	va nell'orto, a <b>piè</b> del pesco grosso
EMILIA	VII	1	30	se n'andò nell'orto e a <b>piè</b> del pesco grosso
LAURETTA	VII	4	18	grandissima pietra che a <b>piè</b> del pozzo era,
FIAMMETTA	VII	5	9	andar potesse o il <b>piè</b> della casa trarre in
FIAMMETTA	VII	5	36	la penitenzia, e da' <b>piè</b> levataglisi, se
PAMPINEA	VII	6	18	Lambertuccio, messo il <b>piè</b> nella staffa e
FILOMENA	VII	7	34	nel giardino nostro e a <b>piè</b> del pino l'aspetterei
NEIFILE	VII	8	11	Arriguccio stendendo il <b>piè</b> per lo letto, gli
NEIFILE	VII	8	25	aveva legato al dito del <b>piè</b> di monna Sismonda,
NEIFILE	VII	8	30	aiutaci! e levatasi in <b>piè</b> disse: "Fratelli miei
PANFILO	VII	9	58	e in un pratello a <b>piè</b> d'un bel pero la
PANFILO	VII	9	74	turbata s'era levata in <b>piè</b> , cominciò a dire:
CORNICE	VII	CONCL	4	cosí detto, levatasi in <b>piè</b> , per infino ad ora di
PANFILO	VIII	2	6	parolozze la domenica a <b>piè</b> dell'olmo ricreava i
ELISSA	VIII	3	8	alquanto levatosi in <b>piè</b> , sentendo che non era
ELISSA	VIII	3	47	il duolo, levò alto il <b>piè</b> e cominciò a soffiare
ELISSA	VIII	3	53	Calandrino; e giunti a <b>piè</b> dell'uscio di lui
PAMPINEA	VIII	7	67	e fece tale in <b>piè</b> levare che si giaceva
PAMPINEA	VIII	7	75	che lo scolare, avendo a <b>piè</b> d'un cespuglio
PAMPINEA	VIII	7	117	stimolata e trafitta, in <b>piè</b> dirizzata cominciò a
LAURETTA	VIII	9	100	tutto dal capo al <b>piè</b> impastato, dolente e
CORNICE	VIII	CONCL	7	sí come savia; e in <b>piè</b> drizzatisi, chi a un
CORNICE	IX	INTRO	5	adunque, piede innanzi <b>piè</b> venendosene, cantando
FILOMENA	IX	1	30	E essendo già Rinuccio a <b>piè</b> dell'uscio della
FILOMENA	IX	1	30	che Rinuccio co' <b>piè</b> faceva, subitamente
FIAMMETTA	IX	5	53	giuoco: ma levatasi in <b>piè</b> cominciò a dire:
LAURETTA	IX	8	17	te e lui! si levò in <b>piè</b> e distese il braccio

## Piacevi – Portatori

DIONE0	IX	10	23	udendo, levatasi in <b>piè</b> di buona fé disse al
CORNICE	IX	CONCL	2	esser venuto, in <b>piè</b> levatasi e trattasi
FILOSTRATO	X	3	27	piagnendo corse a' <b>piè</b> di Natan e disse:
LAURETTA	X	4	41	Gentile, levatosi in <b>piè</b> e preso nelle sue
FILOMENA	X	8	87	ebbe detto, levatosi in <b>piè</b> tutto nel viso
PANFILO	X	9	12	Torel vide, tutto a <b>piè</b> fattosi loro incontro
PANFILO	X	9	28	vedendola si levarono in <b>piè</b> e con reverenzia la
CORNICE	X	CONCL	8	all'ora della cena, in <b>piè</b> si levò. Le donne
CORNICE	CONCL AUTORE		6	e quando con due i <b>piè</b> gli conficca in

## piede

ELISSA	II	8	98	stava levò in <b>piede</b> e il basciò e
FILOMENA	II	9	71	gli diede, e in <b>piede</b> il fece levare
FILOMENA	V	8	13	pensare a suo piacere, <b>piede</b> innanzi piè sé
CORNICE	V	10	1	asino per isciagura pon <b>piede</b> in su le dita di
DIONE0	V	10	49	asino ve gli pose sú <b>piede</b> , laonde egli,
NEIFILE	VII	8	8	al dito grosso del <b>piede</b> ; e appresso
NEIFILE	VII	8	43	trovò lo spago al <b>piede</b> e poi fece tutte
PAMPINEA	VIII	7	142	smucciandole il <b>piede</b> , cadde della scala
CORNICE	IX	INTRO	5	lieti. Così adunque, <b>piede</b> innanzi piè
FILOSTRATO	X	3	30	fece levar Mitridanes in <b>piede</b> e teneramente

## piedi

PANFILO	I	1	85	che vi si volge tra' <b>piedi</b> bestemmiate Idio e
PANFILO	I	1	86	fu andato a baciargli i <b>piedi</b> e le mani, e tutti
FILOMENA	I	3	17	il quale davanti a' <b>piedi</b> teso gli aveva, e
DIONE0	I	4	8	alcuno stropicio di <b>piedi</b> per lo dormitorio, a
ELISSA	II	8	93	gli si gittò a' <b>piedi</b> e abbracciollo
ELISSA	II	8	94	gli si lasciò cadere a' <b>piedi</b> e umilmente d'ogni
FILOMENA	II	9	71	riconosciutala, a' <b>piedi</b> di lei si gittò
FILOMENA	III	3	22	nella chiesa a sedere a' <b>piedi</b> , a piagnere
FILOMENA	III	3	23	poi di piú pormivi a' <b>piedi</b> . "Come! disse
PANFILO	III	4	17	e tenendo gli <b>piedi</b> in terra distender
EMILIA	III	7	21	gli s'inginocchiò a' <b>piedi</b> , per Dio pregandolo
LAURETTA	III	8	70	cosí gli corse a' <b>piedi</b> e disse: "Padre mio
NEIFILE	III	9	57	vide, e gittatagli a' <b>piedi</b> disse piagnendo:
PAMPINEA	IV	2	12	la quale essendogli a' <b>piedi</b> , sí come colei che
FILOMENA	IV	5	17	sú vi piantò parecchi <b>piedi</b> di bellissimo
PANFILO	IV	6	39	piagnendo gli cadde a' <b>piedi</b> . Messer Negro,
PANFILO	V	1	67	morto sel fece cadere a' <b>piedi</b> . Allo aiuto del
FIAMMETTA	V	9	37	detto, le penne e i <b>piedi</b> e 'l becco le fé in
DIONE0	V	10	40	presolo per l'uno de' <b>piedi</b> , nel tirò fuori, e
PANFILO	VI	5	12	che i ronzini fanno co' <b>piedi</b> in quantità
FIAMMETTA	VII	5	23	gli si pose a sedere a' <b>piedi</b> . Messer lo geloso
NEIFILE	VII	8	19	poté menare le mani e' <b>piedi</b> tante pugna e tanti
PANFILO	VIII	2	16	e messasi la via tra' <b>piedi</b> non ristette sí fu
ELISSA	VIII	3	52	le trecce la si gittò a' <b>piedi</b> , e quivi, quanto
ELISSA	VIII	3	52	poté menar le braccia e' <b>piedi</b> , tanto le diè per
FILOSTRATO	VIII	5	9	lo giudizio teneva i <b>piedi</b> , tanto che a

## Piacevi – Portatori

FILOSTRATO	VIII	5	11	dove il giudice teneva i <b>piedi</b> . Maso dall'un
PAMPINEA	VIII	7	72	come se il mondo sotto i <b>piedi</b> venuto le fosse
PAMPINEA	VIII	7	98	t'aveva tesi intorno a' <b>piedi</b> , né guari di tempo
PAMPINEA	VIII	7	115	tanto, che ella né co' <b>piedi</b> né con altro vi
LAURETTA	VIII	9	75	a Arno a lavarsi i <b>piedi</b> e per pigliare un
LAURETTA	VIII	9	99	la mano sotto all'un de' <b>piedi</b> del medico e con
FILOMENA	IX	1	29	prese Alessandro pe' <b>piedi</b> e lui fuor ne tirò,
EMILIA	IX	9	28	treccie, la si gittò a' <b>piedi</b> e cominciolla
DIONEIO	IX	10	17	stare con le mani e co' <b>piedi</b> in terra a guisa
DIONEIO	IX	10	18	belle gambe e belli <b>piedi</b> di cavalla; poi
FIAMMETTA	X	6	11	e lungo infino a' <b>piedi</b> . E quella che
<b>piegandosi</b>				
EMILIA	II	6	23	Alle quali proferte non <b>piegandosi</b> la donna,
<b>piegare</b>				
CORNICE	PROEM		5	potuto né rompere né <b>piegare</b> , per se medesimo
DIONEIO	IV	10	25	luogo iguali, la fé <b>piegare</b> e appresso cadere
NEIFILE	V	5	25	debbo a' vostri piaceri <b>piegare</b> in quanto voi a
<b>piegarono</b>				
EMILIA	II	6	21	dopo molti prieghi la <b>piegarono</b> a dire chi ella
<b>piegati</b>				
ELISSA	IX	2	9	torre certi veli <b>piegati</b> , li quali in capo
<b>piegato</b>				
EMILIA	III	7	29	proponimento si sarebbe <b>piegato</b> , per ciò che niun
<b>pieghevole</b>				
FILOMENA	VII	7	21	continuamente a' prieghi <b>pieghevole</b> e agli amorosi
<b>pieghevoli</b>				
FILOMENA	II	9	21	di' che tutte sono così <b>pieghevoli</b> e che 'l tuo
EMILIA	IX	9	6	piacevoli, benivole e <b>pieghevoli</b> , come la
CORNICE	CONCL AUTORE		7	benché mature e non <b>pieghevoli</b> per novelle,
<b>piegò</b>				
DIONEIO	I	4	18	assai agevolmente si <b>piegò</b> a' piaceri
EMILIA	II	6	53	forze, in niuna parte <b>piegò</b> quello che la
<b>pien (adv.) (cf. appieno)</b>				
PANFILO	II	7	118	cose se io volessi a <b>pien</b> dire ciò che essi mi
<b>pien</b>				
NEIFILE	I	2	13	come tu se' ci è tutto <b>pien</b> di pericoli. Non
FIAMMETTA	II	5	68	a quella il secchion <b>pien</b> d'acqua essere



## Piacevi – Portatori

EMILIA	II	6	37	un luogo dilettevole e <b>pien</b> d'erba e di fiori e
LAURETTA	III	8	74	del Purgatorio, e in <b>pien</b> popolo raccontò la
PANFILO	V	1	69	essendo già il lito <b>pien</b> di gente armata che
PANFILO	VIII	2	13	del Mazzo con uno asino <b>pien</b> di cose innanzi, e
DIONEIO	VIII	10	14	un grandissimo paniero <b>pien</b> di cose; e steso
NEIFILE	X	1	18	esser quello che era <b>pien</b> di terra; laonde il
CORNICE	CONCL AUTORE		5	e 'mortadello', e tutto <b>pien</b> di simiglianti cose.

## piena

CORNICE	I	INTRO	42	poi che ogni parte era <b>piena</b> , fosse grandissime
CORNICE	I	INTRO	91	si potevano avere <b>piena</b> e di giunchi
EMILIA	I	6	4	investigatore di chi <b>piena</b> aveva la borsa che
NEIFILE	II	1	7	inteso che la piazza è <b>piena</b> di tedeschi e
NEIFILE	II	1	7	quel che si dica, è sí <b>piena</b> di gente che quasi
PAMPINEA	II	3	5	Il che, quantunque con <b>piena</b> fede in ogni cosa e
PAMPINEA	II	3	40	de' quali questa città è <b>piena</b> , e la vostra
CORNICE	II	4	1	di gioie carissime <b>piena</b> scampa; e in Gurfo
LAURETTA	II	4	5	la costa d'Amalfi, <b>piena</b> di picciole città,
EMILIA	II	6	68	molte parole dolci; e <b>piena</b> di materna pietà
PANFILO	II	7	4	e paure di che <b>piena</b> la videro e
PANFILO	II	7	13	fosse e già presso che <b>piena</b> d'acqua, non
PANFILO	II	7	16	terra percossa e d'acqua <b>piena</b> , con quelle insieme
ELISSA	II	8	47	al medico avere assai <b>piena</b> certezza, levatosi
CORNICE	III	INTRO	3	non troppo usata ma <b>piena</b> di verdi erbette e
CORNICE	III	INTRO	4	essendo ogni cosa <b>piena</b> di quei fiori che
FILOSTRATO	III	1	3	se medesimi, li quali la <b>piena</b> licenzia di poter
FILOMENA	III	3	5	città, piú d'inganni <b>piena</b> che d'amore o di
FILOMENA	III	3	27	la richiamai indietro e <b>piena</b> di stizza gliel'e
ELISSA	III	5	15	ma con lieta risposta e <b>piena</b> di grazia
FIAMMETTA	III	6	25	che non le bisognava, <b>piena</b> di sdegno tornò la
EMILIA	III	7	17	ivi era, ed era tutta <b>piena</b> di lagrime e
EMILIA	III	7	81	il giorno, e parendole <b>piena</b> informazione avere
CORNICE	IV	INTRO	19	quali tutta la città <b>piena</b> si vede, sí come
FIAMMETTA	IV	1	34	l'una cosa e per l'altra <b>piena</b> di concupiscibile
PAMPINEA	IV	2	55	vide la Piazza ben <b>piena</b> , facendo sembante
ELISSA	IV	4	17	che io piú disidero, è <b>piena</b> di grandissime
CORNICE	IV	5	2	la quale, tutta <b>piena</b> di compassione del
PANFILO	IV	6	7	contrario a tutti dar <b>piena</b> fede. Ma vegniamo
PANFILO	IV	6	22	lagrimosa come era e <b>piena</b> d'angoscia andò la
PANFILO	IV	6	26	La giovane, quantunque <b>piena</b> fosse d'amaritudine
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	sperar salute, / sí <b>piena</b> la mostrasti di
PANFILO	V	1	69	furono. Essi, lasciata <b>piena</b> la casa di sangue,
EMILIA	V	2	16	come con la vela <b>piena</b> fosse lasciata
NEIFILE	V	5	27	e quella trovò di roba <b>piena</b> esser dagli
FILOMENA	V	8	3	non meno di compassion <b>piena</b> che dilettevole.
FIAMMETTA	V	9	39	La quale, poi che <b>piena</b> di lagrime e
EMILIA	VI	8	7	dove Fresco era e tutta <b>piena</b> di smancerie
DIONEIO	VI	10	35	aperse. La quale come <b>piena</b> di carboni vide,
CORNICE	VI	CONCL	24	d'erba minutissima e <b>piena</b> di fiori porporini

## Piacevi – Portatori

ELISSA	VI	CONCL	44	per la morte mia, / <b>piena</b> d'amare lagrime e
PAMPINEA	VII	6	19	scala tutta sgomentata e <b>piena</b> di paura; alla
FILOMENA	VII	7	22	il riguardava; e, dando <b>piena</b> fede alle sue
PANFILO	VII	9	9	giovane e fresca donna e <b>piena</b> e copiosa di tutte
ELISSA	VIII	3	54	suso e videro la sala <b>piena</b> di pietre e nell'un
ELISSA	VIII	3	65	malinconoso colla casa <b>piena</b> di pietre, si
EMILIA	VIII	4	10	di fare e avendo in ciò <b>piena</b> licenza da loro,
FILOSTRATO	VIII	5	11	e essendo la corte molto <b>piena</b> d'uomini, Matteuzzo
PAMPINEA	VIII	7	6	le nostre vedove vanno, <b>piena</b> di tanta bellezza
PAMPINEA	VIII	7	81	nella tua corte di neve <b>piena</b> moriva di freddo,
LAURETTA	X	4	15	davanti messer Gentile, <b>piena</b> di maraviglia la
EMILIA	X	5	10	grandissimi e ogni cosa <b>piena</b> di neve e di
FIAMMETTA	X	6	28	nazion non conosciuta e <b>piena</b> d'inganni e di
PANFILO	X	9	104	la quale bee gli manda <b>piena</b> di vino; con la

## pienamente

PANFILO	I	1	74	uomo, sí come colui che <b>pienamente</b> credeva esser
DIONEO	I	4	12	L'abate, per potersi piú <b>pienamente</b> informare del
FILOSTRATO	II	2	39	niuno indugio coricatisi <b>pienamente</b> e molte volte,
FIAMMETTA	II	5	9	fosse. La giovane, <b>pienamente</b> informata e
EMILIA	II	6	21	quivi facesse; la quale <b>pienamente</b> ogni sua
EMILIA	II	6	70	in Cicilia, il quale <b>pienamente</b> s'informi
EMILIA	II	6	70	che stato, e d'ogni cosa <b>pienamente</b> informato a
PANFILO	II	7	71	Il che Constanzio <b>pienamente</b> le promise,
PANFILO	II	7	78	dall'altra, né ancora <b>pienamente</b> l'aveva potuto
CORNICE	II	CONCL	10	tempo della sua signoria <b>pienamente</b> gli divisò; e
FILOMENA	III	3	29	al frate; il quale, <b>pienamente</b> credendo ciò
ELISSA	III	5	23	lungo che mi bastasse a <b>pienamente</b> potervi
EMILIA	III	7	78	e di riconciliarsi <b>pienamente</b> col suo
EMILIA	III	7	78	ciò che fatto avea <b>pienamente</b> le raccontò.
LAURETTA	IV	3	24	confessò questo, <b>pienamente</b> mostrando ciò
EMILIA	IV	7	17	avendo raccontata, per <b>pienamente</b> dargli a
PANFILO	VII	9	31	egli aveva addimandato <b>pienamente</b> farebbe, e
PAMPINEA	VIII	7	58	che voi diciate bene e <b>pienamente</b> i disideri
FILOMENA	IX	1	3	né però credo che <b>pienamente</b> se ne sia
FILOMENA	IX	1	36	se fornito non avean <b>pienamente</b> il suo
CORNICE	X	6	2	marita. Chi potrebbe <b>pienamente</b> raccontare i
PANFILO	X	9	4	mia novella udirete, se <b>pienamente</b> l'amicizia
PANFILO	X	9	40	tornò in Alessandra, e <b>pienamente</b> informato si
DIONEO	X	10	58	al qual pareva <b>pienamente</b> aver veduto

## piene

CORNICE	I	INTRO	108	fatti e cosí di fiori <b>piene</b> come la sala
PANFILO	I	1	3	in sé e fuor di sé esser <b>piene</b> di noia, d'angoscia
CORNICE	III	INTRO	4	di quello, le volte <b>piene</b> d'ottimi vini e la
CORNICE	IV	INTRO	34	in mezzo, e quelle tutte <b>piene</b> mosterrei d'antichi
DIONEO	IV	10	30	e di sí nuova fur <b>piene</b> , che quasi eran
PANFILO	V	1	2	poderose e di quanto ben <b>piene</b> le forze d'Amore,
CORNICE	VI	CONCL	22	d'albori fruttiferi <b>piene</b> senza spanna

## Piacevi – Portatori

ELISSA	VII	3	10	d'aver le lor celle <b>piene</b> d'alberelli di
ELISSA	VII	3	10	di varii confetti <b>piene</b> , d'ampolle e di
DIONE	VIII	10	66	che si credeva che <b>piene</b> d'olio fossero,
DIONE	VIII	10	66	trovò quelle esser <b>piene</b> d'acqua marina,
DIONE	VIII	10	66	che due che panni erano, <b>piene</b> le trovò di
CORNICE	IX	INTRO	4	con le mani <b>piene</b> o d'erbe odorifere
PANFILO	IX	6	8	su due valigie, forse <b>piene</b> di paglia, di
CORNICE	CONCL AUTORE		22	cose dette esser troppe, <b>piene</b> e di motti e di
CORNICE	CONCL AUTORE		23	gli uomini, il piú oggi <b>piene</b> di motti e di

**pieni**

CORNICE	I	INTRO	48	per adietro di famiglie <b>pieni</b> , di signori e di
CORNICE	I	INTRO	66	e le pianure, e i campi <b>pieni</b> di biade non
PANFILO	I	1	17	co' borgognoni, uomini <b>pieni</b> d'inganni, non so
NEIFILE	II	1	12	in vista tutti <b>pieni</b> di pietà,
EMILIA	III	7	90	di lagrime d'allegrezza <b>pieni</b> , ad abbracciare il
PAMPINEA	IV	2	7	gli animi vostri <b>pieni</b> di compassione per
EMILIA	VIII	4	7	con suoi modi e costumi <b>pieni</b> di scede e di
LAURETTA	VIII	9	21	istrumenti e i canti <b>pieni</b> di melodia che vi
DIONE	VIII	10	18	d'ariento bellissimi e <b>pieni</b> qual d'acqua rosa,
FIAMMETTA	X	6	21	d'argento in mano <b>pieni</b> di vari frutti,
FILOMENA	X	8	68	publici di Roma son <b>pieni</b> d'antiche imagini
FILOMENA	X	8	68	romani si troveranno <b>pieni</b> di molti triumfi
PANFILO	X	9	86	grandissimi bacin d'oro <b>pieni</b> di doble fé porre,

**pieno (n.)**

CORNICE	III	INTRO	10	che soprabbondava al <b>pieno</b> della fonte, per
---------	-----	-------	----	--

**pieno**

CORNICE	I	INTRO	36	di molto maggior miseria <b>pieno</b> : per ciò che essi,
CORNICE	I	INTRO	37	tutto morivano, tutto <b>pieno</b> . Era il piú da'
CORNICE	I	INTRO	92	era piacevole giovane e <b>pieno</b> di motti: "Donne,
PANFILO	I	1	5	di pietosa liberalità <b>pieno</b> , discerniamo, che,
PAMPINEA	II	3	22	di lui s'accese; e già <b>pieno</b> di compassion
PAMPINEA	II	3	25	tu vedi che ogni cosa è <b>pieno</b> e puoi veder me e
LAURETTA	II	4	17	già il mare tutto <b>pieno</b> di mercatantie che
FIAMMETTA	II	5	38	della quale il luogo era <b>pieno</b> , s'imbrattò. Il
PANFILO	II	7	6	niuno poterne essere con <b>pieno</b> avvedimento, sí
PANFILO	II	7	67	la cominciò a riguardare <b>pieno</b> di meraviglia, seco
ELISSA	II	8	59	sarai. Il giovane, <b>pieno</b> di buona speranza,
FILOMENA	II	9	20	ne parlare' io cosí a <b>pieno</b> , come io fo, se io
CORNICE	III	INTRO	13	essi videro il giardin <b>pieno</b> forse di cento
PAMPINEA	III	2	23	E avendo l'animo già <b>pieno</b> d'ira e di mal
FIAMMETTA	III	6	25	per avventura Filippello <b>pieno</b> d'altro pensiero
EMILIA	III	7	12	sana, essendo già notte, <b>pieno</b> di vari pensieri se
PANFILO	IV	6	8	ma di laudevoli costumi <b>pieno</b> e della persona
EMILIA	IV	7	14	ma già tutto enfiato e <b>pieno</b> d'oscare macchie
FILOSTRATO	IV	9	11	dove voleva, fellone e <b>pieno</b> di maltalento con
FIAMMETTA	V	9	4	fama, essendo già d'anni <b>pieno</b> , spesse volte delle

## Piacevi – Portatori

CORNICE	VI	CONCL	24	venute v'erano, era <b>pieno</b> d'abeti, di
ELISSA	VII	3	7	e a cantare, e tutto <b>pieno</b> d'altre cose a
ELISSA	VIII	3	40	egli il seno se n'ebbe <b>pieno</b> , per che, alzandosi
ELISSA	VIII	3	52	veggendo che veduto era, <b>pieno</b> di cruccio e di
LAURETTA	IX	8	4	assai costumato e tutto <b>pieno</b> di belli e di
NEIFILE	X	1	17	che io ho: l'altro è <b>pieno</b> di terra. Prendete
FILOSTRATO	X	3	7	essendo egli già d'anni <b>pieno</b> , né però del
EMILIA	X	5	8	questa terra un giardino <b>pieno</b> di verdi erbe, di
FILOMENA	X	8	21	l'avea veduto di pensier <b>pieno</b> e ora il vedeva

## piero

EMILIA	II	6	41	avvenne che il re <b>Piero</b> da Raona, per
LAURETTA	VI	3	9	avanti in Porta San <b>Piero</b> a marito venutane,
FIAMMETTA	VI	6	9	d'aver per giudice <b>Piero</b> di Fiorentino, in
FIAMMETTA	VI	6	10	gli raccontarono. <b>Piero</b> , che discreto
FIAMMETTA	VI	6	16	Della qual cosa e <b>Piero</b> che era il giudice
EMILIA	VII	1	33	che stava in Porta San <b>Piero</b> , non meno
CORNICE	X	7	1	vincendo. Il re <b>Piero</b> , sentito il
PANFILO	X	9	52	mani dell'abate di San <b>Piero</b> in Ciel d'Oro, il
PANFILO	X	9	88	già nella chiesa di San <b>Piero</b> in Ciel d'Oro di

## pietà

CORNICE	I	INTRO	34	postposta la donnesca <b>pietà</b> , per salute di loro
PANFILO	I	1	53	della moglie, sí gran <b>pietà</b> mi venne di quella
NEIFILE	II	1	12	in vista tutti pieni di <b>pietà</b> , umilmente e per
FILOSTRATO	II	2	25	La qual similmente <b>pietà</b> avendone,
EMILIA	II	6	49	morire: il che la mia <b>pietà</b> non sofferse. Ora
EMILIA	II	6	66	né la soprabondante <b>pietà</b> e allegrezza
EMILIA	II	6	68	e piena di materna <b>pietà</b> mille volte o piú
PANFILO	II	7	16	far venire alcuna <b>pietà</b> a aiutarle. In
CORNICE	II	8	2	spesse nozze che per <b>pietà</b> di colei
FILOMENA	III	3	31	e cattivella, che è una <b>pietà</b> a vedere. Credo
ELISSA	III	5	13	che io, dalla vostra <b>pietà</b> riconfortato, possa
EMILIA	III	7	70	è di te venuta <b>pietà</b> ; e per ciò, se a
DIONEIO	III	10	18	vogli aver di me tanta <b>pietà</b> e sofferire che io
PAMPINEA	IV	2	46	Il buono uomo, mosso a <b>pietà</b> , convenendogli
NEIFILE	IV	8	32	mutò in tanta <b>pietà</b> , come ella il viso
NEIFILE	IV	8	33	erano, vinte da doppia <b>pietà</b> , ricominciarono il
EMILIA	V	2	20	vedendo, ne le prese <b>pietà</b> e tanto la pregò,
ELISSA	V	3	46	da' quali esso per <b>pietà</b> fu raccolto. E
PAMPINEA	V	6	26	prestamente senza alcuna <b>pietà</b> presero e legarono;
FILOMENA	V	8	3	donne, come in noi è la <b>pietà</b> commendata, cosí
FILOMENA	V	8	24	nel qual mai né amor né <b>pietà</b> poterono entrare,
FILOMENA	VII	7	20	dovesse piacere d'aver <b>pietà</b> di lui, e in questo
PAMPINEA	VIII	7	96	di me per Dio e per <b>pietà</b> ! il sole
PAMPINEA	VIII	7	109	niuna mia cosa di me a <b>pietà</b> ti muove, muovati
LAURETTA	X	4	13	ogni cosa udita, da <b>pietà</b> mossa chetamente
FILOMENA	X	8	101	da lui; per che, di <b>pietà</b> piagnendo, disse:
FILOMENA	X	8	101	io l'uccisi, e la <b>pietà</b> di Tito alla mia

## Piacevi – Portatori

<b>pietanza</b>				
EMILIA	III	7	36	quello altro faccia la <b>pietanza</b> per l'anima de'
<b>pietanze</b>				
EMILIA	VII	1	4	uomo, dava di buone <b>pietanze</b> a' frati. Li
<b>pietate</b>				
PAMPINEA	VIII	7	93	né ti posson muovere a <b>pietate</b> alcuna la mia
<b>pietosa</b>				
PANFILO	I	1	5	piú in Lui, verso noi di <b>pietosa</b> liberalità pieno,
FILOSTRATO	II	2	25	La fonte, divenutane <b>pietosa</b> , tornò alla donna
EMILIA	II	6	4	non meno vera che <b>pietosa</b> : la quale ancora
ELISSA	II	8	31	partire. La dama, che <b>pietosa</b> era, pose gli
ELISSA	II	8	57	fare accorgere, non che <b>pietosa</b> , del mio amore e
CORNICE	III	CONCL	11	ma con maniera alquanto <b>pietosa</b> , rispondendo
FILOMENA	IV	5	3	avventura non sarà men <b>pietosa</b> : e a ricordarmi
NEIFILE	IV	8	31	che tardi era divenuta <b>pietosa</b> , piacque, sí come
PAMPINEA	VIII	7	43	essa medesima, sí come <b>pietosa</b> di me, infin qua
<b>pietosamente</b>				
FILOSTRATO	II	2	24	poté le disse: e poi <b>pietosamente</b> la cominciò
EMILIA	II	6	68	poi che, madama Beritola <b>pietosamente</b> dalla donna
PANFILO	II	7	101	di che Antigono <b>pietosamente</b> a piagnere
FILOMENA	III	3	22	vedendo, la domandò <b>pietosamente</b> che novella
EMILIA	III	7	86	Aldobrandino lagrimando <b>pietosamente</b> gli
FIAMMETTA	IV	1	56	tutte piagnevano e lei <b>pietosamente</b> della cagion
FILOMENA	IV	5	11	e assai volte la notte <b>pietosamente</b> il chiamava
<b>pietose</b>				
CORNICE	I	INTRO	2	naturalmente tutte siete <b>pietose</b> , tante conosco
NEIFILE	III	9	33	ordinatamente e con <b>pietose</b> parole raccontò
FILOSTRATO	IV	9	3	Èmmisi parata dinanzi, <b>pietose</b> donne, una
EMILIA	IX	9	4	nelle menti benigne e <b>pietose</b> , e hacci date le
FILOMENA	X	8	108	là dove Sofronia con <b>pietose</b> lagrime il
<b>pietosi</b>				
CORNICE	I	INTRO	34	erano coloro a' quali i <b>pietosi</b> pianti e l'amare
ELISSA	II	8	43	portare: e piú volte con <b>pietosi</b> prieghi il
CORNICE	IV	INTRO	32	e la fiamma accesa da' <b>pietosi</b> sospiri, se voi
CORNICE	CONCL AUTORE		1	io avviso, per li vostri <b>pietosi</b> prieghi, non già
<b>pietoso</b>				
FILOMENA	II	9	41	leggiermente divenne <b>pietoso</b> : per che, presi i
DIONE	II	10	33	ha voluto Idio sí come <b>pietoso</b> raguardatore
LAURETTA	III	CONCL	17	Colui / che ne creò, deh <b>pietoso</b> diventa / di me,
FIAMMETTA	IV	1	2	il suo piacere, un <b>pietoso</b> accidente, anzi

## Piacevi – Portatori

FIAMMETTA	IV	1	36	fare. Alla qual cosa e <b>pietoso</b> Amore e benigna
CORNICE	IV	5	2	della sua donna, dopo un <b>pietoso</b> sospiro
FILOMENA	V	8	32	gran pezza stette tra <b>pietoso</b> e pauroso: e dopo
CORNICE	VI	CONCL	47	che con un sospiro assai <b>pietoso</b> Elissa ebbe alla
PAMPINEA	IX	7	8	tu ti fai molto di me <b>pietoso</b> ma tu sogni di me
PAMPINEA	X	7	23	d'un suono soave e <b>pietoso</b> sí come la
PAMPINEA	X	7	30	ancora piú che non era <b>pietoso</b> ; e in su l'ora
FILOMENA	X	8	41	ciò che tu verso me, piú <b>pietoso</b> di me che io

## pietra

FIAMMETTA	II	5	48	da capo, presa una gran <b>pietra</b> , con troppi
PANFILO	II	7	13	forse una gittata di <b>pietra</b> : quivi, dal mar
FILOSTRATO	III	1	2	se non come se di <b>pietra</b> l'avesse fatta
PAMPINEA	III	2	14	morte, fatto colla <b>pietra</b> e collo acciaio
FIAMMETTA	IV	1	33	di carne e non di <b>pietra</b> o di ferro; e
ELISSA	IV	4	24	curando di saetta né di <b>pietra</b> , alla nave si fece
CORNICE	VI	CONCL	25	cadeva giú per balzi di <b>pietra</b> viva, e cadendo
CORNICE	VII	4	1	pozzo e gittavi una gran <b>pietra</b> ; Tofano esce di
LAURETTA	VII	4	18	e presa una grandissima <b>pietra</b> che a piè del
LAURETTA	VII	4	19	entro nel pozzo. La <b>pietra</b> giugnendo
PANFILO	VIII	2	40	il mortaio suo della <b>pietra</b> , però che desinava
ELISSA	VIII	3	20	L'altra si è una <b>pietra</b> , la quale noi
ELISSA	VIII	3	20	appelliamo elitropia, <b>pietra</b> di troppo gran
ELISSA	VIII	3	23	che grossezza è questa <b>pietra</b> ? o che colore è il
ELISSA	VIII	3	25	voler cercare di questa <b>pietra</b> ; ma diliberò di
ELISSA	VIII	3	28	in Mugnone si truova una <b>pietra</b> , la qual chi la
ELISSA	VIII	3	30	Buffalmacco come questa <b>pietra</b> avesse nome. A
ELISSA	VIII	3	37	a cercar di questa <b>pietra</b> ; ma sopra
ELISSA	VIII	3	39	a andare in giú della <b>pietra</b> cercando.
ELISSA	VIII	3	39	dovunque alcuna <b>pietra</b> nera vedeva si
ELISSA	VIII	3	44	una cosí virtuosa <b>pietra</b> , altri che noi?
ELISSA	VIII	3	45	imaginò che quella <b>pietra</b> alle mani gli
ELISSA	VIII	3	57	a cercar teco della <b>pietra</b> preziosa, senza
ELISSA	VIII	3	58	sventurato!, avea quella <b>pietra</b> trovata; e volete

## pietre

CORNICE	I	CONCL	15	da molti arbori fra vive <b>pietre</b> e verdi erbette,
LAURETTA	II	4	26	in quella molte preziose <b>pietre</b> e legate e sciolte
LAURETTA	II	4	29	avere tante e sí fatte <b>pietre</b> , che, a
LAURETTA	II	4	30	modo di spacciar le sue <b>pietre</b> , infino a Gurfo
FIAMMETTA	II	5	2	torna a casa sua. Le <b>pietre</b> da Landolfo
ELISSA	IV	4	22	a saettare e a gittar <b>pietre</b> l'un verso l'altro
PAMPINEA	V	6	6	con un coltellino dalle <b>pietre</b> spiccando,
CORNICE	VIII	3	1	tornasi a casa carico di <b>pietre</b> ; la moglie il
ELISSA	VIII	3	7	delle virtù di diverse <b>pietre</b> , delle quali Maso
ELISSA	VIII	3	8	domandato dove queste <b>pietre</b> cosí virtuose si
ELISSA	VIII	3	18	truova niuna di queste <b>pietre</b> cosí virtuose?
ELISSA	VIII	3	19	"Sí, due maniere di <b>pietre</b> ci si truovano di
ELISSA	VIII	3	34	entro e ha tutte le <b>pietre</b> rasciutte, per che

## Piacevi – Portatori

ELISSA	VIII	3	34	testé bianche, delle <b>pietre</b> che vi sono, che
ELISSA	VIII	3	40	grembo, quello di <b>pietre</b> empìe. Per che,
ELISSA	VIII	3	43	d'andar cercando le <b>pietre</b> nere giù per lo
ELISSA	VIII	3	49	in terra gittate le <b>pietre</b> che ricolte aveano
ELISSA	VIII	3	52	quivi scaricate le molte <b>pietre</b> che recate avea,
ELISSA	VIII	3	54	videro la sala piena di <b>pietre</b> e nell'un de'
ELISSA	VIII	3	55	noi veggiamo qui tante <b>pietre?</b> e oltre a questo
ELISSA	VIII	3	56	faticato dal peso delle <b>pietre</b> e dalla rabbia con
ELISSA	VIII	3	60	porta con tutte queste <b>pietre</b> in seno che voi
ELISSA	VIII	3	65	colla casa piena di <b>pietre</b> , si partirono.
FILOMENA	VIII	6	54	lo Mugnone ricogliendo <b>pietre</b> nere: e quando tu
FIAMMETTA	IX	5	52	che egli ci tornò con le <b>pietre</b> di Mugnone, e per
PANFILO	X	9	76	e di carissime <b>pietre</b> preziose, la qual
PANFILO	X	9	86	vedute con altre care <b>pietre</b> assai; e poi da

## pietro

FIAMMETTA	II	5	3	nome era Andreuccio di <b>Pietro</b> , cozzone di
FIAMMETTA	II	5	19	io tel vo' dire. <b>Pietro</b> , mio padre e tuo,
FIAMMETTA	II	5	20	sopravenuta cagione a <b>Pietro</b> di partirsi di
CORNICE	V	3	1	del loro amore. <b>Pietro</b> Boccamazza si
CORNICE	V	3	1	condotta a un castello, <b>Pietro</b> è preso e delle
ELISSA	V	3	4	poco tempo fa, chiamato <b>Pietro</b> Boccamazza, di
ELISSA	V	3	6	che egli amasse lei. <b>Pietro</b> , da fervente amor
ELISSA	V	3	6	alle parole di <b>Pietro</b> , per ciò che, se
ELISSA	V	3	7	parente l'avrebbero. <b>Pietro</b> , veggendosi quella
ELISSA	V	3	9	qual cosa dato ordine, <b>Pietro</b> una mattina per
ELISSA	V	3	9	verso Alagna, là dove <b>Pietro</b> aveva certi amici
ELISSA	V	3	10	che, non essendo a <b>Pietro</b> troppo noto il
ELISSA	V	3	11	per che gridando disse: " <b>Pietro</b> , campiamo, ché noi
ELISSA	V	3	12	selva ne la portava. <b>Pietro</b> , che piú al viso
ELISSA	V	3	13	accordati, avevano a <b>Pietro</b> comandato che si
ELISSA	V	3	14	da questo, lasciato star <b>Pietro</b> , si volsero alla
ELISSA	V	3	14	seguirgli. La qual cosa <b>Pietro</b> veggendo,
ELISSA	V	3	17	Andò adunque questo <b>Pietro</b> sventurato tutto
ELISSA	V	3	19	chiarissimo, non avendo <b>Pietro</b> ardire
ELISSA	V	3	20	che avesse fatto <b>Pietro</b> , tutto 'l dí, ora
ELISSA	V	3	21	Alla fine, veggendo che <b>Pietro</b> non venia, essendo
ELISSA	V	3	30	sua sventura e quella di <b>Pietro</b> , del quale non
ELISSA	V	3	42	che conosceva similmente <b>Pietro</b> , sí come amico del
ELISSA	V	3	42	"Poi che cosí è che <b>Pietro</b> tu non sai, tu
ELISSA	V	3	43	mandare a Roma. <b>Pietro</b> , stando sopra la
ELISSA	V	3	45	e andar via. Di che <b>Pietro</b> , al qual pareva
ELISSA	V	3	48	era la donna sua; di che <b>Pietro</b> contentissimo gli
ELISSA	V	3	49	Al quale pervenuto <b>Pietro</b> e quivi avendo
ELISSA	V	3	53	farò io ben fare. <b>Pietro</b> lietissimo, e
ELISSA	V	3	54	turbati i parenti di <b>Pietro</b> di ciò che fatto
LAURETTA	V	7	5	fé battezzare e chiamar <b>Pietro</b> , e sopra i suoi
LAURETTA	V	7	6	per avventura di <b>Pietro</b> ; e amandolo e
LAURETTA	V	7	7	per ciò che, avendo <b>Pietro</b> piú volte

## Piacevi – Portatori

LAURETTA	V	7	11	e avendo seco menato <b>Pietro</b> e quivi dimorando,
LAURETTA	V	7	12	quanto potevano. Ma <b>Pietro</b> , che giovane era,
LAURETTA	V	7	13	casa d'un lavoratore. <b>Pietro</b> e la giovane, non
LAURETTA	V	7	14	E prima cominciò <b>Pietro</b> a dire: "Or voless
LAURETTA	V	7	18	Per la qual cosa <b>Pietro</b> , della vita di se
LAURETTA	V	7	19	io m'ucciderò. A cui <b>Pietro</b> , che molto l'amava
LAURETTA	V	7	20	quale la giovane disse: " <b>Pietro</b> , il mio peccato si
LAURETTA	V	7	21	non si saprà mai. <b>Pietro</b> allora disse: "Poi
LAURETTA	V	7	23	La giovane, acciò che a <b>Pietro</b> non fosse fatto
LAURETTA	V	7	28	la promessa fatta a <b>Pietro</b> , ciò che tra lui e
LAURETTA	V	7	28	la ingiuria fattagli da <b>Pietro</b> contatagli,
LAURETTA	V	7	29	avere a morte condotto <b>Pietro</b> non era l'ira
LAURETTA	V	7	32	disposto, andò via. <b>Pietro</b> condannato,
LAURETTA	V	7	33	passare coloro che <b>Pietro</b> menavano, vennero
LAURETTA	V	7	34	a vedere. Era <b>Pietro</b> dalla cintura in
LAURETTA	V	7	38	La qual voce <b>Pietro</b> udendo,
LAURETTA	V	7	39	il fermarono, sí che <b>Pietro</b> rispose: "Io fui
CORNICE	V	10	1	gli anni suoi. <b>Pietro</b> di Vinciolo va a
CORNICE	V	10	1	venire un garzone, torna <b>Pietro</b> , ella il nasconde
CORNICE	V	10	1	una cesta da polli; <b>Pietro</b> dice essere stato
CORNICE	V	10	1	la cesta, egli grida, <b>Pietro</b> corre là, vedelo,
DIONE	V	10	6	un ricco uomo chiamato <b>Pietro</b> di Vinciolo, il
DIONE	V	10	27	per cenare, e ecco <b>Pietro</b> chiamò all'uscio
DIONE	V	10	30	questa cena. <b>Pietro</b> rispose: "Non
DIONE	V	10	32	disse la donna. <b>Pietro</b> allora disse:
DIONE	V	10	46	aveva, cominciò a pregar <b>Pietro</b> che s'andasse al
DIONE	V	10	46	per ciò che tempo n'era. <b>Pietro</b> , che maggior
DIONE	V	10	48	sera certi lavoratori di <b>Pietro</b> venuti con certe
DIONE	V	10	50	Il quale udendo <b>Pietro</b> si maravigliò, e
DIONE	V	10	50	di paura tremava che <b>Pietro</b> alcun male non gli
DIONE	V	10	51	Il quale essendo da <b>Pietro</b> riconosciuto, sí
DIONE	V	10	51	sí come colui a cui <b>Pietro</b> per la sua
DIONE	V	10	52	far male. A cui <b>Pietro</b> disse: "Leva sú,
DIONE	V	10	53	disse ogni cosa; Il qual <b>Pietro</b> , non men lieto
DIONE	V	10	54	Alla quale <b>Pietro</b> postosi a seder di
DIONE	V	10	58	E intendi sanamente, <b>Pietro</b> , che io son femina
DIONE	V	10	59	né con tignosi. <b>Pietro</b> s'avvide che le
DIONE	V	10	61	"Or va dunque, disse <b>Pietro</b> "fa che noi
DIONE	V	10	63	Dopo la cena quello che <b>Pietro</b> si divisasse a
DIONE	VIII	10	42	quei tempi nostro compar <b>Pietro</b> dello Canigiano,
DIONE	VIII	10	64	fiorin d'oro a <b>Pietro</b> dello Canigiano se
DIONE	VIII	10	64	mandato. E pagato <b>Pietro</b> e ogni altro a cui
CORNICE	VIII	CONCL	1	il consiglio di <b>Pietro</b> Canigiano che
CORNICE	IX	10	1	ad istanzia di compar <b>Pietro</b> fa lo 'ncantesimo
CORNICE	IX	10	1	appiccar la coda, compar <b>Pietro</b> dicendo che non vi
DIONE	IX	10	7	con uno che si chiamava <b>Pietro</b> da Tresanti, che
DIONE	IX	10	7	chiamava se non compar <b>Pietro</b> ; e quante volte in
DIONE	IX	10	8	l'onorava. Compar <b>Pietro</b> d'altra parte,
DIONE	IX	10	9	non avendo compar <b>Pietro</b> se non un piccol



## Piacevi – Portatori

DIONE0	IX	10	13	come io sono.	Compar <b>Pietro</b> , che era anzi
DIONE0	IX	10	14	tu vedrai.	Compar <b>Pietro</b> e comar Gemmata, a
DIONE0	IX	10	14	cameretta di	compar <b>Pietro</b> e disse: "Io non
DIONE0	IX	10	15	il pose in mano a	compar <b>Pietro</b> e dissegli: "Guata
DIONE0	IX	10	16	bene.	Compar <b>Pietro</b> , preso il lume,
DIONE0	IX	10	19	di cavalla.	Compar <b>Pietro</b> , che attentamente
DIONE0	IX	10	20	disse: "Ohimè,	compar <b>Pietro</b> , che hai tu fatto?
DIONE0	IX	10	21	oggimai.	Compar <b>Pietro</b> disse: "Bene sta,
DIONE0	IX	10	24	che dette avea	compar <b>Pietro</b> , ella dolente e
DIONE0	IX	10	24	si rivestí, e	compar <b>Pietro</b> con uno asino,
PAMPINEA	X	7	5	E essendo il re	<b>Pietro</b> di Raona signor
PAMPINEA	X	7	11	e volentieri dal re	<b>Pietro</b> veduto, il quale
PAMPINEA	X	7	13	che il nostro signore re	<b>Pietro</b> fece la gran festa
PAMPINEA	X	7	23	essendo ancora il re	<b>Pietro</b> a mangiare; dal
FILOMENA	X	8	2	commendato il re	<b>Pietro</b> , e piú la
<b>pietruzze</b>					
FIAMMETTA	VII	5	14	sentiva facendo cader	<b>pietruzze</b> e cotali
<b>pieviali</b>					
PANFILO	I	1	84	co' camisci e co'	<b>pieviali</b> , con li libri in
<b>piggior</b>					
PAMPINEA	VIII	7	43	"Nel vero io ho avuta la	<b>piggior</b> notte che io
<b>piggior</b>					
PANFILO	I	1	15	parole? egli era il	<b>piggior</b> uomo forse che
FILOMENA	IX	1	8	uomini, era reputato il	<b>piggior</b> uomo che, non
<b>piggiori</b>					
NEIFILE	I	2	24	superbia e simili cose e	<b>piggiori</b> , se piggiori
NEIFILE	I	2	24	cose e piggiori, se	<b>piggiori</b> esser possono in
<b>piggiorresti</b>					
NEIFILE	IX	4	18	o piú, sí che tu mi	<b>piggiorresti</b> in due modi.
<b>pigione</b>					
DIONE0	II	10	39	no che voi ci stiate a	<b>pigione</b> , sí tiscuzzo e
DIONE0	VI	10	18	moglie e tor casa a	<b>pigione</b> ; e avendo la
<b>pigli</b>					
ELISSA	VI	CONCL	42	altro uncin mai piú mi	<b>pigli</b> . / Io entrai
FILOSTRATO	VII	2	17	non so perché io non mi	<b>pigli</b> di questi amanti
<b>piglia</b>					
CORNICE	X	2	1	Ghino di Tacco	<b>piglia</b> l'abate di Cligní
FILOMENA	X	8	106	e di me quella pena	<b>piglia</b> che le leggi
CORNICE	X	10	1	per prenderla a suo modo	<b>piglia</b> una figliuola d'un

## Piacevi – Portatori

**pigliai**

FILOSTRATO X 3 40 che mai dell'altrui non **pigliai**. "Sì disse

**pigliando**

PANFILO II 7 80 l'uno dell'altro **pigliando** sotto le  
 PANFILO II 7 81 e Basano ogni cosa venir **pigliando**, insieme per  
 CORNICE VII CONCL 6 vari e diversi dilette **pigliando**, il tempo  
 EMILIA VIII 4 28 con lei, la possession **pigliando** de' beni

**pigliandone**

DIONEI IV 10 52 udendo e gran piacer **pigliandone**, e alla fante

**pigliano**

PAMPINEA I 10 8 in ogni cosa sempre **pigliano** il peggio,  
 PAMPINEA X 7 49 Così adunque operando si **pigliano** gli animi de'

**pigliar**

LAURETTA III 8 31 delle sue sciocchezze a **pigliar** diletto. Il  
 PANFILO V 1 40 di dovere in essa **pigliar** terra se si  
 DIONEI VI 10 18 egli in ogni luogo vuol **pigliar** moglie e tor casa  
 CORNICE VII INTRO 9 altri lor dilette usati **pigliar** poteva a suo  
 LAURETTA VIII 9 65 studiaste in apparare a **pigliar** uomini: il che  
 LAURETTA IX 8 17 e distese il braccio per **pigliar** con la mano il  
 FILOMENA X 8 39 speranza ti disponghi a **pigliar** quella letizia  
 CORNICE X 10 1 suoi uomini costretto di **pigliar** moglie, per

**pigliare**

CORNICE PROEM 14 utile consiglio potranno **pigliare**, in quanto  
 CORNICE I INTRO 110 piú di piacere, diletto **pigliare**. Ma se in  
 FILOSTRATO I 7 10 che per diletto **pigliare** d'alcun suo  
 CORNICE II 3 2 sciocca che saputo aveva **pigliare** il bene che Idio  
 EMILIA II 6 38 amenduni gli fece **pigliare** a tre suoi  
 PANFILO II 7 26 s'avisò di poterla **pigliare**: e mostrando di  
 PANFILO II 7 80 seco tanta familiarità a **pigliare** in pochi dí, che  
 ELISSA III 5 10 quali avrebbon forza di **pigliare** ciascuno alto  
 EMILIA III 7 50 proponimento crudele **pigliare** contro a lui?  
 FIAMMETTA IV 1 27 io che partito di te mi **pigliare**. Di Guiscardo,  
 NEIFILE V 5 33 senza alcuno indugio **pigliare**, accostatosi a  
 PAMPINEA V 6 7 diliberarono di doverla **pigliare** e portarla via:  
 LAURETTA V 7 28 egli, il fé **pigliare**; e, messolo al  
 LAURETTA V 7 45 volevala costrignere di **pigliare** l'uno; ma udito  
 DIONEI V 10 4 ho impresa e ora son per **pigliare**, a niuno altro  
 DIONEI VI 10 51 santissimo corpo mi fé **pigliare**. E per ciò,  
 CORNICE VI CONCL 31 volerne con esso le mani **pigliare**. E poi che in  
 FIAMMETTA VII 5 4 di potere alcun diporto **pigliare**, sí come  
 NEIFILE VII 8 19 credendosi la moglie **pigliare**, prese la fante,  
 FIAMMETTA VIII 8 24 intendo di voler di lui **pigliare** se non quale è

## Piacevi – Portatori

LAURETTA	VIII	9	75	a lavarsi i piedi e per <b>pigliare</b> un poco d'aria:
FILOMENA	IX	1	30	aspettando di dover <b>pigliare</b> uno sbandito,
CORNICE	IX	4	1	che rubato l'avea, il fa <b>pigliare</b> a' villani e i
FIAMMETTA	IX	5	48	con suoi artifici per <b>pigliare</b> un vispistrello,
FILOSTRATO	X	3	40	cioè delle tue cose <b>pigliare</b> , che mai dell'al
FIAMMETTA	X	6	36	senza aver preso a <b>pigliare</b> del suo amore
PAMPINEA	X	7	6	appena le lasciava <b>pigliare</b> di lieto fine:
PANFILO	X	9	32	da non dover di leggier <b>pigliare</b> , se i vostri
DIONE	X	10	43	io posso altra donna <b>pigliare</b> e lasciar te; e
CORNICE	X	CONCL	3	per dovere alcun diporto <b>pigliare</b> a sostentamento
<b>pigliarla</b>				
DIONE	II	10	32	moglie, voi non dovavate <b>pigliarla</b> ; benché a me
PANFILO	VII	9	33	non avessi ardir di <b>pigliarla</b> . Voi dovete
<b>pigliarlo</b>				
FILOMENA	I	3	9	il Saladino guardava di <b>pigliarlo</b> nelle parole
FILOSTRATO	III	1	30	noi a fare se non a <b>pigliarlo</b> per mano e
<b>pigliarne</b>				
DIONE	X	10	61	e per ciò, per prova <b>pigliarne</b> , in quanti modi
<b>pigliarono</b>				
NEIFILE	II	1	18	E così dicendo il <b>pigliarono</b> e giù del
<b>pigliarsi</b>				
DIONE	I	4	16	ch'egli sia gran senno a <b>pigliarsi</b> del bene,
ELISSA	V	3	18	che altro consiglio <b>pigliarsi</b> , trovata una
LAURETTA	V	7	16	queste parole vennero a <b>pigliarsi</b> per mano e
LAURETTA	VIII	9	100	che altro consiglio <b>pigliarsi</b> , se ne tornò a
<b>pigliate</b>				
NEIFILE	II	1	21	io vi priego che voi il <b>pigliate</b> , sí che io
<b>pigliatel</b>				
NEIFILE	IX	4	20	incominciò a dire: " <b>pigliatel</b> , pigliatelo.
<b>pigliatelo</b>				
NEIFILE	IX	4	20	a dire: "Pigliatel, <b>pigliatelo</b> . Per che
<b>pigliava</b>				
LAURETTA	III	8	5	le quali talvolta <b>pigliava</b> delle sue
ELISSA	VIII	3	9	quindi giù, e chi piú ne <b>pigliava</b> piú se n'aveva;
<b>piglieraí</b>				
LAURETTA	V	7	30	e fatto questo, <b>piglieraí</b> il figliuolo

## Piacevi – Portatori

<b>pigliò</b>				
FILOSTRATO	VIII	5	14	lo rotto dell'asse, e <b>pigliò</b> il fondo delle
<b>pigne</b>				
DIONE0	III	10	13	io ti veggio che così si <b>pigne</b> in fuori, e non
<b>pigneta</b>				
FILOMENA	V	8	13	pensando infino nella <b>pigneta</b> . E essendo già
FILOMENA	V	8	14	un mezzo miglio per la <b>pigneta</b> entrato, non
FILOMENA	V	8	14	e maravigliossi nella <b>pigneta</b> veggendosi. E
<b>pigre</b>				
CORNICE	I	INTRO	63	che sognamo? perché piú <b>pigre</b> e lente alla nostra
<b>pigro</b>				
ELISSA	I	9	7	allora stato tardo e <b>pigro</b> , quasi dal sonno si
<b>pilliccion</b>				
DIONE0	IV	10	46	avere che molto bene il <b>pilliccion</b> ti scotesse,
LAURETTA	VIII	9	92	e messosi in dosso un <b>pilliccion</b> nero a
<b>pilliccione</b>				
LAURETTA	VIII	9	90	io mi metta altro che il <b>pilliccione</b> mio sopra 'l
DIONE0	X	10	69	altro fatto scuotere il <b>pilliccione</b> che riuscito
<b>pilliccioni</b>				
PAMPINEA	VIII	7	103	maggior forza scuotono i <b>pilliccioni</b> , ma gli
<b>pinca</b>				
LAURETTA	VIII	9	74	Buffalmacco disse: " <b>Pinca</b> mia da seme, ella è
<b>pini</b>				
FILOMENA	V	8	36	tavole mettere sotto i <b>pini</b> dintorno a quel
CORNICE	VI	CONCL	24	d'allori e d'alcun <b>pini</b> sí ben composti e sí
<b>pino</b>				
FILOMENA	VII	7	34	nostro e a piè del <b>pino</b> l'aspetterei. Ora
FILOMENA	VII	7	36	giardino e appiè d'un <b>pino</b> cominciò a attendere
FILOMENA	VII	7	40	mano, come fu presso al <b>pino</b> e Egano il vide
<b>pinse</b>				
ELISSA	IX	2	11	dall'altre aiutata, <b>pinse</b> in terra: e entrate
<b>pinuccio</b>				
PANFILO	IX	6	6	amore avuto effetto, se <b>Pinuccio</b> (che così aveva
PANFILO	IX	6	7	venne disidero a <b>Pinuccio</b> di doversi pur
PANFILO	IX	6	9	prestamente: al quale <b>Pinuccio</b> disse: "Vedi, a

## Piacevi – Portatori

PANFILO	IX	6	10	A cui l'oste rispose: " <b>Pinuccio</b> , tu sai bene
PANFILO	IX	6	13	questa guisa disposte e <b>Pinuccio</b> avendo ogni cosa
PANFILO	IX	6	14	E standosi così <b>Pinuccio</b> con la giovane,
PANFILO	IX	6	18	E così stando, temendo <b>Pinuccio</b> non il sonno con
PANFILO	IX	6	18	quale per la venuta di <b>Pinuccio</b> si destò.
PANFILO	IX	6	19	di Pinuccio si destò. <b>Pinuccio</b> , credendosi
PANFILO	IX	6	20	che consigliato, disse: " <b>Pinuccio</b> , la tua è stata
PANFILO	IX	6	21	io te ne pagherò. <b>Pinuccio</b> , che non era il
PANFILO	IX	6	25	parole egli avesse con <b>Pinuccio</b> ; il marito
PANFILO	IX	6	26	Ma che fa egli costí <b>Pinuccio</b> ? Perché non si
PANFILO	IX	6	27	ricopriva, disse: " <b>Pinuccio</b> , io te l'ho
PANFILO	IX	6	28	a creder troppo bene che <b>Pinuccio</b> sognasse: per
PANFILO	IX	6	28	e a chiamar, dicendo: " <b>Pinuccio</b> , destati;
PANFILO	IX	6	29	al letto tuo. <b>Pinuccio</b> , avendo raccolto
PANFILO	IX	6	33	trovati altri modi, <b>Pinuccio</b> con la Niccolosa
<b>pinzochere</b>				
EMILIA	III	7	35	avvolgendosi, molte <b>pinzochere</b> , molte vedove,
LAURETTA	VIII	9	53	che trarrebbero le <b>pinzochere</b> degli usatti
CORNICE	CONCL AUTORE		15	leggere; benché e le <b>pinzochere</b> altressí
<b>pio</b>				
PAMPINEA	II	CONCL	15	regno suo ancor ne sarà <b>pio</b> . / Appresso
<b>piombino</b>				
LAURETTA	VIII	9	76	portano la verga e 'l <b>piombino</b> . De' suoi baron
<b>piova</b>				
PANFILO	VI	5	10	avvenire, che una subita <b>piova</b> gli soprapprese: la
<b>piovono</b>				
DIONE0	X	10	68	anche nelle povere case <b>piovono</b> dal cielo de'
<b>piovoso</b>				
DIONE0	V	10	9	altrui in nave per lo <b>piovoso</b> . Io il presi
<b>pirro</b>				
CORNICE	VII	9	1	moglie di Nicostrato ama <b>Pirro</b> : il quale, acciò
PANFILO	VII	9	6	voluta fare, chiamato <b>Pirro</b> , il quale
PANFILO	VII	9	7	del quale amore o che <b>Pirro</b> non s'avvedesse o
PANFILO	VII	9	11	altro, che il nostro <b>Pirro</b> co' suoi
PANFILO	VII	9	13	e luogo le parve, tratto <b>Pirro</b> da parte, quanto
PANFILO	VII	9	13	La qual cosa udendo <b>Pirro</b> , si maravigliò
PANFILO	VII	9	15	parlare, gli disse: - <b>Pirro</b> , e di queste e
PANFILO	VII	9	16	con le parole di <b>Pirro</b> se ne tornò alla
PANFILO	VII	9	18	la donna, e cercato di <b>Pirro</b> , il trovò lieto e
PANFILO	VII	9	18	e sí gli disse: " <b>Pirro</b> , io ti mostrai
PANFILO	VII	9	27	tu ne vorrai morire. <b>Pirro</b> , il qual piú fiata

## Piacevi – Portatori

PANFILO	VII	9	31	in presenza di lui con <b>Pirro</b> si sollazzerebbe e
PANFILO	VII	9	32	ciò non fosse vero. <b>Pirro</b> adunque cominciò a
PANFILO	VII	9	32	erano, e veggente <b>Pirro</b> e ciascuno altro,
PANFILO	VII	9	37	di Nicostrato. <b>Pirro</b> , veduto questo,
PANFILO	VII	9	38	cosa a lei domandata da <b>Pirro</b> : e prestamente lui
PANFILO	VII	9	57	con lui altro che <b>Pirro</b> , il pregò per
PANFILO	VII	9	58	dall'un de' lati e <b>Pirro</b> dall'altro presala,
PANFILO	VII	9	58	già avea fatto informar <b>Pirro</b> di ciò che avesse a
PANFILO	VII	9	58	ciò che avesse a fare: " <b>Pirro</b> , io ho gran
PANFILO	VII	9	59	giú alquante. <b>Pirro</b> , prestamente
PANFILO	VII	9	60	marito disse: "Che dice <b>Pirro</b> ? farnetica egli?
PANFILO	VII	9	61	egli? Disse allora <b>Pirro</b> : "Non farnetico no,
PANFILO	VII	9	62	forte, e disse: " <b>Pirro</b> , veramente io credo
PANFILO	VII	9	63	tu sogni. Al quale <b>Pirro</b> rispose: "signor
PANFILO	VII	9	65	dice che vede. <b>Pirro</b> di 'n sul pero pur
PANFILO	VII	9	66	tu che vedi? Disse <b>Pirro</b> : "Io credo che voi
PANFILO	VII	9	68	tu vedi. Al quale <b>Pirro</b> disse: "Perché ne
PANFILO	VII	9	69	fu, la donna insieme con <b>Pirro</b> s'incominciarono a
PANFILO	VII	9	69	è quel che tu fai? e tu, <b>Pirro</b> , di cui io piú mi
PANFILO	VII	9	70	del pero. La donna e <b>Pirro</b> dicevan: "Noi ci
PANFILO	VII	9	71	villania. Al quale <b>Pirro</b> disse: "Nicostrato,
PANFILO	VII	9	78	io potrò; e per ciò, <b>Pirro</b> , corri e va e reca
PANFILO	VII	9	79	che ciò fosse. <b>Pirro</b> prestissimo andò
PANFILO	VII	9	80	quale poi molte volte <b>Pirro</b> di Lidia e ella di
<b>pisa</b>				
DIONE	II	10	5	Fu adunque in <b>Pisa</b> un giudice, piú che
DIONE	II	10	6	piú vaghe giovani di <b>Pisa</b> , come che poche ve
DIONE	II	10	14	Egli senza pro, e in <b>Pisa</b> e altrove, si dolse
DIONE	II	10	35	peccato mortale, che a <b>Pisa</b> mia moglie? Costui,
DIONE	II	10	38	moglie di Paganino e a <b>Pisa</b> mi pareva esser
DIONE	II	10	42	lasciata la donna, a <b>Pisa</b> si ritornò; e in
DIONE	II	10	42	cadde, che andando per <b>Pisa</b> , a chiunque il
DIONE	VIII	10	41	legnetto montato, non a <b>Pisa</b> , come dovea, ma a Na
<b>pisani</b>				
EMILIA	II	6	17	arrivò uno legnetto di <b>pisani</b> dove ella prima
FILOMENA	II	9	47	mercatanti e ciciliani e <b>pisani</b> e genovesi e
<b>pisano</b>				
FILOMENA	IV	5	5	fondaco un giovinetto <b>pisano</b> chiamato Lorenzo,
<b>pistelenzioso</b>				
CORNICE	PROEM		13	e di tre giovani nel <b>pistelenzioso</b> tempo della
<b>pistilenze</b>				
CORNICE	I	INTRO	25	essere contro alle <b>pistilenze</b> migliore né

## Piacevi – Portatori

**pistilenziöse**

EMILIA I 6 9 alle infermità delle **pistilenziöse** avarizie

**pistilenziosi**

PANFILO V 1 37 di nuvoli e 'l mare di **pistilenziosi** venti

**pistoia**

ELISSA III 5 4 raccontarvi. Fu in **Pistoia** nella famiglia  
 ELISSA III 5 5 Era allora un giovane in **Pistoia**, il cui nome era  
 CORNICE IV INTRO 33 vecchi, e messer Cino da **Pistoia** vecchissimo, onor  
 FILOMENA IX 1 5 che nella città di **Pistoia** fu già una  
 FILOMENA IX 1 8 le venne, morto in **Pistoia** uno il quale,  
 FILOMENA IX 1 8 uomo che, non che in **Pistoia**, ma in tutto il  
 FILOMENA IX 1 35 voltato, tutta **Pistoia** ne fu in vari

**pistolenza**

CORNICE I INTRO 25 degli uomini con quella **pistolenza** non dove  
 CORNICE I INTRO 30 e per la forza della **pistolenza**, era tanta  
 CORNICE I INTRO 33 la ferocità della **pistolenza**, o in tutto o

**pistolenzia**

LAURETTA VI 3 8 giovane la quale questa **pistolenzia** presente ci  
 CORNICE IX INTRO 2 per la soprastante **pistolenzia**, non

**pistolenzioso**

CORNICE X CONCL 3 poi che questo **pistolenzioso** tempo

**pistolese**

ELISSA III 5 3 che ad un cavalier **pistolese** n'addivenisse,

**piú**

CORNICE PROEM 3 e nobile amore, forse **piú** assai che alla mia  
 CORNICE PROEM 3 fossi lodato e da molto **piú** reputato, nondimeno  
 CORNICE PROEM 3 lasciava un tempo stare, **piú** di noia che bisogno  
 CORNICE PROEM 5 non si mette ne' suoi **piú** cupi pelaghi  
 CORNICE PROEM 8 parmi quello doversi **piú** tosto porgere dove il  
 CORNICE PROEM 8 maggiore, sí perché **piú** utilità vi farà e sí  
 CORNICE PROEM 8 farà e sí ancora perché **piú** vi fia caro avuto.  
 CORNICE PROEM 9 egli si sia, non molto **piú** alle vaghe donne che  
 CORNICE PROEM 10 nascose, le quali quanto **piú** di forza abbian che  
 CORNICE PROEM 10 e de' mariti, il **piú** del tempo nel piccolo  
 CORNICE PROEM 13 donne veggiamo, quivi **piú** avara fu di sostegno,  
 CORNICE I INTRO 1 si ragiona di quello che **piú** aggrada a ciascheduno  
 CORNICE I INTRO 3 per ciò che questo di **piú** avanti leggere vi  
 CORNICE I INTRO 4 reposto, il quale tanto **piú** viene lor piacevole  
 CORNICE I INTRO 10 come uno uovo, e alcune **piú** e alcun'altre meno,  
 CORNICE I INTRO 13 sopra detti segni, chi **piú** tosto e chi meno e i  
 CORNICE I INTRO 13 piú tosto e chi meno e i **piú** senza alcuna febbre o

## Piacevi – Portatori

CORNICE	I	INTRO	15	gli sono avvicinate. E <b>piú</b> avanti ancora ebbe di
CORNICE	I	INTRO	17	ma questo, che è molto <b>piú</b> , assai volte
CORNICE	I	INTRO	21	e senza misura, e molto <b>piú</b> ciò per l'altrui case
CORNICE	I	INTRO	22	che ciascun, quasi non <b>piú</b> viver dovesse, aveva,
CORNICE	I	INTRO	22	in abbandono: di che le <b>piú</b> delle case erano
CORNICE	I	INTRO	25	Alcuni erano di <b>piú</b> crudel sentimento,
CORNICE	I	INTRO	25	come che per avventura <b>piú</b> fosse sicuro, dicendo
CORNICE	I	INTRO	28	di grosso ingegno, e i <b>piú</b> di tali servigi non
CORNICE	I	INTRO	32	e quivi con quelle che <b>piú</b> gli appartenevano
CORNICE	I	INTRO	34	quelle s'usavano per li <b>piú</b> risa e motti e
CORNICE	I	INTRO	35	i corpi de' quali fosser <b>piú</b> che da un diece o
CORNICE	I	INTRO	35	morte disposto ma alla <b>piú</b> vicina le piú volte
CORNICE	I	INTRO	35	ma alla piú vicina le <b>piú</b> volte il portavano,
CORNICE	I	INTRO	35	disoccupata trovavano <b>piú</b> tosto il mettevano.
CORNICE	I	INTRO	36	per ciò che essi, il <b>piú</b> o da speranza o da
CORNICE	I	INTRO	38	tutto pieno. Era il <b>piú</b> da' vicini una
CORNICE	I	INTRO	40	sei o otto e tal fiata <b>piú</b> . Né erano per ciò
CORNICE	I	INTRO	43	per la città avvenute <b>piú</b> ricercando non vada,
CORNICE	I	INTRO	47	satolli. Che <b>piú</b> si può dire,
CORNICE	I	INTRO	50	loro età ma a troppo <b>piú</b> matura larghissime;
CORNICE	I	INTRO	51	prima, e quella che di <b>piú</b> età era, Pampinea
CORNICE	I	INTRO	52	a seder postesi, dopo <b>piú</b> sospiri lasciato
CORNICE	I	INTRO	55	mattina e ancora di <b>piú</b> a quegli di piú altre
CORNICE	I	INTRO	55	di piú a quegli di <b>piú</b> altre passate e
CORNICE	I	INTRO	60	star male, e tanto <b>piú</b> ancora quanto egli mi
CORNICE	I	INTRO	61	E ho sentito e veduto <b>piú</b> volte, se pure alcuni
CORNICE	I	INTRO	61	notte, quelle fare che <b>piú</b> di diletto lor
CORNICE	I	INTRO	63	che sognamo? perché <b>piú</b> pigre e lente alla
CORNICE	I	INTRO	63	la nostra vita con <b>piú</b> forti catene esser
CORNICE	I	INTRO	66	maniere, e il cielo <b>piú</b> apertamente, il quale
CORNICE	I	INTRO	66	ne nega, le quali molto <b>piú</b> belle sono a
CORNICE	I	INTRO	67	a questo, l'aere assai <b>piú</b> fresco, e di quelle
CORNICE	I	INTRO	68	quanto vi sono <b>piú</b> che nella città rade
CORNICE	I	INTRO	69	con verità dire molto <b>piú</b> tosto abbandonate:
CORNICE	I	INTRO	72	che egli non si disdice <b>piú</b> a noi l'onestamente
CORNICE	I	INTRO	73	di seguirarlo avevan già <b>piú</b> particolarmente tra
CORNICE	I	INTRO	75	non si dissolva troppo <b>piú</b> tosto e con meno onor
CORNICE	I	INTRO	78	fosse l'età di colui che <b>piú</b> giovane era di loro.
CORNICE	I	INTRO	82	non che a noi ma a molto <b>piú</b> belle e piú care che
CORNICE	I	INTRO	82	ma a molto piú belle e <b>piú</b> care che noi non
CORNICE	I	INTRO	87	Per che senza <b>piú</b> parole Pampinea,
CORNICE	I	INTRO	90	di preziosi vini: cose <b>piú</b> atte a curiosi
CORNICE	I	INTRO	92	"Donne, il vostro senno, <b>piú</b> che il nostro
CORNICE	I	INTRO	105	vini fur presti: e senza <b>piú</b> , chetamente li tre
CORNICE	I	INTRO	110	che all'animo gli è <b>piú</b> di piacere, diletto
CORNICE	I	INTRO	112	mancato, e potremo dove <b>piú</b> a grado vi fia andare
CORNICE	I	INTRO	112	vespro quello faccia che <b>piú</b> gli piace. Le
CORNICE	I	INTRO	114	materia ragionare che <b>piú</b> gli sarà a grado."
PANFILO	I	1	5	gli porgiamo. E ancora <b>piú</b> in Lui, verso noi di



## Piacevi – Portatori

PANFILO	I	1	5	niuna cosa è occulta, <b>piú</b> alla purità del
PANFILO	I	1	7	fatti suoi, sí come le <b>piú</b> volte son quegli de'
PANFILO	I	1	7	quegli commettere a <b>piú</b> persone e a tutti
PANFILO	I	1	7	suoi crediti fatti a <b>piú</b> borgognoni. E la
PANFILO	I	1	10	stato richesto, e quelli <b>piú</b> volentieri in dono
PANFILO	I	1	12	vedeva seguire tanto <b>piú</b> d'allegrezza prenda.
PANFILO	I	1	13	v'andava, e <b>piú</b> volte a fedire e a
PANFILO	I	1	13	cosa, sí come colui che <b>piú</b> che alcuno altro era
PANFILO	I	1	14	bastoni; del contrario <b>piú</b> che alcuno altro
PANFILO	I	1	17	il mio da loro <b>piú</b> convenevole di te. E
PANFILO	I	1	26	non ci si voglion <b>piú</b> sostenere'; e
PANFILO	I	1	27	sottile, sí come le <b>piú</b> volte veggiamo aver
PANFILO	I	1	28	in su la mia morte, né <b>piú</b> né meno ne farà; e
PANFILO	I	1	29	e valente frate, il <b>piú</b> che aver potete, se
PANFILO	I	1	32	che io mi confesso <b>piú</b> ; è il vero che poi
PANFILO	I	1	40	e, faccendolo, hai tanto <b>piú</b> meritato, quanto,
PANFILO	I	1	40	quanto, volendo, avevi <b>piú</b> d'albitrio di fare il
PANFILO	I	1	42	voglio che tu ne gravi <b>piú</b> la coscienza tua che
PANFILO	I	1	44	tu peccato disiderando <b>piú</b> che il convenevole o
PANFILO	I	1	49	il dí che io vorrei <b>piú</b> tosto essere stato
PANFILO	I	1	49	le chiese e seguir <b>piú</b> tosto le vie del
PANFILO	I	1	55	erano quattro piccioli <b>piú</b> che esser non doveano
PANFILO	I	1	73	e portommi in collo <b>piú</b> di cento volte!
PANFILO	I	1	89	ragiono, e dico costui <b>piú</b> tosto dovere essere
NEIFILE	I	2	3	che noi crediamo con <b>piú</b> fermezza d'animo
NEIFILE	I	2	8	grossamente, come il <b>piú</b> i mercatanti fanno
NEIFILE	I	2	14	ha maggior maestri e <b>piú</b> savi uomini in quella
NEIFILE	I	2	15	hai qui potuti vedere, e <b>piú</b> , e tanto ancor
NEIFILE	I	2	15	migliori quanto essi son <b>piú</b> vicini al pastor
NEIFILE	I	2	18	montò a cavallo, e, come <b>piú</b> tosto poté, se n'andò
NEIFILE	I	2	20	bevitori, ebriachi e <b>piú</b> al ventre serventi a
NEIFILE	I	2	21	conobbe apertamente; e <b>piú</b> avanti guardando, in
NEIFILE	I	2	21	mercatantia faccendone e <b>piú</b> sensali avendone che
NEIFILE	I	2	24	tutti vedere, che io ho <b>piú</b> tosto quella per una
NEIFILE	I	2	26	religione aumentarsi e <b>piú</b> lucida e piú chiara
NEIFILE	I	2	26	e piú lucida e <b>piú</b> chiara divenire,
NEIFILE	I	2	26	come di vera e di santa <b>piú</b> che alcuna altra,
NEIFILE	I	2	28	lui cosí udí dire, fu il <b>piú</b> contento uomo che
FILOMENA	I	3	3	la quale udita, forse <b>piú</b> caute diverrete nelle
FILOMENA	I	3	8	"Valente uomo, io ho da <b>piú</b> persone inteso che tu
FILOMENA	I	3	9	alcuna di queste tre <b>piú</b> l'una che l'altre
FILOMENA	I	3	11	intra l'altre gioie <b>piú</b> care che nel suo
FILOMENA	I	3	13	ciascuno d'essere il <b>piú</b> onorato tra' suoi,
FILOMENA	I	3	14	eleggere a quale <b>piú</b> tosto lasciar lo
DIONE0	I	4	3	quella novella dire che <b>piú</b> crede che possa
DIONE0	I	4	4	di santità e di monaci <b>piú</b> copioso che oggi non
DIONE0	I	4	6	Per che, fattolesi <b>piú</b> presso, con lei entrò
DIONE0	I	4	12	L'abate, per potersi <b>piú</b> pienamente informare
DIONE0	I	4	13	pensare qual far volesse <b>piú</b> tosto: o in presenza

## Piacevi – Portatori

DIONE	I	4	16	non avverrà forse mai	<b>piú:</b> io estimo ch'egli
DIONE	I	4	17	andato v'era, fattosi	<b>piú</b> presso alla giovane,
DIONE	I	4	18	e basciatala	<b>piú</b> volte, in su il
DIONE	I	4	21	mi perdonate, di mai	<b>piú</b> in ciò non peccare,
DIONE	I	4	22	non solamente aver	<b>piú</b> di lui saputo, ma
DIONE	I	4	22	di fuori e poi	<b>piú</b> volte si dee credere
FIAMMETTA	I	5	4	d'amar sempre donna di	<b>piú</b> alto legnaggio che
FIAMMETTA	I	5	11	tanto nel suo disio	<b>piú</b> accendendosi quanto
FIAMMETTA	I	5	11	accendendosi quanto da	<b>piú</b> trovava esser la
FIAMMETTA	I	5	17	fuoco. E senza	<b>piú</b> motteggiarla, temendo
EMILIA	I	6	5	un buono uomo, assai	<b>piú</b> ricco di denar che di
EMILIA	I	6	10	andar dovesse, per far	<b>piú</b> bella bandiera,
EMILIA	I	6	11	già ricevuti i denari,	<b>piú</b> giorni appresso di sé
EMILIA	I	6	11	del giorno quello che	<b>piú</b> gli piacesse potesse
EMILIA	I	6	20	comandò che quello che	<b>piú</b> gli piacesse facesse,
EMILIA	I	6	20	piacesse facesse, senza	<b>piú</b> davanti venirgli.
FILOSTRATO	I	7	4	trafisse, assai estimo	<b>piú</b> da lodare colui del
FILOSTRATO	I	7	5	la fortuna, fu uno de'	<b>piú</b> notabili e de' piú
FILOSTRATO	I	7	5	de' piú notabili e de'	<b>piú</b> magnifici signori
FILOSTRATO	I	7	9	soprastando ancora molto	<b>piú,</b> convenne, se piú
FILOSTRATO	I	7	9	molto piú, convenne, se	<b>piú</b> volle col suo oste
FILOSTRATO	I	7	10	messer Can veggendo,	<b>piú</b> per istraziarlo che
FILOSTRATO	I	7	12	stato, sí come egli il	<b>piú</b> del tempo dimorava
FILOSTRATO	I	7	12	si crede che sia il	<b>piú</b> ricco prelato di sue
FILOSTRATO	I	7	18	pensiero cattivo e mai	<b>piú</b> non statovi, e disse
FILOSTRATO	I	7	27	e veramente mai	<b>piú</b> che ora per te da
LAURETTA	I	8	7	chiamati e reputati, son	<b>piú</b> tosto da dire asini
LAURETTA	I	8	10	consumare. E colui è	<b>piú</b> caro avuto e piú da'
LAURETTA	I	8	10	colui è piú caro avuto e	<b>piú</b> da' miseri e
LAURETTA	I	8	10	essaltato, che	<b>piú</b> abominevoli parole
LAURETTA	I	8	11	un poco m'ha trasviata	<b>piú</b> che io non credetti,
LAURETTA	I	8	13	cosa alcuna che mai	<b>piú</b> non fosse stata
LAURETTA	I	8	17	con ragione mi potrà	<b>piú</b> dire che io non
LAURETTA	I	8	18	Guiglielmo detta, fu il	<b>piú</b> liberale e 'l piú
LAURETTA	I	8	18	fu il piú liberale e 'l	<b>piú</b> grazioso gentile
LAURETTA	I	8	18	uomo e quello che	<b>piú</b> e' forestieri e i
PAMPINEA	I	10	4	agli uomini, in quanto	<b>piú</b> alle donne che agli
PAMPINEA	I	10	5	si vede indosso li panni	<b>piú</b> screziati e piú
PAMPINEA	I	10	5	li panni piú screziati e	<b>piú</b> vergati e con piú
PAMPINEA	I	10	5	e piú vergati e con	<b>piú</b> fregi si crede dovere
PAMPINEA	I	10	5	dovere essere da molto	<b>piú</b> tenuta e piú che
PAMPINEA	I	10	5	da molto piú tenuta e	<b>piú</b> che l'altre onorata,
PAMPINEA	I	10	5	ne porterebbe troppo	<b>piú</b> che alcuna di loro:
PAMPINEA	I	10	5	di loro: né per ciò	<b>piú</b> da onorar sarebbe che
PAMPINEA	I	10	11	a cavallo secondo che	<b>piú</b> in destro gli venia,
PAMPINEA	I	10	12	del suo passare e	<b>piú</b> volte insieme ne
PAMPINEA	I	10	16	essere amato, ma tanto	<b>piú</b> dalla natura
PAMPINEA	I	10	16	quanto essi hanno	<b>piú</b> di conoscimento che i
PAMPINEA	I	10	17	è questa: io sono stato	<b>piú</b> volte già là dove io

## Piacevi – Portatori

PAMPINEA	I	10	17	sia buona, pur men reo e <b>piú</b> piacevole alla bocca
CORNICE	I	CONCL	2	niuna cosa resta <b>piú</b> a fare al mio
CORNICE	I	CONCL	6	per sua cortesia <b>piú</b> che per mia virtù,
CORNICE	I	CONCL	9	come a ciascuno sarà <b>piú</b> a grado di fare, e,
CORNICE	I	CONCL	12	se io non vorrò, ma qual <b>piú</b> di dire mi piacerà.
EMILIA	I	CONCL	21	E io, che ciascuna ora <b>piú</b> m'accendo / quanto
EMILIA	I	CONCL	21	piú m'accendo / quanto <b>piú</b> fisi tengo gli occhi
EMILIA	I	CONCL	21	/ e maggior gioia spero <b>piú</b> dappresso / sí fatta,
NEIFILE	II	1	5	che quasi niuna persona <b>piú</b> vi può entrare.
NEIFILE	II	1	17	questo, non bisognò <b>piú</b> avanti: essi si
NEIFILE	II	1	21	signoria, Marchese, come <b>piú</b> tosto poté, n'andò a
NEIFILE	II	1	22	loro avere alcuno altro <b>piú</b> giusto titolo a
FILOSTRATO	II	2	24	e perché quivi quanto <b>piú</b> brieve poté le disse:
FILOSTRATO	II	2	27	E egli questo, senza <b>piú</b> inviti aspettare, di
FILOSTRATO	II	2	35	al quale la donna avendo <b>piú</b> volte posto l'occhio
FILOSTRATO	II	2	37	Anzi vi voglio dir <b>piú</b> avanti: che,
FILOSTRATO	II	2	38	e bascerò voi vie <b>piú</b> che volentieri.
FILOSTRATO	II	2	39	a queste non bisognar <b>piú</b> parole. La donna, che
FILOSTRATO	II	2	41	mostrando di venire di <b>piú</b> lontano, aperte le
PAMPINEA	II	3	4	valorose donne, quanto <b>piú</b> si parla de' fatti
PAMPINEA	II	3	4	della fortuna, tanto <b>piú</b> , a chi vuole le sue
PAMPINEA	II	3	6	degli Agolanti, forse <b>piú</b> dal mestier de'
PAMPINEA	II	3	10	il meglio, avanti che <b>piú</b> della loro miseria
PAMPINEA	II	3	12	tutti venuti fossero, <b>piú</b> che mai
PAMPINEA	II	3	15	limitavano, ogni giorno <b>piú</b> accattando. Ma poi
PAMPINEA	II	3	16	Ma poi che in <b>piú</b> anni niuno effetto
PAMPINEA	II	3	16	poveramente in arnese, <b>piú</b> non sappiendo che
PAMPINEA	II	3	17	in Inghilterra la pace <b>piú</b> anni aspettata avea,
PAMPINEA	II	3	19	e per ciò che egli è <b>piú</b> giovane che per le
PAMPINEA	II	3	22	bello e ordinato e <b>piú</b> partitamente i suoi
PAMPINEA	II	3	22	esser gentile uomo, <b>piú</b> del piacere di lui
PAMPINEA	II	3	22	l'aveva gittato e <b>piú</b> a alto: e pregollo
PAMPINEA	II	3	24	avvenne che dopo <b>piú</b> giorni essi
PAMPINEA	II	3	28	vi s'accordò, e quanto <b>piú</b> chetamente poté vi
PAMPINEA	II	3	33	disse: "Avanti che tu <b>piú</b> mi t'avicini, attendi
PAMPINEA	II	3	37	e con Alessandro senza <b>piú</b> entrarono al Papa; e
PAMPINEA	II	3	41	con quella, sí come con <b>piú</b> certezza del piacere
PAMPINEA	II	3	42	occulta fu ripieno: ma <b>piú</b> si maravigliarono li
PAMPINEA	II	3	44	usura avesse prestato ma <b>piú</b> tosto reale, e da'
LAURETTA	II	4	5	a Gaeta sia quasi la <b>piú</b> dilettevole parte
LAURETTA	II	4	7	portate, trovò essere <b>piú</b> altri legni venuti;
LAURETTA	II	4	10	servigio gli fu molto <b>piú</b> la fortuna benivola
LAURETTA	II	4	11	che aveva, senza voler <b>piú</b> , dovergli bastare: e
LAURETTA	II	4	18	eleggendo di volerla <b>piú</b> tosto che di tornare
LAURETTA	II	4	20	e ritornò suso notando, <b>piú</b> da paura che da forza
LAURETTA	II	4	21	non aveva che, e bevendo <b>piú</b> che non avrebbe
LAURETTA	II	4	23	la forma della cassa, e <b>piú</b> sottilmente guardando
LAURETTA	II	4	27	alla buona femina che <b>piú</b> di cassa non aveva
LAURETTA	II	4	29	il suo sacchetto: e con <b>piú</b> diligenza cercata

## Piacevi – Portatori

LAURETTA	II	4	29	meno, egli era il doppio <b>piú</b> ricco che quando
LAURETTA	II	4	30	e il rimanente, senza <b>piú</b> voler mercatare, si
FIAMMETTA	II	5	2	quanto quegli forse in <b>piú</b> anni e questi nello
FIAMMETTA	II	5	3	d'oro, non essendo mai <b>piú</b> fuori di casa stato,
FIAMMETTA	II	5	3	ne gli piacquero e di <b>piú</b> e piú mercato tenne,
FIAMMETTA	II	5	3	gli piacquero e di piú e <b>piú</b> mercato tenne, né di
FIAMMETTA	II	5	3	come rozzo e poco cauto <b>piú</b> volte in presenza di
FIAMMETTA	II	5	18	tosto cosa la quale <b>piú</b> ti farà forse
FIAMMETTA	II	5	18	E se tu forse questo mai <b>piú</b> non udisti, io tel
FIAMMETTA	II	5	19	vedova, fu quella che <b>piú</b> l'amò, tanto che,
FIAMMETTA	II	5	20	quello che io sentissi, <b>piú</b> né di me né di lei si
FIAMMETTA	II	5	21	passate sono troppo <b>piú</b> agevoli a riprendere
FIAMMETTA	II	5	25	ebbe ciò che ella diceva <b>piú</b> che per vero: e
FIAMMETTA	II	5	26	non foste; e emmi tanto <b>piú</b> caro l'avervi qui mia
FIAMMETTA	II	5	26	quanto io ci sono <b>piú</b> solo e meno questo
FIAMMETTA	II	5	28	e se non fosse che <b>piú</b> onesta cosa mi pareva
FIAMMETTA	II	5	29	per questo ancora <b>piú</b> credendo quello che
FIAMMETTA	II	5	31	con una tua sorella mai <b>piú</b> da te non veduta, e
FIAMMETTA	II	5	34	cena e splendidamente di <b>piú</b> vivande serviti,
FIAMMETTA	II	5	40	aveva teso il lacciuolo, <b>piú</b> di lui non curandosi
FIAMMETTA	II	5	41	il fanciullo, cominciò <b>piú</b> forte a chiamare: ma
FIAMMETTA	II	5	53	la risposta, anzi <b>piú</b> rigido assai che
FIAMMETTA	II	5	61	il valere di troppo <b>piú</b> che perduto non hai.
FIAMMETTA	II	5	64	Laonde Andreuccio, <b>piú</b> cupido che
FIAMMETTA	II	5	69	e cominciarono quanto <b>piú</b> poterono a fuggire:
FIAMMETTA	II	5	69	avean portate, ancora <b>piú</b> s'incominciò a
FIAMMETTA	II	5	71	l'avean tirato. E senza <b>piú</b> parole fare, essendo
FIAMMETTA	II	5	77	diè loro dicendo che <b>piú</b> niente v'avea.
FIAMMETTA	II	5	79	pensare. Egli tentò <b>piú</b> volte e col capo e
FIAMMETTA	II	5	79	avrebbe conosciuto chi <b>piú</b> si fosse morto, o
FIAMMETTA	II	5	80	non venendovi alcuni <b>piú</b> a aprirla, di fame e
EMILIA	II	6	15	li quali le parevano la <b>piú</b> dolce cosa del mondo
EMILIA	II	6	15	cosa del mondo e la <b>piú</b> vezzosa; e non
EMILIA	II	6	17	fiera, avvenne dopo <b>piú</b> mesi che per fortuna
EMILIA	II	6	17	prima era arrivata, e <b>piú</b> giorni vi dimorò.
EMILIA	II	6	20	e ella molto <b>piú</b> di loro. Ma poi che
EMILIA	II	6	22	e stesse tanto che Idio <b>piú</b> lieta fortuna le
EMILIA	II	6	31	insieme pazientemente <b>piú</b> anni i due garzoni in
EMILIA	II	6	32	di sedici anni, avendo <b>piú</b> animo che a servo non
EMILIA	II	6	32	Guasparino si partí e in <b>piú</b> parti andò in niente
EMILIA	II	6	35	e giovane di poco <b>piú</b> di sedici anni, per
EMILIA	II	6	36	senza effetto, e <b>piú</b> mesi durò avanti che
EMILIA	II	6	41	in continue lagrime e in <b>piú</b> lunghi digiuni, che
EMILIA	II	6	42	che io mai d'aver ben <b>piú</b> non sperì, m'ha
EMILIA	II	6	47	Il valente uomo, senza <b>piú</b> avanti andare, come
EMILIA	II	6	55	e tanto mi sarà ora <b>piú</b> caro quanto di ciò la
EMILIA	II	6	57	amore fervente reputò e <b>piú</b> ne l'ebbe caro; e per
EMILIA	II	6	57	e basciò, e senza dar <b>piú</b> indugio alla cosa
EMILIA	II	6	58	usanza. E poi che <b>piú</b> giorni, senza

## Piacevi – Portatori

EMILIA	II	6	59	che, se io vi potessi <b>piú</b> esser tenuta che io
EMILIA	II	6	59	che io non sono, tanto <b>piú</b> vi sarei quanto voi
EMILIA	II	6	59	piú vi sarei quanto voi <b>piú</b> cara cosa, che non
EMILIA	II	6	68	pietà mille volte o <b>piú</b> il basciò, e egli lei
EMILIA	II	6	72	ciò che egli è troppo <b>piú</b> malvagio che egli non
EMILIA	II	6	74	di questa opera e <b>piú</b> ognora trovando cose
EMILIA	II	6	74	ognora trovando cose che <b>piú</b> fede gli davano al
EMILIA	II	6	80	il meglio seppero e <b>piú</b> poterono, Currado e
CORNICE	II	7	2	Forse non molto <b>piú</b> si sarebbe la novella
PANFILO	II	7	9	vedeva dicesse, era la <b>piú</b> bella femina che si
PANFILO	II	7	10	si partirono e <b>piú</b> giorni felicemente
PANFILO	II	7	10	era e' marinari, che <b>piú</b> volte per perduti si
PANFILO	II	7	12	e sopra quello <b>piú</b> tosto di fidarsi
PANFILO	II	7	13	la notte senza poter <b>piú</b> dal vento esser mossa
PANFILO	II	7	17	Pericon da Visalgo, con <b>piú</b> suoi famigli a
PANFILO	II	7	19	costui videro, piagnendo <b>piú</b> volte misericordia
PANFILO	II	7	20	giú torre le donne e le <b>piú</b> preziose cose che in
PANFILO	II	7	22	dimestichezza, e intanto <b>piú</b> s'accendeva l'ardore
PANFILO	II	7	24	E alle sue femine, che <b>piú</b> che tre rimase non le
PANFILO	II	7	25	Perdicone, <b>piú</b> di giorno in giorno
PANFILO	II	7	25	accendendosi e tanto <b>piú</b> quanto piú vicina si
PANFILO	II	7	25	e tanto piú quanto <b>piú</b> vicina si vedeva la
PANFILO	II	7	25	la desiderata cosa e <b>piú</b> negata, e veggendo
PANFILO	II	7	27	del beveraggio tirata <b>piú</b> ne prese che alla sua
PANFILO	II	7	28	e continuando in <b>piú</b> abbondanza di cibi e
PANFILO	II	7	29	nella camera: la quale, <b>piú</b> calda di vino che
PANFILO	II	7	31	le si parò davanti <b>piú</b> crudele amistà.
PANFILO	II	7	35	e con gran parte delle <b>piú</b> preziose cose di
PANFILO	II	7	38	bellissima, sí come già <b>piú</b> volte detto avemo, e
PANFILO	II	7	40	e prima per ispazio di <b>piú</b> d'un miglio dilungati
PANFILO	II	7	42	s'andarono adosso e <b>piú</b> colpi, non potendo
PANFILO	II	7	49	prenze rispose: "Molto <b>piú</b> ! ma di ciò non le mie
PANFILO	II	7	51	varii pensieri, pesando <b>piú</b> il suo focoso amore
PANFILO	II	7	57	piacque. Per che, di <b>piú</b> caldo disio accessosi,
PANFILO	II	7	58	a caval messala, quanto <b>piú</b> poté tacitamente con
PANFILO	II	7	59	il mare aveva, la donna <b>piú</b> che altra dolorosa
PANFILO	II	7	60	quella sua bella donna, <b>piú</b> non si dierono
PANFILO	II	7	62	il quale, per <b>piú</b> altre cose poi
PANFILO	II	7	63	furono e dalla duchessa <b>piú</b> , per ciò che loro
PANFILO	II	7	64	di giorno in giorno <b>piú</b> alla guerra le cose,
PANFILO	II	7	67	e altra mirandola, e <b>piú</b> ciascuna
PANFILO	II	7	69	frontiere acciò che <b>piú</b> avanti non potesse il
PANFILO	II	7	70	venire. E quivi per <b>piú</b> dí dimorando, avendo
PANFILO	II	7	75	luogo di rimanersi; dove <b>piú</b> giorni la bella donna
PANFILO	II	7	77	e con lei si giacque <b>piú</b> mesi lieto. Lo
PANFILO	II	7	78	fece, e lui quanto <b>piú</b> poté allo scendere
PANFILO	II	7	83	due persone le quali io <b>piú</b> amo che alcune altre
PANFILO	II	7	83	donna, la quale io <b>piú</b> che me medesimo ho
PANFILO	II	7	84	io, rimanere, e <b>piú</b> sarebbe grave ancora,

## Piacevi – Portatori

PANFILO	II	7	84	e per ciò quanto <b>piú</b>	posso ti priego che,
PANFILO	II	7	85	di qua amato sia dalla <b>piú</b>	bella donna che mai
PANFILO	II	7	89	e a Baffa pervenuti, <b>piú</b>	tempo insieme col
PANFILO	II	7	92	il mercatante suo, come <b>piú</b>	tosto poté si fece
PANFILO	II	7	96	lei in mare, già eran <b>piú</b>	anni passati, essere
PANFILO	II	7	97	che cosí fosse stato <b>piú</b>	tosto che avere avuta
PANFILO	II	7	101	voi siate, senza fallo <b>piú</b>	cara che mai vi
PANFILO	II	7	114	sopra una nave, dopo <b>piú</b>	giorni pervenimmo a
PANFILO	II	7	116	mio, sí come ella m'ha <b>piú</b>	volte detto e come
PANFILO	II	7	118	vantare d'avere la <b>piú</b>	bella figliuola e la
PANFILO	II	7	118	piú bella figliuola e la <b>piú</b>	onesta e la piú
PANFILO	II	7	118	e la piú onesta e la <b>piú</b>	valorosa che altro
PANFILO	II	7	119	festa e <b>piú</b>	volte pregò Idio che
PANFILO	II	7	121	con lui lietamente poi <b>piú</b>	tempo visse. E per
ELISSA	II	8	4	guerra, per ciò che loro <b>piú</b>	alle dilicatezze atto
ELISSA	II	8	6	altro gentile uomo il <b>piú</b>	esser potesse; e,
ELISSA	II	8	6	a tutto questo, era il <b>piú</b>	leggiadro e il piú
ELISSA	II	8	6	il piú leggiadro e il <b>piú</b>	dilicato cavaliere
ELISSA	II	8	6	conoscesse e quegli che <b>piú</b>	della persona andava
ELISSA	II	8	7	rimasi di lei senza <b>piú</b> ,	che, costumando egli
ELISSA	II	8	11	e per diverse cagioni <b>piú</b>	in una che in altra;
ELISSA	II	8	12	che non dovesse molto <b>piú</b>	esser da riprendere
ELISSA	II	8	14	in me, e oltre a queste <b>piú</b>	altre le quali a
ELISSA	II	8	17	m'inganna, io reputo il <b>piú</b>	bello, il piú
ELISSA	II	8	17	reputo il piú bello, il <b>piú</b>	piacevole e 'l piú
ELISSA	II	8	17	il piú piacevole e 'l <b>piú</b>	leggiadro e 'l piú
ELISSA	II	8	17	e 'l piú leggiadro e 'l <b>piú</b>	savio cavaliere che
ELISSA	II	8	19	che essa, che ancora <b>piú</b>	prieghi intendeva di
ELISSA	II	8	19	intendeva di porgere, <b>piú</b>	avanti non ebbe poter
ELISSA	II	8	23	questo e dubitando forte <b>piú</b>	della invidia
ELISSA	II	8	23	per quella non fosse <b>piú</b>	fede data alla
ELISSA	II	8	23	levatosi come <b>piú</b>	tosto poté della
ELISSA	II	8	23	altressí quanto <b>piú</b>	poté n'andò verso
ELISSA	II	8	32	bene a cui, diliberò di <b>piú</b>	non dimorar quivi; e
ELISSA	II	8	34	fare cosí destramente, o <b>piú</b> ,	come alcuno degli
ELISSA	II	8	36	acconci, pensò di <b>piú</b>	non volere dimorare
ELISSA	II	8	40	valeva, come colui che <b>piú</b>	che altro e costumato
ELISSA	II	8	41	avendo forse sei anni <b>piú</b>	che la Giannetta e
ELISSA	II	8	41	di lei s'innamorò, che <b>piú</b>	avanti di lei non
ELISSA	II	8	41	per la qual cosa troppo <b>piú</b>	che se palesato
ELISSA	II	8	42	cura del quale essendo <b>piú</b>	medici richesti e
ELISSA	II	8	43	saria potuta portare: e <b>piú</b>	volte con pietosi
ELISSA	II	8	45	o atto fare, sentí con <b>piú</b>	forza nel cuore
ELISSA	II	8	45	ardore, per che il polso <b>piú</b>	forte cominciò a
ELISSA	II	8	50	misericordioso di te <b>piú</b>	che tu medesimo, e
ELISSA	II	8	52	sí come colei che te <b>piú</b>	amo che la mia vita.
ELISSA	II	8	53	tel rechi, abbimi per la <b>piú</b>	crudel madre che mai
ELISSA	II	8	54	quanto l'essermi nelle <b>piú</b>	delle persone
ELISSA	II	8	58	La donna, a cui <b>piú</b>	tempo da conforto che

## Piacevi – Portatori

ELISSA	II	8	61	tutta giuliva viverete e	<b>piú</b>	della vostra biltà vi
ELISSA	II	8	67	alla Giannetta. Ma	<b>piú</b>	costante che mai
ELISSA	II	8	68	guerí e fece le nozze	<b>piú</b>	lieto che altro uomo
ELISSA	II	8	75	per lo lungo essercizio	<b>piú</b>	della persona atante
ELISSA	II	8	78	avuti di Giachetto già	<b>piú</b>	figliuoli, de' quali
ELISSA	II	8	78	a otto anni, e erano i	<b>piú</b>	belli e i piú vezzosi
ELISSA	II	8	78	e erano i piú belli e i	<b>piú</b>	vezzosi fanciulli del
ELISSA	II	8	80	quel prod'uomo, il quale	<b>piú</b>	che il lor maestro
ELISSA	II	8	81	e bruno divenuto, e	<b>piú</b>	tosto un altro uomo
ELISSA	II	8	87	consigli e con fatti,	<b>piú</b>	che a lui non si
ELISSA	II	8	95	di ragazzo, per farlo	<b>piú</b>	vergognare, gliele
ELISSA	II	8	100	morte visse in Parigi	<b>piú</b>	gloriosamente che mai
CORNICE	II	9	2	della persona e nel viso	<b>piú</b>	che altra piacevole e
FILOMENA	II	9	8	una donna per moglie la	<b>piú</b>	compiuta di tutte
FILOMENA	II	9	9	il quale meglio né	<b>piú</b>	accortamente servisse
FILOMENA	II	9	10	saramento niuna altra	<b>piú</b>	onesta né piú casta
FILOMENA	II	9	10	altra piú onesta né	<b>piú</b>	casta potersene
FILOMENA	II	9	11	avea questo privilegio	<b>piú</b>	che a tutti gli altri
FILOMENA	II	9	12	il quale poteva un poco	<b>piú</b>	che lo 'mperadore,
FILOMENA	II	9	13	sopra questa materia	<b>piú</b>	temperatamente
FILOMENA	II	9	15	inteso l'uomo essere il	<b>piú</b>	nobile animale che
FILOMENA	II	9	15	e vede per opere, è	<b>piú</b>	perfetto; e avendo
FILOMENA	II	9	15	è piú perfetto; e avendo	<b>piú</b>	di perfezione, senza
FILOMENA	II	9	15	alcun fallo dee avere	<b>piú</b>	di fermezza e cosí ha
FILOMENA	II	9	15	le femine sono	<b>piú</b>	mobili, e il perché
FILOMENA	II	9	18	che elle diventan forti	<b>piú</b>	che gli uomini, che
FILOMENA	II	9	22	meco delle sue cose	<b>piú</b>	care e sí fatti e
FILOMENA	II	9	24	e Ambruogiuolo quanto	<b>piú</b>	tosto poté se ne
FILOMENA	II	9	24	della donna, quello e	<b>piú</b>	ne 'ntese che da
FILOMENA	II	9	29	la femina, quanto	<b>piú</b>	tosto poté con quelle
FILOMENA	II	9	32	poi che tu vuogli che io	<b>piú</b>	avanti ancora dica, e
FILOMENA	II	9	36	ché a voi, senza passar	<b>piú</b>	avanti, convien
FILOMENA	II	9	42	venuta, contraffatta il	<b>piú</b>	che poté n'andò a una
FILOMENA	II	9	54	il pegno; e egli, che	<b>piú</b>	tosto sé della sua
FILOMENA	II	9	59	in cui Ambruogiuolo	<b>piú</b>	avea di fidanzza, il
FILOMENA	II	9	59	il quale con viso troppo	<b>piú</b>	turbato gli
FILOMENA	II	9	60	molti altri, niuna pena	<b>piú</b>	aspettandone che la
FILOMENA	II	9	64	di lei; e il marito,	<b>piú</b>	credulo alle altrui
FILOMENA	II	9	66	che si sperare o che	<b>piú</b>	temere, perché quivi
FILOMENA	II	9	66	la donna venisse, ma	<b>piú</b>	con meraviglia la sua
FILOMENA	II	9	67	la maschil voce e il	<b>piú</b>	non volere maschio
FILOMENA	II	9	70	in tanta meraviglia, che	<b>piú</b>	volte quello che egli
FILOMENA	II	9	70	vedeva e udiva credette	<b>piú</b>	tosto esser sogno che
DIONE	II	10	4	di coloro li quali, sé	<b>piú</b>	che la natura
DIONE	II	10	5	in Pisa un giudice,	<b>piú</b>	che di corporal forza
DIONE	II	10	6	Bartolomea, una delle	<b>piú</b>	belle e delle piú
DIONE	II	10	6	delle piú belle e delle	<b>piú</b>	vaghe giovani di Pisa
DIONE	II	10	13	E mentre che essi	<b>piú</b>	attenti stavano a
DIONE	II	10	16	e cominciò a viver	<b>piú</b>	lietamente del mondo

## Piacevi – Portatori

DIONE0	II	10	18	come meglio seppe e il	<b>piú</b>	piacevolmente la
DIONE0	II	10	20	lei che è la	<b>piú</b>	piacevole che io vidi
DIONE0	II	10	27	io conosco che io mai	<b>piú</b>	non vi vidi.
DIONE0	II	10	30	Riccardo tuo che t'ama	<b>piú</b>	che se medesimo? come
DIONE0	II	10	31	e senza lasciarlo dir	<b>piú</b>	disse: "Ben sapete
DIONE0	II	10	32	E se egli v'era	<b>piú</b>	a grado lo studio
DIONE0	II	10	33	di quelle feste che voi,	<b>piú</b>	divoto a Dio che a'
DIONE0	II	10	34	sí ve n'andate il	<b>piú</b>	tosto che voi potete,
DIONE0	II	10	36	tuo e me, che t'amo	<b>piú</b>	che la vita mia? Deh,
DIONE0	II	10	36	mia cara, non dir	<b>piú</b>	cosí, voglitenne venir
DIONE0	II	10	37	ora che non si può, sia	<b>piú</b>	di me tenera:
DIONE0	II	10	37	pestello: non ne siate	<b>piú</b>	tenero di me. E
DIONE0	II	10	40	E ancor vi dico	<b>piú</b> :	che quando costui mi
DIONE0	II	10	41	starmi; e per ciò, come	<b>piú</b>	tosto potete,
CORNICE	II	CONCL	3	l'animo, alquanto	<b>piú</b>	alta che usata non
CORNICE	II	CONCL	5	alquanto tediosi alle	<b>piú</b>	genti; senza che il
CORNICE	II	CONCL	5	che, a onor di Dio,	<b>piú</b>	tosto a orazioni che
CORNICE	II	CONCL	8	ragionando, sí perché	<b>piú</b>	tempo da pensare
CORNICE	II	CONCL	8	e sí perché sarà ancora	<b>piú</b>	bello che un poco si
CORNICE	II	CONCL	10	a far quello che	<b>piú</b>	piacesse a ciascuno
PAMPINEA	II	CONCL	13	delle amare pene / ch'or	<b>piú</b>	dolce mi fanno il tuo
CORNICE	II	CONCL	16	/ Appresso questa,	<b>piú</b>	altre se ne cantarono
CORNICE	II	CONCL	16	altre se ne cantarono e	<b>piú</b>	danze si fecero e
CORNICE	III	INTRO	4	copia che quivi surgea,	<b>piú</b>	ancora il lodarono.
CORNICE	III	INTRO	5	bellezza tutto insieme,	<b>piú</b>	attentamente le parti
CORNICE	III	INTRO	6	ma qualora il sole era	<b>piú</b>	alto, sotto odorifera
CORNICE	III	INTRO	8	che vi fosse ma molto	<b>piú</b> ,	era un prato di
CORNICE	III	INTRO	13	e, oltre a questi, altre	<b>piú</b>	maniere di non nocivi
CORNICE	III	INTRO	14	vivande, divenuti	<b>piú</b>	lieti sú si levarono,
FILOSTRATO	III	1	2	nera cocolla, che ella	<b>piú</b>	non sia femina né piú
FILOSTRATO	III	1	2	piú non sia femina né	<b>piú</b>	sentà de' femminili
FILOSTRATO	III	1	5	da lei, di farvene	<b>piú</b>	chiare con una
FILOSTRATO	III	1	6	non essendovi allora	<b>piú</b>	che otto donne con
FILOSTRATO	III	1	9	io non vi volli star	<b>piú</b>	e sonmene venuto.
FILOSTRATO	III	1	15	che gli eran luogo	<b>piú</b>	giorni vel tenne: de'
FILOSTRATO	III	1	20	mutoi, e dicevangli le	<b>piú</b>	scellerate parole del
FILOSTRATO	III	1	21	l'una, che alquanto era	<b>piú</b>	baldanzosa, disse
FILOSTRATO	III	1	21	pensiero che io ho avuto	<b>piú</b>	volte, il quale forse
FILOSTRATO	III	1	23	e questo mutolo; e io ho	<b>piú</b>	volte a piú donne,
FILOSTRATO	III	1	23	e io ho piú volte a	<b>piú</b>	donne, che a noi son
FILOSTRATO	III	1	24	Per che io m'ho	<b>piú</b>	volte messo in animo,
FILOSTRATO	III	1	32	era cosí dolce cosa, e	<b>piú</b> ,	come udito aveano: e
FILOSTRATO	III	1	36	e oltre a ciò	<b>piú</b>	che parte volendo da
FILOSTRATO	III	1	36	mutoi gli potrebbe, se	<b>piú</b>	stesse, in troppo
FILOSTRATO	III	1	40	non avea che molto	<b>piú</b>	savia non fosse di
PAMPINEA	III	2	5	ma per altro da troppo	<b>piú</b>	che da cosí vil
PAMPINEA	III	2	8	dovendo cavalcare,	<b>piú</b>	volentieri il
PAMPINEA	III	2	9	alcuna speranza atato; e	<b>piú</b>	volte seco, da questo
PAMPINEA	III	2	12	a lei andava, andasse,	<b>piú</b>	volte di notte in una



## Piacevi – Portatori

PAMPINEA	III	2	16	essere a lui detta, <b>piú</b> volte carnalmente la
PAMPINEA	III	2	16	dire se n'andò, e come <b>piú</b> tosto poté si tornò
PAMPINEA	III	2	20	Risposele adunque il re, <b>piú</b> nella mente che nel
PAMPINEA	III	2	22	questa volta senza darvi <b>piú</b> impaccio me ne vo'
PAMPINEA	III	2	30	'l fece nol faccia mai <b>piú</b> , e andatevi con Dio.
PAMPINEA	III	2	31	re, non la scoperse, né <b>piú</b> la sua vita in sí
CORNICE	III	3	2	del pallafreniere era dà <b>piú</b> di loro stata lodata,
FILOMENA	III	3	3	solenne religioso, tanto <b>piú</b> ad ogni secolar da
FILOMENA	III	3	3	piacere, quanto essi, il <b>piú</b> stoltissimi e uomini
FILOMENA	III	3	3	e costumi, si credono <b>piú</b> che gli altri in ogni
FILOMENA	III	3	5	Nella nostra città, <b>piú</b> d'inganni piena che
FILOMENA	III	3	6	niuna altra cosa essere <b>piú</b> avanti che da saper
FILOMENA	III	3	6	trovare alcuno, il quale <b>piú</b> di ciò che il
FILOMENA	III	3	10	dal quale io sono <b>piú</b> che la vita sua amata
FILOMENA	III	3	10	per le quali cose io <b>piú</b> che me stessa l'amo:
FILOMENA	III	3	12	e diliberami di dirlo <b>piú</b> tosto a voi che ad
FILOMENA	III	3	13	riprendere e pregare che <b>piú</b> questi modi non tenga
FILOMENA	III	3	14	sí e per tal modo che <b>piú</b> da quel cotale non le
FILOMENA	III	3	20	Il valente uomo, <b>piú</b> accorto che 'l santo
FILOMENA	III	3	20	di vergognarsi, disse di <b>piú</b> non intrametersene
FILOMENA	III	3	22	disiderosa di volerlo <b>piú</b> accendere e
FILOMENA	III	3	23	né mai ardirò poi di <b>piú</b> pormivi a' piedi.
FILOMENA	III	3	24	s'è egli rimasto di darti <b>piú</b> noia? "Certo no,
FILOMENA	III	3	28	che può; ché io ho molto <b>piú</b> caro che egli riceva
FILOMENA	III	3	30	gli orecchi; che egli <b>piú</b> briga non ti darà; e
FILOMENA	III	3	31	notti mi sono appariti <b>piú</b> miei parenti, e parmi
FILOMENA	III	3	36	questo voi non sentirete <b>piú</b> parola. Ora le
FILOMENA	III	3	37	e pregato che <b>piú</b> a queste cose non
FILOMENA	III	3	38	fu molto contenta, e <b>piú</b> ancora per ciò che le
FILOMENA	III	3	39	io bene che io non posso <b>piú</b> sofferire; ma per ciò
FILOMENA	III	3	40	andasse, perciò che poi <b>piú</b> nol sentii. Ora, se
FILOMENA	III	3	41	io per me non intendo di <b>piú</b> comportargliene, anzi
FILOMENA	III	3	42	udendo questo, fu il <b>piú</b> turbato uomo del
FILOMENA	III	3	42	che dirsi, se non che <b>piú</b> volte la domandò se
FILOMENA	III	3	46	che egli si guardi di <b>piú</b> noiarli, ché io vi
FILOMENA	III	3	46	prometto di non tornar <b>piú</b> per questa cagione a
FILOMENA	III	3	46	cagione a voi; e senza <b>piú</b> dire, quasi turbata,
FILOMENA	III	3	48	dice! Egli parla né <b>piú</b> né meno come se uno
FILOMENA	III	3	52	hai; ma essa non tacerà <b>piú</b> ; conceduta l'ho la
FILOMENA	III	3	52	la licenzia che, se tu <b>piú</b> in cosa alcuna le
FILOMENA	III	3	53	nella camera, e come <b>piú</b> tosto poté nelle
FILOMENA	III	3	55	fecero, che senza aver <b>piú</b> a tornare a messer lo
PANFILO	III	4	6	molto spesso troppo <b>piú</b> lunghe diete che
PANFILO	III	4	12	chericato, che il <b>piú</b> di limosine vive,
PANFILO	III	4	12	sí come quello al quale <b>piú</b> i secolari né con
PANFILO	III	4	23	non poteva essere, le <b>piú</b> delle sere con lei se
PANFILO	III	4	31	monaco il suo diletto, <b>piú</b> volte motteggiando
ELISSA	III	5	6	Ora aveva costui un de' <b>piú</b> belli pallafren di
ELISSA	III	5	11	stato il maggiore e il <b>piú</b> fervente che mai uomo

## Piacevi – Portatori

ELISSA	III	5	11	questi membri, e ancor	<b>piú</b> ; ché, se di là come
ELISSA	III	5	15	in voi sola il farmi il	<b>piú</b> lieto e il piú
ELISSA	III	5	15	farmi il piú lieto e il	<b>piú</b> dolente uomo che viva
ELISSA	III	5	24	fallo; e allora forse	<b>piú</b> assicurato di tanto
CORNICE	III	6	2	Niente restava	<b>piú</b> avanti a dire ad
FIAMMETTA	III	6	4	cosí dilettevole, o	<b>piú</b> , come ne sia alcuna
FIAMMETTA	III	6	4	quale ella, onestissima,	<b>piú</b> che altra cosa amava
FIAMMETTA	III	6	8	era nell'animo che non	<b>piú</b> Catella, ma questa
FIAMMETTA	III	6	10	acceso forte,	<b>piú</b> loro di ragionare
FIAMMETTA	III	6	11	si fu, non potendo	<b>piú</b> tenersi, pregò
FIAMMETTA	III	6	11	donna la quale egli	<b>piú</b> amava, gli dovesse
FIAMMETTA	III	6	13	che egli addomandava, e	<b>piú</b> il credette esser
FIAMMETTA	III	6	15	segretissimamente con	<b>piú</b> ambasciate
FIAMMETTA	III	6	18	troppo innanzi e che	<b>piú</b> non fosse da
FIAMMETTA	III	6	25	e a quelle data	<b>piú</b> fede che non le
FIAMMETTA	III	6	27	notte dimorò. Ma che	<b>piú</b> ? Venuta la nona,
FIAMMETTA	III	6	32	riprendevan gli occhi	<b>piú</b> di potere. Ricciardo
FIAMMETTA	III	6	33	già sono otto anni, t'ho	<b>piú</b> che la mia vita amato
FIAMMETTA	III	6	35	una donna strana, m'ha	<b>piú</b> di carezze e
FIAMMETTA	III	6	39	e basciava e	<b>piú</b> che mai le faceva le
FIAMMETTA	III	6	40	sozzo cane? Che ha colei	<b>piú</b> di me? Fatti in costà
FIAMMETTA	III	6	41	per Ricciardo, il qual	<b>piú</b> che sé m'ha amata e
FIAMMETTA	III	6	44	sapete che la gente è	<b>piú</b> acconcia a credere il
FIAMMETTA	III	6	46	da quinci innanzi sien	<b>piú</b> che mai. Ora, voi
FIAMMETTA	III	6	48	lasciami, non mi tener	<b>piú</b> : tu hai avuto ciò che
FIAMMETTA	III	6	50	allora la donna quanto	<b>piú</b> saporiti fossero i
EMILIA	III	7	5	si tolse dal volergli	<b>piú</b> compiacere, né a non
EMILIA	III	7	8	rivederla s'accese, che,	<b>piú</b> non potendo sofferir
EMILIA	III	7	12	col fante suo, quasi nel	<b>piú</b> alto della casa fu
EMILIA	III	7	23	né so qual Domenedio	<b>piú</b> un che un altro si
EMILIA	III	7	24	dicendolo n'abbiate	<b>piú</b> rimordimento. Ma
EMILIA	III	7	29	mi disposi a non voler	<b>piú</b> la dimestichezza di
EMILIA	III	7	29	né sua ambasciata	<b>piú</b> volli ricevere; come
EMILIA	III	7	29	come che io credo, se	<b>piú</b> fosse perseverato,
EMILIA	III	7	35	E per ciò, acciò ch'io	<b>piú</b> vero parli, non le
EMILIA	III	7	37	fanno o il conoscessero,	<b>piú</b> tosto o a sé il
EMILIA	III	7	37	gran ricchezza, tanto	<b>piú</b> stanno ad agio,
EMILIA	III	7	38	si possano fare le cappe	<b>piú</b> larghe, procacciare i
EMILIA	III	7	39	d'ogni grave peso, quasi	<b>piú</b> alle pecore sia
EMILIA	III	7	46	mostrandovi ogn'ora	<b>piú</b> crudele, che egli non
EMILIA	III	7	47	senza che io so che egli	<b>piú</b> che sé v'ama. Niuna
EMILIA	III	7	58	alla mia porta di	<b>piú</b> punte di coltello, ed
EMILIA	III	7	61	confortare la donna con	<b>piú</b> certa speranza del
EMILIA	III	7	67	la sua voce e alquanto	<b>piú</b> riguardatolo e seco
EMILIA	III	7	68	non è or tempo da fare	<b>piú</b> strette accoglienze;
EMILIA	III	7	68	da voi e contarlevi per	<b>piú</b> agio che al presente
EMILIA	III	7	69	in prigione era,	<b>piú</b> di paura della
EMILIA	III	7	71	né mi ricordi mai	<b>piú</b> avverti veduto, amico
EMILIA	III	7	78	e per darle di ciò	<b>piú</b> intera credenza, ciò

## Piacevi – Portatori

EMILIA	III	7	92	"Niuna ce n'è che <b>piú</b> volentieri gli abbia
EMILIA	III	7	92	io, sí come colei che <b>piú</b> gli è tenuta che
EMILIA	III	7	95	la sera cenarono; e <b>piú</b> giorni appresso,
EMILIA	III	7	96	Li fiorentini <b>piú</b> giorni quasi come un
EMILIA	III	7	99	che voi risomigliate, <b>piú</b> che uomo che noi
EMILIA	III	7	99	forse quindici dí o poco <b>piú</b> fa, qua, né mai
EMILIA	III	7	101	nel suo amare, e, senza <b>piú</b> turbarsi la donna,
LAURETTA	III	8	3	verità che ha, troppo <b>piú</b> che di quello che
LAURETTA	III	8	3	come colpevole ne dovea <b>piú</b> tosto essere
LAURETTA	III	8	9	confession venga, quanto <b>piú</b> posso umilmente vi
LAURETTA	III	8	17	a lui tornare, e sarebbe <b>piú</b> geloso che mai.
LAURETTA	III	8	25	della vostra bellezza <b>piú</b> che altra donna
LAURETTA	III	8	26	ciascun di me quello, e <b>piú</b> , che voi poco avante
LAURETTA	III	8	31	o trarlone, e che ella, <b>piú</b> e men data, senza
LAURETTA	III	8	31	per sí fatta maniera <b>piú</b> e men dormire colui
LAURETTA	III	8	31	menò nel chiostro, e con <b>piú</b> altri de' suoi monaci
LAURETTA	III	8	37	ben sapeva ciò che era, <b>piú</b> volte fu detto.
LAURETTA	III	8	42	cominciò a piagnere, le <b>piú</b> nuove cose del mondo
LAURETTA	III	8	51	"tu di' vero, e la <b>piú</b> dolce: ella era piú
LAURETTA	III	8	51	e la piú dolce: ella era <b>piú</b> melata che 'l
LAURETTA	III	8	52	ora, che tu non sii mai <b>piú</b> geloso. Disse
LAURETTA	III	8	59	Ferondo: "Non c'è egli <b>piú</b> persona che noi due?
LAURETTA	III	8	62	di lungi delle miglia <b>piú</b> di be' la cacheremo.
LAURETTA	III	8	64	e con lei si diede il <b>piú</b> bel tempo del mondo.
LAURETTA	III	8	74	faceva da se medesimo le <b>piú</b> belle favole del
LAURETTA	III	8	76	abate fatta alla donna, <b>piú</b> geloso non fu per
NEIFILE	III	9	4	figliuol piccolo senza <b>piú</b> , chiamato Beltramo,
NEIFILE	III	9	7	dello amor di Beltramo <b>piú</b> che mai, per ciò che
NEIFILE	III	9	7	il re, disperatosene, <b>piú</b> d'alcun non voleva né
NEIFILE	III	9	11	proposto avea seco di <b>piú</b> consiglio di medico
NEIFILE	III	9	25	che speriamo che molto <b>piú</b> lieta vita con lei
NEIFILE	III	9	25	che con una donna di <b>piú</b> alto legnaggio non
NEIFILE	III	9	26	la damigella sposò, che <b>piú</b> che sé l'amava. E
NEIFILE	III	9	36	in questa città; ed è il <b>piú</b> innamorato uom del
NEIFILE	III	9	37	raccolse bene; e <b>piú</b> tritamente
NEIFILE	III	9	50	gravida, non volle <b>piú</b> la gentil donna
NEIFILE	III	9	53	che la gentil donna vie <b>piú</b> che contenta, quelle
NEIFILE	III	9	54	materia a Beltramo di <b>piú</b> né mandare né venire
NEIFILE	III	9	56	se ne venne; e quivi <b>piú</b> giorni riposata, e
NEIFILE	III	9	61	tutto quel dí ma <b>piú</b> altri grandissima
DIONE	III	10	3	e le morbide camere <b>piú</b> volentieri che le
DIONE	III	10	5	a Dio servivano che <b>piú</b> delle cose del mondo
DIONE	III	10	9	medesime parole, andata <b>piú</b> avanti, pervenne alla
DIONE	III	10	9	gli altri la mandò via o <b>piú</b> avanti, ma seco la
DIONE	III	10	11	che quel servizio che <b>piú</b> si poteva far grato a
DIONE	III	10	13	stando, essendo Rustico <b>piú</b> che mai nel suo
DIONE	III	10	22	La giovane, che mai <b>piú</b> non aveva in inferno
DIONE	III	10	25	poi nel seguente tempo <b>piú</b> volte, e la giovane
DIONE	III	10	29	poi che vide che Rustico <b>piú</b> non la richiedeva a

## Piacevi – Portatori

DIONE0	III	10	29	tuo è gastigato e <b>piú</b> non ti dà noia, me il
DIONE0	III	10	35	in volgar motto che il <b>piú</b> piacevol servizio che
CORNICE	III	CONCL	1	Mille fiata o <b>piú</b> aveva la novella di
CORNICE	III	CONCL	6	che a' miei fatti è <b>piú</b> conforme, cioè di
CORNICE	III	CONCL	7	di quello uscire per <b>piú</b> piacere altrove dover
LAURETTA	III	CONCL	17	del qual prima fui / <b>piú</b> che altra contenta, /
CORNICE	III	CONCL	18	tosa; altri furono di <b>piú</b> sublime e migliore e
CORNICE	III	CONCL	18	piú sublime e migliore e <b>piú</b> vero intelletto, del
CORNICE	III	CONCL	19	accendere ne fece <b>piú</b> altre cantare infin
CORNICE	IV	INTRO	2	se non l'alte torri o le <b>piú</b> levate cime degli
CORNICE	IV	INTRO	3	e rimesso quanto il <b>piú</b> possono. Né per
CORNICE	IV	INTRO	6	come io fo. Altri, <b>piú</b> maturamente mostrando
CORNICE	IV	INTRO	6	dicono che io farei <b>piú</b> saviamente a starmi
CORNICE	IV	INTRO	7	di quegli ancora che, <b>piú</b> dispettosamente che
CORNICE	IV	INTRO	7	hanno detto che io farei <b>piú</b> discretamente a
CORNICE	IV	INTRO	14	compagnia la quale egli <b>piú</b> amava rimaso solo,
CORNICE	IV	INTRO	14	si dispose di non volere <b>piú</b> essere al mondo, ma
CORNICE	IV	INTRO	19	sí come colui che mai <b>piú</b> per ricordanza vedute
CORNICE	IV	INTRO	24	a udire! Colui che mai <b>piú</b> alcuna veduta non
CORNICE	IV	INTRO	28	queste sono. Elle son <b>piú</b> belle che gli agnoli
CORNICE	IV	INTRO	28	dipinti che voi m'avete <b>piú</b> volte mostrati. Deh!
CORNICE	IV	INTRO	29	e sentí incontanente <b>piú</b> aver di forza la
CORNICE	IV	INTRO	34	e valorosi, ne' loro <b>piú</b> maturi anni
CORNICE	IV	INTRO	38	tra le favole. E già <b>piú</b> ne trovarono tralle
CORNICE	IV	INTRO	38	molti nel cercar d'aver <b>piú</b> pane che bisogno non
CORNICE	IV	INTRO	38	perirono acerbi. Che <b>piú</b> ? Caccinmi via questi
CORNICE	IV	INTRO	38	e per ciò a niun caglia <b>piú</b> di me che a me.
CORNICE	IV	INTRO	40	quali se ella cade, <b>piú</b> giú andar non può che
CORNICE	IV	INTRO	41	mi disposi, ora <b>piú</b> che mai mi vi
CORNICE	IV	INTRO	42	e se io l'avessi, <b>piú</b> tosto ad altrui le
CORNICE	IV	INTRO	45	novelle: la quale, senza <b>piú</b> aspettare che detto
FIAMMETTA	IV	1	3	che una figliuola, e <b>piú</b> felice sarebbe stato
FIAMMETTA	IV	1	5	e gagliarda e savia <b>piú</b> che a donna per
FIAMMETTA	IV	1	5	poca cura si dava di <b>piú</b> maritarla, né a lei
FIAMMETTA	IV	1	6	e per costumi nobile, <b>piú</b> che altro le piacque,
FIAMMETTA	IV	1	6	s'accese, ognora <b>piú</b> lodando i modi suoi.
FIAMMETTA	IV	1	8	ciò che a fare avea, il <b>piú</b> contento uom fu che
FIAMMETTA	IV	1	14	questo cammino appreso <b>piú</b> volte poi in processo
FIAMMETTA	IV	1	19	potesse, per potere <b>piú</b> cautamente fare e con
FIAMMETTA	IV	1	23	questo: "Amor può troppo <b>piú</b> che né voi né io
FIAMMETTA	IV	1	29	il quale io t'ho sempre <b>piú</b> portato che alcun
FIAMMETTA	IV	1	30	e con lagrime, come il <b>piú</b> le femine fanno, fu
FIAMMETTA	IV	1	30	per sé porgere, di <b>piú</b> non stare in vita
FIAMMETTA	IV	1	38	aver peccato, che tu, <b>piú</b> la volgare opinione
FIAMMETTA	IV	1	38	verità seguitando, con <b>piú</b> amaritudine mi
FIAMMETTA	IV	1	42	che io lui operarla, e <b>piú</b> mirabilmente che le
FIAMMETTA	IV	1	47	di quella cosa che tu <b>piú</b> ami, come tu hai lui
FIAMMETTA	IV	1	47	di ciò che egli <b>piú</b> amava. Ghismunda,
FIAMMETTA	IV	1	50	padre l'amore, ma ora <b>piú</b> che già mai; e per

## Piacevi – Portatori

FIAMMETTA	IV	1	54	ne potre' io andar	<b>piú</b>	contenta o meglio
FIAMMETTA	IV	1	56	invano e molto	<b>piú</b> ,	come meglio sapevano
FIAMMETTA	IV	1	57	verso te è fornito; né	<b>piú</b>	altro mi resta a fare
FIAMMETTA	IV	1	58	il suo letto, e quanto	<b>piú</b>	onestamente seppe
CORNICE	IV	2	1	in forma del quale	<b>piú</b>	volte si giace con
CORNICE	IV	2	2	raccontata le lagrime	<b>piú</b>	volte tirate insino
CORNICE	IV	2	4	il comandamento venuto,	<b>piú</b>	per la sua affezione
CORNICE	IV	2	4	sue parole: e per ciò,	<b>piú</b>	disposta a dovere
PAMPINEA	IV	2	6	loro lasciata da lui,	<b>piú</b>	e meno eccellente
PAMPINEA	IV	2	8	che, accorgendosi quivi	<b>piú</b>	le sue gherminelle
PAMPINEA	IV	2	14	Ma, riserbandosi in	<b>piú</b>	comodo tempo le
PAMPINEA	IV	2	14	conosceva che si fosse	<b>piú</b>	una bellezza che
PAMPINEA	IV	2	20	in fino a ora, acciò che	<b>piú</b>	non vi sia fatto male
PAMPINEA	IV	2	21	vostrì, che siete la	<b>piú</b>	avventurata donna che
PAMPINEA	IV	2	22	gli piacete tanto, che	<b>piú</b>	volte a starsi con
PAMPINEA	IV	2	23	ci verrà: di che voi,	<b>piú</b>	che altra donna che
PAMPINEA	IV	2	35	e stettimi in un de'	<b>piú</b>	dilettevoli luoghi
PAMPINEA	IV	2	37	feci già è gran tempo	<b>piú</b> ,	che io mi spoglierò
PAMPINEA	IV	2	41	Gabriello, il quale	<b>piú</b>	che sé m'ama, sí come
PAMPINEA	IV	2	41	che sé m'ama, sí come la	<b>piú</b>	bella donna, per
PAMPINEA	IV	2	42	pur si tenne per farla	<b>piú</b>	avanti parlare, e
PAMPINEA	IV	2	43	per ciò che io gli paio	<b>piú</b>	bella che niuna che
PAMPINEA	IV	2	44	egli sapesse volare; e	<b>piú</b>	notti stettero in
PAMPINEA	IV	2	56	di tutti, dicendogli le	<b>piú</b>	vituperose parole e
CORNICE	IV	3	2	novella; ma troppo	<b>piú</b>	vi fu innanzi a
LAURETTA	IV	3	4	E tra gli altri che con	<b>piú</b>	abandonate redine ne'
LAURETTA	IV	3	5	negli uomini avvenga, e	<b>piú</b>	in uno che in un
LAURETTA	IV	3	5	veduto, per ciò che	<b>piú</b>	leggermente in
LAURETTA	IV	3	5	e ardevi con fiamma	<b>piú</b>	chiara e con meno
LAURETTA	IV	3	6	il fuoco di sua natura	<b>piú</b>	tosto nelle leggieri
LAURETTA	IV	3	6	che nelle dure e	<b>piú</b>	gravanti; e noi pur
LAURETTA	IV	3	6	gli uomini a male)	<b>piú</b>	dilicate che essi non
LAURETTA	IV	3	6	essi non sono e molto	<b>piú</b>	mobili. Laonde,
LAURETTA	IV	3	7	acciò che da quella con	<b>piú</b>	forte petto ci
LAURETTA	IV	3	8	e di gran mercatanti	<b>piú</b>	copiosa che oggi non
LAURETTA	IV	3	8	d'una sua donna avea	<b>piú</b>	figliuoli, de' quali
LAURETTA	IV	3	10	innamorato quanto	<b>piú</b>	potea, e la giovane
LAURETTA	IV	3	14	viver potremo li	<b>piú</b>	contenti uomini che
LAURETTA	IV	3	16	per ciò che essa molto	<b>piú</b>	di lui desiderava di
LAURETTA	IV	3	16	intorno a ciò quanto	<b>piú</b>	tosto potesse,
LAURETTA	IV	3	19	gioia con le lor donne i	<b>piú</b>	contenti uomini del
LAURETTA	IV	3	31	io ti meni, acciò che	<b>piú</b>	non venghi alle mani
ELISSA	IV	4	5	ragionava, era una delle	<b>piú</b>	belle creature che
ELISSA	IV	4	5	stata formata, e la	<b>piú</b>	costumata e con
ELISSA	IV	4	6	di lui s'innamorò, e	<b>piú</b>	volentieri che
ELISSA	IV	4	9	ardeva, una delle sue	<b>piú</b>	care gioie in
ELISSA	IV	4	9	lei per costui medesimo	<b>piú</b>	volte scrisse e mandò
ELISSA	IV	4	10	questa guisa e un poco	<b>piú</b>	lunghe che bisognato
ELISSA	IV	4	14	cotanto l'amasse quanto	<b>piú</b>	volte significato

## Piacevi – Portatori

ELISSA	IV	4	17	con quella cosa che io piú	disidero, è piena di
ELISSA	IV	4	21	aveva la donna troppo piú	bella assai che egli
ELISSA	IV	4	21	non estimava, infiammato piú	che prima al mostrar
ELISSA	IV	4	22	La qual senza piú	attendere, a saettare
ELISSA	IV	4	25	fé sepellire; e a casa piú	doloroso che altro
FILOMENA	IV	5	5	molto, avendolo piú	volte Lisabetta
FILOMENA	IV	5	5	fecero di quello che piú	disiderava ciascuno.
FILOMENA	IV	5	6	ciò sapere, pur mosso da piú	onesto consiglio,
FILOMENA	IV	5	7	vergogna, avanti che piú	andasse innanzi, si
FILOMENA	IV	5	10	Se tu ne domanderai piú,	noi ti faremo quella
FILOMENA	IV	5	11	non sappiendo che, senza piú	domandarne si stava,
FILOMENA	IV	5	13	sappi che io non posso piú	ritornarci, per ciò
FILOMENA	IV	5	13	l'aveano, le disse che piú	no'l chiamasse né
FILOMENA	IV	5	15	fatti sapeva, quanto piú	tosto poté là se
FILOMENA	IV	5	16	la sua visione. Di che piú	che altra femina
FILOMENA	IV	5	16	portato per dargli piú	convenevole sepoltura
FILOMENA	IV	5	19	maniera del continuo, piú	volte da' suoi vicin
CORNICE	IV	6	1	tutto rifiutando di star piú	al mondo, si fa
PANFILO	IV	6	8	Carraro, il quale, tra piú	altri figliuoli, una
PANFILO	IV	6	9	del padre di lei piú	e piú volte a diletto
PANFILO	IV	6	9	del padre di lei piú e piú	volte a diletto
PANFILO	IV	6	10	sotterra, né mai piú	riveder potesse né
PANFILO	IV	6	14	e pareami che ella fosse piú	che la neve bianca, e
PANFILO	IV	6	17	De' cosí fatti e de' piú	spaventevoli assai
PANFILO	IV	6	17	per ciò cosa del mondo piú	né meno me n'è
PANFILO	IV	6	18	questo divenne troppo piú;	ma, per non esser
PANFILO	IV	6	18	a Gabriotto, quanto piú	poté la sua paura
PANFILO	IV	6	18	e non sappiendo che, piú	che l'usato spese
PANFILO	IV	6	22	noioso alla giovane, che piú	che sé l'amava,
PANFILO	IV	6	23	io non intendo di piú	stare in vita; ma
PANFILO	IV	6	32	corpo. L'Andreuola, piú	di morte che di vita
PANFILO	IV	6	38	e per ciò, quanto piú	posso, umilmente
PANFILO	IV	6	38	senza vostra saputa chi piú	mi piacque marito
PANFILO	IV	6	40	fidanza mi fa dolere, e piú	ancora vedendotel
PANFILO	IV	6	42	sopra gli omeri de' piú	nobili cittadini con
EMILIA	IV	7	4	potentissimo signore da' piú	ricchi si fa temere.
EMILIA	IV	7	7	e non attentando di far piú	avanti, filando a
EMILIA	IV	7	7	avvolgeva mille sospiri piú	cocenti che fuoco
EMILIA	IV	7	8	tela dovesse compiere, piú	spesso che l'altre
EMILIA	IV	7	9	avvenne che l'un piú	d'ardir prendendo che
EMILIA	IV	7	10	in un altro e sempre piú	nel continuare
EMILIA	IV	7	10	voleva, acciò che quivi piú	a agio e con men
EMILIA	IV	7	18	erano schernite, e con piú	istanzia la sua
CORNICE	IV	7	19	mortal vita terminare! e piú	felici, se insieme a
CORNICE	IV	7	20	qua faceste! Ma molto piú	felice l'anima della
CORNICE	IV	7	20	forse scardassieri o piú	vili uomini, piú
CORNICE	IV	7	20	o piú vili uomini, piú	onesta via trovandole
NEIFILE	IV	8	3	donne, sono, li quali piú	che l'altre genti si
NEIFILE	IV	8	4	la cui natura è tale che piú	tosto per se medesimo

## Piacevi – Portatori

NEIFILE	IV	8	4	che ella cercò d'esser <b>piú</b>	savia che a lei non
NEIFILE	IV	8	6	degli altri suoi vicini, <b>piú</b>	che con alcuno altro
NEIFILE	IV	8	6	si dimesticò. E venendo <b>piú</b>	crescendo l'età,
NEIFILE	IV	8	11	molto migliore e <b>piú</b>	costumato e piú da
NEIFILE	IV	8	11	e piú costumato e <b>piú</b>	da bene là che qui
NEIFILE	IV	8	12	questo, ancora con <b>piú</b>	parole il riprovarono
NEIFILE	IV	8	13	a stare uno anno e non <b>piú</b> ;	e cosí fu fatto.
NEIFILE	IV	8	14	due anni tenuto. Donde <b>piú</b>	innamorato che mai
NEIFILE	IV	8	19	per la qual cosa <b>piú</b>	non sta bene a me
NEIFILE	IV	8	23	speranza, diliberò di <b>piú</b>	non vivere; e
NEIFILE	IV	8	25	forte; e toccandolo con <b>piú</b>	forza e sentendo che
NEIFILE	IV	8	25	egli non si movea, dopo <b>piú</b>	ritoccarlo cognobbe
FILOSTRATO	IV	9	3	passata, per ciò che da <b>piú</b>	furono coloro a'
FILOSTRATO	IV	9	3	io dirò avvenne, e con <b>piú</b>	fiero accidente che
FILOSTRATO	IV	9	7	in tanto che niuna cosa <b>piú</b>	che lui desiderava o
FILOSTRATO	IV	9	12	de' cavalli, quanto <b>piú</b>	poterono si fuggirono
FILOSTRATO	IV	9	16	la migliore e la <b>piú</b>	dilettevole a mangiar
FILOSTRATO	IV	9	20	piaciuto ciò che vivo <b>piú</b>	che altra cosa vi
FILOSTRATO	IV	9	23	questo di colui cui ella <b>piú</b>	che altra cosa amava,
DIONEONE	IV	10	3	mi guardi), senza andar <b>piú</b>	dietro a cosí
DIONEONE	IV	10	3	materia, da alquanto <b>piú</b>	lieta e migliore
DIONEONE	IV	10	4	vero è che ella il <b>piú</b>	del tempo stava
DIONEONE	IV	10	6	logorar dello altrui; e <b>piú</b>	e piú giovani
DIONEONE	IV	10	6	dello altrui; e piú e <b>piú</b>	giovani riguardati,
DIONEONE	IV	10	14	alquanto turbata con <b>piú</b>	forza il sospinse
DIONEONE	IV	10	15	rilevare e a menarlo <b>piú</b>	forte e a prenderlo
DIONEONE	IV	10	19	troverà, non so perché <b>piú</b>	di qua entro che
DIONEONE	IV	10	21	di quei dí alquanto <b>piú</b>	oltre tornati in una
DIONEONE	IV	10	28	Laonde le femine <b>piú</b>	paurose divenute,
DIONEONE	IV	10	28	cosa per diversi luoghi <b>piú</b>	de' vicini, chi su
DIONEONE	IV	10	32	Non se ne truova egli <b>piú</b>	al mondo? A cui
DIONEONE	IV	10	44	sete né io avendo ove <b>piú</b>	tosto ricorrere o per
DIONEONE	IV	10	45	per che io quanto <b>piú</b>	posso vi priego che
DIONEONE	IV	10	46	per innanzi ti guarda di <b>piú</b>	in casa non menarlo,
DIONEONE	IV	10	47	ben procacciato, quanto <b>piú</b>	tosto poté se n'andò
DIONEONE	IV	10	52	e a' prestatori <b>piú</b>	volte ridir le fece.
DIONEONE	IV	10	53	voluto delle coltella, <b>piú</b>	volte rise ed ebbe
CORNICE	IV	CONCL	9	tue novelle, acciò che <b>piú</b>	giorni che questo non
CORNICE	IV	CONCL	9	che una ne dichì qual <b>piú</b>	ti piace.
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	/ ch'allora ch'i'piú	esser mi pensava /
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	biltate ornato / e <b>piú</b>	che mai 'nfiammato! /
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	conforto / mi resta <b>piú</b>	che morte alla mia
CORNICE	IV	CONCL	18	e la cagione: e forse <b>piú</b>	dichiarato l'avrebbe
PANFILO	V	1	2	davanti: delle quali una <b>piú</b>	nell'animo me ne
PANFILO	V	1	3	fortuna fatto dolente, <b>piú</b>	che altro si potea
PANFILO	V	1	4	e deforme e con modi <b>piú</b>	convenienti a bestia
PANFILO	V	1	5	uomini grossi gli eran <b>piú</b>	a grado che le
PANFILO	V	1	8	altramenti che se mai <b>piú</b>	forma di femina
PANFILO	V	1	8	costei essere la <b>piú</b>	bella cosa che già

## Piacevi – Portatori

PANFILO	V	1	9	chiusi; e per vedergli	<b>piú</b>	volte ebbe volontà di
PANFILO	V	1	10	Ma parendogli oltre modo	<b>piú</b>	bella che l'altre
PANFILO	V	1	10	le divine cose esser di	<b>piú</b>	reverenza degne che
PANFILO	V	1	15	sé in niuna guisa	<b>piú</b>	in villa voler
PANFILO	V	1	20	che egli riuscí il	<b>piú</b>	leggiadro e il meglio
PANFILO	V	1	20	meglio costumato e con	<b>piú</b>	particolari virtù che
PANFILO	V	1	21	e spezzò, sí come molto	<b>piú</b>	potente di lei; e
PANFILO	V	1	24	fine porre al suo disio,	<b>piú</b>	volte fece tentare
PANFILO	V	1	25	dubito di non divenire	<b>piú</b>	glorioso che alcuno
PANFILO	V	1	33	I giovani, li quali	<b>piú</b>	forza che liberalità
PANFILO	V	1	35	Cimone adunque,	<b>piú</b>	che altro uomo
PANFILO	V	1	37	notte, la quale Cimone	<b>piú</b>	piacevole che alcuna
PANFILO	V	1	38	il suo disio acciò che	<b>piú</b>	noia gli fosse il
PANFILO	V	1	40	ognora il vento	<b>piú</b>	forte, senza sapere
PANFILO	V	1	41	rendendo il cielo	<b>piú</b>	chiaro, si videro
PANFILO	V	1	49	per diversi accidenti	<b>piú</b>	volte frastornato.
PANFILO	V	1	50	festa, per non tornar e	<b>piú</b>	alle spese e al
PANFILO	V	1	53	quale aveva, ma troppo	<b>piú</b>	disonesto il reputava
PANFILO	V	1	54	compagno migliore né	<b>piú</b>	fido dover potere
PANFILO	V	1	55	a tutti i casi, sí come	<b>piú</b>	valorosi, di piú alti
PANFILO	V	1	55	sí come piú valorosi, di	<b>piú</b>	alti meriti fanno
PANFILO	V	1	56	della tua virtù voluta	<b>piú</b>	certa esperienza che
PANFILO	V	1	60	disse: "Lisimaco, né	<b>piú</b>	forte né piú fido
PANFILO	V	1	60	né piú forte né	<b>piú</b>	fido compagno di me
EMILIA	V	2	3	per ciò che amare merita	<b>piú</b>	tosto diletto che
EMILIA	V	2	9	dispose di non voler	<b>piú</b>	vivere; e non
EMILIA	V	2	14	La giovane d'esser	<b>piú</b>	in terra che in mare
EMILIA	V	2	24	quanto io potrò il	<b>piú</b>	e certissima sono che
EMILIA	V	2	30	battaglie, mi pare che	<b>piú</b>	con arcieri che con
EMILIA	V	2	32	far fare corde molto	<b>piú</b>	sottili agli archi
EMILIA	V	2	46	fare intra sé quello che	<b>piú</b>	fosse a grado a
ELISSA	V	3	6	e non parendogli	<b>piú</b>	dover sofferir
ELISSA	V	3	10	né furono guari	<b>piú</b>	di due miglia
ELISSA	V	3	12	portava. Pietro, che	<b>piú</b>	al viso di lei andava
ELISSA	V	3	15	la sua giovane,	<b>piú</b>	doloroso che altro
ELISSA	V	3	17	era sí vinto, che	<b>piú</b>	avanti non poteva.
ELISSA	V	3	20	suo ronzino stesso dove	<b>piú</b>	gli pareva la ne
ELISSA	V	3	21	il ronzino, poi che	<b>piú</b>	di due miglia fu
ELISSA	V	3	21	alla quale essa come	<b>piú</b>	tosto poté se n'andò;
ELISSA	V	3	23	egli ci ha delle miglia	<b>piú</b>	di dodici. Disse
ELISSA	V	3	43	sopra la quercia quanto	<b>piú</b>	doloroso esser potea,
ELISSA	V	3	53	e l'Agnoletta	<b>piú</b> ,	quivi si sposarono;
FILOSTRATO	V	4	9	Idio che tu non facessi	<b>piú</b>	morir me. Questa
FILOSTRATO	V	4	12	Ricciardo, avendo	<b>piú</b>	cose pensato,
FILOSTRATO	V	4	17	pensare quanto sieno	<b>piú</b>	calde le fanciulle
FILOSTRATO	V	4	18	quest'altra notte sarà	<b>piú</b>	fresco, e dormirai
FILOSTRATO	V	4	21	e avendo il luogo	<b>piú</b>	fresco, molto meglio
FILOSTRATO	V	4	24	la Caterina sappiendo,	<b>piú</b>	per isdegno che per
FILOSTRATO	V	4	30	che voi tra gli uomini	<b>piú</b>	vi vergognate di



## Piacevi – Portatori

FILOSTRATO	V	4	42	fate di me quello che	<b>piú</b>	vi piace: ben vi
FILOSTRATO	V	4	48	insieme, e non essendo	<b>piú</b>	che sei miglia
FILOSTRATO	V	4	49	e Ricciardo avuto	<b>piú</b>	ordinato ragionamento
CORNICE	V	5	2	che niuna meritamente	<b>piú</b>	di te si dee
NEIFILE	V	5	5	amico o parente di cui	<b>piú</b>	si fidasse che di
NEIFILE	V	5	11	Giannole disse che	<b>piú</b>	non volea, e in
NEIFILE	V	5	12	adoperato che ella avea	<b>piú</b>	volte ambasciate
NEIFILE	V	5	22	colpa, alquanto si diè	<b>piú</b>	pace, proponendo seco
NEIFILE	V	5	22	seco, acciò che	<b>piú</b>	simil caso non
NEIFILE	V	5	22	di doverla come	<b>piú</b>	tosto potesse
NEIFILE	V	5	25	e oltre a questo	<b>piú</b>	mi debbo a' vostri
NEIFILE	V	5	31	"Sì; e testé vi pensava	<b>piú</b> ,	per ciò ch'io mi
NEIFILE	V	5	40	in pace e in bene poscia	<b>piú</b>	anni visse.
PAMPINEA	V	6	9	infino a tanto che	<b>piú</b>	forte fosse, comandò
PAMPINEA	V	6	10	grande, e quello che	<b>piú</b>	lor gravava era che
PAMPINEA	V	6	11	Ma Gianni, al quale	<b>piú</b>	che ad alcuno altro
PAMPINEA	V	6	11	su vi montò, e quanto	<b>piú</b>	tosto poté, discorsa
PAMPINEA	V	6	12	Là dove Gianni quanto	<b>piú</b>	tosto poté, si fece
PAMPINEA	V	6	14	che a tenere avesse se	<b>piú</b>	dappresso le volesse
PAMPINEA	V	6	16	pensando a niuna persona	<b>piú</b>	degnamente che a
PAMPINEA	V	6	19	e poi che quello ebbero	<b>piú</b>	volte reiterato,
PAMPINEA	V	6	30	penare il riconobbe, e	<b>piú</b>	verso lui fattosi il
PAMPINEA	V	6	31	ma io sono per non esser	<b>piú</b> .	Domandollo
PAMPINEA	V	6	33	Fecesi l'ammiraglio	<b>piú</b>	la novella distendere
PAMPINEA	V	6	34	giovane, la quale io ho	<b>piú</b>	che la mia vita amata
PAMPINEA	V	6	36	del re non dovessero	<b>piú</b>	avanti fare che fatto
LAURETTA	V	7	5	si crebbe; e traendo	<b>piú</b>	alla natura di lui
LAURETTA	V	7	7	ciò che, avendo Pietro	<b>piú</b>	volte cautamente
LAURETTA	V	7	7	s'avvide, e per dargli	<b>piú</b>	sicurtà contentissima
LAURETTA	V	7	13	e la giovane, non avendo	<b>piú</b>	presto rifugio, se
LAURETTA	V	7	22	La giovane, che quanto	<b>piú</b>	potuto avea, la sua
LAURETTA	V	7	22	che 'l corpo facea,	<b>piú</b>	non poterla
LAURETTA	V	7	31	nepote, il famigliare,	<b>piú</b>	a male che a ben
LAURETTA	V	7	44	esser morti, fu il	<b>piú</b>	dolente uom del mondo
LAURETTA	V	7	50	era per avvenire, dove	<b>piú</b>	dolorosa che altra
LAURETTA	V	7	50	ciò seguisse, niuna cosa	<b>piú</b>	lieta le poteva
LAURETTA	V	7	52	non molto tempo ritornò	<b>piú</b>	bella che mai; e
FILOMENA	V	8	5	giovane troppo	<b>piú</b>	nobile che esso non
FILOMENA	V	8	7	che per dolore	<b>piú</b>	volte dopo essersi
FILOMENA	V	8	8	che pareva che quanto	<b>piú</b>	la speranza mancava,
FILOMENA	V	8	8	speranza mancava, tanto	<b>piú</b>	moltiplicasse il suo
FILOMENA	V	8	9	per la qual cosa	<b>piú</b>	volte il pregarono e
FILOMENA	V	8	10	Di questo consiglio	<b>piú</b>	volte fece beffe
FILOMENA	V	8	12	cominciò a fare la	<b>piú</b>	bella vita e la piú
FILOMENA	V	8	12	la piú bella vita e la	<b>piú</b>	magnifica che mai si
FILOMENA	V	8	13	solo il lasciassero per	<b>piú</b>	potere pensare a suo
FILOMENA	V	8	21	Anastagi, era troppo	<b>piú</b>	innamorato di costei
FILOMENA	V	8	31	in maniera che	<b>piú</b>	Nastagio non gli poté
FILOMENA	V	8	32	gli parve, mandato per	<b>piú</b>	suoi parenti e amici,

## Piacevi – Portatori

FILOMENA	V	8	40	Ma tra gli altri che <b>piú</b> di spavento ebbero,
FILOMENA	V	8	40	e conosciuto che a sé <b>piú</b> che a altra persona
FILOMENA	V	8	44	le sue nozze, con lei <b>piú</b> tempo lietamente
FILOMENA	V	8	44	che sempre poi troppo <b>piú</b> arrendevoli a'
CORNICE	V	9	2	reina, avendo veduto che <b>piú</b> niuno a dover dire,
FIAMMETTA	V	9	3	smoderatamente il <b>piú</b> delle volte dona.
FIAMMETTA	V	9	4	e per vertú molto <b>piú</b> che per nobiltà di
FIAMMETTA	V	9	4	cosa egli meglio e con <b>piú</b> ordine e con maggior
FIAMMETTA	V	9	6	Il quale, sí come il <b>piú</b> de' gentili uomini
FIAMMETTA	V	9	6	suoi tempi tenuta delle <b>piú</b> belle donne e delle
FIAMMETTA	V	9	6	piú belle donne e delle <b>piú</b> leggiadre che in
FIAMMETTA	V	9	8	mondo. Per che, amando <b>piú</b> che mai né parendogli
FIAMMETTA	V	9	8	che mai né parendogli <b>piú</b> potere essere
FIAMMETTA	V	9	12	molto, come colei che <b>piú</b> no' n'avea e lui
FIAMMETTA	V	9	12	e lui amava quanto <b>piú</b> si poteva, tutto il
FIAMMETTA	V	9	14	niuno altro diletto è <b>piú</b> rimasto, io questo gli
FIAMMETTA	V	9	20	avuti per me amandomi <b>piú</b> che stato non ti
FIAMMETTA	V	9	22	venuta m'è troppo <b>piú</b> cara che non sarebbe
FIAMMETTA	V	9	26	donna. E però, senza <b>piú</b> pensare, tiratogli il
FIAMMETTA	V	9	33	buon falcone divenisse <b>piú</b> che d'altro, e quasi
FIAMMETTA	V	9	35	convenevole cosa che con <b>piú</b> cara vivanda secondo
FIAMMETTA	V	9	39	e ancora giovane, <b>piú</b> volte fu da' fratelli
DIONE	V	10	3	natura peccato, il rider <b>piú</b> tosto delle cattive
DIONE	V	10	6	il quale, forse <b>piú</b> per ingannare altrui
DIONE	V	10	7	la quale due mariti <b>piú</b> tosto che uno avrebbe
DIONE	V	10	7	a uno che molto <b>piú</b> a altro che a lei
DIONE	V	10	8	questo, suo consumamento <b>piú</b> tosto che
DIONE	V	10	14	pensiero avuto, e forse <b>piú</b> d'una volta, per dare
DIONE	V	10	18	parte sono da molto <b>piú</b> vecchi che giovani;
DIONE	V	10	20	quali si conviene troppo <b>piú</b> d'adoperare il tempo
DIONE	V	10	22	che io non ti tenga <b>piú</b> in parole, ti dico
DIONE	V	10	22	scoprire l'animo tuo che <b>piú</b> utile ti fosse di me,
DIONE	V	10	26	un garzone, che era de' <b>piú</b> belli e de' piú
DIONE	V	10	26	era de' piú belli e de' <b>piú</b> piacevoli di Perugia;
DIONE	V	10	40	che la moglie si fuggia, <b>piú</b> volte disse a colui
DIONE	V	10	40	ma quegli, che già <b>piú</b> non poteva, per cosa
DIONE	V	10	42	parve dovere a' suoi far <b>piú</b> libera via, cominciò
DIONE	V	10	59	curava, disse: "Or non <b>piú</b> , donna; di questo ti
DIONE	V	10	63	non assai certo qual <b>piú</b> stato si fosse la
CORNICE	V	CONCL	5	ciascuno a quello che <b>piú</b> diletto gli era si
CORNICE	V	CONCL	13	ne fate male: pur qual <b>piú</b> vi piace? Io ne so
CORNICE	V	CONCL	13	piú vi piace? Io ne so <b>piú</b> di mille. O volete
CORNICE	VI	INTRO	2	tegnendo e della <b>piú</b> bellezza e della meno
CORNICE	VI	INTRO	2	infino a tanto che, già <b>piú</b> alzandosi il sole e
CORNICE	VI	INTRO	3	che il caldo surgesse <b>piú</b> , per comandamento
CORNICE	VI	INTRO	8	di Sicofante e, né <b>piú</b> né meno come se io
CORNICE	VI	INTRO	9	tre o quattro anni <b>piú</b> che non debbono a
CORNICE	VI	INTRO	14	con Dio, credi tu saper <b>piú</b> di me tu, che non hai
CORNICE	VI	INTRO	15	e comandolle che <b>piú</b> parola né romor

## Piacevi – Portatori

FILOMENA	VI	1	2	che agli uomini quanto <b>piú</b> alle donne che agli
FILOMENA	VI	1	4	da Pampinea fu detto, <b>piú</b> oltre non intendo di
FILOMENA	VI	1	10	la qual cosa poi che <b>piú</b> sofferir non poté,
PAMPINEA	VI	2	3	me medesima vedere che <b>piú</b> in questo si pecchi,
PAMPINEA	VI	2	5	loro opportunità le loro <b>piú</b> care cose ne' piú
PAMPINEA	VI	2	5	loro piú care cose ne' <b>piú</b> vili luoghi delle lor
PAMPINEA	VI	2	5	avendole il vil luogo <b>piú</b> sicuramente servate
PAMPINEA	VI	2	6	mondo spesso le lor cose <b>piú</b> care nascondono sotto
PAMPINEA	VI	2	6	dell'arti reputate <b>piú</b> vili, acciò che di
PAMPINEA	VI	2	6	alle necessità traendole <b>piú</b> chiaro appaia il loro
PAMPINEA	VI	2	11	innanzi sempre, li quali <b>piú</b> tosto mugnaio che
PAMPINEA	VI	2	15	o la qualità o affanno <b>piú</b> che l'usato avuto o
PAMPINEA	VI	2	18	invitò una parte de' <b>piú</b> orrevoli cittadini, e
PAMPINEA	VI	2	21	Il che raffermando <b>piú</b> volte il famigliare
PAMPINEA	VI	2	21	che sí fo: e se egli <b>piú</b> cosí ti risponde,
PAMPINEA	VI	2	29	non intendo d'esservene <b>piú</b> guardiano, tutto ve
LAURETTA	VI	3	6	corpo bellissimo e vie <b>piú</b> che grande
LAURETTA	VI	3	11	se n'andarono, senza <b>piú</b> quel giorno dirle
NEIFILE	VI	4	11	gamba? non vid'io mai <b>piú</b> gru che questa?
NEIFILE	VI	4	13	vivi, cosa che io mai <b>piú</b> non vidi né udi' dir
NEIFILE	VI	4	17	due, e fattosi alquanto <b>piú</b> a quelle vicino,
PANFILO	VI	5	4	a qualunque de' Baronci <b>piú</b> trasformato l'ebbe
PANFILO	VI	5	5	che non simile, anzi <b>piú</b> tosto dessa paresse,
PANFILO	VI	5	6	gli error d'alcuni, che <b>piú</b> a dilettrar gli occhi
PANFILO	VI	5	6	dir si puote; e tanto <b>piú</b> , quanto con maggiore
PANFILO	VI	5	7	rifiutato da lui tanto <b>piú</b> in lui risplendeva,
PANFILO	VI	5	8	d'aspetto in niuna cosa <b>piú</b> bello che fosse
PANFILO	VI	5	10	la quale essi, come <b>piú</b> tosto poterono,
CORNICE	VI	6	1	come i Baronci sono i <b>piú</b> gentili uomini del
FIAMMETTA	VI	6	4	scalza, il quale era il <b>piú</b> piacevole e il piú
FIAMMETTA	VI	6	4	il piú piacevole e il <b>piú</b> sollazzevole uomo del
FIAMMETTA	VI	6	4	uomo del mondo e le <b>piú</b> nuove novelle aveva
FIAMMETTA	VI	6	5	fatta: quali fossero li <b>piú</b> gentili uomini di
FIAMMETTA	VI	6	5	uomini di Firenze e i <b>piú</b> antichi; de' quali
FIAMMETTA	VI	6	6	ciò che voi vi dite: i <b>piú</b> gentili uomini e i
FIAMMETTA	VI	6	6	i piú gentili uomini e i <b>piú</b> antichi, non che di
FIAMMETTA	VI	6	8	con sei compagni quali <b>piú</b> gli piaceranno, io la
FIAMMETTA	VI	6	8	e ancora vi farò <b>piú</b> , che io ne starò alla
FIAMMETTA	VI	6	12	quanto gli uomini sono <b>piú</b> antichi, piú son
FIAMMETTA	VI	6	12	uomini sono piú antichi, <b>piú</b> son gentili, e cosí
FIAMMETTA	VI	6	12	costoro: e i Baronci son <b>piú</b> antichi che niuno
FIAMMETTA	VI	6	12	altro uomo, sí che son <b>piú</b> gentili; e come essi
FIAMMETTA	VI	6	12	e come essi sien <b>piú</b> antichi mostrandovi,
FIAMMETTA	VI	6	14	tale che ha l'uno occhio <b>piú</b> grosso che l'altro, e
FIAMMETTA	VI	6	14	e ancora chi ha l'un <b>piú</b> giú che l'altro, sí
FIAMMETTA	VI	6	15	sí che essi son <b>piú</b> antichi che gli altri
FIAMMETTA	VI	6	15	che gli altri e cosí <b>piú</b> gentili. Della
FIAMMETTA	VI	6	16	certo i Baronci erano i <b>piú</b> gentili uomini e i
FIAMMETTA	VI	6	16	i piú gentili uomini e i <b>piú</b> antichi che fossero,

## Piacevi – Portatori

FILOSTRATO	VI	7	9	di comparire e di voler	<b>piú</b>	tosto, la verità
FILOSTRATO	VI	7	17	un gentile uomo che	<b>piú</b>	che sé m'ama, che
EMILIA	VI	8	5	la quale era tanto	<b>piú</b>	spiacevole, sazievole
EMILIA	VI	8	8	al mondo femina a cui	<b>piú</b>	sia noioso il vedere
EMILIA	VI	8	10	giammai. Ma ella,	<b>piú</b>	che una canna vana e
ELISSA	VI	9	6	l'anno, e insieme i dí	<b>piú</b>	notabili cavalcavano
ELISSA	VI	9	13	non avevano essi a far	<b>piú</b>	che tutti gli altri
ELISSA	VI	9	15	e vergognossi, né mai	<b>piú</b>	gli diedero briga, e
DIONE0	VI	10	3	di poter di quel che	<b>piú</b>	mi piace parlare,
DIONE0	VI	10	21	Imbratta, il quale era	<b>piú</b>	vago di stare in
DIONE0	VI	10	22	egli aveva de' fiorini	<b>piú</b>	di millantanove,
DIONE0	VI	10	22	altrui, che erano anzi	<b>piú</b>	che meno, e che egli
DIONE0	VI	10	23	di sucidume, con	<b>piú</b>	macchie e di piú
DIONE0	VI	10	23	con piú macchie e di	<b>piú</b>	colori che mai drappi
DIONE0	VI	10	24	convertite, come le	<b>piú</b>	delle sue imprese
DIONE0	VI	10	37	niente costassero, molto	<b>piú</b>	utili sono a altrui
DIONE0	VI	10	41	medesime; e poco	<b>piú</b>	là trovai gente che
CORNICE	VI	CONCL	3	re da scacchi, troppo	<b>piú</b>	cari che io non sono;
CORNICE	VI	CONCL	15	questa suspizione	<b>piú</b>	atta a' cattivi animi
CORNICE	VI	CONCL	19	misero in via: né guari	<b>piú</b>	d'un miglio furono
CORNICE	VI	CONCL	19	il caldo grande, quanto	<b>piú</b>	si potesse divisare.
CORNICE	VI	CONCL	20	e era di giro poco	<b>piú</b>	che un mezzo miglio,
CORNICE	VI	CONCL	23	e ritti quanto	<b>piú</b>	esser poteano. Il
CORNICE	VI	CONCL	24	appresso, senza aver	<b>piú</b>	entrate che quella
CORNICE	VI	CONCL	27	era questo laghetto non	<b>piú</b>	profondo che sia una
CORNICE	VI	CONCL	28	tanto d'intorno a quel	<b>piú</b>	bello quanto piú
CORNICE	VI	CONCL	28	a quel piú bello quanto	<b>piú</b>	dell'umido sentiva di
CORNICE	VI	CONCL	28	uscendo, alle parti	<b>piú</b>	basse se ne correva.
CORNICE	VI	CONCL	32	e senza poter	<b>piú</b>	commendare il luogo
CORNICE	VI	CONCL	36	alcuno di loro stato mai	<b>piú</b> ,	quella per una delle
CORNICE	VI	CONCL	40	una fa che ne dichí qual	<b>piú</b>	ti piace. A cui
ELISSA	VI	CONCL	42	alcun altro uncin mai	<b>piú</b>	mi pigli. / Io
CORNICE	VII	INTRO	4	dove da molti	<b>piú</b>	ricevuti, parve loro
CORNICE	VII	INTRO	5	capo, tanto parve loro	<b>piú</b>	bella che il dí
CORNICE	VII	INTRO	5	quanto l'ora del dí era	<b>piú</b>	alla bellezza di
CORNICE	VII	INTRO	8	furon rimosse, ancora	<b>piú</b>	lieti che prima,
CORNICE	VII	INTRO	9	Quindi, essendo in	<b>piú</b>	luoghi per la piccola
EMILIA	VII	1	4	Gianni Lotteringhi, uomo	<b>piú</b>	avventurato nella sua
EMILIA	VII	1	4	di che egli da molto	<b>piú</b>	si teneva: e ciò gli
EMILIA	VII	1	10	suo luogo che alquanto	<b>piú</b>	suso era, tenesse
EMILIA	VII	1	23	è, Gianni mio, pur la	<b>piú</b>	santa cosa che Iddio
EMILIA	VII	1	23	disse che provata l'avea	<b>piú</b>	volte avanti che
EMILIA	VII	1	34	sta di torre qual	<b>piú</b>	vi piace delle due, o
FILOSTRATO	VII	2	12	egli non ci tornò mai	<b>piú</b>	a questa otta: forse
FILOSTRATO	VII	2	20	noi avremo del pane per	<b>piú</b>	d'un mese, ché io ho
FILOSTRATO	VII	2	22	il marito udí questo, fu	<b>piú</b>	che contento e disse
ELISSA	VII	3	4	lei, per quel modo che	<b>piú</b>	onesto gli parve
ELISSA	VII	3	5	alquanto d'albritrio	<b>piú</b>	colorato di poterle
ELISSA	VII	3	10	o d'unguentarii appaiono	<b>piú</b>	tosto a' riguardanti)

## Piacevi – Portatori

ELISSA	VII	3	10	magri e sottili e il <b>piú</b> sani; e se pure
ELISSA	VII	3	13	baldanza, con <b>piú</b> istanzia che prima
ELISSA	VII	3	14	frate Rinaldo forse <b>piú</b> bello che non pareva,
ELISSA	VII	3	17	pente. Ma ditemi: chi è <b>piú</b> parente del vostro
ELISSA	VII	3	18	La donna rispose: "È <b>piú</b> suo parente mio
ELISSA	VII	3	22	del comparatico avendo <b>piú</b> agio, perché la
ELISSA	VII	3	22	sospezione era minore, <b>piú</b> e piú volte si
ELISSA	VII	3	22	era minore, piú e <b>piú</b> volte si ritrovarono
ELISSA	VII	3	31	dire al compagno suo nel <b>piú</b> alto luogo della
ELISSA	VII	3	39	un paternostro ma forse <b>piú</b> di quattro n'aveva
LAURETTA	VII	4	5	prese sdegno; e <b>piú</b> volte avendolo della
LAURETTA	VII	4	8	e poi sicuramente <b>piú</b> volte di ritrovarsi
LAURETTA	VII	4	10	una sera mostrandosi il <b>piú</b> ebbro uomo e nel
LAURETTA	VII	4	10	né estimando che <b>piú</b> bere gli bisognasse a
LAURETTA	VII	4	14	m'apri, io ti farò il <b>piú</b> tristo uom che viva.
LAURETTA	VII	4	17	"Or ecco, io non posso <b>piú</b> sofferire questo tuo
LAURETTA	VII	4	22	stanotte; io non posso <b>piú</b> sofferire questi tuoi
LAURETTA	VII	4	24	giovandomi, non potendo <b>piú</b> sofferire, ne gli ho
LAURETTA	VII	4	30	quale promise di mai <b>piú</b> non esser geloso: e
FIAMMETTA	VII	5	5	son lieti fanno a esse, <b>piú</b> serrate e piú
FIAMMETTA	VII	5	5	a esse, piú serrate e <b>piú</b> rinchiuse tenendole,
FIAMMETTA	VII	5	5	tenendole, esser <b>piú</b> miseri e piú dolenti:
FIAMMETTA	VII	5	5	esser piú miseri e <b>piú</b> dolenti: il che
FIAMMETTA	VII	5	9	pessima, e essa tanto <b>piú</b> impazientemente
FIAMMETTA	VII	5	16	e toccavansi la mano, ma <b>piú</b> avanti per la solenne
FIAMMETTA	VII	5	25	lo strinse di saper <b>piú</b> innanzi, egli avrebbe
FIAMMETTA	VII	5	43	il giorno, non potendo <b>piú</b> vegghiare, nella
FIAMMETTA	VII	5	44	se colui cui ella sapeva <b>piú</b> venuto vi fosse. La
FIAMMETTA	VII	5	46	Alla fine il geloso, che <b>piú</b> sofferir non poteva,
FIAMMETTA	VII	5	52	e tanto quanto tu se' <b>piú</b> sciocco e piú
FIAMMETTA	VII	5	52	tu se' piú sciocco e <b>piú</b> bestiale, cotanto ne
FIAMMETTA	VII	5	59	operando poi <b>piú</b> volte con lui buon
PAMPINEA	VII	6	10	udendo questo, fu la <b>piú</b> dolente femina del
PAMPINEA	VII	6	12	capo della scala, quanto <b>piú</b> poté in parole
FILOMENA	VII	7	4	donna un figliuol senza <b>piú</b> , il quale egli aveva
FILOMENA	VII	7	8	a una festa e troppo <b>piú</b> bella gli parve assai
FILOMENA	VII	7	11	Anichino; il che, quanto <b>piú</b> poté esser, gli fu
FILOMENA	VII	7	13	suoi costumi guardando, <b>piú</b> volte molto
FILOMENA	VII	7	23	durate sono, troppo <b>piú</b> tua divenire che io
FILOMENA	VII	7	30	lo migliore familiare e <b>piú</b> leale e per colui che
FILOMENA	VII	7	30	leale e per colui che <b>piú</b> t'ami, di quegli che
FILOMENA	VII	7	32	di sé ragionare, aveva <b>piú</b> volte a sé tirata la
FILOMENA	VII	7	33	che tu di' e che egli <b>piú</b> fede che alcuno altro
FILOMENA	VII	7	38	fine aveva fatto fu il <b>piú</b> contento uomo che
FILOMENA	VII	7	39	che Anichino dovesse <b>piú</b> stare, il fece levar
FILOMENA	VII	7	42	delle buone, come <b>piú</b> tosto poté se ne
FILOMENA	VII	7	44	dire che io porti con <b>piú</b> pazienza le parole
FILOMENA	VII	7	46	in opinione d'avere la <b>piú</b> leal donna e il piú
FILOMENA	VII	7	46	la piú leal donna e il <b>piú</b> fedel servidore che

## Piacevi – Portatori

FILOMENA	VII	7	46	qual cosa, come che poi <b>piú</b> volte con Anichino e
NEIFILE	VII	8	6	egli ne diventò il <b>piú</b> geloso uomo del mondo
NEIFILE	VII	8	20	mercé per Dio!, o "Non <b>piú!</b> , era sí la voce dal
NEIFILE	VII	8	20	che discernere non poteva <b>piú</b> quella esser
NEIFILE	VII	8	21	casa non starai tu mai <b>piú</b> . E cosí detto, uscito
NEIFILE	VII	8	24	di casa sua, quanto <b>piú</b> tosto poté n'andò
NEIFILE	VII	8	25	non intendeva di mai <b>piú</b> in casa tenerla. I
NEIFILE	VII	8	34	fostú questa notte <b>piú</b> in questa casa, non
NEIFILE	VII	8	42	e che dovrebbe esser <b>piú</b> temperato che uno
NEIFILE	VII	8	42	che uno religioso e <b>piú</b> onesto che una
NEIFILE	VII	8	47	di Firenze e la <b>piú</b> onesta, egli non s'è
NEIFILE	VII	8	49	novelle noi non sentiamo <b>piú</b> , ché per certo, se
NEIFILE	VII	8	49	piú, ché per certo, se <b>piú</b> nulla ce ne viene
NEIFILE	VII	8	50	aveva sognato, senza <b>piú</b> farne parola lasciò
NEIFILE	VII	8	50	senza paura alcuna <b>piú</b> aver del marito.
CORNICE	VII	9	2	tenere, quantunque il re <b>piú</b> volte silenzio loro
PANFILO	VII	9	3	io il mi credo molto <b>piú</b> con una che dirvi
PANFILO	VII	9	3	sue opere fu troppo <b>piú</b> favorevole la fortuna
PANFILO	VII	9	5	li suoi passati re molto <b>piú</b> famosa che grande, fu
PANFILO	VII	9	6	a ogn'altro amava e <b>piú</b> di lui si fidava.
PANFILO	VII	9	9	giovani donne prendono <b>piú</b> piacere io vivo poco
PANFILO	VII	9	11	volere, sí come di ciò <b>piú</b> degno che alcun altro
PANFILO	VII	9	14	il mio signore mi fa <b>piú</b> onore che io non
PANFILO	VII	9	14	e però guarda che tu <b>piú</b> di sí fatte cose non
PANFILO	VII	9	22	che una volta senza <b>piú</b> suole avvenire che la
PANFILO	VII	9	27	Pirro, il qual <b>piú</b> fiate sopra le parole
PANFILO	VII	9	35	per la qual cosa ho <b>piú</b> volte avuta voglia di
PANFILO	VII	9	41	cosa entrò la donna in <b>piú</b> pensiero; ma pur, sí
PANFILO	VII	9	41	e amor la faceva vie <b>piú</b> , s'ebbe pensato che
PANFILO	VII	9	42	il capo indietro il <b>piú</b> che potessono né
PANFILO	VII	9	45	a avvedersene, non è <b>piú</b> da celarloti.
PANFILO	VII	9	49	che l'opera andasse <b>piú</b> innanzi. Disse
PANFILO	VII	9	50	mi piace: mandisi senza <b>piú</b> indugio per uno
PANFILO	VII	9	57	disiderosa di farlo <b>piú</b> sicuro e parendole
PANFILO	VII	9	59	cose ve n'andate? e sarà <b>piú</b> onesto che farlo in
PANFILO	VII	9	69	vostro. Nicostrato <b>piú</b> ognora si
PANFILO	VII	9	69	e tu, Pirro, di cui io <b>piú</b> mi fidava? e cosí
PANFILO	VII	9	72	la quale è onestissima e <b>piú</b> savia che altra,
PANFILO	VII	9	77	pero non ne farà mai <b>piú</b> niuna, né a me né a
PANFILO	VII	9	79	imponendogli che <b>piú</b> non gli avvenisse di
PANFILO	VII	9	79	presumere, di colei che <b>piú</b> che sé l'amava, una
PANFILO	VII	9	80	Lidia e ella di lui con <b>piú</b> agio presero piacere
DIONE0	VII	10	5	tante altre cose e molto <b>piú</b> belle dette, che io
DIONE0	VII	10	9	chiese e alle prediche, <b>piú</b> volte udito avevano e
DIONE0	VII	10	14	Tingoccio, al quale era <b>piú</b> destro il potere alla
DIONE0	VII	10	15	i due compagni, l'uno <b>piú</b> felicemente che
DIONE0	VII	10	26	mi disse: "Che hai tu <b>piú</b> che gli altri che qui
DIONE0	VII	10	29	Dio, ché io non posso <b>piú</b> esser con teco; e
FILOMENA	VII	CONCL	14	egli avvien che io mai <b>piú</b> ti tenga, / non so

## Piacevi – Portatori

CORNICE	VII	CONCL	15	quella pareva che ella	<b>piú</b>	avanti che la vista
CORNICE	VII	CONCL	15	sentito, tenendonela	<b>piú</b>	felice, invidia per
CORNICE	VIII	INTRO	2	Già nella sommità de'	<b>piú</b>	alti monti apparivano
NEIFILE	VIII	1	3	Avvegna che, chi volesse	<b>piú</b>	propriamente parlare,
PANFILO	VIII	2	5	uno amorazzo contadino,	<b>piú</b>	da ridere per la
PANFILO	VIII	2	11	avesse. E per potere	<b>piú</b>	avere la
PANFILO	VIII	2	11	che egli aveva i	<b>piú</b>	belli della contrada
PANFILO	VIII	2	23	o perché no? E dicoti	<b>piú</b> ,	che noi facciamo vie
PANFILO	VIII	2	24	ché siete tutti quanti	<b>piú</b>	scarsi che 'l fistolo
PANFILO	VIII	2	38	il prete, dandole i	<b>piú</b>	dolci basciozzi del
PANFILO	VIII	2	44	voi non pesterete mai	<b>piú</b>	salsa in suo mortaio:
PANFILO	VIII	2	46	si rappattumò con lui, e	<b>piú</b>	volte insieme fecer
ELISSA	VIII	3	4	costumi. Il quale il	<b>piú</b>	del tempo con due
ELISSA	VIII	3	9	Maso rispose che le	<b>piú</b>	si trovavano in
ELISSA	VIII	3	9	quindi giú, e chi	<b>piú</b>	ne pigliava piú se
ELISSA	VIII	3	9	e chi piú ne pigliava	<b>piú</b>	se n'aveva; e ivi
ELISSA	VIII	3	15	Maso rispose: "Haccene	<b>piú</b>	di millanta, che
ELISSA	VIII	3	16	"Dunque dee egli essere	<b>piú</b>	là che Abruzzi.
ELISSA	VIII	3	18	può a qualunque verità	<b>piú</b>	manifesta, e cosí
ELISSA	VIII	3	18	a' fatti miei: ma se	<b>piú</b>	presso ci fosse, ben
ELISSA	VIII	3	24	ché alcuna n'è	<b>piú</b> ,	alcuna meno, ma
ELISSA	VIII	3	28	noi possiamo divenire i	<b>piú</b>	ricchi uomini di
ELISSA	VIII	3	31	a cercare senza star	<b>piú</b> .	"Or ben, disse
ELISSA	VIII	3	39	Calandrino andava, come	<b>piú</b>	volenteroso, avanti e
ELISSA	VIII	3	47	non me ne farà	<b>piú</b>	niuna; e se io gli
ELISSA	VIII	3	60	ho trovati per la via	<b>piú</b>	miei compari e amici,
ELISSA	VIII	3	61	che mi poteva dire il	<b>piú</b>	avventurato uom di
ELISSA	VIII	3	61	Firenze, sono rimasto il	<b>piú</b>	sventurato; e per
EMILIA	VIII	4	3	delle menti nostre in	<b>piú</b>	novelle dette mi
EMILIA	VIII	4	3	tanto, che ancora	<b>piú</b>	non ne fosse, io
EMILIA	VIII	4	5	grande; e per ciò che la	<b>piú</b>	agiata donna del
EMILIA	VIII	4	6	della chiesa, che	<b>piú</b>	qua né piú là non
EMILIA	VIII	4	6	chiesa, che piú qua né	<b>piú</b>	là non vedea; e dopo
EMILIA	VIII	4	7	punto, ma ella l'aveva	<b>piú</b>	in odio che il mal
EMILIA	VIII	4	13	tenuta, pensando che mai	<b>piú</b>	di niuna non
EMILIA	VIII	4	14	potrebbe essere qual ora	<b>piú</b>	ci piacesse, per ciò
EMILIA	VIII	4	17	in altra parte con	<b>piú</b>	agio. La donna
EMILIA	VIII	4	21	ma ella aveva il	<b>piú</b>	brutto viso e il piú
EMILIA	VIII	4	21	il piú brutto viso e il	<b>piú</b>	contrafatto che si
EMILIA	VIII	4	29	quello che far volevano	<b>piú</b>	favorevole che essi
EMILIA	VIII	4	32	già delle miglia	<b>piú</b>	di tre, per che
EMILIA	VIII	4	35	parea, subito divenne il	<b>piú</b>	doloroso uomo che
EMILIA	VIII	4	37	gliele fecero piagnere	<b>piú</b>	di quarantanove;
FILOSTRATO	VIII	5	4	che paion uomini levati	<b>piú</b>	tosto dallo aratro o
FILOSTRATO	VIII	5	5	Lepidio, il qual pareva	<b>piú</b>	tosto un magnano che
FILOSTRATO	VIII	5	7	pennaiuolo a cintola e	<b>piú</b>	lunga la gonnella che
FILOSTRATO	VIII	5	7	tra queste una, ch'è	<b>piú</b>	notabile che alcuna
FILOSTRATO	VIII	5	8	io vi voglio mostrare il	<b>piú</b>	nuovo squasimodeo che
FILOSTRATO	VIII	5	9	questo fatto: e fattisi	<b>piú</b>	vicini alle panche

## Piacevi – Portatori

FILOSTRATO	VIII	5	14	stava ritto e loro <b>piú</b> vicino per
FILOSTRATO	VIII	5	18	e l'altro in là, come <b>piú</b> tosto poterono, si
FILOSTRATO	VIII	5	20	lo miglior si tacque, né <b>piú</b> avanti andò la cosa
FILOMENA	VIII	6	3	lui udita avete, così né <b>piú</b> né men son tirata io
FILOMENA	VIII	6	4	sopra udito e per ciò, <b>piú</b> avanti faccendomi,
FILOMENA	VIII	6	21	gridava allora <b>piú</b> forte e diceva: "Al
FILOMENA	VIII	6	43	la galla, anzi gli parrà <b>piú</b> amara che veleno e
FILOMENA	VIII	6	48	ultimamente, non potendo <b>piú</b> , la gittò fuori come
FILOMENA	VIII	6	55	non ce ne potresti far <b>piú</b> ! E per ciò, a dirti
CORNICE	VIII	7	2	di Calandrino, e <b>piú</b> n'avrebbero ancora,
PAMPINEA	VIII	7	3	altrui. Noi abbiamo per <b>piú</b> novelle dette riso
PAMPINEA	VIII	7	4	suo marito vedova, mai <b>piú</b> rimaritar non si
PAMPINEA	VIII	7	6	coloro ne' quali è <b>piú</b> l'avvedimento delle
PAMPINEA	VIII	7	6	delle cose profonde <b>piú</b> tosto da amore essere
PAMPINEA	VIII	7	8	in inferno ma, quello e <b>piú</b> tenendosi che ella
PAMPINEA	VIII	7	9	pensandosi che quanti <b>piú</b> n'adesse e
PAMPINEA	VIII	7	12	qualora egli ti parla <b>piú</b> , che io amo molto piú
PAMPINEA	VIII	7	12	piú, che io amo molto <b>piú</b> lui che egli non ama
PAMPINEA	VIII	7	12	si dice, mi dee molto <b>piú</b> cara avere. Ah!
PAMPINEA	VIII	7	14	lieto procedette a <b>piú</b> caldi prieghi e a
PAMPINEA	VIII	7	17	andrebbe. Lo scolare, <b>piú</b> che altro uom lieto,
PAMPINEA	VIII	7	19	egli cominciò a sentir <b>piú</b> freddo che voluto non
PAMPINEA	VIII	7	21	"rinieri, madonna è la <b>piú</b> dolente femina che
PAMPINEA	VIII	7	22	questo ella faccia come <b>piú</b> tosto può. La
PAMPINEA	VIII	7	27	non che mille ma <b>piú</b> di centomila la
PAMPINEA	VIII	7	34	poco in qua s'è messa la <b>piú</b> folta neve del mondo,
PAMPINEA	VIII	7	37	è vero che tu m'hai <b>piú</b> volte scritto, cioè
PAMPINEA	VIII	7	39	d'esser beffato <b>piú</b> volte tentò l'uscio
PAMPINEA	VIII	7	40	la quale ora molto <b>piú</b> desiderava che prima
PAMPINEA	VIII	7	45	suo odio servando, vie <b>piú</b> che mai si mostrava
PAMPINEA	VIII	7	50	dire a lei quando e dove <b>piú</b> le piacerà: e così le
PAMPINEA	VIII	7	54	io vi ricordo che ella è <b>piú</b> malagevole cosa a
PAMPINEA	VIII	7	55	A cui la donna, <b>piú</b> innamorata che savia,
PAMPINEA	VIII	7	57	voi due damigelle delle <b>piú</b> belle che voi vedeste
PAMPINEA	VIII	7	60	io troppo bene; e ho il <b>piú</b> bel destro da ciò del
PAMPINEA	VIII	7	64	la notte vegnente senza <b>piú</b> indugio dovesse far
PAMPINEA	VIII	7	70	fresco le faceva troppo <b>piú</b> che voluto non
PAMPINEA	VIII	7	75	il sole e ella alquanto <b>piú</b> dall'una delle parti
PAMPINEA	VIII	7	75	piú dall'una delle parti <b>piú</b> al muro accostatasi
PAMPINEA	VIII	7	80	della vendetta la quale <b>piú</b> che altra cosa
PAMPINEA	VIII	7	82	ma se cotanto or <b>piú</b> che per lo passato
PAMPINEA	VIII	7	83	e a cui appartiene egli <b>piú</b> che a lui? Tu se' sua
PAMPINEA	VIII	7	87	vendetta chiamare ma <b>piú</b> tosto gastigamento,
PAMPINEA	VIII	7	89	di crespe, se' tu <b>piú</b> che qualunque altra
PAMPINEA	VIII	7	89	la cui vita ancora potrà <b>piú</b> in un dí essere
PAMPINEA	VIII	7	90	materia di giammai <b>piú</b> in tal follia non
PAMPINEA	VIII	7	91	ti pare e me farai il <b>piú</b> lieto uomo del mondo.
PAMPINEA	VIII	7	91	Ora io non ti vo' dir <b>piú</b> : io seppi tanto fare
PAMPINEA	VIII	7	92	tuttavia il sol <b>piú</b> alto; ma poi che ella



## Piacevi – Portatori

PAMPINEA	VIII	7	97	questa sola via, senza <b>piú</b> , essere alla
PAMPINEA	VIII	7	98	agevolarti, ma per esser <b>piú</b> tosto lieto. E dove
PAMPINEA	VIII	7	102	alquanto con le carni <b>piú</b> vive e con le barbe
PAMPINEA	VIII	7	102	piú vive e con le barbe <b>piú</b> nere gli vedete e
PAMPINEA	VIII	7	102	tutte ebber coloro che <b>piú</b> alquanto attempati
PAMPINEA	VIII	7	102	cavalieri e far di <b>piú</b> miglia le lor
PAMPINEA	VIII	7	102	giornate che gli uomini <b>piú</b> maturi. Certo io
PAMPINEA	VIII	7	103	gran lunga è da elegger <b>piú</b> tosto il poco e
PAMPINEA	VIII	7	103	ancora che alquanto <b>piú</b> tardi altrui meni
PAMPINEA	VIII	7	105	ragiona, e la tua; ma le <b>piú</b> volte è l'ultimo, a
PAMPINEA	VIII	7	106	trovata donna da molto <b>piú</b> che tu non se', che
PAMPINEA	VIII	7	109	porti a quella donna che <b>piú</b> savia di me di' che
PAMPINEA	VIII	7	117	dalla fame ma molto <b>piú</b> dalla sete e per
PAMPINEA	VIII	7	119	Vedeva ancora in <b>piú</b> luoghi boschi e ombre
PAMPINEA	VIII	7	120	disiderando. Che direm <b>piú</b> della sventurata
PAMPINEA	VIII	7	120	a chi veduta l'avesse la <b>piú</b> brutta cosa del mondo
PAMPINEA	VIII	7	121	alcuno o speranza, <b>piú</b> la morte aspettando
PAMPINEA	VIII	7	122	tu, ché io la disidero <b>piú</b> che altra cosa, tanto
PAMPINEA	VIII	7	127	mal mi vogliono; ma tu, <b>piú</b> crudele che ogni
PAMPINEA	VIII	7	127	a questa maniera? Che <b>piú</b> doveva io aspettar da
PAMPINEA	VIII	7	138	entrata, non potendo <b>piú</b> la voce tenere,
PAMPINEA	VIII	7	139	La donna udendola, come <b>piú</b> forte poté disse: "O
PAMPINEA	VIII	7	140	sua non corpo umano ma <b>piú</b> tosto un cepperello
PAMPINEA	VIII	7	143	sperava essere aiutata <b>piú</b> che da altrui,
PAMPINEA	VIII	7	147	che tutta la pelle <b>piú</b> volte appiccata
CORNICE	VIII	8	2	gli estimavano, con <b>piú</b> moderata compassione
FIAMMETTA	VIII	8	3	sia con alcuna cosa <b>piú</b> dilettevole
FIAMMETTA	VIII	8	3	giovane, il quale con <b>piú</b> mansueto animo una
FIAMMETTA	VIII	8	3	ricevette e quella con <b>piú</b> moderata operazion
FIAMMETTA	VIII	8	5	cosí s'amavano, o <b>piú</b> , come se stati fosser
FIAMMETTA	VIII	8	29	disse di volere esser <b>piú</b> che mai amico del
FIAMMETTA	VIII	8	32	sarebbe a dire qual <b>piú</b> di lor due si
LAURETTA	VIII	9	5	maestro Simone da Villa, <b>piú</b> ricco di ben paterni
LAURETTA	VIII	9	7	gli altri, li quali con <b>piú</b> efficacia gli vennero
LAURETTA	VIII	9	8	del mondo curassero e <b>piú</b> lieti vivessero, sí
LAURETTA	VIII	9	8	sí come essi facevano, <b>piú</b> persone domandò di
LAURETTA	VIII	9	10	di lui a avere il <b>piú</b> bel tempo del mondo
LAURETTA	VIII	9	13	cosí bene come vi pare e <b>piú</b> ; né di nostra arte né
LAURETTA	VIII	9	18	chi essi fossero, <b>piú</b> gentili che non
LAURETTA	VIII	9	18	che non gentili o <b>piú</b> ricchi che poveri,
LAURETTA	VIII	9	25	letti che vi parrebber <b>piú</b> belli che quello del
LAURETTA	VIII	9	27	ciò che Buffalmacco le <b>piú</b> delle volte vi fa
LAURETTA	VIII	9	27	le quali son due pur le <b>piú</b> belle donne del mondo
LAURETTA	VIII	9	28	dobbiamo vivere e andare <b>piú</b> che gli altri uomini
LAURETTA	VIII	9	30	potete vedere, e per ciò <b>piú</b> nol vi dico né ve ne
LAURETTA	VIII	9	31	non si stendeva forse <b>piú</b> oltre che il medicare
LAURETTA	VIII	9	31	di qualunque altra cosa <b>piú</b> desiderabile si
LAURETTA	VIII	9	32	infino a tanto che, con <b>piú</b> onor fattogli, gli
LAURETTA	VIII	9	32	gli potesse con <b>piú</b> fidanza porgere i

## Piacevi – Portatori

LAURETTA	VIII	9	33	riservato, cominciò <b>piú</b> a continuare con lui
LAURETTA	VIII	9	40	alcuna volta per <b>piú</b> accenderlo, avvenne
LAURETTA	VIII	9	43	io non vi fo venire la <b>piú</b> bella fante che tu
LAURETTA	VIII	9	44	volle. E però quanto <b>piú</b> posso ti priego che
LAURETTA	VIII	9	50	vedere, io ho pure i <b>piú</b> be' libri e le piú
LAURETTA	VIII	9	50	i piú be' libri e le <b>piú</b> belle robe che medico
LAURETTA	VIII	9	51	già è degli anni <b>piú</b> di diece! Per che
LAURETTA	VIII	9	51	di diece! Per che quanto <b>piú</b> posso ti priego che
LAURETTA	VIII	9	52	fate un poco il lume <b>piú</b> qua, e non v'incresca
LAURETTA	VIII	9	53	proponimento; e quanto <b>piú</b> uso con voi, piú mi
LAURETTA	VIII	9	53	quanto piú uso con voi, <b>piú</b> mi parete savio. E
LAURETTA	VIII	9	61	e cominciogli a dare le <b>piú</b> belle cene e i piú
LAURETTA	VIII	9	61	le piú belle cene e i <b>piú</b> belli desinari del
LAURETTA	VIII	9	64	chiusa; e ancora vi dico <b>piú</b> , che voi non
LAURETTA	VIII	9	69	senno mio. E dirotti <b>piú</b> , che io non vi dissi
LAURETTA	VIII	9	72	voi le sapete troppo <b>piú</b> che io non avrei mai
LAURETTA	VIII	9	73	la quale era la <b>piú</b> bella cosa che si
LAURETTA	VIII	9	75	benché ella stea il <b>piú</b> rinchiusa: ma non ha
LAURETTA	VIII	9	75	poco d'aria: ma la sua <b>piú</b> continua dimora è in
LAURETTA	VIII	9	81	Novella, con una delle <b>piú</b> belle vostre robe in
LAURETTA	VIII	9	82	le mani al petto, senza <b>piú</b> toccar la bestia.
LAURETTA	VIII	9	94	come colui che era <b>piú</b> che una femina
LAURETTA	VIII	9	106	a ghiado, sí come il <b>piú</b> disleale e il maggior
LAURETTA	VIII	9	111	ben fatta, ma mai <b>piú</b> persona non la ci
LAURETTA	VIII	9	112	onorati gli avea, molto <b>piú</b> gli onorò e careggiò
CORNICE	VIII	10	1	tornato con molta <b>piú</b> mercatantia che prima
DIONE	VIII	10	3	manifesta cosa è tanto <b>piú</b> l'arti piacere quanto
DIONE	VIII	10	3	l'arti piacere quanto <b>piú</b> sottile artefice è
DIONE	VIII	10	3	di raccontarne una tanto <b>piú</b> che alcuna altra
DIONE	VIII	10	11	ella desiderava <b>piú</b> che altra cosa di
DIONE	VIII	10	12	udendo questo, fu il <b>piú</b> lieto uomo che mai
DIONE	VIII	10	12	per ciò che egli amava <b>piú</b> lei che la sua propria
DIONE	VIII	10	24	con esso lei, sempre <b>piú</b> accendendosi.
DIONE	VIII	10	26	del mondo e ogni ora <b>piú</b> invescandosi, avvenne
DIONE	VIII	10	28	cominciò a fare il <b>piú</b> doloroso lamento che
DIONE	VIII	10	31	io ne debbo avere molti <b>piú</b> , o io venderei alcuna
DIONE	VIII	10	32	e le parole ancor <b>piú</b> vere, disse: "Madonna
DIONE	VIII	10	34	Salabaetto, vie <b>piú</b> che preso da queste
DIONE	VIII	10	36	e per l'avanzo, se <b>piú</b> presta via non
DIONE	VIII	10	38	carezze né quelle feste <b>piú</b> gli eran fatte che
DIONE	VIII	10	40	che di lei niuna cosa <b>piú</b> che le si piacesse di
DIONE	VIII	10	41	avendo da' suoi maestri <b>piú</b> lettere avute che
DIONE	VIII	10	45	fiorin d'oro valeva o <b>piú</b> quello che al
DIONE	VIII	10	45	aspettava che valeva <b>piú</b> di tre milia,
DIONE	VIII	10	49	di colui il quale io amo <b>piú</b> che la vita mia, e
DIONE	VIII	10	64	Salabaetto, come <b>piú</b> tosto poté, montato
DIONE	VIII	10	64	cui alcuna cosa doveva, <b>piú</b> di col Canigiano si
DIONE	VIII	10	64	di quindi, non volendo <b>piú</b> mercatante essere, se
DIONE	VIII	10	67	renduti e troppo <b>piú</b> i mille prestati,

## Piacevi – Portatori

CORNICE	VIII	CONCL	1	venuto oltre al quale <b>piú</b> regnar non dovea,
CORNICE	VIII	CONCL	2	le donne sogliono essere <b>piú</b> vaghe, un pochetto si
CORNICE	VIII	CONCL	3	e liberamente dove lor <b>piú</b> piace, per li boschi
CORNICE	VIII	CONCL	4	men belli, ma molto <b>piú</b> , i giardini di varie
CORNICE	VIII	CONCL	5	nel reame verrà, sí come <b>piú</b> forti, con maggior
CORNICE	VIII	CONCL	8	avevan dette <b>piú</b> di loro, comandò a
CORNICE	VIII	CONCL	13	niun ve n'ebbe che, con <b>piú</b> attenta sollecitudine
CORNICE	IX	INTRO	1	piace e di quello che <b>piú</b> gli aggrada. La
CORNICE	IX	INTRO	6	che sei canzonette <b>piú</b> liete l'una che
FILOMENA	IX	1	6	ad esse men saviamente <b>piú</b> volte gli orecchi
FILOMENA	IX	1	7	o colorata ragione di <b>piú</b> non volere le loro
FILOMENA	IX	1	11	che morto, ma vivo, i <b>piú</b> sicuri uomini di
FILOMENA	IX	1	15	gli di' da mia parte che <b>piú</b> dove io sia non
FILOMENA	IX	1	15	la vita, si guardi che <b>piú</b> né messo né
FILOMENA	IX	1	17	ora t'impone che tu mai <b>piú</b> non le mandi né messo
CORNICE	IX	3	2	il quale, senza <b>piú</b> comandamento
FILOSTRATO	IX	3	4	debbo; e per ciò, senza <b>piú</b> dirne, dico che egli
FILOSTRATO	IX	3	5	sapevano, gli avevan <b>piú</b> volte detto che egli
FILOSTRATO	IX	3	28	ogni cosa, e rimarrai <b>piú</b> sano che pesce; ma
FILOSTRATO	IX	3	28	tu sii poscia savio e <b>piú</b> non incappi in queste
FILOSTRATO	IX	3	32	né per questo star <b>piú</b> in casa.
NEIFILE	IX	4	3	donne, se egli non fosse <b>piú</b> malagevole agli
NEIFILE	IX	4	14	villania, e se <b>piú</b> d'altrui che di Dio
NEIFILE	IX	4	18	vale ancor quaranta o <b>piú</b> , sí che tu mi
NEIFILE	IX	4	19	tenersi a parole, senza <b>piú</b> rispondergli, voltata
FIAMMETTA	IX	5	3	si parli, che sempre <b>piú</b> non piaccia, dove il
FIAMMETTA	IX	5	10	il cominciò a guatare <b>piú</b> perché Calandrino le
FIAMMETTA	IX	5	15	giovane qua giú, che è <b>piú</b> bella che una lammia,
FIAMMETTA	IX	5	29	la Niccolosa e a fare i <b>piú</b> nuovi atti del mondo,
FIAMMETTA	IX	5	39	tutta la brigata cantò <b>piú</b> canzoni con essa; e
FIAMMETTA	IX	5	40	non v'era, che era il <b>piú</b> del tempo, gli faceva
FIAMMETTA	IX	5	42	in questa forma senza <b>piú</b> aver fatto, vedendo
FIAMMETTA	IX	5	42	fosse il lavorio, mai <b>piú</b> fatto non gli potesse
FIAMMETTA	IX	5	50	Calandrino fu il <b>piú</b> lieto uomo del mondo
FIAMMETTA	IX	5	54	in compagnia, vie <b>piú</b> che di passo insieme
FIAMMETTA	IX	5	56	un poco di <b>piú</b> dimestichezza che
FIAMMETTA	IX	5	66	a Firenze se n'andasse e <b>piú</b> non vi tornasse,
FIAMMETTA	IX	5	67	a Firenze tornatosene, <b>piú</b> colassú non avendo
PANFILO	IX	6	6	similmente s'innamorò; e <b>piú</b> volte per grado di
PANFILO	IX	6	13	di quel piacere che <b>piú</b> desideravano
PANFILO	IX	6	17	e, fattasi un poco <b>piú</b> avanti e trovando la
PANFILO	IX	6	18	per che, fattosi un poco <b>piú</b> avanti, insieme con
PANFILO	IX	6	20	fa costui qui? poi, <b>piú</b> turbato che
PANFILO	IX	6	21	Pinuccio, che non era il <b>piú</b> savio giovane del
PAMPINEA	IX	7	11	uscí dall'altra; e come <b>piú</b> nascosamente poté,
PAMPINEA	IX	7	11	bosco e in quello, nella <b>piú</b> folta parte che v'era
LAURETTA	IX	8	5	leggiadro molto e <b>piú</b> pulito che una mosca,
LAURETTA	IX	8	7	mandate tre altre troppo <b>piú</b> belle che queste non
LAURETTA	IX	8	11	d'Arno fritto, senza <b>piú</b> . Ciacco, accortosi

## Piacevi – Portatori

LAURETTA	IX	8	13	iracundo e bizzarro	piú	che altro, e dissegli
LAURETTA	IX	8	33	a Ciacco egli poteva	piú	aver mala voglia che
LAURETTA	IX	8	33	innanzi si guardò di mai	piú	non beffarlo.
EMILIA	IX	9	12	con una sua moglie	piú	che altra femina
EMILIA	IX	9	19	e pianamente? Egli verrà	piú	tosto che a
EMILIA	IX	9	30	non rifinava, anzi con	piú	furia l'una volta che
EMILIA	IX	9	34	quale gli disse: "Niuno	piú	vero consiglio né
DIONEONE	IX	10	3	bianche colombe agiugne	piú	di bellezza uno nero
DIONEONE	IX	10	4	faccendo la vostra virtù	piú	lucente col mio
DIONEONE	IX	10	4	lucente col mio difetto	piú	vi debbo esser caro
DIONEONE	IX	10	4	esser caro che se con	piú	valore quella facessi
DIONEONE	IX	10	4	quella facessi divenir	piú	oscura; e per
DIONEONE	IX	10	4	e per conseguente	piú	largo arbitrio debbo
DIONEONE	IX	10	4	tal qual io sono, e	piú	pazientemente dee da
DIONEONE	IX	10	4	che non dovrebbe se io	piú	savio fossi, quel
DIONEONE	IX	10	10	faceva a Barletta, era	piú	volte, quando il
DIONEONE	IX	10	13	È il vero che quello che	piú	è malagevole in
DIONEONE	IX	10	20	hai guasto ogni cosa, né	piú	ci ha modo di poterla
DIONEONE	IX	10	23	che tu fossi molto	piú.	" Non avendo
DIONEONE	IX	10	24	Non avendo adunque	piú	modo a dover fare
DIONEONE	IX	10	24	fiera di Bitonto né mai	piú	di tal servizio il
CORNICE	IX	CONCL	4	di ragionare quel che	piú	vi piacesse; per che,
CORNICE	IX	CONCL	6	secondo quello a che	piú	dal desiderio era
CORNICE	IX	CONCL	7	e forse mille canzonette	piú	sollazzevoli di
NEIFILE	IX	CONCL	11	/ quel che mi faccia	piú	il suo odore /
NEIFILE	X	1	3	un di quegli, e forse il	piú	da bene, messer
NEIFILE	X	1	7	mai si cavalcase e la	piú	bella, la quale per
NEIFILE	X	1	16	no'l desiderava per esser	piú	ricco, ma del non
ELISSA	X	2	4	tutti avarissimi troppo	piú	che le femine sieno,
ELISSA	X	2	4	delle offese commendino,	piú	focosamente che gli
ELISSA	X	2	6	si crede essere un de'	piú	ricchi prelati del
ELISSA	X	2	7	fatto, un de' suoi, il	piú	saccente, bene
ELISSA	X	2	13	Messer, quando Ghino era	piú	giovane, egli studiò
ELISSA	X	2	15	che, come Ghino	piú	tosto potesse, il
ELISSA	X	2	15	e così il tenne	piú	giorni, tanto che
ELISSA	X	2	19	i suoi cavalli infino al	piú	miserò ronziò allo
ELISSA	X	2	27	"Santo Padre, io trovai	piú	vicino che' bagni un
ELISSA	X	2	28	egli è per certo un de'	piú,	e quel male il quale
FILOSTRATO	X	3	3	di Spagna e forse cosa	piú	non udita già mai
FILOSTRATO	X	3	5	di tempo fare un de'	piú	belli e de' maggiori
FILOSTRATO	X	3	5	e de' maggiori e de'	piú	ricchi palagi che mai
FILOSTRATO	X	3	8	cominciò a fare le	piú	smisurate cortesie
FILOSTRATO	X	3	10	e così dicendo senza	piú	ritornarvi si dipartí
FILOSTRATO	X	3	18	Mitridanes di potere con	piú	consiglio e con piú
FILOSTRATO	X	3	18	con piú consiglio e con	piú	salvezza dare effetto
FILOSTRATO	X	3	21	occulto, al quale io	piú	tosto util consiglio
FILOSTRATO	X	3	23	che, ancora che un poco	piú	salvatica sia, ella è
FILOSTRATO	X	3	23	salvatica sia, ella è	piú	vicina a casa tua e
FILOSTRATO	X	3	23	a casa tua e per te	piú	sicura.

## Piacevi – Portatori

FILOSTRATO	X	3	28	mostra'mi: ma Idio, <b>piú</b> al mio dover
FILOSTRATO	X	3	29	E per ciò quanto voi <b>piú</b> pronto stato siete a
FILOSTRATO	X	3	29	a compiacermi, tanto <b>piú</b> mi conosco debito
FILOSTRATO	X	3	32	loro: per che, se tu per <b>piú</b> farti famoso me solo
FILOSTRATO	X	3	38	conosco che quanto <b>piú</b> la guarderò di minor
FILOSTRATO	X	3	38	anzi che ella divenga <b>piú</b> vile, prendila, io te
FILOSTRATO	X	3	44	ne tornarono, dove Natan <b>piú</b> giorni sommamente
LAURETTA	X	4	4	e la fama, ch'è molto <b>piú</b> , in mille pericoli
LAURETTA	X	4	7	e per ciò che le sue <b>piú</b> congiunte parenti
LAURETTA	X	4	9	della donna accostò, e <b>piú</b> volte con molte
LAURETTA	X	4	10	star contento ma sempre <b>piú</b> avanti desiderare, e
LAURETTA	X	4	10	seco diliberato di <b>piú</b> non starvi, disse:
LAURETTA	X	4	10	Io non la debbo mai <b>piú</b> toccare né mai piú la
LAURETTA	X	4	10	mai piú toccare né mai <b>piú</b> la toccai. vinto
LAURETTA	X	4	12	ebbe cacciata da sé, con <b>piú</b> sentimento cercando,
LAURETTA	X	4	12	che soavemente quanto <b>piú</b> poté, dal suo
LAURETTA	X	4	19	niuna persona è la quale <b>piú</b> a casa v'aspetti; e
LAURETTA	X	4	23	la donna ritrovata <b>piú</b> bella e piú sana che
LAURETTA	X	4	23	ritrovata piú bella e <b>piú</b> sana che mai e il suo
LAURETTA	X	4	23	tavola e quegli fece di <b>piú</b> vivande
LAURETTA	X	4	24	si sia, la quale egli ha <b>piú</b> cara, affermando che,
LAURETTA	X	4	24	questo gli mostra, molto <b>piú</b> volentieri gli
LAURETTA	X	4	25	perseca, mostrandovi la <b>piú</b> cara cosa che io
LAURETTA	X	4	26	mezzo della strada né <b>piú</b> ha cura di lui; viene
LAURETTA	X	4	29	niuna ragione avesse <b>piú</b> nel suo servidore,
LAURETTA	X	4	31	è quella cosa che io ho <b>piú</b> cara e intendo
LAURETTA	X	4	38	cara e cosí come vile e <b>piú</b> non utile nel mezzo
LAURETTA	X	4	39	Ma acciò che voi <b>piú</b> apertamente
LAURETTA	X	4	41	quello che egli <b>piú</b> avanti dovesse dire.
LAURETTA	X	4	43	o colla madre o con teco <b>piú</b> onestamente non visse
LAURETTA	X	4	45	e 'l figliuolo, tanto <b>piú</b> lieto quanto piú
LAURETTA	X	4	45	tanto piú lieto quanto <b>piú</b> n'era di speranza
LAURETTA	X	4	46	con ammirazione fu <b>piú</b> tempo guatata da'
EMILIA	X	5	3	ma il voler dire che <b>piú</b> non si possa, il piú
EMILIA	X	5	3	che piú non si possa, il <b>piú</b> potersi non fia forse
EMILIA	X	5	4	di belle montagne, di <b>piú</b> fiumi e di chiare
EMILIA	X	5	8	te né altri mi mandi mai <b>piú</b> , per ciò che, se piú
EMILIA	X	5	8	mai piú, per ciò che, se <b>piú</b> mi stimolasse, come
EMILIA	X	5	9	fare se ne potesse e in <b>piú</b> parti per lo mondo
EMILIA	X	5	10	testimoniavano, un de' <b>piú</b> be' giardini che mai
EMILIA	X	5	11	fatto cogliere de' <b>piú</b> be' frutti e de' piú
EMILIA	X	5	11	de' piú be' frutti e de' <b>piú</b> be' fior che v'erano,
EMILIA	X	5	12	commendatolo assai, <b>piú</b> che altra femina
EMILIA	X	5	20	marito, il quale, avuto <b>piú</b> rispetto alle fatiche
EMILIA	X	5	21	udendo la donna molto <b>piú</b> s'incominciò a
EMILIA	X	5	23	queste parole udendo, <b>piú</b> lieta che mai disse:
EMILIA	X	5	26	di messer Ansaldo, <b>piú</b> ferventemente che mai
EMILIA	X	5	26	amando ancora e quasi da <b>piú</b> speranza acceso e
FIAMMETTA	X	6	3	disputare: il che molto <b>piú</b> si conviene nelle

## Piacevi – Portatori

FIAMMETTA	X	6	7	che a fare ogni dí	<b>piú</b>	bello il suo giardino
FIAMMETTA	X	6	7	sua era il cavaliere,	<b>piú</b>	familiarmente con lui
FIAMMETTA	X	6	8	che far si dovesse, come	<b>piú</b>	lietamente poté e
FIAMMETTA	X	6	11	e nelli lor visi	<b>piú</b>	tosto agnoli parevan
FIAMMETTA	X	6	15	a prendere de'	<b>piú</b>	belli e a gittare su
FIAMMETTA	X	6	16	gli era stato; il qual,	<b>piú</b>	per uno intramettere
FIAMMETTA	X	6	19	si sarebbe sentito. E	<b>piú</b>	a loro ripensando,
FIAMMETTA	X	6	19	due si fosse quella che	<b>piú</b>	gli piacesse, sí era
FIAMMETTA	X	6	20	dal che messer Neri, per	<b>piú</b>	non poter, si scusò.
FIAMMETTA	X	6	25	la Ginevra. E già	<b>piú</b>	avanti sofferir non
FIAMMETTA	X	6	27	nella quale Amor	<b>piú</b>	leggermente doveva i
FIAMMETTA	X	6	29	suo v'ha onorato, e per	<b>piú</b>	onorarvi quelle quasi
FIAMMETTA	X	6	30	si commise già mai	<b>piú</b>	degno d'eterno
FIAMMETTA	X	6	33	l'animo del re e tanto	<b>piú</b>	l'afflissero quanto
FIAMMETTA	X	6	33	piú l'afflissero quanto	<b>piú</b>	vere le conoscea; per
PAMPINEA	X	7	4	d'una sua donna, senza	<b>piú</b> ,	aveva una figliuola
PAMPINEA	X	7	6	quello che intorno a ciò	<b>piú</b>	l'offendeva era il
PAMPINEA	X	7	8	la bella giovane	<b>piú</b>	non potendo infermò,
PAMPINEA	X	7	9	aveva eletto di	<b>piú</b>	non volere vivere.
PAMPINEA	X	7	14	fargli sentire	<b>piú</b>	acconciamente che per
PAMPINEA	X	7	24	e il re per poco	<b>piú</b>	che gli altri. E
PAMPINEA	X	7	25	questo venisse che mai	<b>piú</b>	non gliele pareva
PAMPINEA	X	7	30	signore era, avendo poi	<b>piú</b>	volte pensato alle
PAMPINEA	X	7	30	bellezza, divenne ancora	<b>piú</b>	che non era pietoso;
PAMPINEA	X	7	35	della giovane e da	<b>piú</b>	ogn'ora la reputava,
PAMPINEA	X	7	35	ogn'ora la reputava, e	<b>piú</b>	volte seco stesso
PAMPINEA	X	7	35	fu con lei dimorato e	<b>piú</b>	ancora confortatala,
PAMPINEA	X	7	36	in pochi giorni guerita,	<b>piú</b>	bella diventò che mai
PAMPINEA	X	7	38	appellarci senza	<b>piú</b>	di tanto amor voler
PAMPINEA	X	7	39	innamorata mi fossi, la	<b>piú</b>	della gente me ne
PAMPINEA	X	7	41	piacere: alla qual legge	<b>piú</b>	volte s'opposero le
PAMPINEA	X	7	41	le forze mie, e	<b>piú</b>	non potendo, v'amai e
PAMPINEA	X	7	43	si conviene, e per ciò	<b>piú</b>	a ciò non rispondo;
PAMPINEA	X	7	49	'ntelletto, essendo li	<b>piú</b>	de' signori divenuti
FILOMENA	X	8	2	il re Pietro, e	<b>piú</b>	la ghibellina che
FILOMENA	X	8	4	dubito punto che molto	<b>piú</b>	non vi debbian
FILOMENA	X	8	5	a Atene e quantunque	<b>piú</b>	poté il raccomandò a
FILOMENA	X	8	8	Cremete, che quasi l'un	<b>piú</b>	che l'altro non avea
FILOMENA	X	8	9	parenti di Cremete, qual	<b>piú</b>	fosse per lo
FILOMENA	X	8	12	a pensare, tanto	<b>piú</b>	accendendosi quanto
FILOMENA	X	8	12	piú accendendosi quanto	<b>piú</b>	nel pensier si
FILOMENA	X	8	16	il figliastro? Cose	<b>piú</b>	monstruose che l'uno
FILOMENA	X	8	17	cose s'appartengono a'	<b>piú</b>	maturi: io non posso
FILOMENA	X	8	19	mio amico l'ha conceduta	<b>piú</b>	tosto che a un altro;
FILOMENA	X	8	19	per la sua bellezza,	<b>piú</b>	dee esser contento
FILOMENA	X	8	20	seguinte consumò, ma	<b>piú</b>	altri, intanto che,
FILOMENA	X	8	21	Gisippo, il qual	<b>piú</b>	dí l'avea veduto di
FILOMENA	X	8	21	infermità; ma avendogli	<b>piú</b>	volte Tito dato
FILOMENA	X	8	22	piaciuto, a me era assai	<b>piú</b>	a grado la morte che

## Piacevi – Portatori

FILOMENA	X	8	22	a grado la morte che il	<b>piú</b>	vivere, pensando che
FILOMENA	X	8	22	la morte, la qual mi fia	<b>piú</b>	cara che il vivere
FILOMENA	X	8	24	giovane, avvegna che	<b>piú</b>	temperatamente, era
FILOMENA	X	8	24	la vita dello amico	<b>piú</b>	che Sofronia dovergli
FILOMENA	X	8	26	tuo, atta tanto	<b>piú</b>	a passion sostenere
FILOMENA	X	8	26	sostenere quanto ha	<b>piú</b>	d'ecellenza la cosa
FILOMENA	X	8	28	concedere, di cui tu	<b>piú</b>	l'avessi a render
FILOMENA	X	8	28	egli a sé amata	<b>piú</b>	tosto che a te, il
FILOMENA	X	8	30	che tu, sí come molto	<b>piú</b>	intendente di me, con
FILOMENA	X	8	30	intendente di me, con	<b>piú</b>	fervor disideri cosí
FILOMENA	X	8	31	i meriti del tuo molto	<b>piú</b>	degnò amore che il
FILOMENA	X	8	32	mostrandogli che quanto	<b>piú</b>	era di Gisippo la
FILOMENA	X	8	33	la quale Egli sí come a	<b>piú</b>	degnò ha a te donata,
FILOMENA	X	8	40	io mi dica che io faccia	<b>piú</b> ,	o il mio piacere o
FILOMENA	X	8	41	sia ciò che tu verso me,	<b>piú</b>	pietoso di me che io
FILOMENA	X	8	54	divenire, pensò	<b>piú</b>	non fossero senza
FILOMENA	X	8	57	è a fare se non volersi	<b>piú</b>	savio mostrar che
FILOMENA	X	8	61	I vostri ramarichii,	<b>piú</b>	da furia che da
FILOMENA	X	8	61	l'altra perché egli ha	<b>piú</b>	saviamente fatto che
FILOMENA	X	8	62	dell'amistà troppo	<b>piú</b>	stringa che quel del
FILOMENA	X	8	63	per ciò, se Gisippo amò	<b>piú</b>	la mia vita che la
FILOMENA	X	8	64	ragione, nella quale con	<b>piú</b>	istanzia vi si
FILOMENA	X	8	64	convien dimostrare lui	<b>piú</b>	essere stato savio
FILOMENA	X	8	65	quel di Gisippo a un	<b>piú</b>	gentile; il vostro a
FILOMENA	X	8	65	ogni sua felicità e	<b>piú</b>	che la propria vita
FILOMENA	X	8	66	che io dico sia vero e	<b>piú</b>	da commendare che
FILOMENA	X	8	66	mio e gli studii, senza	<b>piú</b>	lungo sermon farne,
FILOMENA	X	8	68	marcita, anzi oggi	<b>piú</b>	che mai fiorisce la
FILOMENA	X	8	71	con ragion riguardando,	<b>piú</b>	i vostri consigli
FILOMENA	X	8	75	a curare se il calzolaio	<b>piú</b>	tosto che il filosofo
FILOMENA	X	8	75	non è discreto, che egli	<b>piú</b>	non ne possa fare, e
FILOMENA	X	8	76	guardatevi che egli	<b>piú</b>	maritar non ne possa,
FILOMENA	X	8	82	E che ne fareste voi	<b>piú</b> ,	se egli a un villano
FILOMENA	X	8	84	cosa voi, per avventura	<b>piú</b>	che gl'iddii o che
FILOMENA	X	8	84	tenendovi, nella quale,	<b>piú</b>	che mi piaccia,
FILOMENA	X	8	85	intendo al presente di	<b>piú</b>	aprirvi, ma come
FILOMENA	X	8	93	sapere dove s'andasse,	<b>piú</b>	che d'altro di morir
FILOMENA	X	8	94	venuti, l'uno, che era	<b>piú</b>	forte, uccise altro e
FILOMENA	X	8	110	e lietamente vissero,	<b>piú</b>	ciascun giorno, se
FILOMENA	X	8	110	piú ciascun giorno, se	<b>piú</b>	potevano essere,
FILOMENA	X	8	119	ogni menomo suo pericolo	<b>piú</b>	temere che
PANFILO	X	9	6	due de' suoi maggiori e	<b>piú</b>	savi uomini e con tre
PANFILO	X	9	11	E al	<b>piú</b>	discreto de' suoi
PANFILO	X	9	16	questo cavalier fosse il	<b>piú</b>	piacevole e 'l piú
PANFILO	X	9	16	il piú piacevole e 'l	<b>piú</b>	costumato uomo e
PANFILO	X	9	17	uomini e da molto	<b>piú</b>	che avanti stimato
PANFILO	X	9	17	che di compagnia e di	<b>piú</b>	solenne convito
PANFILO	X	9	20	di torchio molti de'	<b>piú</b>	nobili cittadini fece
PANFILO	X	9	23	passata fatto e troppo	<b>piú</b>	che noi non vagliamo,

## Piacevi – Portatori

PANFILO	X	9	24	so io grado alla fortuna	<b>piú</b>	che a voi, la quale a
PANFILO	X	9	25	vi fosse, non si sarebbe	<b>piú</b>	potuto fargli d'onore
PANFILO	X	9	30	piccole cose danno,	<b>piú</b>	al buono animo di chi
PANFILO	X	9	35	"Io giuro a Dio che	<b>piú</b>	compiuto uomo né piú
PANFILO	X	9	35	che piú compiuto uomo né	<b>piú</b>	cortese né piú
PANFILO	X	9	35	uomo né piú cortese né	<b>piú</b>	avveduto di costui
PANFILO	X	9	37	vi siete, né di saperlo	<b>piú</b>	che vi piaccia
PANFILO	X	9	39	co' compagni, ogni cosa	<b>piú</b>	commendando. Ma poi
PANFILO	X	9	43	ma dove la mia vita sia	<b>piú</b>	forte di lui e altro
PANFILO	X	9	51	in Pavia l'animo avea e	<b>piú</b>	volte di fuggirsi
PANFILO	X	9	52	era vivo e a lei come	<b>piú</b>	tosto potesse
PANFILO	X	9	57	Allora il Saladino,	<b>piú</b>	non potendo tenersi,
PANFILO	X	9	59	ciascun fece ma molto	<b>piú</b>	che gli altri i due
PANFILO	X	9	72	che è fior caduco,	<b>piú</b>	mi paion da
PANFILO	X	9	77	guisa saracinesca, la	<b>piú</b>	ricca e la piú bella
PANFILO	X	9	77	la piú ricca e la	<b>piú</b>	bella cosa che mai
PANFILO	X	9	81	richiedermi, ché	<b>piú</b>	volentier per voi che
PANFILO	X	9	90	Accesi adunque	<b>piú</b>	lumi, l'abate con
PANFILO	X	9	92	ora gli parve maggiore e	<b>piú</b>	la conobbe. Non per
PANFILO	X	9	94	udendo questo, divenne	<b>piú</b>	pauroso, come colui
PANFILO	X	9	109	tutte turbate e in parte	<b>piú</b>	liete che mai per lo
PANFILO	X	9	110	volere quel farne che	<b>piú</b>	le piacesse. La
PANFILO	X	9	112	e a molti altri, e per	<b>piú</b>	d'un messo
PANFILO	X	9	112	servidor ritenendosi,	<b>piú</b>	anni con la sua
PANFILO	X	9	112	valente donna poi visse,	<b>piú</b>	cortesìa usando che
PANFILO	X	9	113	che prima le fanno assai	<b>piú</b>	comperar che non
CORNICE	X	10	1	trovandola paziente,	<b>piú</b>	cara che mai in casa
DIONE	X	10	5	uomini non piacciendo,	<b>piú</b>	volte il pregaron che
DIONE	X	10	9	E per ciò, senza	<b>piú</b>	avanti cercare,
DIONE	X	10	10	e io mi vi son disposto	<b>piú</b>	per compiacere a voi
DIONE	X	10	14	fece tagliare e far	<b>piú</b>	robe belle e ricche
DIONE	X	10	24	che egli si teneva il	<b>piú</b>	contento e il piú
DIONE	X	10	24	il piú contento e il	<b>piú</b>	appagato uomo del
DIONE	X	10	25	che niun ve ne era che	<b>piú</b>	che sé non l'amasse e
DIONE	X	10	25	presa, che egli era il	<b>piú</b>	savio e il piú
DIONE	X	10	25	era il piú savio e il	<b>piú</b>	avveduto uomo che al
DIONE	X	10	28	quello che tu credi che	<b>piú</b>	tuo onore e
DIONE	X	10	30	e ch'io... e non disse	<b>piú</b>	. La donna, udendo
DIONE	X	10	38	creduto ciò fare per	<b>piú</b>	non curarsene, dove
DIONE	X	10	40	gli avea. Ma essendo	<b>piú</b>	anni passati dopo la
DIONE	X	10	40	che per niuna guisa	<b>piú</b>	sofferir poteva
DIONE	X	10	43	io intendo che tu	<b>piú</b>	mia moglie non sia,
DIONE	X	10	47	moglie tredici anni e	<b>piú</b>	era stata di casa sua
DIONE	X	10	54	d'età di dodici anni la	<b>piú</b>	bella cosa che mai si
DIONE	X	10	59	con lei vivere il	<b>piú</b>	consolato signor del
DIONE	X	10	59	sostenere, sí perché	<b>piú</b>	giovane è e sí ancora
DIONE	X	10	66	moltiplicarono e in	<b>piú</b>	giorni tirarono; e
DIONE	X	10	67	onorandola sempre quanto	<b>piú</b>	si potea, lungamente
DIONE	X	10	68	di quegli che sarien	<b>piú</b>	degni di guardar



## Piacevi – Portatori

DIONE0	X	10	68	sofferir le rigide e mai <b>piú</b> non udite prove da
CORNICE	X	CONCL	7	nostra brigata, già da <b>piú</b> altre saputa da torno
CORNICE	X	CONCL	15	questa se ne cantarono <b>piú</b> altre, e già essendo
CORNICE	CONCL AUTORE		2	avere spezial privilegio <b>piú</b> che l'altre cose,
CORNICE	CONCL AUTORE		5	quelle, alcuna paroletta <b>piú</b> liberale che forse a
CORNICE	CONCL AUTORE		5	si conviene, le quali <b>piú</b> le parole pesan che'
CORNICE	CONCL AUTORE		5	pesan che' fatti e <b>piú</b> d'apparer s'ingegnan
CORNICE	CONCL AUTORE		5	d'esser buone, dico che <b>piú</b> non si dee a me esser
CORNICE	CONCL AUTORE		7	iscampo di sé era alli <b>piú</b> onesti non
CORNICE	CONCL AUTORE		12	quali lettere son <b>piú</b> sante, piú degne, piú
CORNICE	CONCL AUTORE		12	lettere son piú sante, <b>piú</b> degne, piú reverende,
CORNICE	CONCL AUTORE		12	piú sante, piú degne, <b>piú</b> reverende, che quelle
CORNICE	CONCL AUTORE		18	giovinette come voi il <b>piú</b> siete, sciocchezza
CORNICE	CONCL AUTORE		21	voi non va a studiare, <b>piú</b> distesamente parlar
CORNICE	CONCL AUTORE		23	lor colpe gli uomini, il <b>piú</b> oggi piene di motti e
CORNICE	CONCL AUTORE		26	caprino, troppo sarebbe <b>piú</b> piacevole il piato
CORNICE	CONCL AUTORE		27	l'aveva la migliore e la <b>piú</b> dolce del mondo: e in
<b>piuolo</b>				
DIONE0	IX	10	18	la camicia e preso il <b>piuolo</b> col quale egli
<b>piuvico</b>				
FIAMMETTA	IX	5	53	a dire: "Ohimè! ladro <b>piuvico</b> , faimi tu questo?"
<b>pizzini</b>				
DIONE0	VI	10	13	e l'altro Biagio <b>pizzini</b> , li quali, poi
<b>plaghe (cf. piaghe)</b>				
PAMPINEA	IV	2	43	voi siete errata: per le <b>plaghe</b> di Dio, egli il fa
<b>plebeio</b>				
PANFILO	IV	6	42	uomini; e non a guisa di <b>plebeio</b> ma di signore,
ELISSA	V	3	4	Gigliuozzo Saullo, uomo <b>plebeio</b> ma assai caro a'
<b>poca</b>				
CORNICE	I	INTRO	42	a suolo a suolo, con <b>poca</b> terra si ricoprieno
PANFILO	I	1	33	sí spesso ti confessi, <b>poca</b> fatica avrò d'udire
FIAMMETTA	I	5	8	ogni uomo, esso con <b>poca</b> compagnia e di
LAURETTA	II	4	19	potea con mano, come che <b>poca</b> forza n'avesse, la
EMILIA	II	6	6	lui si rivolgea, avendo <b>poca</b> sicurtà della corta
PANFILO	II	7	18	giovane, con quella <b>poca</b> compagnia che avea,
DIONE0	II	10	18	lui s'accontò e fece in <b>poca</b> d'ora una gran
FILOSTRATO	III	1	14	che fortissimo era, in <b>poca</b> d'ora ebbe tutti
FILOSTRATO	III	1	34	Masetto, il quale di <b>poca</b> fatica il dí, per lo
LAURETTA	III	8	68	ismossolo, per ciò che <b>poca</b> ismovitura avea, lo
FIAMMETTA	IV	1	5	che egli le portava, <b>poca</b> cura si dava di piú
FIAMMETTA	IV	1	32	fragilità, quanto la tua <b>poca</b> sollecitudine del
ELISSA	IV	4	17	uomini siete, con <b>poca</b> fatica, virilmente

## Piacevi – Portatori

PANFILO	IV	6	28	porta della sua casa ha <b>poca</b> via; e per ciò tu e
PANFILO	IV	6	40	occultato della tua <b>poca</b> fidanzza mi fa dolere
PAMPINEA	VI	2	7	Il che quanto in <b>poca</b> cosa Cisti fornaio
LAURETTA	VI	3	3	toccarono della nostra <b>poca</b> virtù e della
PAMPINEA	VIII	7	104	di male sotto quella <b>poca</b> di bella apparenza
FILOSTRATO	IX	3	26	del fatto, che con <b>poca</b> fatica e in pochi dì
NEIFILE	IX	4	10	a giocare, li quali, in <b>poca</b> d'ora alcuni denari
FILOSTRATO	X	3	12	consiglio a alcuno, con <b>poca</b> compagnia montato a
LAURETTA	X	4	12	esser morta, quantunque <b>poca</b> e debole estimasse
FILOMENA	X	8	3	il facesse, a cui per <b>poca</b> possa meno si
FILOMENA	X	8	74	queste e femminili e da <b>poca</b> considerazion

## poche

CORNICE	I	INTRO	6	dico breve in quanto in <b>poche</b> lettere si contiene
PAMPINEA	I	10	4	disdice, come che oggi <b>poche</b> o niuna donna
CORNICE	I	CONCL	6	a vostro piacere, con <b>poche</b> parole ve lo
FILOSTRATO	II	2	7	materiale e rozzo, e <b>poche</b> orazioni ho per le
FIAMMETTA	II	5	23	donde, prese quelle <b>poche</b> cose che prender
FIAMMETTA	II	5	23	che prender potemmo ( <b>poche</b> dico per rispetto
PANFILO	II	7	15	molto chiamare tentando <b>poche</b> ve ne trovò che
PANFILO	II	7	99	mi ti feci palese. E di <b>poche</b> persone sarebbe
FILOMENA	II	9	19	io mi credo che <b>poche</b> sarebber quelle che
DIONEIO	II	10	6	di Pisa, come che <b>poche</b> ve n'abbiano che
CORNICE	II	CONCL	4	avete, il parer mio in <b>poche</b> parole vi farò
FIAMMETTA	III	6	10	essendo Catella con <b>poche</b> rimasa quivi dove
EMILIA	III	7	86	in bocca, con <b>poche</b> parole spacciandosi
NEIFILE	III	9	3	non fu la primiera, ché <b>poche</b> poi dell'altre ne
FILOMENA	VI	1	3	portata da' cieli, oggi <b>poche</b> o non niuna donna
ELISSA	VI	9	14	ha detta onestamente in <b>poche</b> parole la maggior
ELISSA	VII	3	10	le vivande grosse e <b>poche</b> e il viver
NEIFILE	VII	8	42	che una donzella, son <b>poche</b> sere che egli non
LAURETTA	VIII	9	10	E Bruno, conoscendo in <b>poche</b> di volte che con
LAURETTA	VIII	9	56	segreto. Egli erano <b>poche</b> cose che messer
LAURETTA	VIII	9	74	una troppo gran donna, e <b>poche</b> case ha per lo
LAURETTA	VIII	9	90	io non curo freddo: <b>poche</b> volte è mai che io
EMILIA	IX	9	23	a Giosefo piaceva, in <b>poche</b> parole se ne
PAMPINEA	X	7	34	mio, il volere io le mie <b>poche</b> forze sottoporre a
PANFILO	X	9	82	da quelle impedito con <b>poche</b> parole rispose
CORNICE	CONCL AUTORE		27	questo fu, egli erano <b>poche</b> a scrivere delle

## pochetto

PAMPINEA	VIII	7	89	via cotesto tuo <b>pochetto</b> di viso, il
CORNICE	VIII	CONCL	2	essere piú vaghe, un <b>pochetto</b> si vergognò e

## pochi

CORNICE	I	INTRO	13	prendesse, non solamente <b>pochi</b> ne guarivano, anzi
CORNICE	I	INTRO	28	amici (e di questi fur <b>pochi</b> ) o l'avarizia de'
PANFILO	I	1	9	per tutto, là dove <b>pochi</b> per ser Cepperello
PANFILO	I	1	10	suoi strumenti, come che <b>pochi</b> ne facesse, fosse

## Piacevi – Portatori

PAMPINEA	II	3	11	la fortuna, che in <b>pochi</b> anni grandissima
EMILIA	II	6	62	Currado: "Io spero infra <b>pochi</b> dí farvi di ciò
PANFILO	II	7	66	la seguente mattina con <b>pochi</b> altri compagni a
PANFILO	II	7	75	in su la barca, infra <b>pochi</b> giorni pervennero a
PANFILO	II	7	80	a pigliare in <b>pochi</b> dí, che non dopo
PANFILO	II	7	87	sepellire. Poi, <b>pochi</b> dí appresso, avendo
PANFILO	II	7	105	e contò tutto. E <b>pochi</b> dí appresso,
ELISSA	II	8	72	e consiglio d'alquanti <b>pochi</b> paesani vivi rimasi
ELISSA	III	5	21	è per andare in fra <b>pochi</b> dí a Melano per
ELISSA	III	5	21	io ti porto, che in fra <b>pochi</b> dí tu ti troverai
ELISSA	III	5	29	di pallafreno, ivi a <b>pochi</b> dí entrò in cammino
EMILIA	III	7	7	che esso in <b>pochi</b> anni divenne buono
EMILIA	III	7	79	il quale fra <b>pochi</b> dí si credeva dover
EMILIA	III	7	81	Aldobrandino liberò, e <b>pochi</b> dí appresso a'
LAURETTA	III	8	30	se ne tornò. Ivi a <b>pochi</b> dí Ferondo se
NEIFILE	III	9	48	alla contessa, ma infra <b>pochi</b> giorni con segreta
DIONEIO	III	10	12	a spogliare quegli <b>pochi</b> vestimenti che
LAURETTA	IV	3	15	da' giovani, ivi a <b>pochi</b> giorni si trovò con
LAURETTA	IV	3	31	poté por mani, che furon <b>pochi</b> ; e alla marina
ELISSA	IV	4	14	dicesse come ella in fra <b>pochi</b> dí era per andarne
ELISSA	IV	4	16	suo avviso; per ciò che <b>pochi</b> dí quivi fu stato,
ELISSA	IV	4	27	cosí miseramente in <b>pochi</b> giorni i due amanti
EMILIA	V	2	26	De' quali la giovane in <b>pochi</b> dí apparò a fare
FILOSTRATO	V	4	49	con messer Lizio, <b>pochi</b> dí appresso, sí
LAURETTA	V	7	30	piglierei il figliuolo <b>pochi</b> dí fa da lei
PANFILO	VII	9	18	"Pirro, io ti mostrai <b>pochi</b> dí sono in quanto
PANFILO	VII	9	32	la quale, avendo ivi a <b>pochi</b> dí Nicostrato dato
NEIFILE	VIII	1	4	merita perdono, come, <b>pochi</b> dí son passati, ne
NEIFILE	VIII	1	9	suo marito doveva ivi a <b>pochi</b> dí per sue bisogne
NEIFILE	VIII	1	11	i denari. Ivi a <b>pochi</b> giorni Guasparuolo
ELISSA	VIII	3	50	gli fece motto, come che <b>pochi</b> ne scontrasse per
EMILIA	VIII	4	10	licenza da loro, ivi a <b>pochi</b> giorni andò alla
PAMPINEA	VIII	7	89	di viso, il quale <b>pochi</b> anni guasteranno
LAURETTA	VIII	9	17	uomini, de' quali <b>pochi</b> oggi son vivi,
DIONEIO	VIII	10	45	parendole aver tirato a <b>pochi</b> , pensò di
FILOSTRATO	IX	3	26	che con poca fatica e in <b>pochi</b> dí ti dilibererò;
PAMPINEA	X	7	36	speranza aiutata in <b>pochi</b> giorni guerita, piú
PAMPINEA	X	7	49	alla qual cosa oggi <b>pochi</b> o niuno ha l'arco
PANFILO	X	9	67	che il termine ivi a <b>pochi</b> dí finiva da lui
DIONEIO	X	10	12	e di menarlamí fra qui e <b>pochi</b> dí a casa; e per
<b>pochissime</b>				
ELISSA	X	2	26	delle sue molte cose <b>pochissime</b> e oportune
<b>pochissimi</b>				
CORNICE	I	INTRO	34	trapassavano: e <b>pochissimi</b> erano coloro
<b>poco</b>				
CORNICE	PROEM		3	nella mente concetto da <b>poco</b> regolato appetito:

## Piacevi – Portatori

CORNICE	PROEM		7	di volere, in quel <b>poco</b> che per me si può,
CORNICE	PROEM		8	e sia a' bisognosi assai <b>poco</b> , nondimeno parmi
CORNICE	I	INTRO	18	gli occhi miei, sí come <b>poco</b> davanti è detto,
CORNICE	I	INTRO	35	o a sei cherici con <b>poco</b> lume e tal fiata
CORNICE	I	INTRO	91	trovò con suo non <b>poco</b> piacere. E
CORNICE	I	INTRO	93	allora che io con voi <b>poco</b> fa me ne uscì fuori
PANFILO	I	1	23	e segno manifesto di <b>poco</b> senno, veggendo la
PANFILO	I	1	81	Ser Ciappelletto <b>poco</b> appresso si comunicò
PANFILO	I	1	81	ebbe l'ultima unzione e <b>poco</b> passato vespro, quel
PANFILO	I	1	86	beato chi pure un <b>poco</b> di quegli potesse
DIONE0	I	4	3	disse la nostra reina, <b>poco</b> avanti, che fosse)
CORNICE	I	5	2	raccontata prima con un <b>poco</b> di vergogna punse i
FILOSTRATO	I	7	12	per la virtù che <b>poco</b> era gradita da
FILOSTRATO	I	7	14	che ella gli piacesse <b>poco</b> , troverebbe in ogni
LAURETTA	I	8	11	da che giusto sdegno un <b>poco</b> m'ha trasviata piú
ELISSA	I	9	5	sí rimessa vita e da sí <b>poco</b> bene, che, non che
CORNICE	I	CONCL	5	delle parole <b>poco</b> avanti dette da
NEIFILE	II	1	27	mai non ci fui se non da <b>poco</b> fa in qua; e come io
FILOSTRATO	II	2	15	veggendone, per ciò che <b>poco</b> davanti essendo
FILOSTRATO	II	2	21	via. Onde la donna, un <b>poco</b> sconsolata, non
FILOSTRATO	II	2	27	stati del marito di lei <b>poco</b> tempo davanti morto,
FILOSTRATO	II	2	41	maleficio da lor fatto <b>poco</b> poi appresso presi,
PAMPINEA	II	3	10	insieme a vendere quel <b>poco</b> che rimaso era loro
PAMPINEA	II	3	21	suo servizio, quantunque <b>poco</b> potesse, offerse.
PAMPINEA	II	3	46	ricevette; il quale egli <b>poco</b> appresso con
LAURETTA	II	4	14	Nel quale seno <b>poco</b> stante due gran
LAURETTA	II	4	23	non potea favellare e <b>poco</b> vedea, e perciò
LAURETTA	II	4	26	quella non potere sí <b>poco</b> valere, che alcun dí
FIAMMETTA	II	5	3	fosse, sí come rozzo e <b>poco</b> cauto piú volte in p
FIAMMETTA	II	5	8	disse come avrebbe per <b>poco</b> detto egli stesso,
FIAMMETTA	II	5	31	conosco come io ti sia <b>poco</b> cara! Che è a
FIAMMETTA	II	5	31	secondo donna fare un <b>poco</b> d'onore. Alla
FIAMMETTA	II	5	52	uno il quale, per quel <b>poco</b> che comprender poté,
FIAMMETTA	II	5	64	che costui si lavasse un <b>poco</b> dove che sia, che
EMILIA	II	6	35	e piacevole e giovane di <b>poco</b> piú di sedici anni,
EMILIA	II	6	40	guardati bene e con <b>poco</b> cibo e con molto
EMILIA	II	6	65	alla nuova sposa, non <b>poco</b> maravigliandosi
PANFILO	II	7	23	conoscere le montava <b>poco</b> , avvisandosi che a
PANFILO	II	7	41	quantunque ella <b>poco</b> intendesse, lei, che
PANFILO	II	7	50	per ciò che essa <b>poco</b> o niente di quella
PANFILO	II	7	59	bellissimo luogo, che <b>poco</b> di fuori dalla città
ELISSA	II	8	51	io ti riputerei da assai <b>poco</b> . Adunque, figliuol
FILOMENA	II	9	12	conceduto. Bernabò un <b>poco</b> turbatetto disse che
FILOMENA	II	9	12	Idio, il quale poteva un <b>poco</b> piú che lo
FILOMENA	II	9	13	che a me paia, tu hai <b>poco</b> riguardato alla
FILOMENA	II	9	14	abbian detto, voglio un <b>poco</b> con teco sopra
FILOMENA	II	9	45	lasciò. Sicurano in <b>poco</b> di tempo non meno la
FILOMENA	II	9	73	donato, che non era sí <b>poco</b> che oltre a
DIONE0	II	10	7	a toccarla e di <b>poco</b> fallò che egli

## Piacevi – Portatori

DIONE0	II	10	7	era magro e secco e di <b>poco</b> spirito, convenne
DIONE0	II	10	16	fatti, parendogli che <b>poco</b> fossero il dí
DIONE0	II	10	30	bello, guatami pure un <b>poco</b> . La donna
CORNICE	II	CONCL	3	del ricevuto onore un <b>poco</b> arrossò, e tal nel
CORNICE	II	CONCL	3	che matutina stella, un <b>poco</b> bassi. Ma poi che
CORNICE	II	CONCL	8	ancora piú bello che un <b>poco</b> si restringa del
PAMPINEA	II	CONCL	13	/ cantiamo insieme un <b>poco</b> , / non de' sospir
FILOSTRATO	III	1	8	ma le donne mi davano sí <b>poco</b> salaro, che io non
FILOSTRATO	III	1	20	favella fosse, di ciò <b>poco</b> o niente si curava.
FILOSTRATO	III	1	37	che io non posso fare né <b>poco</b> né molto; e perciò o
CORNICE	III	2	2	erano alcuna volta un <b>poco</b> le donne arrossate e
PAMPINEA	III	2	3	Sono alcuni sí <b>poco</b> discreti nel voler
PAMPINEA	III	2	14	che seco portato avea un <b>poco</b> di fuoco, il suo
FILOMENA	III	3	39	mi fece stamane <b>poco</b> innanzi mattutino.
FILOMENA	III	3	48	Ove fostú stamane <b>poco</b> avanti al giorno?
PANFILO	III	4	30	al suo letto tornava, e <b>poco</b> stante dalla
ELISSA	III	5	8	dicesse rispondesse né <b>poco</b> né molto. La donna
FIAMMETTA	III	6	35	fatte in questo <b>poco</b> di tempo che qui
FIAMMETTA	III	6	44	L'una fia, di che non <b>poco</b> vi dee calere, che
EMILIA	III	7	51	schifano e prezzangli <b>poco</b> ; dove esse, pensando
EMILIA	III	7	99	forse quindici dí o <b>poco</b> piú fa, qua, né mai
LAURETTA	III	8	9	o altro bene fare <b>poco</b> mi gioverà.
LAURETTA	III	8	26	quello, e piú, che voi <b>poco</b> avante ne credevate.
NEIFILE	III	9	4	il quale, per ciò che <b>poco</b> sano era, sempre
NEIFILE	III	9	29	La novella sposa, <b>poco</b> contenta di tal
NEIFILE	III	9	54	e Beltramo ivi a <b>poco</b> tempo da' suoi
DIONE0	III	10	22	la prima volta sentí un <b>poco</b> di noia, per che
CORNICE	IV	INTRO	32	cosí mi ripiglia, e io <b>poco</b> me ne curo. E
FIAMMETTA	IV	1	4	duca di Capova data, <b>poco</b> tempo dimorata con
FIAMMETTA	IV	1	6	il quale ancora non era <b>poco</b> avveduto, essendosi
FIAMMETTA	IV	1	26	di che io in questo <b>poco</b> di rimanente di vita
FIAMMETTA	IV	1	32	io viverò, che sarà <b>poco</b> , l'amerò; e se
FIAMMETTA	IV	1	34	generata, di carne, e sí <b>poco</b> vivuta, che ancor
CORNICE	IV	2	2	con rigido viso disse: " <b>Poco</b> prezzo mi parrebbe
PAMPINEA	IV	2	10	sí come colui al quale <b>poco</b> costavan le lagrime
PAMPINEA	IV	2	20	quale era anzi che no un <b>poco</b> dolce di sale,
PAMPINEA	IV	2	39	sí come colei che <b>poco</b> sale aveva in zucca,
CORNICE	IV	3	2	disse verso di lei: "Un <b>poco</b> di buono e che mi
CORNICE	IV	3	3	mal capitarono, <b>poco</b> de' loro amori
LAURETTA	IV	3	16	impresa piacere. Ma <b>poco</b> malagevole gli fu,
LAURETTA	IV	3	30	a volergliela mostrare, <b>poco</b> da lui, che
ELISSA	IV	4	10	in questa guisa e un <b>poco</b> piú lunghe che
ELISSA	IV	4	16	stato, che la nave con <b>poco</b> vento non guari
ELISSA	IV	4	23	veggendosi Gerbino <b>poco</b> util fare, preso un
ELISSA	IV	4	24	giú se ne scese con <b>poco</b> lieta vittoria de'
CORNICE	IV	5	1	se ne muore di dolor <b>poco</b> appresso. Finita
FILOMENA	IV	5	3	quella mi tira Messina <b>poco</b> innanzi ricordata,
NEIFILE	IV	8	22	toccherebbe e, come un <b>poco</b> riscaldato fosse, se
NEIFILE	IV	8	23	La Salvestra, avendo un <b>poco</b> compassion di lui,

## Piacevi – Portatori

FILOSTRATO	IV	9	12	quella lancia, cadde e <b>poco</b> appresso morí. I
FILOSTRATO	IV	9	15	di che la donna un <b>poco</b> turbatetta rimase.
FILOSTRATO	IV	9	17	nel pensiero impedito, <b>poco</b> mangiò. Il cuoco gli
FILOSTRATO	IV	9	22	mani gliele strappai, <b>poco</b> avanti che io
DIONE	IV	10	7	di che la donna <b>poco</b> curò, piacendole
DIONE	IV	10	21	assai e di spender <b>poco</b> , avendo bisogno di
DIONE	IV	10	35	far della nuova. <b>Poco</b> appresso la fante,
CORNICE	V	INTRO	5	rimasero. Ma tutti, un <b>poco</b> passata la nona,
PANFILO	V	1	9	e sommamente il petto, <b>poco</b> ancora rilevato: e,
PANFILO	V	1	38	esso prima si sarebbe <b>poco</b> curato. Dolevansi
PANFILO	V	1	41	seno di mare, nel quale <b>poco</b> avanti a loro li
PANFILO	V	1	46	perdé la sua Efigenia <b>poco</b> davanti da lui
PANFILO	V	1	56	da quello che era quando <b>poco</b> tempo lieto fosti
PANFILO	V	1	59	la qual credo che <b>poco</b> senza la tua donna
EMILIA	V	2	20	che ella mangiò un <b>poco</b> . La Gostanza
EMILIA	V	2	26	maravigliosa cosa; e in <b>poco</b> spazio di tempo,
ELISSA	V	3	3	notte da due giovanetti <b>poco</b> discreti avuta; ma,
ELISSA	V	3	4	mondo, fu un giovane, <b>poco</b> tempo fa, chiamato
ELISSA	V	3	19	notte, sú vi montò. E <b>poco</b> appresso, levatasi
FILOSTRATO	V	4	23	era e da questo forse un <b>poco</b> ritrossetto, disse:
FILOSTRATO	V	4	25	"Messer, voi avete <b>poco</b> cara questa giovane.
NEIFILE	V	5	23	ingiuria ricevuta dal <b>poco</b> senno de' giovani
NEIFILE	V	5	33	che fatta gli avea <b>poco</b> davanti a quello
NEIFILE	V	5	34	voleva da lui poterle un <b>poco</b> levare i capelli
PAMPINEA	V	6	22	dire alcuna cosa, che a <b>poco</b> si tenne che quivi
LAURETTA	V	7	13	e in quella sotto un <b>poco</b> di tetto, che ancora
LAURETTA	V	7	13	la necessità del <b>poco</b> coperto a toccarsi
LAURETTA	V	7	13	di assicurare un <b>poco</b> gli animi a aprire
LAURETTA	V	7	50	alle parole, un <b>poco</b> si rallegro e
DIONE	V	10	25	in camera, e ivi a <b>poco</b> tempo un altro,
DIONE	V	10	37	sí il petto serrato, che <b>poco</b> a stare avea che né
DIONE	V	10	38	donna, quello per che <b>poco</b> avanti, quando ce ne
DIONE	V	10	56	Ma volentieri farei un <b>poco</b> ragione con esso
DIONE	V	10	59	per che, come colui che <b>poco</b> di lei si curava,
CORNICE	V	CONCL	1	dalle donne risa che per <b>poco</b> diletto, e la reina
CORNICE	V	CONCL	14	La reina allora un <b>poco</b> turbata, quantunque
DIONE	V	CONCL	19	martire / mi sfaccio a <b>poco</b> a poco; e poi,
DIONE	V	CONCL	19	/ mi sfaccio a poco a <b>poco</b> ; e poi, quando fia
LAURETTA	VI	3	5	Alle quali cose <b>poco</b> guardando già un
LAURETTA	VI	3	9	e di gran cuore, di <b>poco</b> tempo avanti in
NEIFILE	VI	4	9	Brunetta essendo un <b>poco</b> turbata, gli disse:
PANFILO	VI	5	3	di vertú nasconde, come <b>poco</b> avanti per Pampinea
CORNICE	VI	8	2	raccontata prima con un <b>poco</b> di vergogna punse li
ELISSA	VI	9	8	(delle quali cose <b>poco</b> la brigata curava),
DIONE	VI	10	9	delle vostre biade, chi <b>poco</b> e chi assai, secondo
DIONE	VI	10	10	scritti sono, quel <b>poco</b> debito che ogni anno
DIONE	VI	10	28	e dove che elle <b>poco</b> conosciute fossero,
DIONE	VI	10	31	poi alquanto dormito, un <b>poco</b> dopo nona levatosi e
DIONE	VI	10	39	l'amor di Dio schifando, <b>poco</b> dell'altrui fatiche

## Piacevi – Portatori

DIONEO	VI	10	41	busecchie medesime; e <b>poco</b> piú là trovai gente
CORNICE	VI	CONCL	4	donna Licisca non fosse <b>poco</b> avanti qui venuta,
CORNICE	VI	CONCL	20	parebbe: e era di giro <b>poco</b> piú che un mezzo
CORNICE	VI	CONCL	24	piantati: e fra essi <b>poco</b> sole o niente,
EMILIA	VII	1	12	egli e ella cenarono un <b>poco</b> di carne salata che
EMILIA	VII	1	16	E stando un <b>poco</b> , Federigo picchiò la
EMILIA	VII	1	16	punzechiò un <b>poco</b> la donna e disse:
ELISSA	VII	3	5	suoi avea conosciuto: ma <b>poco</b> per ciò gli valse,
FIAMMETTA	VII	5	7	di cattivo uomo e con <b>poco</b> sentimento era). E
FIAMMETTA	VII	5	20	avendosel tirato un <b>poco</b> innanzi, si mise a
FIAMMETTA	VII	5	44	in casa sua e desinò. E <b>poco</b> appresso mandato un
PAMPINEA	VII	6	27	per ciò che, come <b>poco</b> lontano da questo
FILOMENA	VII	7	23	tu m'hai fatta in cosí <b>poco</b> spazio, come le tue
CORNICE	VII	8	2	sorridendo prima un <b>poco</b> , cominciò: Belle
NEIFILE	VII	8	5	andava molto da torno e <b>poco</b> con lei dimorava,
PANFILO	VII	9	9	piú piacere io vivo <b>poco</b> contenta. E pur
PANFILO	VII	9	10	se la fortuna m'è stata <b>poco</b> amica in darmi cosí
PANFILO	VII	9	18	sicuro che ella viverà <b>poco</b> . Per che io ti
PANFILO	VII	9	74	se tu m'hai per sí <b>poco</b> sentita, che, se io
PANFILO	VIII	2	12	tempo, guatatala un <b>poco</b> in cagnesco, per
PANFILO	VIII	2	19	che il marito avea <b>poco</b> innanzi trebbiati.
ELISSA	VIII	3	19	quantità, che appo noi è <b>poco</b> prezzata, come appo
ELISSA	VIII	3	42	non so, ma egli era pur <b>poco</b> fa qui dinanzi da
ELISSA	VIII	3	43	Disse Bruno: "Ben che fa <b>poco</b> ! a me par egli esser
ELISSA	VIII	3	58	innanzi, e continuamente <b>poco</b> innanzi a voi me ne
EMILIA	VIII	4	7	se alcuno ne gli voleva <b>poco</b> , questa donna era
EMILIA	VIII	4	21	era sciancata e un <b>poco</b> monca dal lato
FILOSTRATO	VIII	5	3	il giovane che Elissa <b>poco</b> avanti nominò, cioè
FILOMENA	VIII	6	13	"Qui si vuole usare un <b>poco</b> d'arte. Tu sai,
PAMPINEA	VIII	7	3	schernita, e per ciò è <b>poco</b> senno il dilettersi
PAMPINEA	VIII	7	19	qual cosa lo scolare fu <b>poco</b> nella corte dimorato
PAMPINEA	VIII	7	28	donna: "Beh! levianci un <b>poco</b> e andiamo a vedere
PAMPINEA	VIII	7	33	perché costí sia un <b>poco</b> di neve! Già so io
PAMPINEA	VIII	7	34	coperto, per ciò che da <b>poco</b> in qua s'è messa la
PAMPINEA	VIII	7	38	lei nel letto tornatosi, <b>poco</b> quella notte
PAMPINEA	VIII	7	46	donna e non volendo né <b>poco</b> né molto dire né
PAMPINEA	VIII	7	48	sua donna. La donna <b>poco</b> savia, senza
PAMPINEA	VIII	7	69	dallo scolare; il quale, <b>poco</b> appresso nella
PAMPINEA	VIII	7	69	entrato, chetamente a <b>poco</b> a poco levò quella
PAMPINEA	VIII	7	69	chetamente a poco a <b>poco</b> levò quella scala
PAMPINEA	VIII	7	81	messo da te pure un <b>poco</b> sotto il coperto,
PAMPINEA	VIII	7	89	un valente uomo, come tu <b>poco</b> avanti mi chiamasti,
PAMPINEA	VIII	7	94	biasimi brieve e <b>poco</b> cara mostrandola; la
PAMPINEA	VIII	7	103	da elegger piú tosto il <b>poco</b> e saporito che il
PAMPINEA	VIII	7	112	da sciocca speranza un <b>poco</b> riconfortata fosse,
PAMPINEA	VIII	7	112	parte del muro dove un <b>poco</b> d'ombra era
PAMPINEA	VIII	7	124	umili suoi prieghi un <b>poco</b> di compassione gli
PAMPINEA	VIII	7	135	e andandoli cercando, <b>poco</b> dopo la partita
PAMPINEA	VIII	7	144	la donna con un <b>poco</b> d'acqua fresca e con

## Piacevi – Portatori

LAURETTA	VIII	9	3	come Pampinea volle <b>poco</b> innanzi mostrare,
LAURETTA	VIII	9	35	brigata: e essendomi un <b>poco</b> la reina
LAURETTA	VIII	9	41	io farei per te, e per <b>poco</b> , se tu mi dicessi
LAURETTA	VIII	9	52	disse: "Maestro, fate un <b>poco</b> il lume piú qua, e
LAURETTA	VIII	9	58	buone cose che avete un <b>poco</b> dimesticato, voi il
LAURETTA	VIII	9	59	e favellami pure un <b>poco</b> , io farò ben che
LAURETTA	VIII	9	62	che io mi tengo a <b>poco</b> che lo non ti do
LAURETTA	VIII	9	75	piedi e per pigliare un <b>poco</b> d'aria: ma la sua
LAURETTA	VIII	9	81	avelli rilevati che <b>poco</b> tempo ha si fecero
LAURETTA	VIII	9	86	un mio fante, colà un <b>poco</b> dopo l'avemaria
DIONE	VIII	10	40	femina e del suo <b>poco</b> senno e conoscendo
DIONE	VIII	10	47	mi dispiacque bene un <b>poco</b> , sí come a colui che
DIONE	VIII	10	49	ma io mi ti voglio un <b>poco</b> scusare che, di quei
DIONE	VIII	10	52	rende, Ma io gli ebbi <b>poco</b> appresso la tua
PANFILO	VIII	CONCL	11	mostrato pure un <b>poco</b> . / Chi potrebbe
FILOSTRATO	IX	3	7	Nello, trattenutosi un <b>poco</b> , lo 'ncominciò a
FILOSTRATO	IX	3	26	ma conviensi un <b>poco</b> spendere. Disse
FILOSTRATO	IX	3	31	gli fece fare un <b>poco</b> di chiara e
NEIFILE	IX	4	13	ancora? Deh aspettati un <b>poco</b> : egli dee venire qui
NEIFILE	IX	4	21	e come il fatto stesse, <b>poco</b> giovava. Ma il
FIAMMETTA	IX	5	5	riguardando, sí come <b>poco</b> avanti disse
FIAMMETTA	IX	5	21	essendosi Calandrino un <b>poco</b> dal lavorio partito
FIAMMETTA	IX	5	31	la ribeba tua e canti un <b>poco</b> con essa di quelle
FIAMMETTA	IX	5	36	che tu mi vegghi un <b>poco</b> con la ribeba:
FIAMMETTA	IX	5	47	"fa che tu mi rechi un <b>poco</b> di carta non nata e
FIAMMETTA	IX	5	52	spesso con essolui, e <b>poco</b> fa si dieder la
FIAMMETTA	IX	5	56	accostataglisi, un <b>poco</b> di piú dimestichezza
PANFILO	IX	6	17	miei; e, fattasi un <b>poco</b> piú avanti e
PANFILO	IX	6	18	per che, fattosi un <b>poco</b> piú avanti, insieme
LAURETTA	IX	8	11	di Biondello e in sé non <b>poco</b> turbatosene, propose
LAURETTA	IX	8	29	per vino. Ma poi che un <b>poco</b> si fu rimesso in
EMILIA	IX	9	6	volta avuta l'abbia, pur <b>poco</b> fa mi ricondusse ciò
CORNICE	IX	10	2	reina detta diede un <b>poco</b> da mormorare alle
NEIFILE	X	1	4	egli in quella dimorando <b>poco</b> o niente potrebbe
NEIFILE	X	1	6	e città e baronie assai <b>poco</b> discretamente, sí
ELISSA	X	2	29	non dubito punto che in <b>poco</b> di tempo non ne paia
FILOSTRATO	X	3	17	si lodi, io me ne posso <b>poco</b> lodare io.
FILOSTRATO	X	3	23	ciò che, ancora che un <b>poco</b> piú salvatica sia,
FILOSTRATO	X	3	39	ma pur la disideri, come <b>poco</b> avanti faceva; alla
LAURETTA	X	4	10	poi che io son qui, un <b>poco</b> il petto? Io non la
LAURETTA	X	4	38	fedel servo del quale io <b>poco</b> avanti vi fe' la
LAURETTA	X	4	38	la quale, da' suoi <b>poco</b> avuta cara e cosí
LAURETTA	X	4	40	non avete sentenza da <b>poco</b> in qua, e
FIAMMETTA	X	6	4	dirò, non mica d'uomo di <b>poco</b> affare ma d'un
PAMPINEA	X	7	24	a ascoltare, e il re per <b>poco</b> piú che gli altri.
PAMPINEA	X	7	33	nella camera di lei <b>poco</b> appresso se n'andò e
FILOMENA	X	8	52	che l'uno e l'altro un <b>poco</b> sdegnosetta ebbe
FILOMENA	X	8	87	mano, mostrando d'aver <b>poco</b> a cura quanti nel
FILOMENA	X	8	90	in Atene quasi da tutti <b>poco</b> a capital tenuto,



## Piacevi – Portatori

PANFILO	X	9	3	si dolfe lei oggi così <b>poco</b> da' mortali esser
PANFILO	X	9	14	la via traversata per un <b>poco</b> meno disagio avere.
PANFILO	X	9	19	e esso similmente <b>poco</b> appresso s'andò a
PANFILO	X	9	31	ancor che elle vaglian <b>poco</b> , vi potranno esser
PANFILO	X	9	48	in galea andò via, e in <b>poco</b> tempo pervenne a
PANFILO	X	9	106	avvedersene alcuno, e <b>poco</b> vino lasciatovi
DIONEIO	X	10	25	aver fatto come <b>poco</b> savio d'averla per
DIONEIO	X	10	27	fece gran festa. Ma <b>poco</b> appresso, entratogli
DIONEIO	X	10	30	fatto l'avesse. <b>Poco</b> tempo appresso,
DIONEIO	X	10	52	quella casa della qual <b>poco</b> avanti era uscita in
CORNICE	CONCL AUTORE		26	e se non che di tutti un <b>poco</b> viene del caprino,
<b>pocofila</b>				
PAMPINEA	IV	2	27	Disse allora donna <b>pocofila</b> : "Ben mi piace;
<b>pocolin</b>				
DIONEIO	II	10	25	rivolta a lui, un cotal <b>pocolin</b> sorridendo, disse
<b>poder</b>				
FILOSTRATO	III	1	33	partefici divennero del <b>poder</b> di Masetto: alle
FILOSTRATO	IX	3	4	quando al prezzo del <b>poder</b> domandato si
<b>podere</b>				
DIONEIO	VI	10	9	e chi assai, secondo il <b>podere</b> e la divozion sua,
EMILIA	VIII	4	5	monna Piccarda, un suo <b>podere</b> con una casa non
PAMPINEA	VIII	7	60	del mondo, ché io ho un <b>podere</b> verso il Valdarno
PAMPINEA	VIII	7	62	e per ciò non so il <b>podere</b> né la torricella;
PAMPINEA	VIII	7	65	si mise in via e al suo <b>podere</b> se n'andò; e come
FILOSTRATO	IX	3	4	egli voleva comperare un <b>podere</b> , e con quanti
FILOSTRATO	IX	3	27	io voleva comperare un <b>podere</b> : se tutti
<b>poderetto</b>				
FIAMMETTA	V	9	7	altra cosa che un suo <b>poderetto</b> piccolo
FIAMMETTA	V	9	8	a Campi, là dove il suo <b>poderetto</b> era, se n'andò
FILOMENA	VIII	6	4	Calandrino aveva un suo <b>poderetto</b> non guarì
<b>poderi</b>				
EMILIA	I	6	6	sentendo che gli suoi <b>poderi</b> eran grandi e ben
<b>poderosa</b>				
PANFILO	II	7	62	una bella e grande e <b>poderosa</b> oste, e a far
DIONEIO	V	10	8	e sentendosi gagliarda e <b>poderosa</b> , prima se ne
<b>poderose</b>				
PANFILO	V	1	2	sien sante, quanto <b>poderose</b> e di quanto ben
<b>podestà</b>				
PANFILO	II	7	70	duca, commessa ogni sua <b>podestà</b> in Manovello, a

## Piacevi – Portatori

**podestà**

LAURETTA VIII 9 56 egli era giudice della **podestà** di Forlimpopoli,

**podestà**

NEIFILE II 1 21 a colui che in luogo del **podestà** v'era e disse:  
 NEIFILE II 1 23 udendo il giudice del **podestà**, il quale era un  
 NEIFILE II 1 29 che il giudice del **podestà** fieramente contro  
 ELISSA III 5 4 Il quale, dovendo andar **podestà** di Melano, d'ogni  
 ELISSA III 5 21 pochi dí a Melano per **podestà**, sí come tu sai,  
 CORNICE IV 6 1 come l'opera sta; il **podestà** la vuole sforzare  
 PANFILO IV 6 31 che dalla famiglia del **podestà**, che per caso  
 PANFILO IV 6 33 La qual cosa il **podestà** sentendo, si levò  
 PANFILO IV 6 36 e quivi d'ogni cosa dal **podestà** informato,  
 PANFILO IV 6 37 gli fosse renduta. Il **podestà**, volendosi prima  
 PANFILO IV 6 43 dí, seguitando il **podestà** quello che  
 EMILIA IV 7 16 forte, al palagio del **podestà** ne fu menata.  
 FILOSTRATO VI 7 10 al negare, davanti al **podestà** venuta, domandò  
 FILOSTRATO VI 7 11 a lei domandasse. Il **podestà**, riguardando  
 FILOSTRATO VI 7 16 senza aspettare che il **podestà** il domandasse,  
 FILOSTRATO VI 7 17 "domando io voi, messer **podestà**, se egli ha  
 FILOSTRATO VI 7 18 a ciò confortandogli il **podestà**, modificarono il  
 FILOSTRATO VIII 5 5 venuto uno per **podestà**, tra gli altri  
 FILOSTRATO VIII 5 20 della ragione. Il **podestà** d'altra parte,  
 LAURETTA X 4 5 quasi disperatosene, **podestà** chiamato di

**podesteria**

ELISSA III 5 29 Melano se n'andò in **podesteria**. La donna,

**poeti**

CORNICE IV INTRO 38 tralle lor favole i **poeti**, che molti ricchi

**poggetto**

CORNICE III INTRO 3 dal piano sopra un **poggetto** era posto, gli

**poggiava**

PANFILO V 1 43 il vento potentissimo **poggiava** in contrario, in

**poggio**

EMILIA VIII 4 4 voi sa, Fiesole, il cui **poggio** noi possiamo di

**poggio**

PANFILO VIII 2 40 con lui Binguccio dal **Poggio** e Nuto Buglietti,

**pogniam**

FILOMENA IX 1 21 E poi dicea: "Ma **pogniam** che niuna di

## Piacevi – Portatori

## pogniamo

NEIFILE IV 8 20 mio marito ti sentisse, **pogniamo** che altro male

## poi

CORNICE I INTRO 18 prima molto col grifo e **poi** co' denti presigli e  
 CORNICE I INTRO 33 Le quali cose, **poi** che a montar cominciò  
 CORNICE I INTRO 42 cimiterii delle chiese, **poi** che ogni parte era  
 CORNICE I INTRO 46 quasi come razionali, **poi** che pasciuti erano  
 CORNICE I INTRO 48 compagni e amici, che **poi** la sera vegnente  
 CORNICE I INTRO 49 addivenne, sí come io **poi** da persona degna di  
 CORNICE I INTRO 88 essere beffati, ma **poi** che videro che da  
 CORNICE I INTRO 97 sopra la testa, fu **poi** mentre durò la lor  
 CORNICE I INTRO 104 cantando. E **poi** che in quello tanto  
 PANFILO I 1 23 ricevuto prima e **poi** fatto servire e  
 PANFILO I 1 32 piú; è il vero che **poi** che io infermai, che  
 PANFILO I 1 33 innanzi; e veggio che, **poi** sí spesso ti confessi  
 PANFILO I 1 36 bene disposta mente: e **poi** che a ser  
 PANFILO I 1 46 maggior parte per Dio; e **poi**, per sostentar la  
 PANFILO I 1 71 il confortava a dire; ma **poi** che ser Ciappelletto  
 PANFILO I 1 75 di morte dir cosí? E **poi**, dopo tutto questo,  
 PANFILO I 1 86 coloro che v'erano, che, **poi** che fornito fu  
 PANFILO I 1 87 veduto e visitato. **Poi**, la vegnente notte,  
 NEIFILE I 2 23 insieme si fecero; e **poi** che riposato si fu  
 NEIFILE I 2 29 apprese: e fu **poi** buono e valente uomo  
 CORNICE I 3 2 apparecchiatiogli. **Poi** che, commendata da  
 FILOMENA I 3 18 il serví, e il Saladino **poi** interamente il  
 DIONE I 4 7 tentato di farsi aprire; **poi** pensò di volerr  
 DIONE I 4 13 suo difetto, acciò che **poi** non avesser cagione  
 DIONE I 4 14 prima veder chi fosse e **poi** prender partito; e  
 DIONE I 4 22 la giovanetta di fuori e **poi** piú volte si dee  
 CORNICE I 5 2 ne diede segno; e **poi** quella, l'una l'altra  
 CORNICE I 5 3 di questa la fine, **poi** che lui con alquante  
 EMILIA I 6 11 a lui presentarsi, e **poi** il rimanente del  
 EMILIA I 6 19 buono uomo "io vel dirò. **Poi** che io usai qui, ho  
 CORNICE I 7 2 avviso del crociato. Ma **poi** che le risa rimase  
 FILOSTRATO I 7 9 quanto quella durasse e **poi** partirsi. Ora,  
 FILOSTRATO I 7 21 a mangiare. L'abate, **poi** che alquanto fu stato  
 ELISSA I 9 6 te la donerei, **poi** cosí buono portatore  
 CORNICE II 1 1 suo inganno, è battuto e **poi** preso; e in pericol  
 NEIFILE II 1 2 prima sventuratamente e **poi**, fuori di tutto il  
 NEIFILE II 1 13 e appresso la mano e **poi** il braccio, e cosí  
 NEIFILE II 1 24 dicevano, per farlo **poi** appiccar per la gola.  
 NEIFILE II 1 25 per la gola. Ma **poi** che egli fu in terra  
 NEIFILE II 1 32 suo dispetto. Al quale **poi** che egli fu davanti,  
 FILOSTRATO II 2 8 pur sono la notte **poi** stato in buon luogo e  
 FILOSTRATO II 2 12 pur male; e **poi** gli disse: "Io  
 FILOSTRATO II 2 21 fatto per lo marchese e **poi** cenare e andarsi a  
 FILOSTRATO II 2 24 brieve poté le disse: e **poi** pietosamente la  
 FILOSTRATO II 2 34 il potrebbe. Ma **poi** che la tavola fu

## Piacevi – Portatori

FILOSTRATO	II	2	35	le paresse che ella, <b>poi</b>	che il marchese
FILOSTRATO	II	2	39	gittò nelle braccia; e <b>poi</b>	che mille volte,
FILOSTRATO	II	2	40	disii adempierono. Ma <b>poi</b>	che a apparir
FILOSTRATO	II	2	41	da lor fatto poco <b>poi</b>	appresso presi,
PAMPINEA	II	3	16	piú accattando. Ma <b>poi</b>	che in piú anni niuno
PAMPINEA	II	3	22	a alto: e pregollo che, <b>poi</b>	verso Toscana andava,
PAMPINEA	II	3	37	a Roma. E quivi, <b>poi</b>	che alcun dí dimorati
PAMPINEA	II	3	48	fatto. Il conte <b>poi</b>	con la sua donna
PAMPINEA	II	3	48	suocero egli conquistò <b>poi</b>	la Scozia e funne re
FIAMMETTA	II	5	7	la borsa d'Andreuccio e <b>poi</b>	la contezza della sua
FIAMMETTA	II	5	8	col padre di lui e <b>poi</b>	a Perugia dimorata
FIAMMETTA	II	5	15	tenezza impedita; <b>poi</b>	lagrimando gli basciò
FIAMMETTA	II	5	18	sorella; e dicoti che, <b>poi</b>	che Idio m'ha fatta
FIAMMETTA	II	5	20	sonne qual tu mi vedi. <b>Poi</b> ,	sopravenuta cagione
FIAMMETTA	II	5	33	venissero a cenare, e <b>poi</b> ,	se pure andare te ne
FIAMMETTA	II	5	34	volea quella sera, ma, <b>poi</b>	che pure a grado
FIAMMETTA	II	5	34	fosse atteso a cena; e <b>poi</b> ,	dopo molti altri
FIAMMETTA	II	5	60	tu cadesti né potesti <b>poi</b>	in casa rientrare:
FIAMMETTA	II	5	77	e miselo a sé; e <b>poi</b>	dato il pasturale e
FIAMMETTA	II	5	80	o egli. Ma <b>poi</b>	che in sé fu
FIAMMETTA	II	5	82	gli crebbe forte. Ma <b>poi</b>	che costoro ebbero
EMILIA	II	6	11	prima si maravigliò e <b>poi</b> ,	subitamente di
EMILIA	II	6	12	dove lor piacque: ma <b>poi</b>	che nel misero corpo
EMILIA	II	6	13	gli andò cercando. Ma <b>poi</b>	che la sua fatica
EMILIA	II	6	14	usa, si ritornò. E <b>poi</b>	che la notte con
EMILIA	II	6	21	molto piú di loro. Ma <b>poi</b>	che a' prieghi di lei
EMILIA	II	6	29	lungamente pianse. Ma <b>poi</b>	che vide le lagrime
EMILIA	II	6	46	sicuramente manifestare, <b>poi</b>	nel pericolo mi
EMILIA	II	6	50	non sofferse. Ora, <b>poi</b>	che cosí è come tu mi
EMILIA	II	6	58	la nostra usanza. E <b>poi</b>	che piú giorni, senza
EMILIA	II	6	68	teneramente basciò. Ma <b>poi</b>	che, madama Beritola
EMILIA	II	6	69	vide e ricevette. Ma <b>poi</b>	che l'accoglienze
EMILIA	II	6	82	ma molti altri. La quale <b>poi</b>	che riposata fu,
EMILIA	II	6	83	potrebbe giammai. Dove <b>poi</b>	molto tempo si crede
CORNICE	II	7	2	condotte a lagrimare. Ma <b>poi</b>	che a quella fu posta
PANFILO	II	7	30	a sollazzarsi. Il che <b>poi</b>	che ella ebbe sentito
PANFILO	II	7	35	posto, si nascose. E <b>poi</b>	che parte della notte
PANFILO	II	7	48	e con gran festa. <b>Poi</b>	dopo alcun dí, venuti
PANFILO	II	7	51	innamorandosi. E <b>poi</b>	che da lei insieme
PANFILO	II	7	58	si giacque. Ma <b>poi</b>	che alquanto con
PANFILO	II	7	62	per piú altre cose <b>poi</b>	acertato cosí essere
PANFILO	II	7	75	sua disavventura, ma pur <b>poi</b>	da Constanzio
PANFILO	II	7	87	fatto sepellire. <b>Poi</b> ,	pochi dí appresso,
PANFILO	II	7	100	paleserò. Se vedi, <b>poi</b>	che udito l'avrai, di
PANFILO	II	7	101	a piagnere cominciò; e <b>poi</b>	che alquanto ebbe
PANFILO	II	7	101	pensato disse: "Madonna, <b>poi</b>	che occulto è stato
PANFILO	II	7	104	fu ricevuta. La quale <b>poi</b>	dal re e dalla reina
PANFILO	II	7	105	sua compagnia. La quale <b>poi</b>	che alquanto fu
PANFILO	II	7	109	con loro insieme ho <b>poi</b>	servito a san Cresci

## Piacevi – Portatori

PANFILO	II	7	110	voglion molto bene. Ma <b>poi</b>	che per alquanto
PANFILO	II	7	112	per Idio fu sepellito <b>poi</b>	che da' giudei fu
PANFILO	II	7	121	reina con lui lietamente <b>poi</b>	piú tempo visse. E
ELISSA	II	8	21	Unque a Dio non piaccia, <b>poi</b>	che voi volete me far
ELISSA	II	8	50	non la facessi. Ma <b>poi</b>	che pur fatta l'hai,
ELISSA	II	8	54	prima si vergognò; <b>poi</b> ,	seco pensando che
ELISSA	II	8	54	persone avveduto che, <b>poi</b>	che attempati sono,
ELISSA	II	8	55	non si vogliono. Ma <b>poi</b>	che in ciò discreta
ELISSA	II	8	58	e lascia fare a me, <b>poi</b>	che guarito sarai.
ELISSA	II	8	74	anno passato <b>poi</b>	che il conte
ELISSA	II	8	76	reputò piccola, <b>poi</b>	che vivi aveva
ELISSA	II	8	81	ma ella né allora né <b>poi</b>	il conobbe punto, per
ELISSA	II	8	89	fossero: né guari <b>poi</b>	dimorò che, di questa
ELISSA	II	8	94	il conte detto avea e <b>poi</b>	veggendo quello che
ELISSA	II	8	95	gli diede. E <b>poi</b>	che i varii casi di
ELISSA	II	8	100	che fosse già mai; <b>poi</b>	ciascuno con la sua
FILOMENA	II	9	21	niente monterebbe. Ma <b>poi</b>	che tu di' che tutte
FILOMENA	II	9	32	doveva bastare: ma <b>poi</b>	che tu vuogli che io
FILOMENA	II	9	54	per quello che io abbia <b>poi</b>	sentito, la fece
FILOMENA	II	9	58	prender piacere; ma <b>poi</b>	che vide quivi
FILOMENA	II	9	69	palese, rivolgendosi <b>poi</b>	a Ambruogiuolo
FILOMENA	II	9	70	sogno che vero. Ma pur, <b>poi</b>	che la meraviglia
FILOMENA	II	9	74	apprestare un legno, <b>poi</b>	che fatta fu la festa
FILOMENA	II	9	75	e a' nervi appiccate, <b>poi</b>	lungo tempo, senza
DIONE0	II	10	7	fece tavola; il quale <b>poi</b>	la mattina, sí come
DIONE0	II	10	17	sua moglie la tenea. <b>Poi</b>	a certo tempo
DIONE0	II	10	17	e ella lui, la quale <b>poi</b>	la sera a Paganino il
DIONE0	II	10	33	e battecisi la lana; e <b>poi</b>	che questa notte sonò
DIONE0	II	10	35	incomportabile, e disse, <b>poi</b>	che lei tacer vide:
CORNICE	II	CONCL	2	stato una bestia. Ma <b>poi</b>	che la novella fu
CORNICE	II	CONCL	3	un poco bassi. Ma <b>poi</b>	che l'onesto romor
CORNICE	II	CONCL	4	era sedendo, disse: " <b>Poi</b>	che cosí è che io
CORNICE	II	CONCL	11	la via e quivi, <b>poi</b>	che alquanto
CORNICE	III	INTRO	4	il signor di quello. <b>Poi</b> ,	abbasso discesi, e
CORNICE	III	INTRO	9	alta verso il cielo, che <b>poi</b>	non senza dilettevol
CORNICE	III	INTRO	10	un mulino. La qual <b>poi</b> ,	quella dico che
CORNICE	III	INTRO	14	piacere aggiunsero. Ma <b>poi</b>	che assai, or questa
CORNICE	III	INTRO	16	si diede. Ma, <b>poi</b>	che, passata la nona,
FILOSTRATO	III	1	5	ingannati, mi piace, <b>poi</b>	che la reina
FILOSTRATO	III	1	12	elleno stesse. Ma <b>poi</b> ,	partito il lor
FILOSTRATO	III	1	19	che a fare avesse; <b>poi</b>	andò per altre
FILOSTRATO	III	1	32	sapea cavalcare: e <b>poi</b> ,	seco spesse volte
FILOSTRATO	III	1	33	accusare alla badessa; <b>poi</b> ,	mutato consiglio e
PAMPINEA	III	2	18	subitamente pensò, <b>poi</b>	vide la reina accorta
PAMPINEA	III	2	30	d'essere d'alto senno. <b>Poi</b> ,	veggendo che senza
FILOMENA	III	3	17	valente uomo, col quale <b>poi</b>	che d'una cosa e
FILOMENA	III	3	23	mai lieta né mai ardirò <b>poi</b>	di piú pormivi a'
FILOMENA	III	3	25	disse la donna "anzi, <b>poi</b>	che io mi ve ne

## Piacevi – Portatori

FILOMENA	III	3	36	male, e giurovi che, <b>poi</b> che io così la veggio
FILOMENA	III	3	40	ne andasse, perciò che <b>poi</b> piú nol sentii. Ora
CORNICE	III	4	2	si dà buon tempo. <b>Poi</b> che Filomena, finita
PANFILO	III	4	4	Puccio di Rinieri, che <b>poi</b> , essendo tutto dato
PANFILO	III	4	14	che gliiele insegnasse, e <b>poi</b> a giurare che mai, se
PANFILO	III	4	15	di mettervisi. " <b>Poi</b> che tu così mi
PANFILO	III	4	15	e quegli che tu farai <b>poi</b> non saranno scritti a
PANFILO	III	4	19	egli in su la croce. <b>Poi</b> , come matutino suona,
PANFILO	III	4	19	se a far n'hai alcuno, e <b>poi</b> desinare, ed essere
PANFILO	III	4	19	quali non si può fare; e <b>poi</b> in su la compieta
PANFILO	III	4	23	mangiare e ben da bere, <b>poi</b> con lei si giaceva
CORNICE	III	5	1	secondo la sua risposta <b>poi</b> l'effetto segue.
FIAMMETTA	III	6	11	volesse dire. E <b>poi</b> che alquanto tenuta
FIAMMETTA	III	6	33	stettero. Ma <b>poi</b> che a Catella parve
FIAMMETTA	III	6	45	voi non dovrete esser <b>poi</b> né lieta né contenta.
CORNICE	III	7	1	fratelli il pacifica; e <b>poi</b> saviamente colla sua
EMILIA	III	7	12	ne tornò all'albergo, e <b>poi</b> che cenato ebbe
EMILIA	III	7	43	Facciano in prima essi, <b>poi</b> ammaestrin gli altri.
EMILIA	III	7	65	come de' morti corpi, se <b>poi</b> veduti andare come
EMILIA	III	7	71	rispose: "Valente uomo, <b>poi</b> che tu della mia
EMILIA	III	7	77	ma ciascun per sé e <b>poi</b> tutti insieme
EMILIA	III	7	88	non Tedaldo; il quale, <b>poi</b> che avendolo avuto
EMILIA	III	7	95	venire; li quali <b>poi</b> che rivestiti furono,
EMILIA	III	7	99	fa, qua, né mai potemmo <b>poi</b> sapere che di lui si
CORNICE	III	8	1	egli è in purgatorio; e <b>poi</b> risuscitato, per suo
LAURETTA	III	8	3	sepellito fosse, e come <b>poi</b> per risuscitato, e
LAURETTA	III	8	37	e piacere si giacque, e <b>poi</b> si ritornò alla badia
LAURETTA	III	8	37	penitenza facendo; e <b>poi</b> molte novelle tra la
LAURETTA	III	8	46	me ne veniva. E <b>poi</b> , gran voglia avendone
LAURETTA	III	8	47	di lungo il muro. Ma <b>poi</b> che mangiato ebbe, il
LAURETTA	III	8	71	donna, la qual sempre, <b>poi</b> che tu di questa vita
LAURETTA	III	8	74	di lui paura. Ma <b>poi</b> che la gente alquanto
CORNICE	III	9	1	figliuoli; per che egli <b>poi</b> , avutola cara, per
NEIFILE	III	9	3	la primiera, ché poche <b>poi</b> dell'altre ne
NEIFILE	III	9	13	io ciò che ella sa fare, <b>poi</b> dice senza noia di me
NEIFILE	III	9	18	cominciai ad amare e ho <b>poi</b> sempre sommamente
NEIFILE	III	9	19	re dovergliiele dare; ma, <b>poi</b> che promesso l'avea,
NEIFILE	III	9	50	acciò che io <b>poi</b> me ne vada. La
CORNICE	III	10	1	il diavolo in Inferno; <b>poi</b> , quindi tolta,
DIONE	III	10	25	Ma, ritornatagli <b>poi</b> nel seguente tempo
DIONE	III	10	29	giovane. La qual, <b>poi</b> che vide che Rustico
DIONE	III	10	35	esso teco Domenedio. <b>Poi</b> l'una all'altra per
CORNICE	III	CONCL	5	per altro abbandonato e <b>poi</b> non sia sempre di
LAURETTA	III	CONCL	15	/ Femmisi innanzi <b>poi</b> presuntuoso / un
FIAMMETTA	IV	1	2	che se l'abbia mosso, <b>poi</b> che a me non si
FIAMMETTA	IV	1	4	non la maritava: <b>poi</b> alla fine a un
FIAMMETTA	IV	1	7	con lei gli mostrò; e <b>poi</b> quella messa in un
FIAMMETTA	IV	1	14	venne fuori. Guiscardo <b>poi</b> la notte vegnente, sú
FIAMMETTA	IV	1	14	appreso piú volte <b>poi</b> in processo di tempo

## Piacevi – Portatori

FIAMMETTA	IV	1	16	e ragionare alquanto, e <b>poi</b> partirsi. Il quale
FIAMMETTA	IV	1	19	gli volle sgridare, <b>poi</b> prese partito di
FIAMMETTA	IV	1	27	E or volesse Idio che, <b>poi</b> che a tanta disonestà
FIAMMETTA	IV	1	31	difender la fama mia e <b>poi</b> con fatti
FIAMMETTA	IV	1	40	benché contraria usanza <b>poi</b> abbia questa legge
FIAMMETTA	IV	1	48	erbe e radici velenose, <b>poi</b> che partito fu il
FIAMMETTA	IV	1	50	alla bocca, il basciò, e <b>poi</b> disse: "In ogni cosa
FIAMMETTA	IV	1	57	confortarla. La qual <b>poi</b> che quanto le parve
FIAMMETTA	IV	1	60	don mi concedi che, <b>poi</b> a grado non ti fu che
CORNICE	IV	2	1	volte si giace con lei; <b>poi</b> , per paura de'
PAMPINEA	IV	2	19	viverai. Quello che egli <b>poi</b> mi dicesse, io non ve
PAMPINEA	IV	2	20	diciate ciò che l'angelo <b>poi</b> vi disse. Frate
PAMPINEA	IV	2	21	Alberto disse: "Madonna, <b>poi</b> che perdonato m'avete
PAMPINEA	IV	2	33	gloria celestiale. <b>Poi</b> , appressandosi il dí,
PAMPINEA	IV	2	38	frate Alberto andò <b>poi</b> molte volte senza
PAMPINEA	IV	2	49	è finita la festa; e <b>poi</b> ciascun va, con quel
PAMPINEA	IV	2	55	grandissima noia. Ma <b>poi</b> che costui vide la
PAMPINEA	IV	2	55	dicendo: "signori, <b>poi</b> che il porco non
CORNICE	IV	3	2	stesso alquanto stette e <b>poi</b> disse verso di lei:
CORNICE	IV	3	2	che stato non vi fosse; <b>poi</b> alla Lauretta voltato
LAURETTA	IV	3	15	andar poteva; e <b>poi</b> che alquanto con lei
CORNICE	IV	4	1	loro uccide, e a lui è <b>poi</b> tagliata la testa.
ELISSA	IV	4	13	un suo guanto. Il quale, <b>poi</b> che la sicurtà
FILOMENA	IV	5	7	seguinte trapassò. <b>Poi</b> , venuto il giorno, a'
FILOMENA	IV	5	14	amaramente pianse. <b>Poi</b> la mattina levata,
FILOMENA	IV	5	17	dandole in ogni parte. <b>Poi</b> prese un grande e un
FILOMENA	IV	5	17	in un bel drappo; e <b>poi</b> messavi sú la terra,
FILOMENA	IV	5	18	teneva nascoso: e <b>poi</b> che molto vagheggiato
FILOMENA	IV	5	24	amore ebbe termine. Ma <b>poi</b> a certo tempo
PANFILO	IV	6	5	niuno ne credono se non <b>poi</b> che nel premostrato
PANFILO	IV	6	11	E per questo, volendo <b>poi</b> Gabriotto la seguente
PANFILO	IV	6	22	in vano il chiamò; ma <b>poi</b> che pur s'accorse lui
PANFILO	IV	6	23	le dimostrò. E <b>poi</b> che miseramente
PANFILO	IV	6	23	la giovane alla fante: " <b>Poi</b> che Iddio m'ha tolto
PANFILO	IV	6	41	saputo. Ma pur, <b>poi</b> che così è, quello
PANFILO	IV	6	43	renderono e onestamente <b>poi</b> in quello per molto
EMILIA	IV	7	13	l'aver mangiato. E <b>poi</b> che così alquanto
EMILIA	IV	7	21	lungamente soprastette; <b>poi</b> , in miglior senno
NEIFILE	IV	8	11	lor costumi apprendendo; <b>poi</b> te ne potrai qui
NEIFILE	IV	8	13	una gran villania; e <b>poi</b> , con dolci parole
NEIFILE	IV	8	26	un'altra intervenuto, e <b>poi</b> il domandò, se a lei
NEIFILE	IV	8	33	a costei tolse. Ma <b>poi</b> che, riconfortandola
NEIFILE	IV	8	33	conoscendola ancora, e <b>poi</b> che ella non si
NEIFILE	IV	8	34	lungo spazio pianse. E <b>poi</b> ad assai di quegli
CORNICE	IV	9	1	il che ella sappiendo, <b>poi</b> si gitta da un'alta
FILOSTRATO	IV	9	3	una novella alla qual, <b>poi</b> che così degli
FILOSTRATO	IV	9	21	questo, alquanto stette; <b>poi</b> disse: "Come? che
DIONEIO	IV	10	8	che insieme furono. E <b>poi</b> che alquanto diletto
DIONEIO	IV	10	19	sia stato ucciso e <b>poi</b> messo nell'arca.

## Piacevi – Portatori

DIONE0	IV	10	23	quella notte ma <b>poi</b>	parecchie dí il tenne
DIONE0	IV	10	45	questo e per quello che <b>poi</b>	ne seguí, Ruggieri
DIONE0	IV	10	47	favellare; la quale, <b>poi</b>	che informato l'ebbe
DIONE0	IV	10	51	sete ch'avea, ma che <b>poi</b>	di lui stato si fosse
DIONE0	IV	10	53	oltre misura. La qual <b>poi</b>	con lui insieme e con
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	spoglia. / Deh fallo, <b>poi</b>	ch'a torto / m'è
CORNICE	IV	CONCL	18	non avesser nascoso. Ma <b>poi</b>	che egli ebbe a
CORNICE	V	INTRO	3	apparecchiata, <b>poi</b>	che alcuna stampita e
PANFILO	V	1	35	di cosí cara preda, <b>poi</b>	che alquanto di tempo
PANFILO	V	1	37	quattro ore compiute <b>poi</b>	che Cimone li rodiani
PANFILO	V	1	42	a uscir quindi, e <b>poi</b>	dove alla fortuna
PANFILO	V	1	56	recarono a essere uomo; <b>poi</b>	con dura fortuna e al
EMILIA	V	2	25	le basciò la fronte, e <b>poi</b>	per la mano nella sua
EMILIA	V	2	33	io dico questo è questa: <b>poi</b>	che gli arcieri del
EMILIA	V	2	42	soprastette e <b>poi</b>	sospirando disse: "O
EMILIA	V	2	48	e belle nozze fece e <b>poi</b>	appresso con lei
ELISSA	V	3	21	seguitandolo il ronzino, <b>poi</b>	che piú di due miglia
ELISSA	V	3	26	"Piacerebbevi egli, <b>poi</b>	che altrove andar non
ELISSA	V	3	28	aver detto, acciò che tu <b>poi</b> ,	se questo avvenisse,
ELISSA	V	3	34	"sarà egli buon per noi, <b>poi</b>	che altro signore non
ELISSA	V	3	37	io veduta non la ci ho <b>poi</b>	che noi ci levammo?
ELISSA	V	3	39	uomo forte contento, <b>poi</b>	che vide che alle
ELISSA	V	3	42	adunque alla giovane: " <b>Poi</b>	che cosí è che Pietro
ELISSA	V	3	47	pietà fu raccolto. E <b>poi</b>	che egli mangiato
ELISSA	V	3	52	spese di Liello; la pace <b>poi</b>	tra voi e' vostri
ELISSA	V	3	54	sentirono. <b>Poi</b> ,	ivi a parecchi dí,
FILOSTRATO	V	4	29	salí sopra un muro, e <b>poi</b>	d'in su quel muro
FILOSTRATO	V	4	43	io aveva in te; ma pur, <b>poi</b>	che cosí è e a tanto
FILOSTRATO	V	4	49	alla prima giornata. <b>Poi</b>	levati, e Ricciardo
FILOSTRATO	V	4	49	e belle nozze, e <b>poi</b>	con lei lungamente in
CORNICE	V	5	2	potevan tenere. Ma pur, <b>poi</b>	che alquanto ebber
NEIFILE	V	5	3	cominciò a parlare: <b>Poi</b>	che Filostrato
NEIFILE	V	5	10	e farollo; fa tu <b>poi</b> ,	se tu sai, quello
NEIFILE	V	5	17	aspetti tu oramai qui, <b>poi</b>	hai cenato? E
NEIFILE	V	5	22	prigione menatine. Ma <b>poi</b>	racquietata la cosa e
PAMPINEA	V	6	19	puote amor prestare: e <b>poi</b>	che quello ebbero
PAMPINEA	V	6	23	non gli uccise. <b>Poi</b> ,	estimando vilissima
PAMPINEA	V	6	42	in piacere e in gioia <b>poi</b>	vissero insieme.
LAURETTA	V	7	16	questo a abbracciarsi e <b>poi</b>	a basciarsi,
LAURETTA	V	7	21	Pietro allora disse: " <b>Poi</b>	che tu cosí mi
LAURETTA	V	7	28	si ritenne; ma <b>poi</b>	che quello che l'ira
LAURETTA	V	7	29	terra frustato fosse e <b>poi</b>	appiccato per la gola
LAURETTA	V	7	52	figliuola la ricevette e <b>poi</b>	sempre la tenne. E
FILOMENA	V	8	7	in disidero d'uccidersi; <b>poi</b> ,	pur tenendosene,
FILOMENA	V	8	22	dannato. Né stette <b>poi</b>	guari tempo che
FILOMENA	V	8	25	a questi cani. Né sta <b>poi</b>	grande spazio che
FILOMENA	V	8	32	molto poter valere, <b>poi</b>	che ogni venerdì
FILOMENA	V	8	44	ne divennero, che sempre <b>poi</b>	troppo piú
FIAMMETTA	V	9	23	altrui, disse: "Madonna, <b>poi</b>	che altri non c'è,



## Piacevi – Portatori

FIAMMETTA	V	9	31	la quale ha, che <b>poi</b> ne segua cosa per la
FIAMMETTA	V	9	37	ucciso un tal falcone, e <b>poi</b> la grandezza
FIAMMETTA	V	9	37	seco medesima commendò. <b>Poi</b> , rimasa fuori dalla
FIAMMETTA	V	9	39	passò. La quale, <b>poi</b> che piena di lagrime
DIONE	V	10	8	continuo mala vita; <b>poi</b> , veggendo che questo,
DIONE	V	10	16	E da che diavol siam noi <b>poi</b> , da che noi siam
DIONE	V	10	36	miei veli col solfo, e <b>poi</b> la tegghiuzza, sopra
DIONE	V	10	37	che ancora ne viene. E <b>poi</b> che Ercolano aperto
DIONE	V	10	46	e farne cenere! <b>Poi</b> , del suo amico
DIONE	V	CONCL	19	sfaccio a poco a poco; e <b>poi</b> , quando fia loco, /
CORNICE	V	CONCL	20	verrei. / Da <b>poi</b> che Dioneo, tacendo,
CORNICE	V	CONCL	21	quella di Dioneo. Ma <b>poi</b> che alquanto della
CORNICE	VI	INTRO	12	che ella volle. Ma <b>poi</b> che fatto ebbe alle
CORNICE	VI	INTRO	16	a lei. Li quali <b>poi</b> che partiti furono,
FILOMENA	VI	1	10	terminare; la qual cosa <b>poi</b> che piú sofferir non
PAMPINEA	VI	2	12	essi passavano, e egli, <b>poi</b> che una volta o due
PAMPINEA	VI	2	28	glielo impié. E <b>poi</b> quel medesimo dí
PAMPINEA	VI	2	30	convenissero, e sempre <b>poi</b> per da molto l'ebbe e
CORNICE	VI	3	2	sua novella ebbe finita, <b>poi</b> che da tutti e la
LAURETTA	VI	3	7	gliele diede. Il che <b>poi</b> sappiendosi per tutto
LAURETTA	VI	3	9	mostrò al maliscalco; e <b>poi</b> , essendole presso,
NEIFILE	VI	4	10	diede. Essendo <b>poi</b> davanti a Currado e a
NEIFILE	VI	4	13	andare, ma disse: " <b>Poi</b> che tu di' di farmelo
FIAMMETTA	VI	6	10	la ragione di Neri, <b>poi</b> allo Scalza rivolto
CORNICE	VI	8	2	ne dieder segno; e <b>poi</b> , l'una l'altra
CORNICE	VI	8	3	quella ascoltarono. Ma <b>poi</b> che esso alla fine ne
DIONE	VI	10	13	Pizzini, li quali, <b>poi</b> che alquanto tra sé
DIONE	VI	10	14	egli di questo fatto <b>poi</b> dovesse al popol dire
DIONE	VI	10	27	in Toscana, come <b>poi</b> in grandissima copia
DIONE	VI	10	31	avendo ben desinato e <b>poi</b> alquanto dormito, un
DIONE	VI	10	32	sua bisacce. Il quale, <b>poi</b> che con fatica dalla
DIONE	VI	10	33	a sonare. Dove, <b>poi</b> che tutto il popolo
DIONE	VI	10	37	la tua potenza! <b>Poi</b> richiusa la cassetta
DIONE	VI	10	53	che non si senta. E <b>poi</b> che cosí detto ebbe,
DIONE	VI	10	53	i carboni; li quali <b>poi</b> che alquanto la
DIONE	VI	10	54	a far quelle croci, <b>poi</b> ricrescevano nella
DIONE	VI	10	56	creduti smascellare. E <b>poi</b> che partito si fu il
CORNICE	VI	CONCL	6	che domane si dica, <b>poi</b> che donna Licisca
CORNICE	VI	CONCL	18	da una parte, disse: " <b>Poi</b> che noi fummo qui, ho
CORNICE	VI	CONCL	20	che alcuna di loro <b>poi</b> mi ridisse, il piano,
CORNICE	VI	CONCL	29	venute le giovani donne, <b>poi</b> che per tutto
CORNICE	VI	CONCL	32	le mani pigliare. E <b>poi</b> che in cosí fatta
CORNICE	VI	CONCL	36	la cena: la qual <b>poi</b> che con assai piacer
CORNICE	VI	CONCL	37	del mondo lodarono. E <b>poi</b> che bagnati si furono
ELISSA	VI	CONCL	44	co' crudel roncgli. / <b>Poi</b> , circondata delle tue
CORNICE	VI	CONCL	47	e di vermigli. / <b>Poi</b> che con un sospiro
CORNICE	VII	INTRO	6	di quella conforme. E <b>poi</b> che col buon vino e
CORNICE	VII	INTRO	7	aggiugnevano. Ma <b>poi</b> che l'ora del mangiar
CORNICE	VII	INTRO	8	di ragionare. Ma <b>poi</b> che venuta fu la fine

## Piacevi – Portatori

EMILIA	VII	1	2	dato cominciamento; ma <b>poi</b> che egli v'aggrada
EMILIA	VII	1	29	"I denti. La donna, <b>poi</b> che in questa guisa
EMILIA	VII	1	30	e cenò a grande agio; e <b>poi</b> dell'altre volte
CORNICE	VII	2	1	il fa radere al marito e <b>poi</b> portarsenelo a casa
CORNICE	VII	3	2	di rider d'altro. Ma <b>poi</b> che il re conobbe la
ELISSA	VII	3	6	Addivenne non guari <b>poi</b> , che che si fosse la
ELISSA	VII	3	27	sí che le vostre parole <b>poi</b> s'accordino con le
ELISSA	VII	3	41	bisogno che d'altro; <b>poi</b> , con loro insieme
LAURETTA	VII	4	8	suo amante si ritrovò, e <b>poi</b> sicuramente piú volte
LAURETTA	VII	4	9	lui inebriasse per poter <b>poi</b> fare il piacer suo
LAURETTA	VII	4	12	l'uscio aprire. Il che <b>poi</b> che Tofano alquanto
LAURETTA	VII	4	16	qui è vicino: nel quale <b>poi</b> essendo trovata morta
LAURETTA	VII	4	29	che tutto il ruppono; <b>poi</b> , andati in casa,
FIAMMETTA	VII	5	4	come ciascun fa, d'aver <b>poi</b> il dí delle feste
FIAMMETTA	VII	5	40	l'aveva detto, e <b>poi</b> disse: "Io son certa
FIAMMETTA	VII	5	59	discretamente operando <b>poi</b> piú volte con lui
CORNICE	VII	6	1	e il marito di lei <b>poi</b> Lionetto accompagna.
CORNICE	VII	6	2	al bestiale uomo. Ma <b>poi</b> che finita fu, il re
PAMPINEA	VII	6	22	qua entro fuggita fosse. <b>Poi</b> domandò dove fosse
PAMPINEA	VII	6	28	tua sano e salvo, e tu <b>poi</b> sappi far cercar
PAMPINEA	VII	6	29	ordinò, che, quantunque <b>poi</b> molte parole ne
CORNICE	VII	7	1	si giace; il quale <b>poi</b> levatosi, va e
FILOMENA	VII	7	20	Allora disse Anichino: " <b>Poi</b> che voi mi promettete
FILOMENA	VII	7	39	buono spazio di tempo. <b>Poi</b> , non parendo alla
FILOMENA	VII	7	44	tu i fatti non fai. Ma <b>poi</b> che tanta fede ti
FILOMENA	VII	7	46	la qual cosa, come che <b>poi</b> piú volte con
CORNICE	VII	8	1	e tagliale le trecce, e <b>poi</b> va per li fratelli di
CORNICE	VII	8	2	l'aveva richesta. Ma <b>poi</b> che il re vide
NEIFILE	VII	8	7	adormentarsi penasse ma <b>poi</b> dormiva saldissimo,
NEIFILE	VII	8	12	inganno. E avvedutosi <b>poi</b> che lo spago usciva
NEIFILE	VII	8	22	di lei la rimise, dove <b>poi</b> chetamente fattala
NEIFILE	VII	8	43	lo spago al piede e <b>poi</b> fece tutte quelle sue
CORNICE	VII	9	2	la sua dicesse: ma pur <b>poi</b> che tacquero, cosí
PANFILO	VII	9	22	allora non sa ricevere, <b>poi</b> trovandosi povero e
PANFILO	VII	9	29	niuna cosa mi comanderà <b>poi</b> che io prestamente
PANFILO	VII	9	50	allora Nicostrato: "Da <b>poi</b> che egli ti pare, e
PANFILO	VII	9	55	se ne ramaricasse, pur, <b>poi</b> che fuor n'era, gli
PANFILO	VII	9	66	alla donna vostra, <b>poi</b> pur dir mel conviene;
PANFILO	VII	9	66	pur dir mel conviene; e <b>poi</b> discendendo, io vi
PANFILO	VII	9	67	ché noi non ci siamo, <b>poi</b> che in sul pero
PANFILO	VII	9	80	ne tornarono, nel quale <b>poi</b> molte volte Pirro di
CORNICE	VII	10	2	novellare; il quale, <b>poi</b> che vide le donne
DIONE	VII	10	19	venuto, fratel mio!, e <b>poi</b> il domandò se egli
DIONE	VII	10	23	gliel disse tutte. <b>Poi</b> il domandò Meuccio se
CORNICE	VII	CONCL	2	le tavole, acciò che <b>poi</b> adagio si potessero
CORNICE	VII	CONCL	7	E levate le tavole, <b>poi</b> che alquanto la
FILOMENA	VII	CONCL	13	/ d'ora al venire, e <b>poi</b> lunga allo stare, /
CORNICE	VII	CONCL	15	le ne fu avuta. Ma <b>poi</b> che la sua canzon fu
CORNICE	VIII	INTRO	2	erbette andarono, e <b>poi</b> in su la mezza terza

## Piacevi – Portatori

CORNICE	VIII	INTRO	2	E a casa tornatisene, <b>poi</b> che con letizia e con
CORNICE	VIII	1	3	quegli sí gliele dà; e <b>poi</b> in presenza di lei a
PANFILO	VIII	2	37	gliele diede; e ella, <b>poi</b> che riposto l'ebbe,
PANFILO	VIII	2	46	piú volte insieme fecer <b>poi</b> gozzoviglia. E in
ELISSA	VIII	3	9	in brodo di capponi, e <b>poi</b> gli gittavan quindi
ELISSA	VIII	3	31	noi a far del nome <b>poi</b> che noi sappiam la
ELISSA	VIII	3	50	per lo fiume ne venne e <b>poi</b> per la città, niuna
ELISSA	VIII	3	53	Buffalmacco e Bruno, <b>poi</b> che co' guardiani
ELISSA	VIII	3	57	come fatto hai; ché, <b>poi</b> sodotti ci avesti a
ELISSA	VIII	3	59	conci gliel'avessero e <b>poi</b> seguitò: "E
EMILIA	VIII	4	31	i giovani: "Messer, <b>poi</b> che tanta di grazia
EMILIA	VIII	4	33	e il vescovo appresso e <b>poi</b> tutti gli altri, gli
EMILIA	VIII	4	37	quarantanove; senza che, <b>poi</b> ad un gran tempo,
FILOSTRATO	VIII	5	16	le brache. Ma Matteuzzo, <b>poi</b> che alquanto tenute
FILOSTRATO	VIII	5	20	un grande schiamazzo: <b>poi</b> per suoi amici
FILOMENA	VIII	6	13	troppo ben fatto <b>poi</b> , per ciò che egli è
FILOMENA	VIII	6	50	ripresono. Ma pur, <b>poi</b> che partiti si furono
CORNICE	VIII	7	1	la quale egli <b>poi</b> , con un suo consiglio
CORNICE	VIII	7	2	gli aveano il porco. Ma <b>poi</b> che la fine fu venuta
PAMPINEA	VIII	7	5	a Parigi, non per vender <b>poi</b> la sua scienza a
PAMPINEA	VIII	7	15	cosa che gli piacesse <b>poi</b> che del suo amore
PAMPINEA	VIII	7	21	con lei favellato, e <b>poi</b> volle cenar con lei e
PAMPINEA	VIII	7	28	la baciava. E <b>poi</b> che in cotale
PAMPINEA	VIII	7	35	vada, acciò che io possa <b>poi</b> tornare a aprirti.
PAMPINEA	VIII	7	53	sí son presto di farlo <b>poi</b> che vi piace. Ma io
PAMPINEA	VIII	7	72	battuto della torre. E <b>poi</b> che le forze le
PAMPINEA	VIII	7	73	lungghissimo spazio. <b>Poi</b> , riguardando se via
PAMPINEA	VIII	7	92	il sol piú alto; ma <b>poi</b> che ella il sentí
PAMPINEA	VIII	7	109	piagnere e disse: "Ecco, <b>poi</b> che niuna mia cosa di
PAMPINEA	VIII	7	122	che qua sú salghi e, <b>poi</b> che a me non soffera
PAMPINEA	VIII	7	145	mangiar pan lavato e <b>poi</b> spogliatala, nel
FIAMMETTA	VIII	8	14	cassa e serracel dentro; <b>poi</b> , quando questo fatto
FIAMMETTA	VIII	8	26	disse: "Zeppa mio, <b>poi</b> che sopra me dee
FIAMMETTA	VIII	8	28	della sua moglie e <b>poi</b> aveva sentita la
FIAMMETTA	VIII	8	29	rinchiuso come era. <b>Poi</b> , pur ripensandosi che
CORNICE	VIII	9	2	e lasciatovi. <b>Poi</b> che le donne alquanto
LAURETTA	VIII	9	18	cosette liberamente; <b>poi</b> , piacendo lor la
LAURETTA	VIII	9	24	oggimai voi! Dove, <b>poi</b> che hanno bevuto e
LAURETTA	VIII	9	52	le code a questi topi: e <b>poi</b> vi risponderò.
LAURETTA	VIII	9	81	ché non vi fummo noi <b>poi</b> ) per ciò che voi
LAURETTA	VIII	9	82	per ispaventarvi; ma <b>poi</b> , quando vedrà che voi
LAURETTA	VIII	9	94	Ma non per tanto pur, <b>poi</b> che andato v'era, si
LAURETTA	VIII	9	95	da costoro. Ma <b>poi</b> che Buffalmacco ebbe
LAURETTA	VIII	9	104	di tormentarlo. <b>Poi</b> la mattina vegnente
CORNICE	VIII	10	2	in su gli occhi. Ma <b>poi</b> che ella ebbe fine,
DIONE	VIII	10	5	e li detti doganieri <b>poi</b> scrivono in sul libro
DIONE	VIII	10	5	mercatantia, faccendosi <b>poi</b> del lor diritto
DIONE	VIII	10	6	l'hanno; con li quali <b>poi</b> essi, secondo che lor
DIONE	VIII	10	11	La quale accortasene, <b>poi</b> che alquanti dí

## Piacevi – Portatori

DIONE0	VIII	10	12	fregatoselo agli occhi e	<b>poi</b>	basciato lo sel mise
DIONE0	VIII	10	14	listate di seta e	<b>poi</b>	una coltre di
DIONE0	VIII	10	15	sospiri del mondo,	<b>poi</b>	che molto e
DIONE0	VIII	10	17	gli portarono. E quivi,	<b>poi</b>	che di sudare furono
DIONE0	VIII	10	20	ritrovasse. Le quali	<b>poi</b>	che per comandamento
DIONE0	VIII	10	21	una lunga ora. Ma	<b>poi</b>	che tempo parve di
DIONE0	VIII	10	24	e ben servito cenò.	<b>Poi</b> ,	nella camera
DIONE0	VIII	10	30	ditemelo, anima mia!	<b>Poi</b>	che la donna s'ebbe
DIONE0	VIII	10	38	così incominciaron	<b>poi</b>	a sopravvenire delle
DIONE0	VIII	10	57	malinconia avea. Egli,	<b>poi</b>	che una buona pezza
DIONE0	VIII	10	62	il bisogno; e	<b>poi</b>	disse che egli il
DIONE0	VIII	10	64	fatto alla ciciliana;	<b>poi</b>	di quindi, non
DIONE0	VIII	10	65	e divenne sospettosa; e	<b>poi</b>	che ben due mesi
DIONE0	VIII	10	66	vicino al cocchiume;	<b>poi</b> ,	sciogliendo le balle
CORNICE	VIII	CONCL	2	le novelle rose; ma pur,	<b>poi</b>	che tenuti ebbe gli
CORNICE	VIII	CONCL	3	veggiamo che,	<b>poi</b>	che i buoi alcuna
CORNICE	VIII	CONCL	13	pervenne. Ma la reina,	<b>poi</b>	che vide la canzon di
CORNICE	IX	INTRO	6	per alquanto spazio, e	<b>poi</b> ,	comandandolo la
FILOMENA	IX	1	2	assai m'aggrada,	<b>poi</b>	che vi piace, che per
FILOMENA	IX	1	13	alcuna cagione che tu	<b>poi</b>	saprai, questa notte
FILOMENA	IX	1	14	ti riceverà, e con lei	<b>poi</b>	ti starai e a tua
FILOMENA	IX	1	21	il vuol servire? E	<b>poi</b>	dicea: "Ma pogniam
FILOMENA	IX	1	23	donna; e la donna dirà	<b>poi</b>	che io abbia rotto il
FILOMENA	IX	1	28	che rattenuto fu. Ma	<b>poi</b>	rivolto disse: "Deh!
FILOMENA	IX	1	36	lor niente voler fare,	<b>poi</b>	che essi ciò che essa
ELISSA	IX	2	7	di chiunque la conoscea;	<b>poi</b>	pensarono, acciò che
ELISSA	IX	2	17	v'annodiate la cuffia;	<b>poi</b>	dite a me ciò che vi
ELISSA	IX	2	19	suo amante. Il qual	<b>poi</b>	molte volte, in
CORNICE	IX	3	2	senza partorire.	<b>Poi</b>	che Elissa ebbe la
PANFILO	IX	6	10	siete albergare; ma pur,	<b>poi</b>	che questa ora v'ha
PANFILO	IX	6	12	e fecegli coricare;	<b>poi</b>	dopo alquanto, non
PANFILO	IX	6	20	diavol fa costui qui?	<b>poi</b> ,	più turbato che
PANFILO	IX	6	33	stesso della cosa. E	<b>poi</b>	appresso, trovati
PAMPINEA	IX	7	6	sforzava di tirar via; e	<b>poi</b>	di bocca uscitagli,
PAMPINEA	IX	7	10	"Bene, io il farò, e	<b>poi</b>	seco stessa cominciò
PAMPINEA	IX	7	12	terribile: né poté ella,	<b>poi</b>	che veduto l'ebbe,
PAMPINEA	IX	7	13	era bella, non paresse	<b>poi</b>	sempre sozzissima e
LAURETTA	IX	8	29	mandato per vino. Ma	<b>poi</b>	che un poco si fu
LAURETTA	IX	8	30	opera di Ciacco. E	<b>poi</b>	che dopo molti dì,
CORNICE	IX	9	2	novellare; la qual,	<b>poi</b>	che le donne ebbero
EMILIA	IX	9	16	entrarono in cammino. E	<b>poi</b>	che alquante giornate
EMILIA	IX	9	23	divisasse; il quale,	<b>poi</b>	vide che a Giosefo
EMILIA	IX	9	29	prima a gridare e	<b>poi</b>	a minacciare; ma
EMILIA	IX	9	31	e riposatosi alquanto e	<b>poi</b>	lavatesi le mani, con
EMILIA	IX	9	33	Melisso, il divisò, e	<b>poi</b> ,	quando fu ora,
CORNICE	IX	10	2	da ridere a' giovani; ma	<b>poi</b>	che ristate furono,
DIONE0	IX	10	11	e stommi con essa, e	<b>poi</b>	quando voglio la fo
DIONE0	IX	10	13	potendo disse: "Ecco,	<b>poi</b>	che voi pur volete,
DIONE0	IX	10	14	se non a voi, e per ciò,	<b>poi</b>	che vi pur piace, io

## Piacevi – Portatori

DIONE0	IX	10	18	crini di cavalla; e poi	toccandole le braccia
DIONE0	IX	10	18	belli piedi di cavalla; poi	toccandole il petto e
CORNICE	X	INTRO	4	volle alquanto bevve, e poi	fra le piacevoli
CORNICE	X	INTRO	4	sollazzando. E poi	ch'ebbero mangiato e
CORNICE	X	1	1	altamente donandogli poi.	Grandissima
CORNICE	X	2	1	del male dello stomaco e poi	il lascia; il quale,
ELISSA	X	2	14	e bevve la vernaccia e poi	molte cose altiere
ELISSA	X	2	17	e dissegli: "Messere, poi	che voi ben vi
ELISSA	X	2	19	conoscere. Ma poi	che l'abate alquanti
FILOSTRATO	X	3	14	"E cotesto ancora farò, poi	che ti piace.
FILOSTRATO	X	3	16	e così fu fatto. Ma poi	che nel palagio
FILOSTRATO	X	3	24	il dí seguente. Ma poi	che il nuovo dí fu
FILOSTRATO	X	3	34	maravigli, per ciò che, poi	che io nel mio
CORNICE	X	4	2	di Cligní trapassata. Ma poi	che assai e una cosa
LAURETTA	X	4	10	perché non le tocco io, poi	che io son qui, un
LAURETTA	X	4	12	a costei. Il quale, poi	che ogni paura ebbe
LAURETTA	X	4	17	né mai per innanzi (poi	che Idio m'ha questa
LAURETTA	X	4	29	piú nel suo servidore, poi	che in sí fatto caso
LAURETTA	X	4	40	degli ascoltanti: e poi	soggiunse: "Per le
EMILIA	X	5	11	e come leal donna poi	procurar
EMILIA	X	5	14	udendo si turbò forte: poi,	considerata la pura
EMILIA	X	5	24	"Già Dio non voglia, poi	che io ho veduto
EMILIA	X	5	25	o parte prendere; ma poi	che in vano si
CORNICE	X	6	2	Troppo sarebbe lungo. Ma poi	che il re alquanto
FIAMMETTA	X	6	5	cui magnifica impresa e poi	per la gloriosa
FIAMMETTA	X	6	9	ricevette. Il qual, poi	che il giardin tutto
FIAMMETTA	X	6	20	all'altra. Ma poi	che alquanto fu sopra
CORNICE	X	7	1	fronte baciata, sempre poi	si dice suo cavaliere
PAMPINEA	X	7	5	che una volta e altra poi	riguardandolo di lui
PAMPINEA	X	7	11	a lei venne e, poi	che alquanto con
PAMPINEA	X	7	21	Dio, fagli assapere. / Poi	che di lui, Amor, fu'
PAMPINEA	X	7	22	mio stato sapere. / Poi	che 'n piacere non ti
PAMPINEA	X	7	28	cosa stata raccontò e poi	la canzon cantò con
PAMPINEA	X	7	30	signore era, avendo poi	piú volte pensato
PAMPINEA	X	7	35	fatta figliuola; e poi	che alquanto fu con
PAMPINEA	X	7	37	che mai fosse. Ma poi	che guerita fu,
FILOMENA	X	8	7	nacque tra loro, che mai poi	da altro caso che da
FILOMENA	X	8	11	s'accendesse già mai; ma poi	che alquanto con lei
FILOMENA	X	8	16	che si conviene. E poi,	di Sofronia
FILOMENA	X	8	28	che io non mi ricordo, poi	che amici fummo, che
FILOMENA	X	8	40	che tanto ti piace; e poi	che la tua liberalità
FILOMENA	X	8	44	e faccia le nozze; e tu poi	occultamente, sí come
FILOMENA	X	8	45	moglie ti giacerai. Poi	a luogo e a tempo
FILOMENA	X	8	52	fece chiara. La qual, poi	che l'uno e l'altro
FILOMENA	X	8	87	conoscere. Poi	che Tito così ebbe
FILOMENA	X	8	88	d'aver Tito per parente, poi	che Gisippo non aveva
FILOMENA	X	8	96	sé averlo ucciso, né mai poi	esser potuto della
PANFILO	X	9	29	suoi figlioletti. Ma poi	che con loro in
PANFILO	X	9	33	con lui; per che, poi	che dormito ebbero,

## Piacevi – Portatori

PANFILO	X	9	37	"signori, io il farò <b>poi</b> che vi piace, ma così
PANFILO	X	9	40	piú commendando. Ma <b>poi</b> che tutto il Ponente
PANFILO	X	9	58	disse: "Messer Torello, <b>poi</b> che Idio qui mandato
PANFILO	X	9	73	stato carissimo, <b>poi</b> che la fortuna qui
PANFILO	X	9	74	a casa vostra; il che <b>poi</b> che concesso non è e
PANFILO	X	9	75	e morrò certissimo; ma <b>poi</b> che così preso ho per
PANFILO	X	9	76	preziose, la qual fu <b>poi</b> di qua stimata
PANFILO	X	9	85	che apertamente fu <b>poi</b> compreso quella dal
PANFILO	X	9	86	care pietre assai; e <b>poi</b> da ciascun de' lati
PANFILO	X	9	103	gliele toglievano. Ma <b>poi</b> che tempo parve a
PANFILO	X	9	104	di vino; con la qual <b>poi</b> che il forestiere ha
PANFILO	X	9	112	con la sua valente donna <b>poi</b> visse, piú cortesia
CORNICE	X	10	1	fa veduto d'uccidergli; <b>poi</b> , mostrando lei
DIONE0	X	10	8	madri dissimili. Ma <b>poi</b> che pure in queste
DIONE0	X	10	16	in gran fretta per andar <b>poi</b> con altre femine a
DIONE0	X	10	20	me voglia per marito; e <b>poi</b> a lei rivolto, che di
DIONE0	X	10	27	e specialmente <b>poi</b> che vedevano che ella
DIONE0	X	10	43	che tu mi recasti, e io <b>poi</b> un'altra, che trovata
DIONE0	X	10	50	se donna di qui fossi: <b>poi</b> , fatte le nozze, te
CORNICE	X	CONCL	3	città continuamente, <b>poi</b> che questo
CORNICE	X	CONCL	15	tolta la possessione, <b>poi</b> che così ve ne dovete
CORNICE	CONCL AUTORE		20	tempo passato sia da <b>poi</b> che io a scriver

**poiché**

PANFILO	I	1	39	ser Ciappelletto: " <b>poiché</b> voi di questo mi
FILOSTRATO	III	1	24	volte messo in animo, <b>poiché</b> con altrui non
PANFILO	III	4	28	'Non digiunare' ma, <b>poiché</b> pur l'hai voluto
EMILIA	III	7	6	essere la cagione. E <b>poiché</b> egli in diverse
ELISSA	V	3	51	che egli piaccia a Dio, <b>poiché</b> l'uno dalle forche

**polli**

CORNICE	I	INTRO	45	le capre, i porci, i <b>polli</b> e i cani medesimi
CORNICE	V	10	1	sotto una cesta da <b>polli</b> ; Pietro dice essere
DIONE0	V	10	28	sotto una cesta da <b>polli</b> , che v'era il fece

**polpe**

DIONE0	VIII	10	8	e 'l navilio e le <b>polpe</b> e l'ossa lasciate
--------	------	----	---	--

**polso**

CORNICE	I	INTRO	60	la quale abbia alcun <b>polso</b> e dove possa andare
ELISSA	II	8	44	dove essi cercano il <b>polso</b> , la Giannetta, la
ELISSA	II	8	45	ardore, per che il <b>polso</b> piú forte cominciò
ELISSA	II	8	46	che 'l battimento del <b>polso</b> ritornò al giovane
PAMPINEA	III	2	24	non gli fosse ancora il <b>polso</b> e 'l battimento del
LAURETTA	III	8	33	toccatogli il <b>polso</b> e niun sentimento
FILOSTRATO	IX	3	20	'ncominciò a toccare il <b>polso</b> , e dopo alquanto,
FILOSTRATO	IX	3	32	e toccatogli il <b>polso</b> gli disse:

## Piacevi – Portatori

**poltroneggiare**

EMILIA	III	7	41	il frate non potrà <b>poltroneggiare</b>
--------	-----	---	----	--

**poltroneria**

EMILIA	III	7	41	sa che senza denari la <b>poltroneria</b> non può
--------	-----	---	----	---

**poltroni**

EMILIA	I	6	20	motto lui e gli altri <b>poltroni</b> aveva morsi. E
--------	---	---	----	--

**polvere**

CORNICE	II	CONCL	6	testa, di tor via ogni <b>polvere</b> , ogni sucidume
CORNICE	III		8	1 Ferondo, mangiata certa <b>polvere</b> , è sotterrato per
LAURETTA	III		8	31 E ritrovata una <b>polvere</b> di meravigliosa
LAURETTA	III		8	32 guari che, lavorando la <b>polvere</b> , a costui venne
LAURETTA	III		8	67 gli mandava di quella <b>polvere</b> tanta che forse
NEIFILE	III		9	8 cose apprese, fatta sua <b>polvere</b> di certe erbe
CORNICE	IV	INTRO	40	quello che della minuta <b>polvere</b> avviene, la

**pomi**

DIONEIO	III	10	8	mangiare radici d'erbe e <b>pomi</b> salvatichi e datterri
---------	-----	----	---	--

**pomo**

NEIFILE	X	1	17	la verga reale e 'l <b>pomo</b> e molte mie belle
---------	---	---	----	---

**pompa**

CORNICE	I	INTRO	32	suoi pari, con funeral <b>pompa</b> di cera e di canti,
PAMPINEA	II		3	11 chiedere o fare alcuna <b>pompa</b> di Firenze usciti,
PANFILO	V		1	63 giorno delle nozze, la <b>pompa</b> fu grande e
EMILIA	IX		9	34 ad altrui porti, ma per <b>pompa</b> . Ama adunque, come
ELISSA	X		2	6 fama di Ghino, con gran <b>pompa</b> d'arnesi e di some
PANFILO	X		9	111 dove erano, con tutta la <b>pompa</b> delle nozze infino

**pomposo**

FILOSTRATO	X	3	12	quale senza alcuno abito <b>pomposo</b> andava a suo
------------	---	---	----	--

**pon**

FILOSTRATO	III	1	9	l'orto, l'una diceva: <b>Pon</b> qui questo; e l'altra
FILOSTRATO	III	1	9	qui questo; e l'altra: <b>Pon</b> qui quello, e l'altra
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	/ Dallami dunque omai; / <b>pon</b> fine, Amor, con essa
CORNICE	V		10	1 uno asino per isciagura <b>pon</b> piede in su le dita
EMILIA	VII		1	27 della gallina mia: <b>pon</b> bocca al fiasco e
FILOMENA	X		8	13 tua, Tito! Dove e in che <b>pon</b> tu l'animo e l'amore

**ponavam**

DIONEIO	V	10	60	tua malora venisti ci <b>ponavam</b> noi a tavola per
---------	---	----	----	---

**pone**

CORNICE	II	6	1	col signore di lei si <b>pone</b> e con la figliuola
---------	----	---	---	--

## Piacevi – Portatori

NEIFILE	VI	4	3	subitamente di quelle <b>pone</b> che mai a animo
<b>ponea</b>				
FILOSTRATO	I	7	17	da mangiare o da ber si <b>ponea</b> già mai, se prima
<b>ponendo</b>				
CORNICE	IV	INTRO	12	cosa tanto studio <b>ponendo</b> quanto in piacere
<b>ponendolesi</b>				
PAMPINEA	VIII	7	116	abbondanti, li quali, <b>ponendolesi</b> sopra le
<b>ponendomi</b>				
PANFILO	VII	9	28	e molto avveduto, e <b>ponendomi</b> tutti i suoi
<b>ponendone</b>				
FILOMENA	VI	1	9	errando, un per un altro <b>ponendone</b> , fieramente la
<b>ponendosi</b>				
CORNICE	I	INTRO	24	quelle al naso <b>ponendosi</b> spesso,
<b>ponendovisi</b>				
ELISSA	IX	2	17	e ella similmente <b>ponendovisi</b> le mani,
<b>ponente</b>				
LAURETTA	II	4	16	il vento, le cocche ver <b>Ponente</b> venendo fer vela
PANFILO	II	7	106	a certe piagge là in <b>Ponente</b> , vicine d'un
CORNICE	VII	CONCL	1	per lo sole che al <b>ponente</b> s'avvicinava,
DIONE	VIII	10	48	fiorini e aspettone di <b>Ponente</b> tanta che varrà
FILOSTRATO	X	3	5	passava ciascuno che di <b>Ponente</b> verso Levante
FILOSTRATO	X	3	5	voleva o di Levante in <b>Ponente</b> e avendo l'animo
FILOSTRATO	X	3	6	ma quasi tutto il <b>Ponente</b> per fama il
PANFILO	X	9	40	Ma poi che tutto il <b>Ponente</b> non senza gran
PANFILO	X	9	53	di che paese se' tu di <b>Ponente</b> ? "Signor mio,
<b>ponesse</b>				
PAMPINEA	I	10	5	addosso o indosso glielle <b>ponesse</b> , uno asino ne
DIONE	VI	10	50	la cassetta de' carboni <b>ponesse</b> nelle mie mani,
EMILIA	VII	1	13	un pratello quelle cose <b>ponesse</b> . E tanto fu il
LAURETTA	IX	8	14	accorto che egli non ti <b>ponesse</b> le mani addosso,
<b>ponessero</b>				
EMILIA	II	6	80	avanti che a mangiar si <b>ponessero</b> , da parte
<b>ponessi</b>				
FIAMMETTA	V	9	34	piacque che io in voi <b>ponessi</b> il mio amore, in
NEIFILE	VII	8	37	che tu mano addosso mi <b>ponessi</b> , ché, alla croce



## Piacevi – Portatori

**ponesti**

PAMPINEA	II	CONCL	14	un mio idio. / Tu mi <b>ponesti</b> innanzi agli
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	che primieramente / <b>ponesti</b> in lui colei per
PAMPINEA	VIII	7	88	a che partito tu <b>ponesti</b> l'anima mia, la

**ponete**

FIAMMETTA	VI	6	14	dica di questo il vero, <b>ponete</b> mente a' Baronci e
NEIFILE	VII	8	37	qui e tu altressí mi <b>ponete</b> mente se io ho
LAURETTA	VIII	9	108	E se voi non ci credete, <b>ponete</b> mente le carni

**poneva**

NEIFILE	I	2	9	lingua dell'uomo idiota <b>poneva</b> che sel facessero,
FILOSTRATO	III	1	43	trattava Cristo chi gli <b>poneva</b> le corna sopra 'l
LAURETTA	VIII	9	6	comporre, a tutti <b>poneva</b> mente e
FIAMMETTA	IX	5	12	per ciò che molto gli <b>poneva</b> mente alle mani,

**ponevano**

CORNICE	I	INTRO	39	davanti alli loro usci <b>ponevano</b> , dove, la
LAURETTA	IV	3	25	loro; e ogni studio <b>ponevano</b> in far che dal

**ponga**

FILOSTRATO	IV	CONCL	17	'n migliore / porto ne <b>ponga</b> per lo suo onore. /
FILOMENA	V	8	33	mia nemica mi rimanga e <b>ponga</b> fine al mio
CORNICE	VI	1	1	lei pregato che a piè la <b>ponga</b> . Giovani donne,

**pongan**

FILOMENA	X	8	85	vi consigliare che si <b>pongan</b> giuso gli sdegni
----------	---	---	----	--

**pongasi**

LAURETTA	X	4	4	si dimentichino e <b>pongasi</b> la propria vita,
----------	---	---	---	---

**pongo**

CORNICE	IV	CONCL	3	la pose, dicendo: "Io <b>pongo</b> a te questa corona
DIONE	V	10	58	d'onore, che io non mi <b>pongo</b> né con ragazzi né
FIAMMETTA	IX	5	36	io accorgere se io le <b>pongo</b> la branca addosso,

**pongono**

EMILIA	III	7	36	studio hanno posto e <b>pongono</b> in ispaventare
ELISSA	VI	9	14	per ciò che in esse si <b>pongono</b> e dimorano i

**poni**

FILOMENA	II	9	22	e dove tu niuno termine <b>poni</b> , io mi voglio
----------	----	---	----	--

**ponieno**

CORNICE	I	INTRO	39	sopra alcuna tavola, ne <b>ponieno</b> . Né fu una bara
---------	---	-------	----	---

**ponlo**

FILOMENA	I	3	4	pericoli trae il savio e <b>ponlo</b> in grande e in
----------	---	---	---	--

## Piacevi – Portatori

**pontar**

LAURETTA III 8 68 ed egli stesso a **pontar** col capo nel

**ponte**

PANFILO IV 6 8 chiamato messer Negro da **Ponte** Carraro, il quale,  
 LAURETTA VIII 9 109 v'avesse gittato dal **ponte** in Arno: perché  
 CORNICE IX 9 1 all'altro che vada al **Ponte** all'Oca. Niuno  
 EMILIA IX 9 15 rispose se non: "Va al **Ponte** all'Oca; il che  
 EMILIA IX 9 16 il quale era un bel **ponte**; e per ciò che una  
 EMILIA IX 9 21 il quale a capo del **ponte** sedeva, come quivi  
 EMILIA IX 9 21 qui si chiama il **Ponte** all'Oca. Il che  
 EMILIA IX 9 31 il consiglio del 'Va al **Ponte** all'Oca'; e

**ponti**

FILOSTRATO II 2 16 le porti serrate e i **ponti** levati, entrar non  
 NEIFILE IV 8 30 alla Salvestra: "Deh **ponti** alcun mantello in

**pontificale**

EMILIA III 7 34 recate leggiadria e **pontificale**, in tanto che

**pontremoli**

EMILIA III 7 99 si chiama Faziuolo da **Pontremoli**, che venne,

**ponzo**

EMILIA II 6 9 trasportato all'isola di **Ponzo**, dove, entrati in  
 EMILIA II 6 27 li quali avevano a **Ponzo** preso il legno

**popol**

DIONE0 VI 10 14 fatto poi dovesse al **popol** dire. Aveva

**popolane**

PANFILO VIII 2 8 che, tra l'altre sue **popolane** che prima gli  
 FIAMMETTA VIII 8 4 e di buone famiglie **popolane**, de' quali l'uno

**popolani**

EMILIA IV 7 24 quale per avventura eran **popolani**. Girolamo  
 PANFILO VIII 2 6 ricreava i suoi **popolani**; e meglio le

**popolari**

DIONE0 VII 10 8 in Siena due giovani **popolari**, de' quali l'uno

**popolazzo**

FILOMENA X 8 68 nato della feccia del **popolazzo** di Roma: le mie  
 FILOMENA X 8 115 disonesti mormorii del **popolazzo**, non curar

## Piacevi – Portatori

**popoli**

FILOMENA	I	3	16	delle tre leggi alli tre <b>popoli</b> date da Dio padre,
DIONE0	VI	10	39	molto abitati e con gran <b>popoli</b> ; e di quindi

**popolini**

LAURETTA	VI	3	7	per che, fatti dorare <b>popolini</b> d'ariento, che
----------	----	---	---	--

**popolo**

PANFILO	I	1	26	E se questo avviene, il <b>popolo</b> di questa terra,
PANFILO	I	1	84	seguendo quasi tutto il <b>popolo</b> della città,
PANFILO	I	1	85	a riprendere il <b>popolo</b> che ascoltava,
NEIFILE	II	1	5	e concorso tutto il <b>popolo</b> della città alla
NEIFILE	II	1	6	e discorrimento di <b>popolo</b> , avvenne che in
NEIFILE	II	1	20	potessero delle mani del <b>popolo</b> ; il quale
EMILIA	II	6	77	si levò nella terra, il <b>popolo</b> a furore corse
CORNICE	II	CONCL	2	di questo piccolo <b>popolo</b> il governo sia tuo
LAURETTA	III	8	74	del purgatorio, e in pien <b>popolo</b> raccontò la
DIONE0	VI	10	33	Dove, poi che tutto il <b>popolo</b> fu ragunato, frate
DIONE0	VI	10	37	la cassetta e al <b>popolo</b> rivolto disse:
PANFILO	VIII	2	35	e hacci di quegli nel <b>popolo</b> nostro che il
LAURETTA	VIII	9	102	sarei sufficiente a un <b>popolo</b> , non che a te. Deh

**poppa**

FILOMENA	II	9	27	n'avea sotto la sinistra <b>poppa</b> , ciò era un neo
FILOMENA	II	9	32	ha sotto la sinistra <b>poppa</b> un neo ben
PAMPINEA	IV	2	36	guateretevi sotto la <b>poppa</b> manca là dove io
ELISSA	V	3	35	allato alla sinistra <b>poppa</b> , tanto che col

**poppa**

PANFILO	II	7	40	Marato standosi sopra la <b>poppa</b> e verso il mare
PANFILO	II	7	88	loro una cameretta nella <b>poppa</b> , acciò che i fatti
ELISSA	IV	4	21	il quale sopra la <b>poppa</b> della nave veduta
PANFILO	V	1	28	ferro, quello sopra la <b>poppa</b> de' rodiani, che

**poppavano**

EMILIA	II	6	16	il servizio, così lei <b>poppavano</b> come la madre
--------	----	---	----	--

**poppe**

DIONE0	VI	10	21	fatta, con un paio di <b>poppe</b> che parean due
--------	----	----	----	---

**poppelline**

PAMPINEA	II	3	32	dell'abate, trovò due <b>poppelline</b> tonde e sode e
----------	----	---	----	--

**por**

LAURETTA	IV	3	31	a' quali Folco poté <b>por</b> mani, che furon pochi
PAMPINEA	VIII	7	82	recare, a lui ti fa <b>por</b> la scala per la qual
DIONE0	VIII	10	16	Quivi, senza lasciargli <b>por</b> mano addosso a altrui
PANFILO	X	9	76	drappi a oro, e fecevi <b>por</b> suso una coltre

## Piacevi – Portatori

DIONEO	X	10	51	non aveva così potuto <b>por</b> giù l'amore che ella
CORNICE	CONCL AUTORE		29	come le pare, tempo è da <b>por</b> fine alle parole,
<b>porcellana</b>				
DIONEO	VI	10	37	trovassi i privilegi del <b>porcellana</b> , li quali,
<b>porci</b>				
CORNICE	I	INTRO	18	e avvenendosi a essi due <b>porci</b> , e quegli secondo
CORNICE	I	INTRO	45	le pecore, le capre, i <b>porci</b> , i polli e i cani
EMILIA	III	7	37	o dinanzi ad altrettanti <b>porci</b> il gitterieno. E
DIONEO	VI	10	9	buoi e degli asini e de' <b>porci</b> e delle pecore
DIONEO	VI	10	40	pe' monti, rivestendo i <b>porci</b> delle lor busecchie
PAMPINEA	VIII	7	135	donna quel dí due suoi <b>porci</b> smarriti: e
PAMPINEA	VIII	7	135	per tutto se i suoi <b>porci</b> vedesse sentí il
DIONEO	X	10	68	piú degni di guardar <b>porci</b> che d'avere sopra
<b>porco</b>				
FILOSTRATO	I	7	4	converrebbe loro dare al <b>porco</b> o gittar via,
FILOMENA	III	3	3	da mangiar come il <b>porco</b> . La quale, o
CORNICE	III	CONCL	18	che fosse meglio un buon <b>porco</b> che una bella tosa;
PAMPINEA	IV	2	55	"signori, poi che il <b>porco</b> non viene alla
CORNICE	VIII	6	1	Buffalmacco imbolano un <b>porco</b> a Calandrino;
FILOMENA	VIII	6	4	n'aveva ogn'anno un <b>porco</b> ; ed era sua usanza
FILOMENA	VIII	6	5	egli solo a uccidere il <b>porco</b> ; la qual cosa
FILOMENA	VIII	6	6	il dí, ucciso il <b>porco</b> e vedendogli col
FILOMENA	VIII	6	6	casa, mostrò loro questo <b>porco</b> . Videro costoro
FILOMENA	VIII	6	7	videro costoro il <b>porco</b> esser bellissimo e
FILOMENA	VIII	6	9	imbolare stanotte quel <b>porco</b> ? Disse
FILOMENA	VIII	6	15	dentro e ispiccato il <b>porco</b> via a casa del
FILOMENA	VIII	6	16	giú guardò e non vide il <b>porco</b> suo e vide l'uscio
FILOMENA	VIII	6	16	se sapessero chi il <b>porco</b> s'avesse avuto, e
FILOMENA	VIII	6	16	oisé! dolente sé, che il <b>porco</b> gli era stato
FILOMENA	VIII	6	17	udir ciò che egli del <b>porco</b> dicesse; il qual,
FILOMENA	VIII	6	17	compagni miei, che il <b>porco</b> mio m'è stato imbol
FILOMENA	VIII	6	29	v'è? Io vi dico che il <b>porco</b> m'è stato sta notte
FILOMENA	VIII	6	32	d'India niuno a torti il <b>porco</b> : alcuno di questi
FILOMENA	VIII	6	43	notte tolto un suo bel <b>porco</b> né sa trovare chi
FILOMENA	VIII	6	43	che chi avuto avrà il <b>porco</b> , non potrà mandar
FILOMENA	VIII	6	53	l'avevi mandato questo <b>porco</b> . Tu sí hai apparato
FILOMENA	VIII	6	54	credere altressí che il <b>porco</b> , che tu hai donato
FILOMENA	VIII	6	56	avendo essi salato il <b>porco</b> , portatisene a
CORNICE	VIII	7	2	che tolto gli aveano il <b>porco</b> . Ma poi che la fine
<b>porco</b>				
DIONEO	VI	10	15	e chi gli diceva Guccio <b>Porco</b> : il quale era tanto
DIONEO	VI	10	25	i due giovani Guccio <b>Porco</b> intorno alla Nuta

## Piacevi – Portatori

<b>porcograsso</b>								
LAURETTA	VIII	9	37	ho bene udito dire che <b>porcograsso</b> e Vannaccena				
<b>porfido</b>								
ELISSA	VI	9	10	tralle colonne del <b>porfido</b> che vi sono e				
<b>porge</b>								
NEIFILE	IX	CONCL	11	il fiore / agli occhi <b>porge</b> , quel simil mel				
<b>porgendole</b>								
PAMPINEA	VIII	7	119	e vedeva Arno, il qual, <b>porgendole</b> desiderio				
<b>porgere</b>								
CORNICE	PROEM		5	che egli è usato di <b>porgere</b> a chi troppo non				
CORNICE	PROEM		8	quello doversi piú tosto <b>porgere</b> dove il bisogno				
CORNICE	I	INTRO	28	cosa servieno che di <b>porgere</b> alcune cose				
CORNICE	I	INTRO	71	che questo tempo può <b>porgere</b> , credo che sia				
CORNICE	I	INTRO	111	novellando (il che può <b>porgere</b> , dicendo uno, a				
PANFILO	I	1	4	forse non audaci di <b>porgere</b> i prieghi nostri				
ELISSA	II	8	19	piú prieghi intendeva di <b>porgere</b> , piú avanti non				
ELISSA	III	5	13	immeritamente ardirò di <b>porgere</b> i prieghi miei				
FIAMMETTA	IV	1	30	alcun priego per sé <b>porgere</b> , di piú non stare				
DIONEIO	V	10	4	però che diletto può <b>porgere</b> , ve la pur dirò.				
PAMPINEA	VIII	7	81	melati come tu ora sai <b>porgere</b> i tuoi,				
LAURETTA	VIII	9	32	potesse con piú fidanza <b>porgere</b> i prieghi suoi.				
FIAMMETTA	IX	5	4	che festa e piacer possa <b>porgere</b> qui abbia e luogo				
LAURETTA	X	4	47	al Papa, o un vecchio <b>porgere</b> la sua gola al				
<b>porgerti</b>								
FIAMMETTA	IV	1	44	la quale a alcun priego <b>porgerti</b> disposta non				
<b>porgervi</b>								
DIONEIO	V	10	4	e riso e allegrezza <b>porgervi</b> , quantunque la				
<b>porgeva</b>								
CORNICE	VI	CONCL	25	di diletto che altro <b>porgeva</b> , era un				
FILOMENA	X	8	32	speranza di quello gli <b>porgeva</b> piacere, tanto la				
<b>porgi</b>								
PAMPINEA	VIII	7	82	su ignuda dimorare, <b>porgi</b> cotesti prieghi a				
<b>porgiamo</b>								
PANFILO	I	1	4	reputiamo oportune gli <b>porgiamo</b> . E ancora piú				
<b>porgiate</b>								
ELISSA	II	8	14	che io vi dimanderò mi <b>porgiate</b> . Egli è il				

## Piacevi – Portatori

<b>porgo</b>				
CORNICE	IV	INTRO	7	che come io le vi <b>porgo</b> , s'ingegnano, in
<b>porgono</b>				
CORNICE	I	INTRO	61	che piú di diletto lor <b>porgono</b> ; e non che le
<b>poria</b>				
EMILIA	I	CONCL	20	che sermone / dir nol <b>poria</b> , né prendere
FIAMMETTA	X	6	22	giunto, Amore, / non si <b>poria</b> contare lungamente,
<b>pormi</b>				
FILOMENA	VI	1	11	priego che vi piaccia di <b>pormi</b> a piè. Il
<b>pormivi</b>				
FILOMENA	III	3	23	né mai ardirò poi di piú <b>pormivi</b> a' piedi.
<b>porovvi</b>				
PAMPINEA	II	3	25	io ti posso menare e <b>porovvi</b> suso alcun
<b>porporini</b>				
CORNICE	VI	CONCL	24	e piena di fiori <b>porporini</b> e d'altri.
<b>porre</b>				
FILOSTRATO	II	2	17	guardava dintorno dove <b>porre</b> si potesse, che
EMILIA	II	6	50	tu medesimo vogli, <b>porre</b> fine e trarti della
EMILIA	II	6	53	insidie come traditor <b>porre</b> . Amai tua
PANFILO	II	7	73	e sopra la barca <b>porre</b> , rivolto alla
FILOMENA	III	3	6	lo sdegno dell'animo <b>porre</b> in terra, per lo
EMILIA	III	7	52	forse desiderava egli di <b>porre</b> sé in quello luogo,
EMILIA	III	7	77	stata fosse la cosa, <b>porre</b> al martorio, nol
PAMPINEA	IV	2	39	quistionando, per <b>porre</b> la sua innanzi ad
FILOMENA	IV	5	5	di fuori, incominciò a <b>porre</b> l'animo a lei; e sí
PANFILO	IV	6	13	grande sciocchezza era <b>porre</b> ne' sogni alcuna
FILOSTRATO	IV	9	7	le piacque, e cominciò a <b>porre</b> amore a lui, in
FILOSTRATO	IV	9	17	il quale egli fece <b>porre</b> davanti alla donna,
DIONE	IV	10	18	"E dove il potrem noi <b>porre</b> , che egli non si
CORNICE	IV	CONCL	2	le donne a cui <b>porre</b> la dovesse
PANFILO	V	1	24	volendo onesto fine <b>porre</b> al suo disio, piú
EMILIA	V	2	6	se egli avesse saputo <b>porre</b> modo alle felicità
CORNICE	VI	CONCL	14	mi voleste la legge <b>porre</b> in mano, e di
ELISSA	VII	3	37	vespro; e farete di far <b>porre</b> una statua di cera
PAMPINEA	VIII	7	7	diliberò del tutto di <b>porre</b> ogni pena e ogni
NEIFILE	IX	4	3	faticherebber molti in <b>porre</b> freno alle lor
EMILIA	X	5	19	tutti; e fatto lei <b>porre</b> a seder disse:
FIAMMETTA	X	6	28	ancora vi siete potuto <b>porre</b> a sedere: e intra
PANFILO	X	9	74	merita v'avessi fatto <b>porre</b> a casa vostra; il
PANFILO	X	9	86	d'oro pieni di doble fé <b>porre</b> , e molte reti di
PANFILO	X	9	97	fatto le ricche gioie <b>porre</b> in salvo, ciò che

## Piacevi – Portatori

DIONE0	X	10	52	e ordinarle e a far <b>porre</b> capoletti e pancali
DIONE0	X	10	52	della casa fosse, <b>porre</b> le mani, né mai
CORNICE	CONCL AUTORE		18	esquisite, e gran cura <b>porre</b> di molto
<b>porremo</b>				
PANFILO	IV	6	28	e dinanzi ad essa il <b>porremo</b> . Egli non andrà
<b>porrete</b>				
NEIFILE	VII	8	43	fatte a me: e se voi il <b>porrete</b> ben mente nel
<b>porri</b>				
PAMPINEA	I	10	17	e mangiare lupini e <b>porri</b> ; e come che nel
<b>porro</b>				
PAMPINEA	I	10	17	e porri; e come che nel <b>porro</b> niuna cosa sia
CORNICE	IV	INTRO	33	conoscano che, perché il <b>porro</b> abbia il capo
<b>porrò</b>				
PAMPINEA	II	3	27	son dinanzi: io vi ti <b>porrò</b> chetamente una
PAMPINEA	VII	6	28	aver paura alcuna; io ti <b>porrò</b> a casa tua sano e
<b>porse</b>				
NEIFILE	II	1	32	per ordine dettagli, <b>porse</b> prieghi che in
FILOSTRATO	VI	7	3	solamente festa e riso <b>porse</b> agli uditori, ma sé
CORNICE	VI	CONCL	1	Questa novella <b>porse</b> igualmente a tutta
<b>porsero</b>				
CORNICE	PROEM		4	tanto refrigerio già mi <b>porsero</b> i piacevoli
FILOSTRATO	X	3	18	io. Queste parole <b>porsero</b> alcuna speranza a
<b>porsi</b>				
FILOSTRATO	VIII	5	15	dinanzi e ricoprirsi e <b>porsi</b> a sedere, Maso
PAMPINEA	VIII	7	24	né aveva dove <b>porsi</b> a sedere né dove
<b>porta (n.)</b>				
CORNICE	I	INTRO	93	lasciai io dentro dalla <b>porta</b> della città allora
PAMPINEA	I	10	13	sedere davanti alla sua <b>porta</b> e avendo di lontano
FILOSTRATO	II	2	20	che un fante giunse alla <b>porta</b> , il quale recò
FIAMMETTA	II	5	10	e solo trovò in su la <b>porta</b> e di lui stesso il
FIAMMETTA	II	5	48	cominciò a percuoter la <b>porta</b> . La qual cosa
PANFILO	II	7	58	potesse e, per una falsa <b>porta</b> , donde egli entrato
PANFILO	II	7	73	con lei verso una <b>porta</b> che sopra il mare
EMILIA	III	7	17	e per ventura trovata la <b>porta</b> aperta, entrò
EMILIA	III	7	58	morto davanti alla mia <b>porta</b> di più punte di
PAMPINEA	IV	2	28	notte egli truovi la <b>porta</b> della vostra casa
PANFILO	IV	6	28	fante: "Di qui alla <b>porta</b> della sua casa ha
NEIFILE	IV	8	28	in su le spalle, alla <b>porta</b> della casa di lui
DIONE0	IV	10	26	per sapere se scala o <b>porta</b> trovasse donde

## Piacevi – Portatori

PANFILO	V	1	64	una ne lasciò alla <b>porta</b> , acciò che alcun
ELISSA	V	3	32	uomini era, furono alla <b>porta</b> della piccola casa;
FIAMMETTA	V	9	19	il domandava alla <b>porta</b> , maravigliandosi
DIONE	V	10	38	tanto tenuti fuor della <b>porta</b> , senza esserci
LAURETTA	VI	3	9	di poco tempo avanti in <b>Porta</b> San Piero a marito
ELISSA	VI	9	10	sono e quelle arche e la <b>porta</b> di San Giovanni,
DIONE	VI	10	32	andatone in su la <b>porta</b> della chiesa, forte
EMILIA	VII	1	15	una volta pianamente la <b>porta</b> , la quale sí vicina
EMILIA	VII	1	33	di Nello, che stava in <b>Porta</b> San Piero, non meno
LAURETTA	VII	4	11	e andatosene alla sua <b>porta</b> quella serrò dentro
PAMPINEA	VII	6	8	se n'andò e picchiò alla <b>porta</b> . La fante della
DIONE	VII	10	8	di Tura, e abitavano in <b>porta</b> Salaia; e quasi mai
ELISSA	VIII	3	39	i compagni, per la <b>porta</b> a San Gallo usciti
ELISSA	VIII	3	48	lo Mugnone infino alla <b>porta</b> a San Gallo il
ELISSA	VIII	3	53	che co' guardiani della <b>porta</b> ebbero alquanto
ELISSA	VIII	3	60	che, entrando alla <b>porta</b> con tutte queste
PAMPINEA	VIII	7	131	di lei trovò sopra la <b>porta</b> sedersi, alla quale
LAURETTA	VIII	9	76	è il Tamagnin del la <b>Porta</b> , don Meta, Manico
FIAMMETTA	IX	5	39	alla finestra, ora alla <b>porta</b> e ora nella corte
PANFILO	IX	6	9	di ciascuno, aperse la <b>porta</b> prestamente: al
FILOSTRATO	X	3	9	ritornata per la seconda <b>porta</b> pure a lui, ancora
PANFILO	X	9	11	e questo fatto, sopra la <b>porta</b> se ne venne a
PANFILO	X	9	17	quivi vicina e dove <b>porta</b> alcuna non si

**porta**

CORNICE	I	INTRO	2	dannosa, la quale essa <b>porta</b> nella sua fronte.
FILOMENA	II	9	64	l'amico e il marito le <b>porta</b> , che, con lei
NEIFILE	III	9	46	l'anello il quale egli <b>porta</b> in mano e che ella
CORNICE	IV	INTRO	40	muove, o se la muove, la <b>porta</b> in alto, e spesse
FIAMMETTA	V	9	29	sia l'amor che lor si <b>porta</b> , mi parrebbe esser
ELISSA	VI	CONCL	45	prieghi miei tutti glien <b>porta</b> il vento: / nullo
CORNICE	VII	7	1	l'amore il quale egli le <b>porta</b> ; la qual manda
FILOMENA	VII	7	44	Ma poi che tanta fede ti <b>porta</b> , si vuole aver caro
PANFILO	VII	9	18	per l'amor che ella ti <b>porta</b> , e ora da capo te
ELISSA	VIII	3	20	che qualunque persona la <b>porta</b> sopra di sé, mentre
ELISSA	VIII	3	28	pietra, la qual chi la <b>porta</b> sopra non è veduto
FILOSTRATO	X	3	11	che la vecchiezza nol <b>porta</b> via, convien senza
DIONE	X	10	46	"E tu una camiscia ne <b>porta</b> . Quanti

**portai**

FIAMMETTA	III	6	14	amore il quale io vi <b>portai</b> , o se avuto ha
-----------	-----	---	----	--

**portan**

CORNICE	CONCL AUTORE	19	tutte nella fronte <b>portan</b> segnato quello che
---------	--------------	----	---

**portando**

CORNICE	I	INTRO	24	andavano a torno, <b>portando</b> nelle mani chi
LAURETTA	II	4	8	al disertarsi. E <b>portando</b> egli di questa



## Piacevi – Portatori

PANFILO	VIII	2	7	fosse stato, visitava, <b>portando</b> loro della festa
<b>portandole</b>				
ELISSA	IV	4	8	il fece, gioie da donne <b>portandole</b> , come i
<b>portandosenela</b>				
PAMPINEA	IX	7	13	aiutarsi; per che, <b>portandosenela</b> il lupo,
<b>portano</b>				
CORNICE	IV	6	1	alla casa di lui nel <b>portano</b> , son prese dalla
CORNICE	IV	10	1	lui due usurai se ne <b>portano</b> in casa. Questi
DIONE	VI	10	41	piú là trovai gente che <b>portano</b> il pan nelle
FIAMMETTA	VII	5	20	noi veggiamo che i preti <b>portano</b> , avendosi
LAURETTA	VIII	9	76	della maggioranza di lei <b>portano</b> la verga e 'l
DIONE	VIII	10	4	signor della terra, le <b>portano</b> ; e quivi, dando
ELISSA	IX	2	9	li quali in capo <b>portano</b> e chiamanli il
<b>portar</b>				
FILOSTRATO	II	2	5	e stimando lui dovere <b>portar</b> denari, seco
ELISSA	II	8	39	e senza colpa penitenzia <b>portar</b> dell'altrui
FIAMMETTA	III	6	8	lui aveva dell'amor che <b>portar</b> le solea, e
FILOMENA	IV	5	21	da lei fecero <b>portar</b> via questo testo;
PAMPINEA	VIII	7	49	io farò col tuo aiuto <b>portar</b> pena alla malvagia
FILOMENA	IX	1	21	parenti a casa di lei <b>portar</b> mi debbano; io
PAMPINEA	IX	7	12	forte, la cominciò a <b>portar</b> via come se stata
DIONE	IX	10	6	una cavalla cominciò a <b>portar</b> mercatantia in qua
DIONE	X	10	45	mia vi piaccia che io <b>portar</b> ne possa.
<b>portare</b>				
FILOSTRATO	I	7	14	disagio, seco pensò di <b>portare</b> tre pani,
NEIFILE	II	1	3	povero uomo essendo, di <b>portare</b> pesi a prezzo
FIAMMETTA	II	5	20	né di vil femina dovea <b>portare</b> ), la quale le sue
PANFILO	II	7	99	io a lui tenuta son di <b>portare</b> , mossa,
ELISSA	II	8	43	non si saria potuta <b>portare</b> : e piú volte con
FILOMENA	II	9	25	a suo modo si fece <b>portare</b> non solamente
FILOMENA	II	9	55	di non lasciarglielne <b>portare</b> impunità.
DIONE	II	10	43	le gambe ne gli poteron <b>portare</b> lavorarono e buon
LAURETTA	III	8	75	femina nove mesi appunto <b>portare</b> i figliuoli, la
FILOSTRATO	IV	9	23	ma io ne doveva la pena <b>portare</b> . Ma unque a Dio
PANFILO	V	1	34	sopra la sua nave fatta <b>portare</b> senza alcuna
PAMPINEA	V	6	12	piú tosto poté, si fece <b>portare</b> , e quivi, dopo
LAURETTA	V	7	19	e del mio converrà <b>portare</b> la pena. Al
DIONE	V	10	9	e io m'ingegnerò di <b>portare</b> altrui in nave
PAMPINEA	VI	2	28	e fattolo soavemente <b>portare</b> a casa di messer
EMILIA	VII	1	13	E alla fante fece <b>portare</b> in una
FILOSTRATO	VII	2	36	a casa sel fece <b>portare</b> . Frate
PAMPINEA	VIII	7	107	nell'altro mondo <b>portare</b> che non mostra
FILOMENA	IX	1	31	le gambe nel poteron <b>portare</b> andò via.

## Piacevi – Portatori

NEIFILE	X	1	19	contrade nel possiate <b>portare</b> e della vostra
LAURETTA	X	4	26	del servo infermo, il fa <b>portare</b> nel mezzo della
PAMPINEA	X	7	22	con altri cavalieri arme <b>portare</b> : / presilo a
PAMPINEA	X	7	28	Minuccio, lietissimo di <b>portare</b> così piacevole
<b>portarla</b>				
PAMPINEA	V	6	7	di doverla pigliare e <b>portarla</b> via: e alla
PAMPINEA	V	6	16	di poterlo inducere a <b>portarla</b> via, seco aveva
CORNICE	VI	1	1	dice a madonna Oretta di <b>portarla</b> con una novella:
<b>portarne</b>				
NEIFILE	IV	8	27	malavoglienza alla donna <b>portarne</b> , la quale
<b>portarcela</b>				
DIONE0	IV	10	21	notte vi rimanesse, di <b>portarcela</b> in casa loro.
PAMPINEA	V	6	18	del trarla quindi e via <b>portarcela</b> pregandolo;
<b>portarono</b>				
NEIFILE	II	1	5	nella chiesa maggior ne <b>portarono</b> , menando quivi
LAURETTA	III	8	35	era stata fatta, nel <b>portarono</b> ; e trattigli i
DIONE0	IV	10	22	gravetta paresse, ne la <b>portarono</b> in casa loro e
DIONE0	V	10	41	fuori della casa il <b>portarono</b> non so dove;
PANFILO	VII	9	58	presala, nel giardin la <b>portarono</b> e in un
FILOMENA	VIII	6	15	via a casa del prete nel <b>portarono</b> e, ripostolo,
PAMPINEA	VIII	7	144	fante e alla casa ne la <b>portarono</b> ; e riconfortata
DIONE0	VIII	10	17	nel letto fatto ne gli <b>portarono</b> . E quivi, poi
FILOMENA	X	8	9	sí come di comun padre, <b>portarono</b> , né si
<b>portarsel</b>				
PANFILO	IV	6	16	ella mi strappasse per <b>portarsel</b> via. Di che
<b>portarsenelo</b>				
CORNICE	VII	2	1	radere al marito e poi <b>portarsenelo</b> a casa sua.
<b>portarvi</b>				
ELISSA	III	5	10	a quanto amor <b>portarvi</b> m'abbia condotto
FIAMMETTA	III	6	46	e son disposto sempre a <b>portarvi</b> , e ad essere
<b>portasse</b>				
ELISSA	II	8	96	e comandò che via il <b>portasse</b> dove con verità
ELISSA	III	5	11	mai uomo ad alcuna donna <b>portasse</b> ; e così senza
FIAMMETTA	IV	1	29	portato che alcun padre <b>portasse</b> a figliuola, e
FILOSTRATO	IV	9	13	suoi famigliari che nel <b>portasse</b> ; e avendo a
NEIFILE	V	5	23	a loro che il pregavano <b>portasse</b> , offerendo
FILOMENA	VII	7	33	fede che alcuno altro ti <b>portasse</b> : ma me ha egli
FILOSTRATO	X	3	18	bisogno per quindi il <b>portasse</b> , offerendo il
PAMPINEA	X	7	48	egli altra sopransegna <b>portasse</b> che quella che

## Piacevi – Portatori

**portassele**

ELISSA VIII 3 19 che elle si forassero e **portassele** al soldano,

**portassi**

PAMPINEA VIII 7 97 mani per amore che tu mi **portassi** ma per  
LAURETTA VIII 9 85 di peso, credo che io la **portassi** presso ad una

**portasti**

FIAMMETTA IV 1 60 quello amore che già mi **portasti** ancora in te viv

**portata**

CORNICE PROEM 6 benivolenza da loro a me **portata** erano gravi le  
CORNICE I INTRO 42 quasi ogn'ora concorreva **portata**, non bastando la  
PAMPINEA V 6 11 da marinari ciciliani **portata** via a Palermo.  
LAURETTA V 7 41 sí come la fama l'aveva **portata** per tutto; per  
FILOMENA VI 1 3 che a' nostri secoli sia **portata** da' cieli, oggi  
DIONEIO VIII 10 58 la mercatantia ne fia **portata** a Monaco e non ne  
PANFILO X 9 105 e empiuta di vino e **portata** al gentile uomo;

**portatala**

DIONEIO II 10 14 tolta gli avesse o dove **portatala**. A Paganino

**portatane**

PAMPINEA IX 7 13 riconosciuta e a casa **portatane**, dopo lungo

**portate**

CORNICE I INTRO 40 bare, da' portatori **portate**, di dietro a  
FILOSTRATO I 7 9 E avendo seco **portate** tre belle e  
LAURETTA II 4 7 che egli aveva **portate**, trovò essere piú  
FIAMMETTA II 5 69 suoi compagni non avean **portate**, ancora piú  
PAMPINEA III 2 27 di forficette, le quali **portate** avea, gli tondè  
PAMPINEA IV 2 30 con sue frasche che **portate** aveva, in agnolo  
NEIFILE V 5 12 piú volte ambasciate **portate** alla fanciulla, e  
PAMPINEA VIII 7 145 la fante fosser la notte **portate** a Firenze, e cosí  
FIAMMETTA VIII 8 23 è questo l'amor che voi **portate** a Spinelloccio e  
ELISSA X 2 15 e di nascoso **portate** v'aveva e

**portatelo**

PAMPINEA VIII 7 41 ma sai che è? **portatelo** in pace, ché

**portati**

FILOSTRATO I 7 20 de' tre pani li quali **portati** aveva e cominciò  
PAMPINEA VIII 7 141 non coloro che i panni **portati** l'aveano e il  
DIONEIO VIII 10 53 quegli medesimi che esso **portati** l'avea, gliele  
DIONEIO X 10 45 corpo nel quale io ho **portati** i figliuoli da

**portatisene**

FILOMENA VIII 6 56 essi salato il porco, **portatisene** a Firenze,

## Piacevi – Portatori

**portato**

CORNICE	I	INTRO	32	anzi la morte n'era <b>portato</b> . Le quali cose,
LAURETTA	II	4	7	gran mercato di ciò che <b>portato</b> avea, ma quasi,
PANFILO	II	7	55	capestro da lui per ciò <b>portato</b> , facendo vista
DIONE	II	10	24	quello che io ho poscia <b>portato</b> che io ti perdei,
PAMPINEA	III	2	10	che alla reina avea <b>portato</b> e portava: e
PAMPINEA	III	2	14	e collo acciaio che seco <b>portato</b> avea un poco di
ELISSA	III	5	21	dello amore il qual <b>portato</b> m'hai e mi porti;
FIAMMETTA	III	6	35	a cui ho io cotanti anni <b>portato</b> cotanto amore? A
FIAMMETTA	IV	1	29	quale io t'ho sempre piú <b>portato</b> che alcun padre
FILOMENA	IV	5	16	tutto il corpo n'avrebbe <b>portato</b> per dargli piú
PANFILO	IV	6	42	con grandissimo onore fu <b>portato</b> alla sepoltura.
CORNICE	IV	8	1	casa e muorle allato; e <b>portato</b> in una chiesa,
NEIFILE	IV	8	29	Fu adunque questo corpo <b>portato</b> in una chiesa, e
FIAMMETTA	V	9	21	valore e per l'amore che <b>portato</b> v'ho adivenne.
DIONE	VI	10	44	che io ho sempre <b>portato</b> del baron messer
PAMPINEA	VIII	7	18	l'amore il quale io ho <b>portato</b> e porto a colui
FIAMMETTA	VIII	8	29	e come compagno s'era <b>portato</b> , seco stesso
CORNICE	VIII	10	1	ciò che in Palermo ha <b>portato</b> ; il quale,
DIONE	VIII	10	43	hai fatto, mal ti se' <b>portato</b> , male hai i tuoi
FILOMENA	IX	1	34	senza aver conosciuto chi <b>portato</b> se l'avesse,
FILOMENA	IX	1	35	da' diavoli essere stato <b>portato</b> via. Nondimeno
PANFILO	IX	6	11	avendo ben seco <b>portato</b> da cena, insieme
LAURETTA	X	4	16	quale egli l'aveva già <b>portato</b> , e per cortesia
LAURETTA	X	4	17	che io v'ho per adietro <b>portato</b> ) di trattarvi né
EMILIA	X	5	19	amore il quale io v'ho <b>portato</b> merita alcun
PAMPINEA	X	7	38	il grande amor che <b>portato</b> n'avete v'ha
PANFILO	X	9	70	letto in una notte fosse <b>portato</b> a Pavia; a cui il
PANFILO	X	9	85	fu. E cosí dormendo, fu <b>portato</b> per comandamento

**portatogli**

PAMPINEA	VIII	7	46	all'amore da lei <b>portatogli</b> , innamorato di
CORNICE	X	7	1	il fervente amore <b>portatogli</b> dalla Lisa

**portatole**

NEIFILE	IV	8	23	pensiere il lungo amor <b>portatole</b> e la presente
PAMPINEA	VIII	7	40	il lungo e fervente amor <b>portatole</b> subitamente in

**portatone**

PANFILO	IV	6	25	sarà domattina trovato e <b>portatone</b> a casa sua e
---------	----	---	----	--

**portatore**

ELISSA	I	9	6	donerei, poi cosí buono <b>portatore</b> ne se'. Il
--------	---	---	---	---

**portatori**

CORNICE	I	INTRO	39	e con l'aiuto d'alcuni <b>portatori</b> , quando aver ne
CORNICE	I	INTRO	40	tre o quattro bare, da' <b>portatori</b> portate, di